



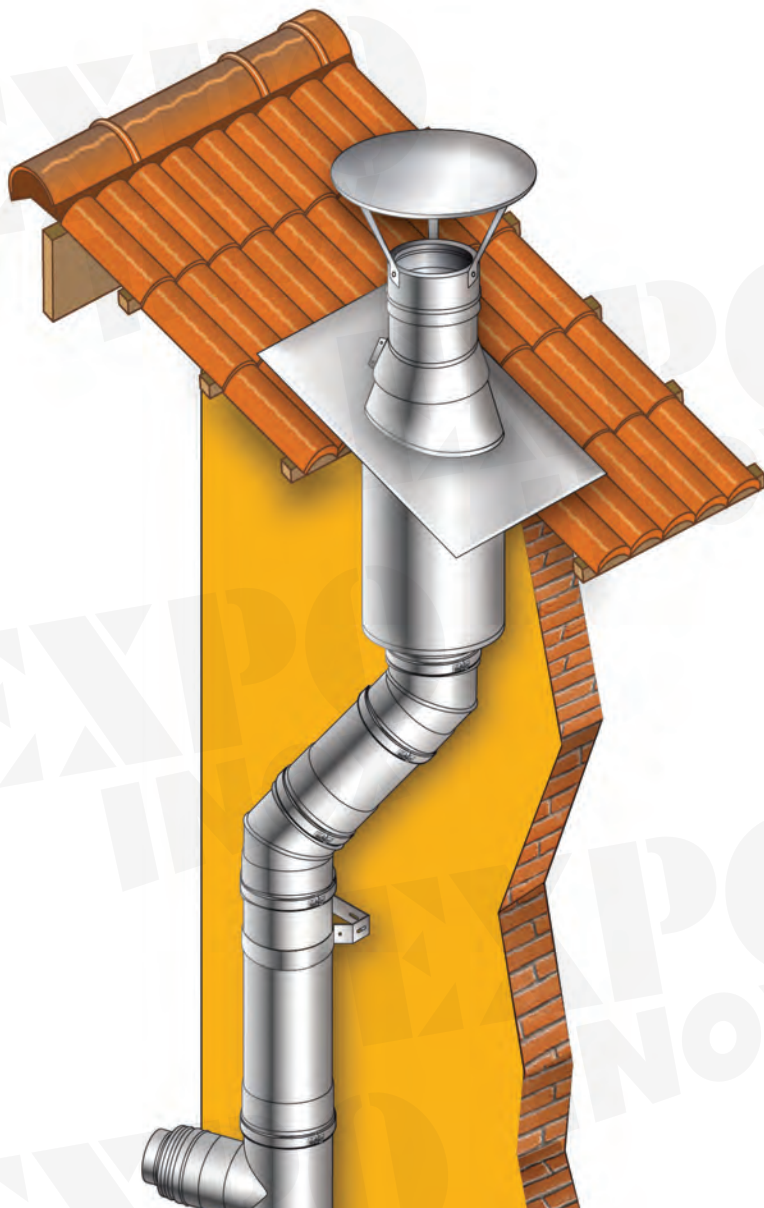
**MANUALE DI
INSTALLAZIONE,
USO E
MANUTENZIONE**

**SISTEMI
EVACUAZIONE
FUMI**



AVVERTENZE

- Il presente manuale costituisce un supporto tecnico fondamentale per consentire un'installazione corretta del sistema fumario.
- Si consiglia di leggerne il contenuto con molta attenzione prima di procedere all'installazione del sistema fumario poiché vengono riportate prescrizioni importanti riguardanti l'installazione, l'uso e la manutenzione del sistema stesso.
- L'installazione deve essere effettuata in ottemperanza alle normative vigenti in materia, secondo le istruzioni del costruttore, ed eseguita a regola d'arte da personale professionalmente qualificato come previsto dalle regolamentazioni vigenti. Per personale qualificato si intende quello avente specifica competenza tecnica (legge n° 46/90 del 5/3/1990 e DM 37/08).
- La marcatura CE dei prodotti EXPO INOX S.p.A. risponde ai requisiti richiesti dalla direttiva UE 305/2011 - Regolamento prodotti da costruzione - garantendo all'utente un prodotto altamente sicuro.
- EXPO INOX S.p.A. non si assume alcuna responsabilità per danni causati da errori durante l'installazione, dall'impiego anche parziale di componenti e/o accessori non forniti dal costruttore e comunque da inosservanza delle istruzioni fornite nel presente manuale.
- I responsabili tecnici della EXPO INOX S.p.A. sono sempre a disposizione per qualsiasi informazione o problema tecnico che possa intervenire.
- Tutto il materiale relativo all'imballaggio dei componenti deve essere tenuto lontano dalla portata dei bambini.
- È vietata la riproduzione anche parziale del presente manuale.



SISTEMI IN
ACCIAIO INOX

SISTEMI EVACUAZIONI FUMI IN ACCIAIO INOX

1	Norme di riferimento	8
2	Conformità di certificazione e marcatura dei prodotti	9
3	Scheda identificativa dell'impianto termico	10
3A	Scheda identificativa dell'impianto CLVp 3CEp	11
4	Caratteristiche dei sistemi certificati inox	12
4.1.	FLEX Flessibile inox	12
4.2.	SW Monoparete inox	12
4.3.	SWH1COGEN Monoparete inox H1	13
4.4.	DW10 Doppia parete inox	13
4.5.	DW10 BLACK Doppia parete inox - nero	13
4.6.	DW25 Doppia parete inox	13
4.7.	DWC25 Doppia parete inox - rame	14
4.8.	DWCo25 Doppia parete inox - colorato	14
4.9.	DW25H1COGEN Doppia parete inox H1 spessore 25 mm	15
4.10.	SDW50H1COGEN Doppia parete inox H1 spessore 50 mm	15
4.11.	SDW50 Doppia parete inox	16
4.12.	ADW10 Doppia parete aria inox	17
4.13.	ADWCo10 Doppia parete aria arabescato	17
4.14.	BIVENT INOX-INOX Coassiale inox-inox	17
4.15.	BIVENT INOX-INOX BLACK Coassiale inox-inox nero	18
4.16.	CLVp 3CEp Coassiale per caldaie a condensazione	18
5	Utilizzo dei sistemi certificati inox	19
5.1.	FLEX Flessibile inox	19
5.2.	SW Monoparete inox	19
5.3.	SWH1COGEN Monoparete inox H1	20
5.4.	DW10 Doppia parete inox	20
	DW10 BLACK Doppia parete inox - nero	20
5.5.	DW25 Doppia parete inox	20
	DWC25 Doppia parete inox - rame	20
5.6.	DW25H1COGEN Doppia parete inox H1 25 mm	21
5.7.	SDW50H1COGEN Doppia parete inox H1 50 mm	21
5.8.	ADW10 Doppia parete aria inox	21
	ADWCo10 Doppia parete aria arabescato	21
5.9.	BIVENT INOX-INOX Coassiale inox-inox	22
	BIVENT INOX-INOX BLACK Coassiale inox-inox nero	22
5.10.	CLVp 3CEp Coassiale per caldaie a condensazione	22
6	Dichiarazioni di prestazione (DOP) - CPR 305/2011	23
7	Istruzioni di installazione	24
7.1.	SW - ESW - Monoparete inox	24
7.1.1.	Schema di montaggio camini singoli	29
7.1.2.	Schema di montaggio canne fumarie collettive per apparecchi di tipo B	31
7.1.3.	Schema di montaggio canne fumarie collettive per apparecchi di tipo C	32

7.1.4.	Dichiarazione di prestazione (DOP) sistema monoparete	38
7.2.	DW10 - DW10 BLACK - Doppia parete inox	40
7.3.	DW25 - DWCo25 - DWCo25 - SDW50 - SDWC50 - Doppia parete inox	42
7.3.1.	Schema di montaggio condotti in pressione positiva e in pressione negativa (camini singoli)	45
7.3.2.	Schema di montaggio canne fumarie collettive per apparecchi di tipo B	49
7.3.3.	Schema di montaggio per canne fumarie collettive per apparecchi di tipo C	50
7.3.4.	Passaggio a tetto / solaio Zerofire - Tunnel	58
7.3.5.	Passaggio a tetto / solaio DW100 - Gonfio	60
7.3.6.	Dichiarazione di prestazione (DOP) sistema doppia parete DW10 - DW25	63
7.4.	DW25H1COGEN - SDW50H1COGEN - Doppia parete inox H1	66
	Schema di montaggio condotti in pressione positiva e in pressione negativa (camini singoli)	72
7.4.1.	Dichiarazione di prestazione (DOP) sistema doppia parete DW25H1COGEN	74
7.4.2.	Dichiarazione di prestazione (DOP) sistema doppia parete SDW50H1COGEN	76
7.5.	ADW10 - EADW10 - ADWCo10 - Doppia parete aria inox	78
	Schema di montaggio camini singoli	80
7.5.1.	Dichiarazione di prestazione (DOP) sistema doppia parete aria	81
7.6.	BIVENT INOX-INOX - BIVENT INOX-INOX BLACK - Coassiale inox-inox	82
	Schema di montaggio camini singoli	84
7.6.1.	Dichiarazione di prestazione (DOP) sistema coassiale inox-inox	85
7.7.	CLVp 3CEp - Coassiale per caldaie a condensazione	89
	Schema di montaggio camini singoli	90
7.7.1.	Dichiarazione di prestazione (DOP) sistema CLVp 3CEp	91
7.8.	EXPOFLEX - FLEXECO - EXTRAFLEX - CORRFLEX - Flessibile inox	93
7.8.1.	Schema di montaggio sistemi in pressione positiva	94
7.8.2.	Schema di montaggio sistemi in pressione negativa	95
7.8.3.	Schema di montaggio camini con collegamento diretto all'apparecchio	96
7.8.4.	Istruzioni per la corretta installazione dei manicotti FlexKit	96
7.8.5.	Istruzioni per la corretta installazione dei manicotti senza guarnizione	97
	Schema di montaggio camini singoli	98
	ISOFLEX - flessibile coibentato	104
7.8.6.	Dichiarazione di prestazione (DOP) sistema flessibile inox	106
8	Scarico delle condense ed elementi di ispezione / raccolta incombusti	108
9	Guarnizioni di tenuta	108
10	Utilizzo di schermi protettivi	108
11	Carichi statici dei sistemi	109
12	Da evitare in fase di montaggio	122
13	Isolamento per prodotti monoparete	122
14	Distanza dai materiali combustibili	122
15	Uso del prodotto in base alla designazione (EN 1856-1:2009 EN 1856-2:2009)	122
16	Manutenzione	123
17	Imballo	124
18	Etichette per singolo pezzo e imballo	124
19	Placca camino di identificazione	125
20	Garanzia	138

SISTEMI EVACUAZIONI FUMI IN POLIPROPILENE (PPs)

1	Norme di riferimento	141
2	Conformità di certificazione e marcatura dei prodotti	142
3	Caratteristiche del sistema certificato PPex	143
3.1	Istruzioni di montaggio generali PPex	144
3.2	Installazione asservita ad apparecchi a condensazione PPex	145
3.3	Installazione asservita ad apparecchi a condensazione in batteria PPex	155
3.4	Dichiarazione di prestazione (DOP) sistema PPex	159
4	Placca camino di identificazione PPex	160
5	Caratteristiche del sistema certificato BIVENT (PPs - Inox)	161
5.1	Istruzioni di montaggio generali BIVENT	162
5.2	Installazione asservita ad apparecchi a condensazione BIVENT	163
5.3	Istruzioni di montaggio camino verticale	164
5.4	Dichiarazione di prestazione (DOP) sistema BIVENT	165
6	Placca camino di identificazione BIVENT	166
7	Kit coassiali KITex	167
7.1	Istruzioni di montaggio sistema KITex	169
7.2	Compatibilità kit KITex	170
7.3	Compatibilità curve di partenza a 90° con prelievo fumi KITex	171
7.4	Compatibilità partenza verticale con prelievo fumi KITex	172
7.5	Dichiarazione di prestazione (DOP) sistema KITex	173
8	Caratteristiche del sistema certificato PLASTINOX / COPPERPLAT (PPs - Inox / Ramato)	174
8.1	Istruzioni di montaggio generali PLASTINOX / COPPERPLAT	175
8.2	Installazione asservita ad apparecchi a condensazione PLASTINOX / COPPERPLAT	176
8.3	Dichiarazione di prestazione (DOP) sistema PLASTINOX / COPPERPLAT	181
9	Placca camino di identificazione PLASTINOX	182
10	Carichi statici dei sistemi	183
11	Da evitare in fase di montaggio	184
12	Distanza dai materiali combustibili	184
13	Uso del prodotto in base alla designazione (EN 1856-1:2009 EN 1856-2:2009)	184
14	Manutenzione	185
15	Garanzia	186

SISTEMI EVACUAZIONI FUMI IN ACCIAIO AL CARBONIO NERO

1	Norme di riferimento	187
2	Conformità di certificazione e marcatura dei prodotti	188
3	Caratteristiche del sistema certificato SMALTEX 0,8 e FERELUX 1,2	189
3.1	Istruzioni di montaggio generali SMALTEX 0,8 e FERELUX 1,2	190
3.2	Installazione asservita ad apparecchi a pellet SMALTEX 0,8 e FERELUX 1,2	191
3.3	Dichiarazione di prestazione (DOP) sistema SMALTEX 0,8 e FERELUX 1,2	199
4	Imballo SMALTEX 0,8 e FERELUX 1,2	201
5	Etichette per singolo e imballo SMALTEX 0,8 e FERELUX 1,2	201
6	Placca camino di identificazione SMALTEX 0,8 e FERELUX 1,2	202
7	Caratteristiche del sistema certificato FEREX PELLETT 1,2	204
7.1	Istruzioni di montaggio generali FEREX PELLETT 1,2	205
7.2	Installazione asservita ad apparecchi a pellet FEREX PELLETT 1,2	206
7.3	Dichiarazione di prestazione (DOP) sistema FEREX PELLETT 1,2	212
8	Imballo FEREX PELLETT 1,2	214
9	Etichette per singolo pezzo e imballo FEREX PELLETT 1,2	214
10	Placca camino di identificazione FEREX PELLETT 1,2	215
11	Caratteristiche del sistema certificato FEREX LEGNA 2,0	217
11.1	Istruzioni di montaggio generali FEREX LEGNA 2,0	218
11.2	Installazione asservita ad apparecchi a legna FEREX LEGNA 2,0	219
11.3	Dichiarazione di prestazione (DOP) sistema FEREX LEGNA 2,0	223
12	Imballo FEREX LEGNA 2,0	225
13	Etichette per singolo pezzo e imballo FEREX LEGNA 2,0	225
14	Placca camino di identificazione FEREX LEGNA 2,0	226
15	Da evitare in fase di montaggio	228
16	Isolamento per i prodotti	228
17	Distanza dai materiali combustibili	228
18	Uso del prodotto in base alla designazione (EN 1856-1:2009 EN 1856-2:2009)	228
19	Manutenzione	229
20	Garanzia	229

NORMA DI RIFERIMENTO	VERSIONE	TITOLO - DESCRIZIONE
UNI 10640	2022	Canne fumarie collettive ramificate per apparecchi di tipo B a tiraggio naturale. Progettazione e verifica.
EN 1443	2019	Camini. Requisiti generali.
D.L. n° 152	2006	Norme in materia ambientale.
DM. 37/08	2008	Regolamento recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
UNI EN 14989-2 *	2008	Camini - Requisiti e metodi di prova per camini metallici e condotti di adduzione aria, qualsiasi materiale per apparecchi di riscaldamento a tenuta stagna. Parte 2: Condotti per fumi e aria comburente.
UNI EN 15287-2	2010	Camini - Progettazione, installazione e messa in servizio dei camini. Parte 2: Camini per apparecchi a tenuta stagna.
EN 1856-1 *	2009	Camini - Requisiti per camini metallici. Parte 1: Prodotti per sistemi camino.
EN 1856-2 *	2009	Camini - Requisiti per camini metallici. Parte 2: Condotti intubati e canali da fumo.
D.L. n° 128	2010	Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n° 69.
UNI EN 15287-1	2010	Camini - Progettazione, installazione e messa in servizio dei camini. Parte 1: Camini per apparecchi di riscaldamento a tenuta non stagna.
CPR 305/11	2011	Direttiva per i prodotti da costruzione.
UNI 10683	2022	Generatori di calore alimentati a legna o da altri combustibili solidi. Verifica, installazione, controllo e manutenzione.
UNI EN 1366-13	2019	Prove di resistenza al fuoco per impianti di fornitura servizi - Parte 13: Camini
UNI 10641	2022	Canne fumarie collettive e camini a tiraggio naturale per apparecchi di tipo C con ventilatore nel circuito di combustione. Progettazione e verifica.
UNI EN 14241-1	2013	Camini - Sigilli di elastomeri e sigillanti di elastomeri - Requisiti dei materiali e metodi di prova. Parte 1: Sigilli nei condotti di scarico.
UNI 11528	2022	Impianti a gas di portata termica maggiore di 35 kW. Progettazione, installazione e messa in servizio.
UNI EN 13384-1	2019	Camini - Metodi di calcolo termo e fluidodinamico. Parte 1: Camini asserviti ad un unico apparecchio da riscaldamento.
UNI EN 13384-2	2019	Camini - Metodi di calcolo termo e fluidodinamico. Parte 2: Camini asserviti a più apparecchi da riscaldamento.
UNI 7129	2015	Parte 3: Impiantistica a gas per uso domestico e similare alimentata da rete di distribuzione. Progettazione, installazione e messa in servizio. Sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione.
UNI 10847	2017	Pulizia di sistemi fumarie per generatori alimentati a combustibile liquido e solido.
UNI TS 11278	2017	Sistemi metallici di evacuazione dei prodotti della combustione asserviti ad apparecchi e generatori a combustibile liquido e solido. Criteri di scelta in funzione del tipo di applicazione e designazione.
UNI 10845	2018	Impianti a gas per uso civile. Sistemi per l'evacuazione dei prodotti della combustione asserviti ad apparecchi alimentati a gas.
UNI 11859-1	2022	Impianti alimentati a combustibile liquido e solido, per uso civile, in esercizio - Linee guida per la verifica dell' idoneità al funzionamento in sicurezza - Parte 1: Sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione.
UNI 10389-2	2022	Misurazioni in campo - Generatori di calore - Parte 2: Apparecchi alimentati a biocombustibile solido non polverizzato.

NORMA PRODOTTO DI RIFERIMENTO		
SERIE	NORMA	ATTESTAZIONE
EXPO INOX FLEX CORR FLEX - EXPOFLEX - EXTRA FLEX ISOFLEX	EN 1856-2:2009	Sistema 2+
ECORR FLEX - FLEXECO	EN 1856-2:2009	
EXPO INOX SW SW04 - SW05 - SW06 - SW08 - SW10	EN 1856-1:2009 EN 1856-2:2009	
ESW04 - ESW05 - ESW06 - ESW08 - ESW10	EN 1856-1:2009 EN 1856-2:2009	
EXPO INOX SW - SW H1 SWH1COGEN	EN 1856-2:2009	
EXPO INOX DW DW10 - DW10 BLACK DW25 - DWCo25	EN 1856-1:2009	
EDW25 - EDWCo25	EN 1856-1:2009	
EXPO INOX DW H1 DW25H1COGEN	EN 1856-1:2009	
EXPO INOX SDW SDW50	EN 1856-1:2009	
EXPO INOX SDW H1 SDW50H1COGEN	EN 1856-1:2009	
EXTETIK - CEREX	EN 1856-1:2009	
EXPO INOX ADW ADW10 - ADWCo10	EN 1856-1:2009 EN 1856-2:2009	
EADW10	EN 1856-1:2009 EN 1856-2:2009	
EXPO INOX BIVENT BIVENT INOX - INOX	EN 1856-1:2009 EN 14989-2:2008	
EXPO INOX CLVp CLVp 3CEp	EN 1856-1:2009	

CERTIFICAZIONI DI CONFORMITÀ		
	ENTE	MARCATURA CE
  <small>FACTORY PRODUCTION CONTROL</small>	Kiwa Cermet Italia S.p.A.	 0476

<p>1. UBICAZIONE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE</p> <p>Indirizzo N.</p> <p>Palazzo Scala Piano Interno</p> <p>CAP Località Comune Prov.</p>
<p>2. IMPIANTO TERMICO INDIVIDUALE DESTINATO A</p> <p><input type="checkbox"/> riscaldamento ambienti</p> <p><input type="checkbox"/> riscaldamento ambienti e produzione di acqua calda per usi igienici e sanitari</p> <p><input type="checkbox"/> altro (specificare)</p>
<p>3. GENERATORE DI CALORE</p> <p>Tipo di generatore: <input type="checkbox"/> atmosferico <input type="checkbox"/> pressurizzato</p> <p><input type="checkbox"/> Tipo B <input type="checkbox"/> Tipo C <input type="checkbox"/> Tipo C condensazione</p> <p>Data di installazione:</p> <p>Potenza termica del focolare nominale (kW):</p> <p>Combustibile:</p>
<p>4. EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE</p> <p><input type="checkbox"/> camino singolo <input type="checkbox"/> canna collettiva ramificata <input type="checkbox"/> canna collettiva</p>
<p>5. UBICAZIONE IMPIANTO FUMARIO</p> <p><input type="checkbox"/> esterna <input type="checkbox"/> interna <input type="checkbox"/> intubata</p>
<p>6. FUNZIONAMENTO SISTEMA FUMARIO</p> <p><input type="checkbox"/> pressione <input type="checkbox"/> depressione</p>
<p>7. PROGETTISTA SISTEMA FUMARIO</p> <p>.....</p>
<p>8. INSTALLATORE SISTEMA FUMARIO</p> <p>.....</p>
<p>9. PROPRIETARIO DELL'UNITÀ IMMOBILIARE</p> <p>.....</p>
<p>10. OCCUPANTE DELL'UNITÀ IMMOBILIARE</p> <p>.....</p>
<p>11. RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE DEL SISTEMA FUMARIO</p> <p>.....</p>

DETERMINAZIONE DEL DIAMETRO E DELLE SPECIFICHE DEL SISTEMA

COMPLETARE

Riferimento del cantiere: _____

Città: _____

Data di costruzione prevista: _____

VOSTRI CONTATTI

 Richiesta offerta Esecuzione

 Tipo d'installazione: In cavedio tecnico Interno Esterno all'edificio Numero di colonne identiche: _____

 Scelta del terminale: Inox Nero Marrone

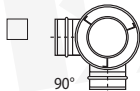
 Copertura: Copertura piana Faldale sul tetto Copertura inclinata Pendenza in gradi: _____

 Spostamento: Sì * No

 Dimensione offset (D): _____ Piano : _____ Angolo α (°): _____

	CONFIGURAZIONE DEL CONDOTTO			RACCORDI		CALDAIA (Gas)		
	Piano	Altezza (m)	N° di caldaie per piano 0, 1, 2 a 90° o 2 a 180° (vedi schema CONFIGURAZIONE DEI TEE)	L: Lunghezza totale (m) e n° di curve tra la caldaia e il condotto	Marca	Modello	Potenza (Kw)	
TETTO PIANO 	H. TETTO			90°: L:				
				45°:				
	H. R+8			90°: L:				
				45°:				
	H. R+7			90°: L:				
				45°:				
	H. R+6			90°: L:				
				45°:				
	H. R+5			90°: L:				
				45°:				
	H. R+4			90°: L:				
				45°:				
H. R+3			90°: L:					
			45°:					
H. R+2			90°: L:					
			45°:					
H. R+1			90°: L:					
			45°:					
H. RDC			90°: L:					
			45°:					
TETTO INCLINATO 	H. TETTO			90°: L:				
				45°:				
	H. R+8			90°: L:				
				45°:				
	H. R+7			90°: L:				
				45°:				
	H. R+6			90°: L:				
				45°:				
	H. R+5			90°: L:				
				45°:				
	H. R+4			90°: L:				
				45°:				
H. R+3			90°: L:					
			45°:					
H. R+2			90°: L:					
			45°:					
H. R+1			90°: L:					
			45°:					
H. RDC			90°: L:					
			45°:					

CONFIGURAZIONE DEI TEE



90°



180°

4.1. FLEX - FLESSIBILE INOX

I prodotti della linea flessibile sono realizzati con un sistema di giunzione spiroidale che forma una parete interna liscia o corrugata. Il condotto flessibile interno è realizzato in acciaio inox AISI 316L (1.4404) con finitura lucida (BA) e uno spessore minimo di 0,10 mm.

Può essere assemblato con un sistema a incastro garantito da una fascetta di bloccaggio, che assicura, in presenza del giunto meccanico a serraggio manuale e con guarnizione siliconica, una tenuta perfetta ai gas (classe P1 = 200 Pa) e un'eccellente coesione tra gli elementi.

Il settore **FLEX** comprende le seguenti versioni:

CORR FLEX	monoparete in AISI 316L (L50) spessore 0,10 mm
EXPO FLEX	doppia parete interno liscio in AISI 316L (L50) spessore 0,10 e 0,12 mm
EXTRA FLEX	doppia parete interno liscio in AISI 904L (L70) spessore 0,10 e 0,12 mm
ECORR FLEX	monoparete in AISI 304 (L20) spessore 0,10 mm
FLEXECO	doppia parete interno liscio in AISI 304 (L20) spessore 0,10 e 0,12 mm
ISOFLEX	doppia parete isolato con lana di roccia interno liscio in AISI 316L (L50) ed esterno AISI 304 spessore 0,10 mm

Tutti i prodotti del settore flessibile sono realizzati ed etichettati secondo le norme di riferimento, come descritto di seguito.

4.2. SW - MONOPARETE

Il sistema monoparete **SW** è composto da elementi componibili rigidi con finitura lucida BA, realizzati in acciaio inox austenitico AISI 316L BA (1.4404) di spessore minimo 0,4 mm conformi agli standard previsti dalla marcatura CE secondo la normativa EN 1856-1 ed EN 1856-2.

Gli elementi modulari hanno un innesto classico a bicchiere maschio-femmina calibrato, con guarnizione di tenuta siliconica a triplice labbro (conforme alla normativa EN 14241-1) da inserire nell'apposita sede posta all'interno del bicchiere femmina e una giunzione meccanica garantita tramite una fascetta di sicurezza che non solo assicura una tenuta perfetta all'acqua e ai gas ma garantisce anche una coesione perfetta tra gli elementi.

Nel caso si utilizzino i prodotti del settore monoparete senza guarnizione, si consiglia l'impiego di coppelle isolanti in lana di roccia ad alta densità per migliorarne le prestazioni termiche.

Le saldature sono realizzate con sistema a T.I.G.

Il settore **SW**, realizzato in acciaio inox AISI 316L, comprende le versioni **SW04**, **SW05**, **SW06**, **SW08**, **SW10** con spessori pari a 0,4 - 0,5 - 0,6 - 0,8 - 1 mm.

Il settore **ESW**, realizzato in acciaio inox AISI 304, comprende le versioni **ESW04**, **ESW05**, **ESW06**, **ESW08**, **ESW10** con spessori pari a 0,4 - 0,5 - 0,6 - 0,8 - 1 mm.

Tutti i prodotti del settore monoparete sono realizzati ed etichettati in conformità alle norme di prodotto vigenti, come descritto di seguito.

4.3. SWH1COGEN - MONOPARETE CONICO

Il sistema monoparete SWH1COGEN è composto da elementi componibili rigidi con finitura lucida BA, realizzati in acciaio inox austenitico AISI 316L BA (1.4404) di spessore minimo 0,4 mm conformi agli standard previsti dalla marcatura CE secondo la normativa EN 1856-1 ed EN 1856-2. Gli elementi modulari hanno un innesto conico a bicchiere maschio con bordino, per impedire la risalita per capillarità di condense, e un bicchiere conico femmina calibrato. La giunzione meccanica è garantita dalla conicità del prodotto e da una fascetta di sicurezza che non solo assicura una tenuta perfetta all'acqua e ai gas ma favorisce anche una coesione perfetta tra gli elementi.

Il sistema è idoneo per il funzionamento con sistemi in alta pressione fino a 5000 Pa e a una temperatura massima di 600 °C.

Nel caso si utilizzino i prodotti del settore monoparete con alte temperature, si consiglia l'impiego di coppelle isolanti in lana di roccia ad alta densità per migliorarne le prestazioni termiche.

Tutti i prodotti del settore monoparete SWH1COGEN sono realizzati ed etichettati in conformità alle norme di prodotto vigenti.

4.4. DW10 - DOPPIA PARETE

Il sistema doppia parete DW10 è composto da elementi componibili rigidi con finitura lucida BA, realizzati con parete interna in acciaio inox austenitico AISI 316L di spessore minimo 0,4 mm e parete esterna in acciaio inox austenitico AISI 304 di spessore 0,4 mm, conformi agli standard previsti dalla marcatura CE secondo la normativa EN 1856-1 ed EN 1856-2.

La coibentazione è realizzata in lana minerale ad alta densità di spessore 10 mm, pressata e interposta tra le pareti senza elementi di giunzione tra le stesse (assenza di ponte termico).

Gli elementi modulari hanno un innesto classico a bicchiere maschio-femmina, calibrato per entrambi le pareti, con guarnizione di tenuta a triplice labbro (conforme alla normativa EN 14241-1) da inserire nell'apposita sede posta all'interno del bicchiere femmina della parete interna e una giunzione meccanica garantita tramite una fascetta di sicurezza che non solo assicura una tenuta perfetta all'acqua e ai gas ma garantisce anche una coesione perfetta tra gli elementi. Le saldature sono realizzate con sistema a T.I.G.

Tutti i prodotti del settore doppia parete con isolamento 10 mm sono realizzati ed etichettati secondo le norme di prodotto vigenti, come descritto di seguito.

4.5. DW10 BLACK - DOPPIA PARETE - NERO

Il sistema doppia parete DW10 BLACK è composto da elementi componibili rigidi con finitura lucida BA, realizzati con parete interna in acciaio inox austenitico AISI 316L di spessore minimo 0,4 mm e parete esterna in acciaio inox austenitico AISI 304 di spessore 0,4 mm con finitura nero opaco, conformi agli standard previsti dalla marcatura CE secondo la normativa EN 1856-1 ed EN 1856-2.

La coibentazione è realizzata in lana minerale ad alta densità di spessore 10 mm, pressata e interposta tra le pareti senza elementi di giunzione tra le stesse (assenza di ponte termico).

Gli elementi modulari hanno un innesto classico a bicchiere maschio-femmina, calibrato per entrambi le pareti, con guarnizione di tenuta a triplice labbro (conforme alla normativa EN 14241-1) da inserire nell'apposita sede posta all'interno del bicchiere femmina della parete interna e una giunzione meccanica garantita tramite una fascetta di sicurezza che non solo assicura una tenuta perfetta all'acqua e ai gas ma garantisce anche una coesione perfetta tra gli elementi. Le saldature sono realizzate con sistema a T.I.G.

Tutti i prodotti del settore doppia parete nero con isolamento 10 mm sono realizzati ed etichettati in conformità alle norme di prodotto vigenti, come descritto di seguito.

4.6. DW25 - DOPPIA PARETE

Il sistema doppia parete DW25 è composto da elementi componibili rigidi con finitura lucida BA, realizzati con parete interna in acciaio inox AISI 316L di spessore minimo 0,4 mm e parete esterna in acciaio inox AISI 304, conformi agli standard previsti dalla marcatura CE secondo la normativa EN 1856-1.

La coibentazione è realizzata in lana minerale ad alta densità di spessore 25 mm, pressata e interposta tra le pareti senza elementi di giunzione tra le stesse (assenza di ponte termico).

Gli elementi modulari hanno un innesto classico a bicchiere maschio-femmina, calibrato per entrambi le pareti, con guarnizione di tenuta a triplice labbro (conforme alla normativa EN 14241-1) da inserire nell'apposita sede posta all'interno del bicchiere femmina della parete interna e una giunzione meccanica garantita tramite una fascetta di sicurezza che non solo assicura una tenuta perfetta all'acqua e ai gas ma garantisce anche una coesione perfetta tra gli elementi. Le saldature sono realizzate con sistema a T.I.G.

Il settore **DW25**, realizzato con parete interna in acciaio inox AISI 316L e parete esterna in acciaio inox AISI 304, comprende le versioni con spessori 0,4 - 0,5 - 0,6 - 0,8 - 1 mm.

Il settore **EDW25**, realizzato con parete interna ed esterna in acciaio inox AISI 304, comprende le versioni con spessori 0,4 - 0,5 - 0,6 - 0,8 - 1 mm.

Tutti i prodotti del settore doppia parete con isolamento 25 mm sono realizzati ed etichettati in conformità alle norme di prodotto vigenti, come descritto di seguito.

4.7. DWC25 - DOPPIA PARETE INOX - RAME

Il sistema doppia parete DWC25 è composto da elementi componibili rigidi con finitura esterna in rame naturale, realizzati con parete interna in acciaio inox AISI 316L di spessore minimo 0,4 mm e parete esterna in rame naturale di spessore 0,5 mm, conformi agli standard previsti dalla marcatura CE secondo la normativa EN 1856-1.

La coibentazione è realizzata in lana minerale ad alta densità di spessore 25 mm, pressata e interposta tra le pareti senza elementi di giunzione tra le stesse (assenza di ponte termico).

Gli elementi modulari hanno un innesto classico a bicchiere maschio-femmina, calibrato per entrambi le pareti, con guarnizione di tenuta a triplice labbro (conforme alla normativa EN 14241-1) da inserire nell'apposita sede posta all'interno del bicchiere femmina della parete interna e una giunzione meccanica garantita tramite una fascetta di sicurezza che non solo assicura una tenuta perfetta all'acqua e ai gas ma garantisce anche una coesione perfetta tra gli elementi. Le saldature sono realizzate con sistema a T.I.G.

Il settore **DWC25**, realizzato con parete interna in acciaio inox AISI 316L e parete esterna in rame naturale, comprende le versioni con spessori 0,4 - 0,5 - 0,6 - 0,8 - 1 mm.

Il settore **EDWC25**, realizzato con parete interna in acciaio inox AISI 304 e parete esterna in rame naturale, comprende le versioni con spessori 0,4 - 0,5 - 0,6 - 0,8 - 1 mm.

Tutti i prodotti del settore doppia parete inox - rame sono realizzati ed etichettati in conformità alle norme di prodotto vigenti, come descritto di seguito.

4.8. DW25Co - DOPPIA PARETE INOX - COLORATO

Il sistema doppia parete DWCo25 è composto da elementi componibili rigidi con finitura colorata in base al RAL selezionato, realizzati con parete interna in acciaio inox AISI 316L di spessore minimo 0,4 mm e parete esterna in acciaio inox AISI 304 con finitura RAL, conformi agli standard previsti dalla marcatura CE secondo la normativa EN 1856-1.

La coibentazione è realizzata in lana minerale ad alta densità di spessore 25 mm, pressata e interposta tra le pareti senza elementi di giunzione tra le stesse (assenza di ponte termico).

Gli elementi modulari hanno un innesto classico a bicchiere maschio-femmina, calibrato per entrambi le pareti, con guarnizione di tenuta a triplice labbro (conforme alla normativa EN 14241-1) da inserire nell'apposita sede posta all'interno del bicchiere femmina della parete

interna e una giunzione meccanica garantita tramite una fascetta di sicurezza che non solo assicura una tenuta perfetta all'acqua e ai gas ma garantisce anche una coesione perfetta tra gli elementi. Le saldature sono realizzate con sistema a T.I.G.

Il settore **DW25Co**, realizzato con parete interna in acciaio inox AISI 316L e parete esterna colorata, comprende le versioni con spessori 0,4 - 0,5 - 0,6 - 0,8 - 1 mm.

Il settore **EDW25Co**, realizzato con parete interna in acciaio inox AISI 304 e parete esterna colorata, comprende le versioni con spessori 0,4 - 0,5 - 0,6 - 0,8 - 1 mm.

Tutti i prodotti del settore doppia parete inox - colorato sono realizzati ed etichettati in conformità alle norme di prodotto vigenti, come descritto di seguito.

4.9. DW25H1COGEN - DOPPIA PARETE CONICO

Il sistema doppia parete DW25H1COGEN è composto da elementi componibili rigidi con finitura lucida BA, realizzati con parete interna in acciaio inox AISI 316L di spessore minimo 0,4 mm e parete esterna in acciaio inox AISI 304, conformi agli standard previsti dalla marcatura CE secondo la normativa EN 1856-1.

La coibentazione è realizzata in lana minerale ad alta densità di spessore 25 mm, pressata e interposta tra le pareti senza elementi di giunzione tra le stesse (assenza di ponte termico).

Gli elementi modulari hanno un innesto a bichiere maschio-femmina conico per la parete interna, calibrato per garantire il mantenimento dei gas ad elevate pressioni fino a 5000 Pa, ed un bichiere maschio e femmina per la parete esterna cilindrica.

La giunzione meccanica è garantita da una fascetta di sicurezza che non solo assicura una tenuta perfetta all'acqua e ai gas ma garantisce anche una coesione perfetta tra gli elementi.

Il sistema dispone anche di elementi a giunto scoperto. Nel caso in cui si debbano accoppiare due elementi a giunto scoperto, si utilizzano due tipi di fascetta: una fascetta di sicurezza alta 36 mm che sigilla i due elementi e sulla quale viene posizionato un anello di lana di roccia, che mantiene l'isolamento termico; una fascetta esterna, posta sopra l'anello di lana di roccia, che garantisce l'adesione tra gli elementi e l'impermeabilità.

Sul bordo del profilo della fascetta esterna si deve applicare del silicone ad alta temperatura in modo da ottenere una perfetta ermeticità.

Generalmente viene utilizzata per installazioni orizzontali o cambiamenti di direzione rispetto all'asse verticale.



Il settore DW25H1Cogen, realizzato con parete interna in acciaio inox AISI 316L e parete esterna in acciaio inox AISI 304, comprende le versioni con spessori 0,4 - 0,5 - 0,6 - 0,8 - 1 mm.

Tutti i prodotti del settore doppia parete DW25H1COGEN con isolamento 25 mm sono realizzati ed etichettati in conformità alle norme di prodotto vigenti.

4.10. SDW50H1COGEN - DOPPIA PARETE CONICO

Il sistema doppia parete SDW50H1COGEN è composto da elementi componibili rigidi con finitura lucida BA, realizzati con parete interna in acciaio inox AISI 316L di spessore minimo 0,4 mm e parete esterna in acciaio inox AISI 304, conformi agli standard previsti dalla marcatura CE secondo la normativa EN 1856-1.

La coibentazione è realizzata in lana minerale ad alta densità di spessore 50 mm, pressata e interposta tra le pareti senza elementi di giunzione tra le stesse (assenza di ponte termico).

Gli elementi modulari hanno un innesto a bicchiere maschio-femmina conico per la parete interna, calibrato per garantire il mantenimento dei gas ad elevate pressioni fino a 5000 Pa, ed un bicchiere maschio e femmina per la parete esterna cilindrica.

La giunzione meccanica è garantita tramite una fascetta di sicurezza che non solo assicura una tenuta perfetta all'acqua e ai gas ma garantisce anche una coesione perfetta tra gli elementi.

Il sistema dispone anche di elementi a giunto scoperto. Nel caso in cui si debbano accoppiare due elementi a giunto scoperto, si utilizzano due tipi di fascetta: una fascetta di sicurezza alta 36 mm che sigilla i due elementi e sulla quale viene posizionato un anello di lana di roccia, che mantiene l'isolamento termico; una fascetta esterna, posta sopra l'anello di lana di roccia, che garantisce l'adesione tra gli elementi e l'impermeabilità.

Sul bordo del profilo della fascetta esterna si deve applicare del silicone ad alta temperatura in modo da ottenere una perfetta ermeticità.

Generalmente viene utilizzata per installazioni orizzontali o cambiamenti di direzione rispetto all'asse verticale.



Il settore SDW50H1Cogen, realizzato con parete interna in acciaio inox AISI 316L e parete esterna in acciaio inox AISI 304, comprende le versioni con spessori 0,4 - 0,5 - 0,6 - 0,8 - 1 mm.

Tutti i prodotti del settore doppia parete SDW50H1COGEN con isolamento 50 mm sono realizzati ed etichettati in conformità alle norme di prodotto vigenti.

4.11. SDW50 - DOPPIA PARETE

Il sistema doppia parete SDW50 è composto da elementi componibili rigidi con finitura lucida BA, realizzati con parete interna in acciaio inox AISI 316L di spessore minimo 0,4 mm e parete esterna in acciaio inox AISI 304, conformi agli standard previsti dalla marcatura CE secondo la normativa EN 1856-1.

La coibentazione è realizzata in lana minerale ad alta densità di spessore 50 mm, pressata e interposta tra le pareti senza elementi di giunzione tra le stesse (assenza di ponte termico).

Gli elementi modulari hanno un innesto classico a bicchiere maschio-femmina, calibrato per entrambi le pareti, con guarnizione di tenuta a triplice labbro (conforme alla normativa EN 14241-1) da inserire nell'apposita sede posta all'interno del bicchiere femmina della parete interna e una giunzione meccanica garantita tramite una fascetta di sicurezza che non solo assicura una tenuta perfetta all'acqua e ai gas ma garantisce anche una coesione perfetta tra gli elementi. Le saldature sono realizzate con sistema a T.I.G.

Il settore **SDW50**, realizzato con parete interna in acciaio inox AISI 316L e parete esterna in acciaio inox AISI 304, comprende le versioni con spessori pari a 0,4 - 0,5 - 0,6 - 0,8 - 1 mm.

Il settore **ESDW50**, realizzato con parete interna in acciaio inox AISI 304 e parete esterna in acciaio inox AISI 304, comprende le versioni con spessori pari a 0,4 - 0,5 - 0,6 - 0,8 - 1 mm.

Il settore **SDWC50**, realizzato con parete interna in acciaio inox AISI 316L e parete esterna in rame naturale, comprende le versioni con spessori pari a 0,4 - 0,5 - 0,6 - 0,8 - 1 mm.

Tutti i prodotti del settore doppia parete con isolamento 50 mm sono realizzati ed etichettati in conformità alle norme di prodotto vigenti, come descritto di seguito.

4.12. ADW10 - DOPPIA PARETE ARIA

Il sistema doppia parete aria ADW10 è composto da elementi componibili rigidi con finitura lucida BA, realizzati con parete interna in acciaio inox austenitico AISI 316L di spessore minimo 0,4 mm e parete esterna in acciaio inox austenitico AISI 304 di spessore 0,4 mm, conformi agli standard previsti dalla marcatura CE secondo la normativa EN 1856-1 ed EN 1856-2.

La coibentazione è realizzata mediante una "lama d'aria" statica di spessore 10 mm.

Gli elementi modulari hanno un innesto classico a bicchiere maschio-femmina, calibrato per entrambi le pareti, con guarnizione di tenuta a triplice labbro (conforme alla normativa EN 14241-1) da inserire nell'apposita sede posta all'interno del bicchiere femmina della parete interna e una giunzione meccanica garantita tramite una fascetta di sicurezza che non solo assicura una tenuta perfetta all'acqua e ai gas ma garantisce anche una coesione perfetta tra gli elementi. Le saldature sono realizzate con sistema a T.I.G.

Il settore **ADW10**, realizzato con parete interna in acciaio inox AISI 316L e parete esterna in acciaio inox AISI 304, comprende le versioni con spessori pari a 0,4 - 0,5 mm.

Il settore **EADW10**, realizzato con parete interna in acciaio inox AISI 304 e parete esterna in acciaio inox AISI 304, comprende le versioni con spessori pari a 0,4 - 0,5 mm.

Tutti i prodotti del settore doppia parete aria sono realizzati ed etichettati in conformità alle norme di prodotto vigenti, come descritto di seguito.

4.13. ADWCo10 - DOPPIA PARETE ARIA ARABESCATO

Il sistema doppia parete aria ADWCo10 è composto da elementi componibili rigidi, realizzati con parete interna in acciaio inox austenitico AISI 316L di spessore minimo 0,4 mm e parete esterna in acciaio inox AISI 304 con finitura arabescata, conformi agli standard previsti dalla marcatura CE secondo la normativa EN 1856-1 ed EN 1856-2.

La coibentazione è realizzata mediante una "lama d'aria" statica di spessore 10 mm.

Gli elementi modulari hanno un innesto classico a bicchiere maschio-femmina, calibrato per entrambi le pareti, con guarnizione di tenuta a triplice labbro (conforme alla normativa EN 14241-1) da inserire nell'apposita sede posta all'interno del bicchiere femmina della parete interna e una giunzione meccanica garantita tramite una fascetta di sicurezza che non solo assicura una tenuta perfetta all'acqua e ai gas ma garantisce anche una coesione perfetta tra gli elementi. Le saldature sono realizzate con sistema a T.I.G.

Il settore **ADWCo10**, realizzato con parete interna in acciaio inox AISI 316L e parete esterna in acciaio inox AISI 304 con finitura arabescata, comprende le versioni con spessori 0,4 - 0,5 mm.

Il settore **EADWCo10**, realizzato con parete interna in acciaio inox AISI 304 e parete esterna in acciaio inox AISI 304 con finitura arabescata, comprende le versioni con spessori 0,4 - 0,5 mm.

Tutti i prodotti del settore doppia parete aria arabescato sono realizzati ed etichettati in conformità alle norme di prodotto vigenti, come descritto di seguito.

4.14. BIVENT INOX-INOX - SISTEMA COASSIALE INOX-INOX

Il sistema coassiale inox BIVENT INOX-INOX è composto da elementi componibili rigidi con finitura lucida BA, realizzati con parete interna in acciaio inox austenitico AISI 316L di spessore minimo 0,4 mm e parete esterna in acciaio inox austenitico AISI 304 di spessore 0,4 mm, conformi agli standard previsti dalla marcatura CE secondo EN 1856-1 ed EN 14989-2.

Gli elementi modulari hanno un innesto classico a bicchiere maschio-femmina, calibrato per entrambi le pareti, con guarnizione di tenuta a triplice labbro (conforme alla normativa EN 14241-1) da inserire nell'apposita sede posta all'interno del bicchiere femmina della parete interna e una giunzione meccanica garantita tramite una fascetta di sicurezza che non solo

assicura una tenuta perfetta all'acqua e ai gas ma garantisce anche una coesione perfetta tra gli elementi. Le saldature sono realizzate con sistema a T.I.G.

Tutti i prodotti del settore coassiale inox - inox sono realizzati ed etichettati in conformità alle norme di prodotto vigenti, come descritto di seguito.

4.15. BIVENT INOX-INOX BLACK - SISTEMA COASSIALE INOX-INOX NERO

Il sistema coassiale inox BIVENT INOX-INOX è composto da elementi componibili rigidi con finitura lucida BA, realizzati con parete interna in acciaio inox austenitico AISI 316L di spessore minimo 0,4 mm con finitura nero opaco, conformi agli standard previsti dalla marcatura CE secondo EN 1856-1 ed EN 14989-2.

Gli elementi modulari hanno un innesto classico a bicchiere maschio-femmina, calibrato per entrambi le pareti, con guarnizione di tenuta a triplice labbro (conforme alla normativa EN 14241-1) da inserire nell'apposita sede posta all'interno del bicchiere femmina della parete interna e una giunzione meccanica garantita tramite una fascetta di sicurezza che non solo assicura una tenuta perfetta all'acqua e ai gas ma garantisce anche una coesione perfetta tra gli elementi. Le saldature sono realizzate con sistema a T.I.G.

Tutti i prodotti del settore coassiale inox - inox black sono realizzati ed etichettati in conformità alle norme di prodotto vigenti, come descritto di seguito.

4.16. CLVp 3CEp - SISTEMA COASSIALE PER CALDAIE A CONDENSAZIONE

Il sistema coassiale CLVp 3CEp è composto da elementi componibili rigidi con finitura lucida BA, realizzati con parete interna in acciaio inox austenitico AISI 316L di spessore minimo 0,4 mm e parete esterna in acciaio inox austenitico AISI 304 di spessore 0,4 mm, conformi agli standard previsti dalla marcatura CE secondo EN 1856-1 ed EN 14989-2.

Gli elementi modulari hanno un innesto classico a bicchiere maschio-femmina, calibrato per entrambi le pareti, con guarnizione di tenuta a triplice labbro (conforme alla normativa EN 14241-1) da inserire nell'apposita sede posta all'interno del bicchiere femmina della parete interna e una giunzione meccanica garantita tramite una fascetta di sicurezza che non solo assicura una tenuta perfetta all'acqua e ai gas ma garantisce anche una coesione perfetta tra gli elementi. Le saldature sono realizzate con sistema a T.I.G.

Tutti i prodotti del settore coassiale CLVp 3CEp sono realizzati ed etichettati in conformità alle norme di prodotto vigenti, come descritto di seguito.

5.1. FLEX - FLESSIBILE INOX

Il sistema FLESSIBILE EXPO è idoneo per essere asservito a qualsiasi apparecchio (a esclusione del settore FLEXECO, non idoneo per apparecchi a condensazione e affini), senza limitazione di potenza e di combustibile (gassoso, liquido, solido), con funzionamento in depressione (classe N1 = 40 Pa) per temperature fino a 600 °C o con funzionamento in pressione positiva (classe P1 = 200 Pa) per temperature fino a 200 °C.

In caso di intubamento con funzionamento in pressione positiva (P1), si raccomanda l'utilizzo del giunto meccanico P1 - 200 Pa (FLEXKIT...).

Tale giunto non può essere utilizzato con combustibili solidi e legna, che hanno temperature di funzionamento superiori a 200 °C.

Per una tenuta in classe P1 è possibile utilizzare il giunto flex maschio inox (L316EXGM...) applicando nella parte filettata una quantità abbondante di silicone che ne assicuri una tenuta perfetta.

Il sistema FLESSIBILE EXPO è realizzato con giunzione meccanica spiroidale ed è disponibile con parete interna liscia o corrugata.

I prodotti della linea flessibile sono leggeri, versatili, di facile installazione e molto sicuri nell'impiego.

Sono ideali per il risanamento di cavedi e vani tecnici difficili da trattare con altri sistemi. I prodotti sono idonei per un utilizzo interno come l'intubamento in cavedi o di vecchie canne fumarie e sono compatibili con tutti gli accessori Expo inox.

Il prodotto ISOFLEX è molto versatile e facile da installare; inoltre l'isolamento in lana di roccia permette di ridurre al minimo la condensazione dei fumi garantendo così un maggior tiraggio alla canna fumaria e un maggior rendimento dell'apparecchio.

Tutti i prodotti flessibili sono realizzati con materiali di ottima qualità che garantiscono combustione e tiraggio perfetti.

5.2. SW - MONOPARETE

I sistemi monoparete SW04, SW05, SW06, SW08, SW10 possono essere asserviti a qualsiasi tipo di apparecchio senza limitazione di potenza e di combustibile (gassoso, liquido, solido), con funzionamento in depressione (classe N1 = 40 Pa) per temperature fino a 600 °C (in questo caso deve essere utilizzato come condotto per intubamento o canale da fumo) o con funzionamento in pressione positiva (classe P1 = 200 Pa fino al diametro 550 e H1 = 5000 Pa fino al diametro 300) e per temperature fino a 200 °C con l'impiego di guarnizioni siliconiche.

Fanno eccezione i sistemi ESW04, ESW05, ESW06, ESW08, ESW10 che non sono adatti per apparecchi a condensazione e affini e hanno temperature di esercizio per la classe N1 pari a 600 °C.

I prodotti della linea monoparete sono leggeri, versatili, di facile installazione e molto sicuri nell'impiego.

Sono ideali per il risanamento edilizio e per l'adeguamento di vecchi condotti fumari difficili da trattare con altri sistemi.

I prodotti sono idonei per un utilizzo interno come l'intubamento in cavedi o di vecchie canne fumarie e sono compatibili con tutti gli accessori inox della famiglia SW.

Tutti i prodotti monoparete sono realizzati con materiali di ottima qualità che garantiscono combustione e tiraggio perfetti.

5.3. SWH1COGEN - MONOPARETE CONICO

I sistemi monoparete SWH1COGEN possono essere asserviti principalmente a caldaie a condensazione, caldaie industriali, microgenerazione gruppi elettrogeni, cogenerazione, motopompe diesel, ecc.

Il sistema SWH1COGEN è indicato per applicazioni con fumi ad elevata temperatura ed elevata pressione.

La parete interna ha uno spessore fino a 0,8 mm e la gamma è disponibile fino al diametro 900.

La giunzione è di tipo meccanico maschio femmina conico a tenuta delle condense e senza guarnizione.

I prodotti della linea SWH1COGEN sono versatili, di facile installazione, molto sicuri nell'impiego e certificati H1, tenuta 5000 Pa.

Tutti i prodotti SWH1COGEN sono realizzati con materiali di ottima qualità che garantiscono combustione e tiraggio perfetti.

5.4. DW10 - DW10 BLACK - DOPPIA PARETE INOX-INOX e DOPPIA PARETE INOX-NERO

I sistemi doppia parete DW10 - DW10 BLACK possono essere asserviti a qualsiasi tipo di apparecchio senza limitazione di potenza e di combustibile (gassoso, liquido, solido) con funzionamento in depressione (classe N1 = 40 Pa) per temperature fino a 600 °C o con funzionamento in pressione positiva (classe P1 = 200 Pa).

I sistemi sono consigliati per l'evacuazione dei prodotti della combustione di stufe a pellet per temperature fino a 200 °C con l'impiego di guarnizioni siliconiche a tre labbra inclinate. I prodotti della linea doppia parete DW10 sono leggeri, versatili, di facile installazione e molto sicuri nell'impiego.

Sono idonei per un utilizzo interno ed esterno e sono compatibili con tutti gli accessori inox delle famiglie ADW10, ADWCo10 ed SW.

Tutti i prodotti doppia parete sono realizzati con materiali di ottima qualità che garantiscono combustione e tiraggio perfetti.

5.5. DW - DOPPIA PARETE INOX-INOX e DOPPIA PARETE INOX-RAME

I sistemi doppia parete DW25 possono essere asserviti a qualsiasi tipo di apparecchio senza limitazione di potenza e di combustibile (gassoso, liquido, solido) con funzionamento in depressione (classe N1 = 40 Pa) e per temperature fino a 600 °C o con funzionamento in pressione positiva (classe P1 = 200 Pa fino al diametro 550 e H1 = 5000 Pa fino al diametro 300) e per temperature fino a 200 °C con l'impiego di guarnizioni siliconiche a tre labbra inclinate.

I prodotti della linea doppia parete sono leggeri, versatili, di facile installazione e molto sicuri nell'impiego.

Sono idonei per un utilizzo interno ed esterno e sono compatibili con tutti gli accessori inox della famiglia DW25 e della famiglia SW.

Tutti i prodotti doppia parete sono realizzati con materiali di ottima qualità che garantiscono combustione e tiraggio perfetti.

5.6. DW25H1COGEN - DOPPIA PARETE CONICO

I sistemi doppia parete DW25H1COGEN possono essere asserviti principalmente a caldaie a condensazione, caldaie industriali, microgenerazione gruppi elettrogeni, cogenerazione, motopompe diesel, ecc.

Il sistema DW25H1COGEN è indicato per applicazioni con fumi ad elevata temperatura ed elevata pressione.

La parete interna e quella esterna hanno uno spessore fino a 0,8 mm e la gamma è disponibile fino al diametro 900.

L'isolamento è ottenuto con lana di roccia ad alta densità, 90 kg/mc, con uno spessore di 25 mm.

La giunzione è di tipo meccanico maschio femmina conico a tenuta delle condense e senza guarnizione.

I prodotti della linea DW25H1COGEN sono versatili, di facile installazione, molto sicuri nell'impiego e certificati H1, tenuta 5000 Pa.

Tutti i prodotti DW25H1COGEN sono realizzati con materiali di ottima qualità che garantiscono combustione e tiraggio perfetti.

5.7. SDW50H1COGEN - DOPPIA PARETE CONICO

I sistemi doppia parete SDW50H1COGEN possono essere asserviti principalmente a caldaie a condensazione, caldaie industriali, microgenerazione gruppi elettrogeni, cogenerazione, motopompe diesel, ecc.

Il sistema SDW50H1COGEN è indicato per applicazioni con fumi ad elevata temperatura ed elevata pressione.

La parete interna e quella esterna hanno uno spessore fino a 0,8 mm e la gamma è disponibile fino al diametro 900.

L'isolamento è ottenuto con lana di roccia ad alta densità, 90 kg/mc, con uno spessore di 50 mm.

La giunzione è di tipo meccanico maschio femmina conico a tenuta delle condense e senza guarnizione.

I prodotti della linea SDW50H1COGEN sono versatili, di facile installazione, molto sicuri nell'impiego e certificati H1, tenuta 5000 Pa.

Tutti i prodotti SDW50H1COGEN sono realizzati con materiali di ottima qualità che garantiscono combustione e tiraggio perfetti.

5.8. ADW10 - DOPPIA PARETE ARIA e DOPPIA PARETE ARIA ARABESCATO

I sistemi doppia parete aria ADW10 e ADWCo10 possono essere asserviti a qualsiasi tipo di apparecchio senza limitazione di potenza e di combustibile (gassoso, liquido, solido) con funzionamento in depressione (classe N1 = 40 Pa) per temperature fino a 600 °C (escluso il sistema arabescato ADWCo10) o con funzionamento in pressione positiva (classe P1 = 200 Pa) per temperature fino a 200 °C con l'impiego di guarnizioni siliconiche a tre labbra inclinate.

I prodotti della linea doppia parete aria sono leggeri, versatili, di facile installazione e molto sicuri nell'impiego.

Sono idonei per un utilizzo interno ed esterno e sono compatibili con tutti gli accessori inox della famiglia ADW10, ADWCo10 e della famiglia SW.

Tutti i prodotti doppia parete aria sono realizzati con materiali di ottima qualità che garantiscono combustione e tiraggio perfetti.

5.9. BIVENT INOX-INOX - COASSIALE INOX-INOX e COASSIALE INOX-INOX NERO

I sistemi coassiali BIVENT INOX-INOX e BIVENT INOX-INOX BLACK possono essere asserviti a qualsiasi tipo di apparecchio senza limitazione di potenza e di combustibile (gassoso, liquido, solido) con funzionamento in depressione (classe N1 = 40 Pa) per temperature fino a i 600 °C o con funzionamento in pressione positiva (classe P1 = 200 Pa).

I sistemi coassiali consentono di eliminare i prodotti della combustione tramite il condotto interno e nell'intercapedine tra condotto interno ed esterno consentono di prelevare l'aria comburente utilizzata per la combustione.

Tutti i prodotti doppia parete aria sono realizzati con materiali di ottima qualità che garantiscono combustione e tiraggio perfetti.

5.10. CLVp 3CEp - COASSIALE PER CALDAIE A CONDENSAZIONE

Il sistema coassiale CLVp 3CEp è adatto per l'evacuazione dei prodotti della combustione di caldaie a circuito di combustione stagno, tipo C4.P, C8.P.

Il sistema è omologato per funzionare a pressione positiva (classe P1 = 200 Pa; è necessario utilizzare un sistema con valvole a clapet sulle caldaie) e per temperature fino a 200 °C.

Il sistema coassiale CLVp 3CEp consente di allacciare fino a un massimo di due caldaie per ogni piano e permette l'espulsione dei fumi della combustione tramite il condotto interno e l'immissione di aria comburente per la combustione tramite il condotto esterno.

Tutti i prodotti doppia parete aria sono realizzati con materiali di ottima qualità che garantiscono combustione e tiraggio perfetti.

Tutti i componenti della serie acciaio inox sono accompagnati dalla Dichiarazione di Prestazione, come previsto dal nuovo Regolamento CPR 305/2011.

FLESSIBILE EXPOFLEX - FLEXECO - CORR FLEX - EXTRA FLEX ISO FLEX	Cpr: Dopcpr03
MONOPARETE SW - ESW	Cpr: Dopcpr02
DOPPIA PARETE 25 mm DW25 - DWc25 - DWCo25	Cpr: Dopcpr01
DOPPIA PARETE 25 mm DW25H1COGEN	Cpr: Dopcpr10
DOPPIA PARETE 50 mm SDW50H1COGEN	Cpr: Dopcpr11
DOPPIA PARETE 10 mm DW10 - DW10 BLACK	Cpr: Dopcpr09
DOPPIA PARETE 50 mm SDW50 - SDWC50	Cpr: Dopcpr06
DOPPIA PARETE ARIA ADW10 - ADWC010 - EADW10	Cpr: Dopcpr07
COASSIALE BIVENT INOX-INOX - BIVENT INOX-INOX BLACK	Cpr: Dopcpr08
CLVp CLVp 3CEp	Cpr: Dopcpr08



SI SCONSIGLIA l'uso di camini / canne fumarie in acciaio inossidabile in locali chiusi dove nell'atmosfera si concentra una forte quantità di vapori alogenati come lavanderie, tintorie, tipografie, saloni di acconciature e cosmesi; in questi casi decade ogni tipo di garanzia.

7.1. SW - ESW MONOPARETE

Prima di iniziare l'installazione di qualsiasi componente, tenere presente le indicazioni che seguono.


- Assicurarsi che la **designazione** del prodotto, riportata sul pezzo e sull'imballo, sia **idonea all'installazione** da effettuare.
- Accertarsi che il sistema o l'impianto fumario sia installato e progettato esclusivamente da personale qualificato secondo i requisiti del D.M. 37/08.
- Fare attenzione in fase di progettazione e installazione alla distanza del sistema da materiali combustibili (per esempio travi, tetti in legno, perline o materiali infiammabili simili).
- Dimensionare sempre il sistema fumario prima di procedere all'installazione verificando che il sistema che si utilizza sia idoneo all'applicazione da effettuare.
- Togliere l'alimentazione elettrica dall'apparecchio prima di procedere con qualunque operazione.
- Verificare sempre la stabilità e la messa in bolla degli elementi al fine di garantire la verticalità del sistema.
- Eseguire l'installazione dei sistemi monoparete per impianti domestici secondo la norma UNI 10845/18 e UNI 7129-3:2015; per impianti con potenza superiore ai 35 kW secondo le norme UNI 10683/22 e UNI 11528/22.

I sistemi SW04, SW05, SW06, SW08, SW10, ESW04, ESW05, ESW06, ESW08, ESW10 sono realizzati con giunti a bicchiere di tipo maschio / femmina su nervature autocentranti ed antischiacciamento (**figura 1**).

Il posizionamento della guarnizione silconica nell'apposito alloggiamento, situato all'interno del bicchiere femmina, garantisce la tenuta ai gas.

Esiste un primo modello di **guarnizione** per pressioni P1 (di colore **nero**) e un secondo modello per pressioni fino a 5000 Pa - H1 (di colore **azzurro**).



Dal diametro 350 al diametro 550 la guarnizione deve essere **posizionata solo sul bicchiere maschio**. 

Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione.

- Assicurarsi che i **giunti** siano integri e ben puliti; è vietato l'utilizzo di componenti con giunti danneggiati (per esempio schiacciati e/o ovalizzati).
- Installare gli elementi seguendo il senso dei fumi indicato sull'elemento con un'apposita freccia, ovvero con il bicchiere femmina rivolto verso l'alto, per evitare la fuoriuscita di condensa (**figura 1**).
- Assicurarsi che la guarnizione silconica (quando necessaria in funzione della designazione) sia perfettamente inserita nel proprio alloggiamento e montata con le labbra verso il basso. Ricordiamo che dal diametro 350 al diametro 550 la guarnizione deve essere posizionata sul bicchiere maschio.
- Innestare tra loro gli elementi fino ad appoggiare la bicchieratura femmina dell'elemento superiore alla nervatura presente sul bicchiere maschio dell'elemento inferiore. Durante questa fase occorre aver cura di non danneggiare la guarnizione (se presente) ed è consigliato lubrificare la bicchieratura maschio, prima di inserirla nella femmina, con opportuni scivolanti. Si consiglia l'utilizzo del lubrificante Expo inox.

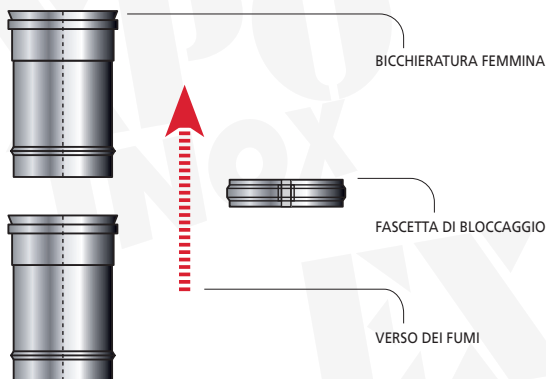


FIGURA 1

- Dopo aver innestato due elementi, montare e serrare meccanicamente la fascetta di bloccaggio sulla parete esterna, assicurandosi che la vite sia ben serrata (8 N.m).

Su ogni fascetta sono riportati due numeri indicanti il diametro esterno del profilo; la fascetta è montata correttamente quando il valore maggiore tra i due è posizionato in basso (figura 2).

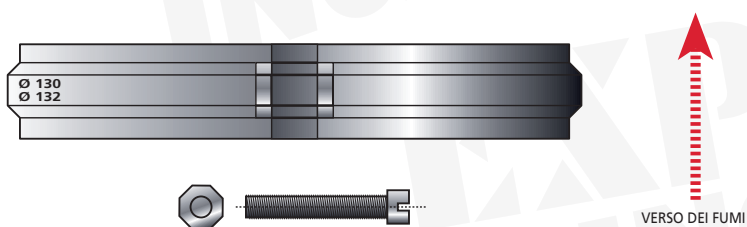


FIGURA 2
Esempio
fascetta di
bloccaggio
monoparete
Ø 130

- Utilizzare sempre le fascette di bloccaggio in modo da assicurare stabilità e integrità all'intero sistema.
- Rispettare sempre gli schemi di montaggio e i criteri di posizionamento degli elementi statici riportati nelle pagine seguenti.
- Se l'installazione del camino avviene in prossimità di materiali combustibili, rispettare le distanze minime specificate nella designazione del prodotto.

L'assemblaggio delle **coppie di supporti con le piastre intermedie o con le piastre di partenza** deve avvenire nel modo seguente:

- fissare i due elementi della coppia supporti al muro, creando tra essi un piano di appoggio orizzontale; fissare successivamente la piastra serrando i dadi ai rispettivi bulloni (**figura 3A e figura 3B**).

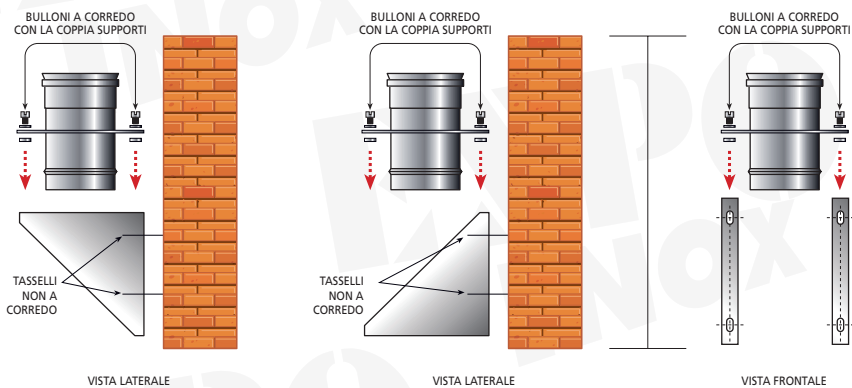


FIGURA 3A
Installazione coppia supporti con piastra intermedia

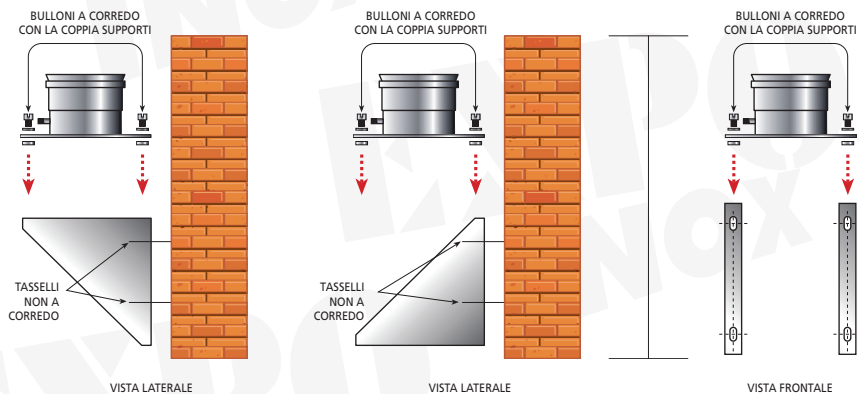


FIGURA 3B
Installazione coppia supporti con piastra di partenza

L'assemblaggio **del faldale piano o del faldale inclinato**, con relativa fascetta per faldale, deve avvenire con le seguenti modalità:

- sull'ultimo elemento lineare uscente dalla soletta / falda infilare dall'alto il faldale piano / faldale inclinato appoggiandolo sul tetto;
- avvolgere l'elemento lineare e il cono del faldale con la fascetta per faldale serrando le viti e sigillando il tutto con un leggero velo di silicone (**figura 4A e figura 4B**).

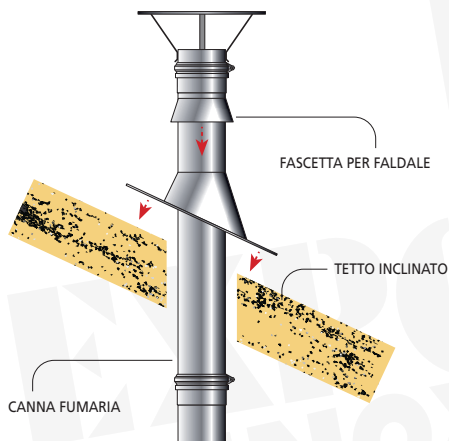


FIGURA 4A
Schema di montaggio del faldale inclinato con fascetta per faldale

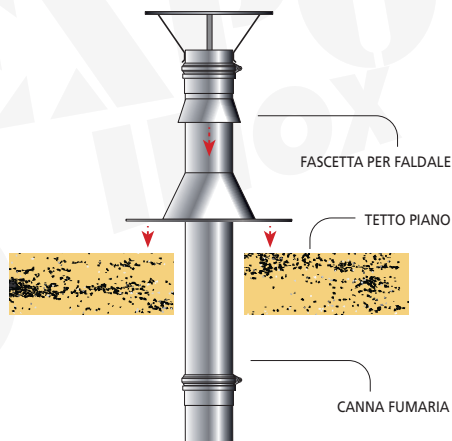


FIGURA 4B
Schema di montaggio del faldale piano con fascetta per faldale

L'assemblaggio dell'**elemento variabile** (o telescopico) deve avvenire con le seguenti modalità:

- sfilare i due elementi (A e B), come mostrato in **figura 5**;
- posizionare la guarnizione in dotazione all'interno della gola (**1**) dell'elemento interno, come indicato in **figura 6**;
- lubrificare la guarnizione, il bicchiere maschio (elemento A) e l'interno del bicchiere femmina (elemento B), con opportuni scivolanti (come illustrato in **figura 7**). Si consiglia l'utilizzo del lubrificante Expo inox;
- innestare i due elementi regolando l'altezza desiderata in tempi rapidi, anticipando l'essiccamento del lubrificante, come mostrato in **figura 8**.



FIGURA 5



FIGURA 6



FIGURA 7



FIGURA 8

7.1.1. SCHEMA DI MONTAGGIO PER CAMINI SINGOLI (figura 9)

Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione.

- Posizionare alla base della canna fumaria una piastra di partenza con scarico laterale oppure una piastra intermedia con tappo scarico condensa ed eventuale sifone (ove richiesto dalla applicazione).
- Verificare la stabilità e la messa in bolla degli elementi per garantire la verticalità del camino.
- Proseguire quindi con un elemento d'ispezione che può essere dotato di:
 - tappo tondo completo di guarnizione di tenuta, per condotti / camini funzionanti anche in pressione positiva, a umido e/o temperature fino a 200 °C;
 - tappo tondo completo di guarnizione di tenuta in acciaio inox, per camini funzionanti a secco e in pressione negativa e temperature fino a 600 °C;
 - tappo rettangolare (raccolta cenere), rivestito internamente con un feltro in fibrocementa, per condotti funzionanti a secco e in pressione negativa con temperature fino a 600 °C.
- Proseguire posizionando gli elementi lineari necessari a raggiungere la quota d'innesto del canale da fumo al camino.
- Inserire il raccordo a T 90° o a T 45° che permette di collegare il canale da fumo al camino; il canale da fumo deve essere installato con una pendenza minima di 3°.
- Posizionare gli elementi lineari fino a raggiungere la quota di sbocco desiderata.
- Nel caso in cui si renda necessario uno spostamento laterale, occorre eseguirlo rispettando le prescrizioni riportate nelle dichiarazioni di prestazione in funzione del sistema utilizzato. È comunque consentito uno spostamento laterale sulla verticalità del sistema con una inclinazione massima e non superiore a 45°.
- Raggiunta la quota di sbocco, tenendo in considerazione le altezze minime imposte dalle norme vigenti e della massima altezza a sbalzo riportate nelle dichiarazioni di prestazione, installare il terminale di uscita scelto in funzione dell'applicazione e del dimensionamento effettuato fissandolo alla canna fumaria con una fascetta di bloccaggio.
- Installare, se necessario, il faldale con fascetta coprifaldale in funzione della pendenza del tetto.
- Utilizzare le fascette per cavi tiranti all'occorrenza.
- Effettuare le verifiche e la prova di tenuta necessarie secondo la UNI 10845:2018 o UNI 11528/22 per impianti con potenza superiore ai 35 kW e rilasciare la dichiarazione di conformità dell'impianto.
- Fissare nelle vicinanze del camino e in luogo ben visibile la placca d'identificazione fornita da Expo inox, le cui modalità di compilazione sono riportate di seguito.

Expo inox non può essere considerata responsabile dei danni causati a persone, animali o cose conseguenti all'errata installazione.

FIGURA 9
Schema di montaggio di un camino singolo SW

L316EXCAIS
CAPPELLO CINESE

L316EXTA1S
TUBO m 1

L316EXFAPS2S
FASCETTA COPRIFALDALE

BFL304AFPPSS
FALDALE PIANO BASE ALLUMINIO

L316EXFPPSS
FALDALE PIANO BASE INOX

L316EXTA1S
TUBO m 1

L316EXTA1S
TUBO m 1

L316EXTA1S
TUBO m 1

L316EXPT
PRELIEVO FUMI E TEMPERATURA

L316EXT69S
T A 90°

L316EXPISS
PIASTRA INTERMEDIA

L316EXCS
COPPIA SUPPORTI

L316EXISPSS
ISPEZIONE CON TAPPO

L316EXSCARSS
TAPPO SCARICO CONDENSA

L316EXTAPSS
TERMINALE ANTI INTEMPERIE

L316EXFPS5S
FALDALE REGOLABILE 30° - 45° BASE INOX
BFL304FPS5S
FALDALE REGOLABILE 30° - 45° BASE PIOMBO

L316EXKE
TERMINALE EOLICO

L316EXFPS5S
FALDALE REGOLABILE 5° - 30° BASE INOX
BFL304FPS5S
FALDALE REGOLABILE 5° - 30° BASE ALLUMINIO
BFL304FPS5S
FALDALE REGOLABILE 5° - 30° BASE PIOMBO

L316EXGA45S
CURVA A 45°

L316EXGA90S
CURVA A 90°

L316EXGAGIR
CURVA GIREVOLE 0° - 90°

L316EXFACSS
FASCETTA DI SICUREZZA

L316EXCOLSS
COLLARE A MURO

L316EXCD
COLLARE DI CENTRAGGIO

L316EXFCPSS
COLLARE PER CAVI TIRANTI

L316EX3LGN
GUARNIZIONE DI TENUTA

L316EXDIS
DISTANZIALE PER COLLARE A MURO

L316EXCR
COLLARE PER RITUBAZIONE

L316EXTA5S
TUBO m 0,50

L316EXTA2S
TUBO m 0,25

L316EXEPS4S
ELEMENTO TELESCOPICO

L316EXT64S
T A 45°

L316EXT69SU
T RIDOTTO Ø 80

L316EXRAI
AUMENTO

L316EXFFA
MANICOTTO F - F

L316EXMMA
MANICOTTO M - M

L316EXRCI
RIDUZIONE

L316EXERC
ELEMENTO RACCOLTA CENERE

L316EXISN
ISPEZIONE ADERENTE

L316EXPF
ELEMENTO PRELIEVO FUMI

L316EXPPCS
PIASTRA PARTENZA CON SCARICO LATERALE

L316EXTC
TAPPO CIECO

7.1.2. SCHEMA DI MONTAGGIO PER CANNE FUMARIE COLLETTIVE ASSERVITE AD APPARECCHI DI TIPO B (figura 10A e figura 10B)

Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione.

- Posizionare alla base della canna fumaria una piastra di partenza con scarico laterale oppure una piastra intermedia con tappo scarico condensa; verificare la stabilità e la messa in bolla degli elementi per garantire la verticalità del camino.
- Proseguire con un elemento d'ispezione che può essere dotato di tappo tondo completo di guarnizione di tenuta, per condotti a umido e/o temperature fino a 200 °C.
- Continuare posizionando gli elementi lineari necessari a raggiungere la quota d'innesto del canale da fumo al camino.
- Inserire il raccordo a T che permette di collegare il canale da fumo al camino: in funzione della tipologia dell'impianto prevista dal progettista, dovrà essere installato un raccordo a T 90° o inclinato a 45° (**figura 10A**) oppure di tipo coassiale (**figura 10B**).
- Posizionare quindi gli elementi lineari fino a raggiungere la quota di sbocco desiderata. Raggiunta la quota di sbocco, tenendo in considerazione le altezze minime imposte dalle norme vigenti e della massima altezza a sbalzo riportate nelle dichiarazioni di prestazione, installare il terminale di uscita scelto in funzione dell'applicazione e del dimensionamento effettuato fissandolo alla canna fumaria con una fascetta di bloccaggio. Utilizzare le fascette per cavi tiranti all'occorrenza.
- Effettuare le verifiche e la prova di tenuta necessarie secondo la UNI 10845:2018 e rilasciare la dichiarazione di conformità dell'impianto.
- Fissare nelle vicinanze del camino e in luogo ben visibile la placca d'identificazione fornita da Expo inox, le cui modalità di compilazione sono riportate di seguito.

Expo inox non può essere considerata responsabile dei danni causati a persone, animali o cose conseguenti all'errata installazione.

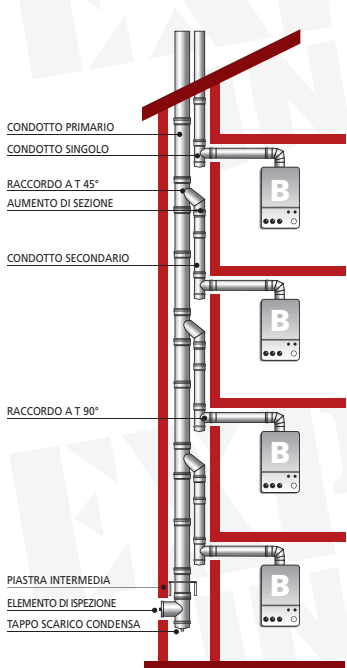


FIGURA 10A

Schema canna fumaria ramificata

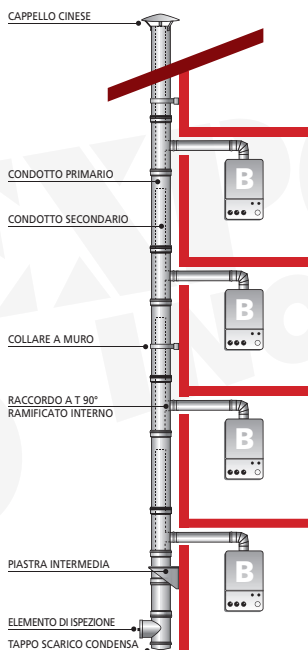


FIGURA 10B

Schema canna fumaria coassiale

7.1.3. SCHEMA DI MONTAGGIO PER CANNE FUMARIE COLLETTIVE ASSERVITE AD APPARECCHI DI TIPO C E TIPO C A CONDENSAZIONE

Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione.

- Posizionare alla base della canna fumaria una piastra di partenza con scarico laterale oppure una piastra intermedia con tappo scarico condensa ed eventuale sifone nel caso di funzionamento in pressione.
- Verificare la stabilità e la messa in bolla degli elementi per garantire la verticalità del camino.
- Proseguire con un elemento d'ispezione che può essere dotato di tappo tondo completo di guarnizione di tenuta, per condotti funzionanti anche in pressione positiva e temperature fino a 200 °C.
- Continuare posizionando gli elementi lineari necessari a raggiungere la quota d'innesto del primo canale da fumo al camino.
- Inserire il primo raccordo a T 90 ridotto a Ø 80 che permette di collegare il canale da fumo al camino.
- Posizionare in zona accessibile un elemento alla base e uno nel tratto terminale che permettano di rilevare la temperatura e la pressione.
- Posizionare quindi gli elementi lineari fino a raggiungere la quota di sbocco desiderata.
- Nel caso in cui si renda necessario uno spostamento laterale (sono consentiti al massimo due spostamenti a 45°), occorre eseguirlo rispettando le prescrizioni riportate nelle dichiarazioni di prestazione.
- Posizionare al di sopra dell'ultimo allacciamento un elemento che permetta di rilevare la temperatura e la pressione (**figura 11**).

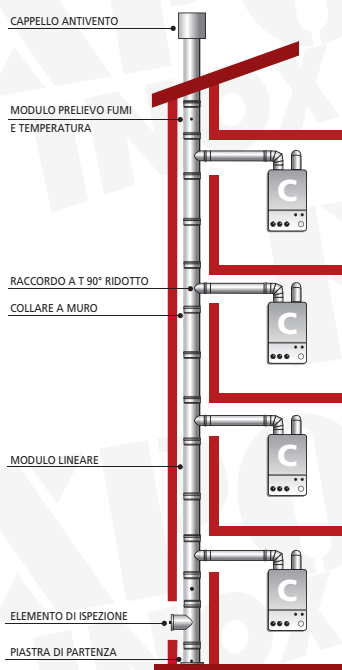
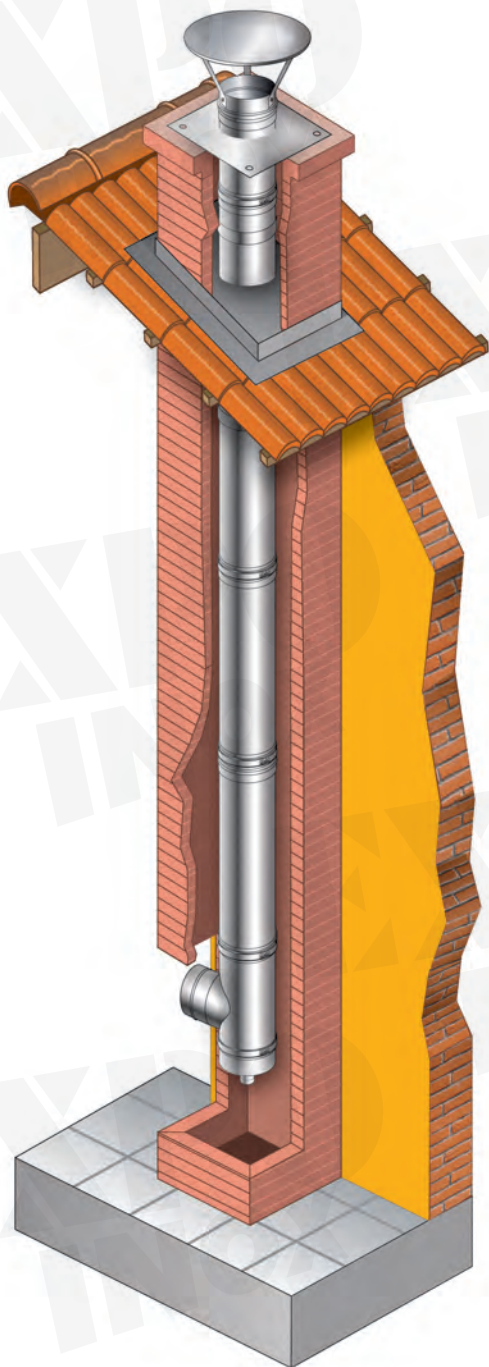


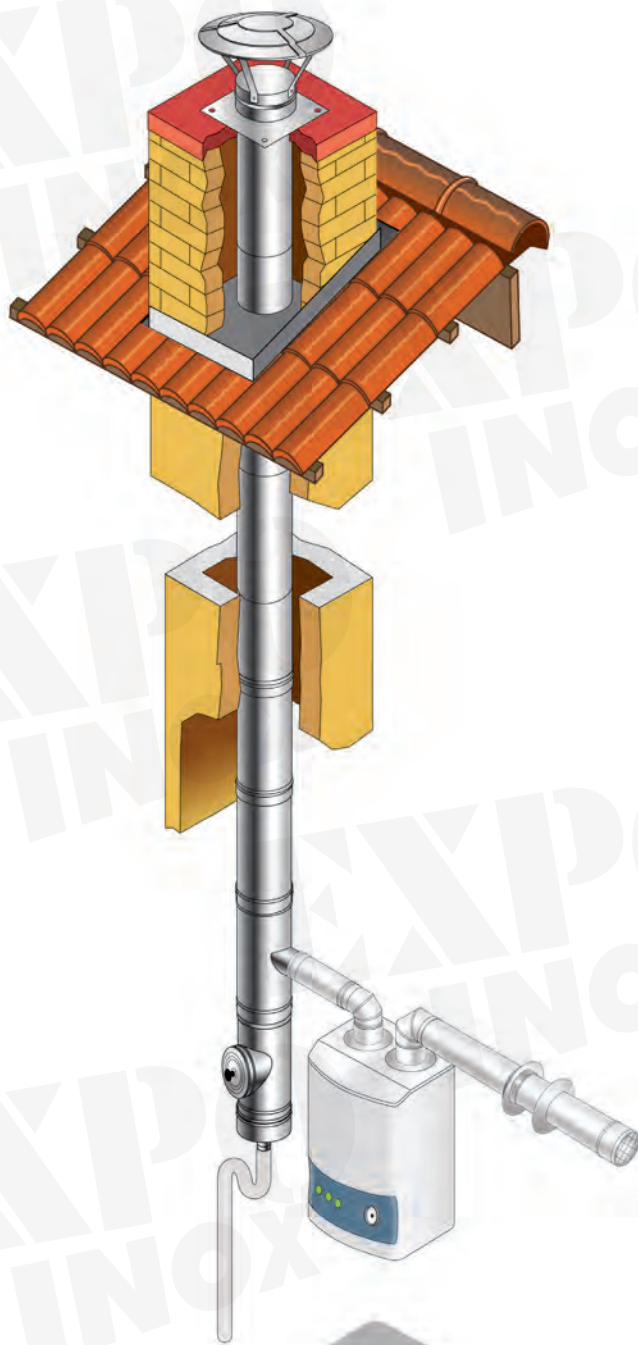
FIGURA 11

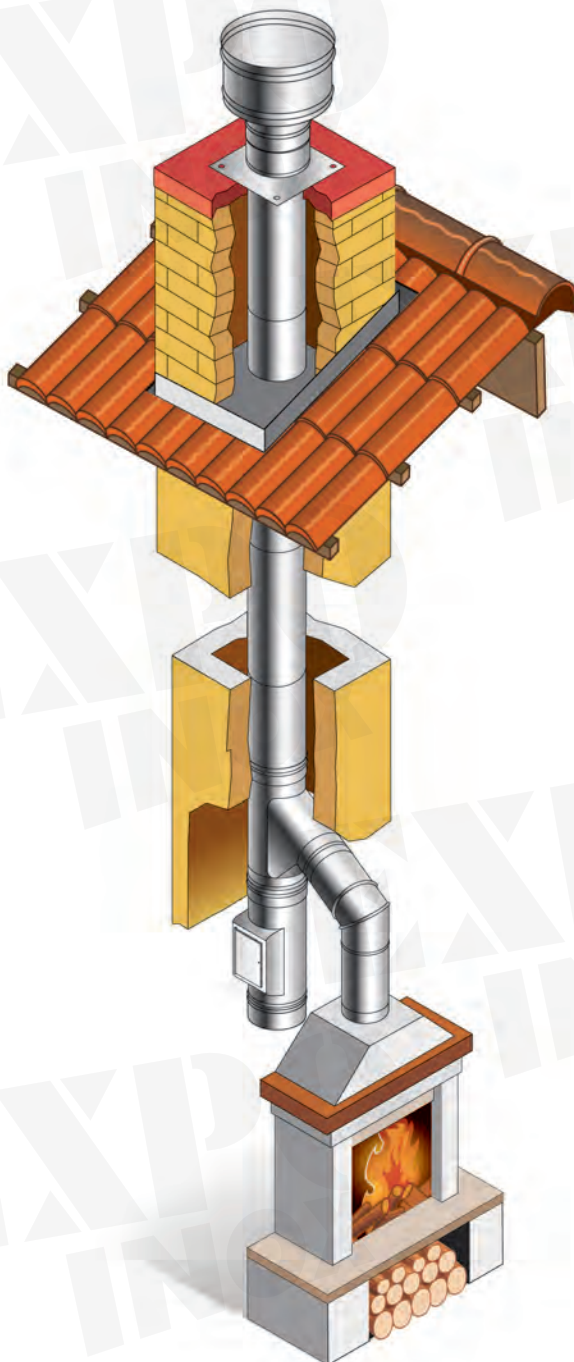
Schema canna fumaria collettiva SW

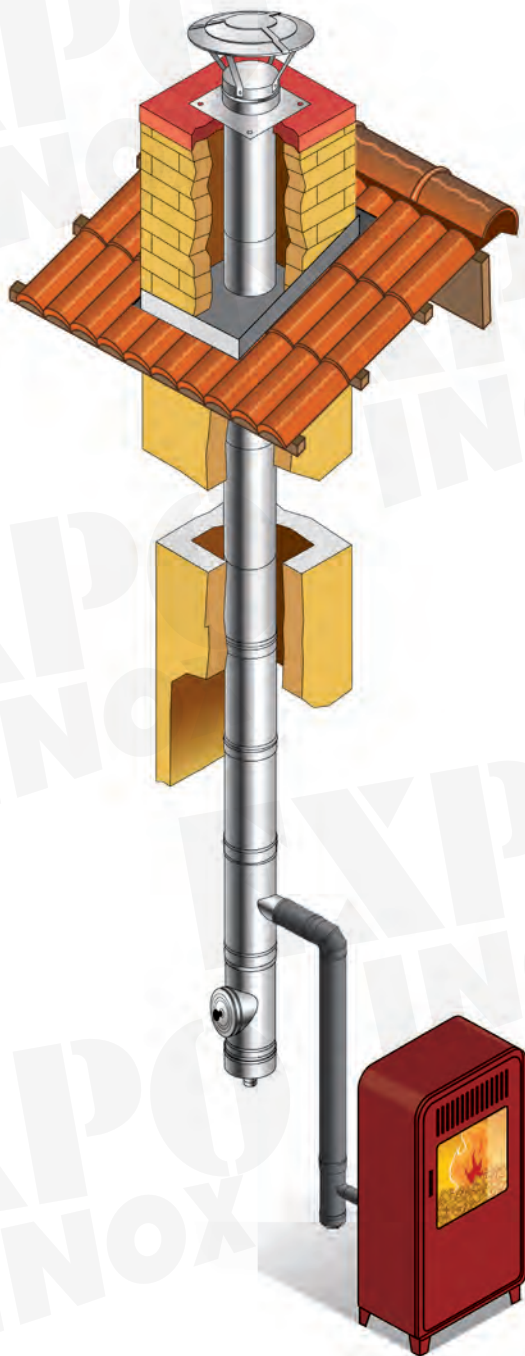
- Raggiunta la quota di sbocco, tenendo in considerazione le altezze minime imposte dalle norme vigenti e della massima altezza a sbalzo riportate nelle dichiarazioni di prestazione, installare il terminale di uscita scelto in funzione dell'applicazione e del dimensionamento effettuato fissandolo alla canna fumaria con una fascetta di bloccaggio.
- Utilizzare le fascette per cavi tiranti all'occorrenza.
- Effettuare le verifiche e la prova di tenuta necessarie secondo la UNI 10845:2018 e rilasciare la dichiarazione di conformità dell'impianto.
- Fissare nelle vicinanze del camino e in luogo ben visibile la placca d'identificazione fornita da Expo inox, le cui modalità di compilazione sono riportate di seguito.

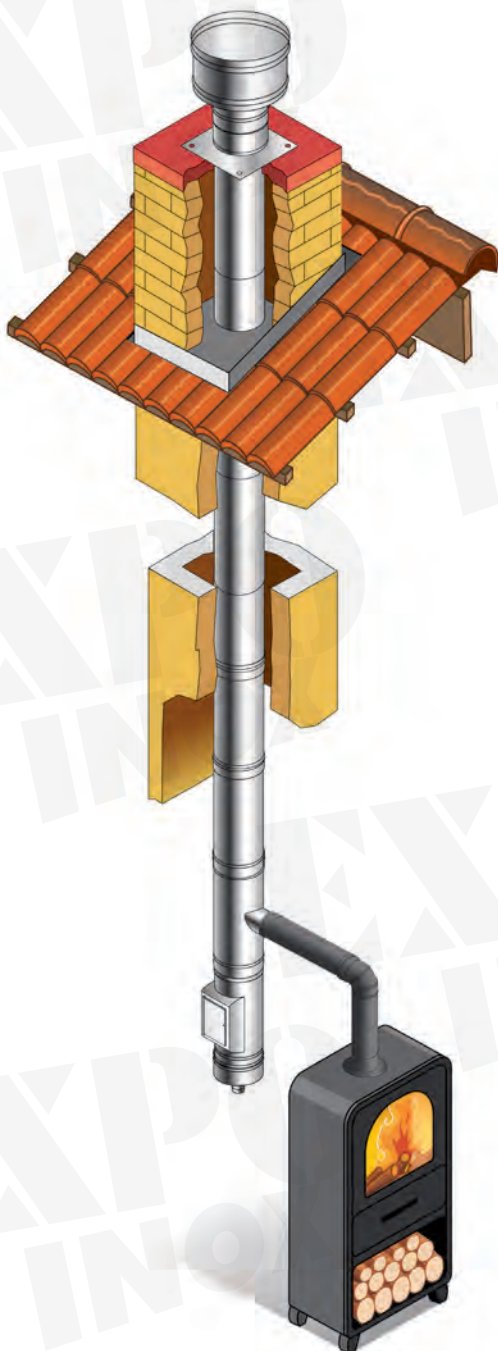
Expo inox non può essere considerata responsabile dei danni causati a persone, animali o cose conseguenti all'errata installazione.












7.1.4 DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE (DOP) SISTEMA MONOPARETE

CPR: DOPCPR02

- 1) Codice identificativo del prodotto tipo: **Sistema fumario metallico Dopcpr02**
Identificazione Prodotto da costruzione: **SW, ESW, SW BLACK, FEREX PELLETT, FEREX LEGNA, SWCLICK, SMALTEX, FERELUX**
- 2) Uso previsto del prodotto, in conformità alle norme applicabili: Sistema fumario per convogliare i fumi dall'apparecchio all'esterno
- 3) Nome e indirizzo del fabbricante: **Expo Inox S.p.a.**, Viale Artigianato 6, Borgo San Siro
- 4) Nome e indirizzo del rappresentante autorizzato: Non applicabile
- 5) Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto: Sistema 2+
- 6) Norma EN 1856-2, EN 1856-1
- 6a) L'organismo notificato KIWA CERMET ITALIA S.p.a., con numero di identificazione 0476, ha condotto sotto il sistema 2+ l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo della produzione in fabbrica e svolge l'attività di sorveglianza continua per la valutazione e verifica del controllo della produzione in fabbrica

7) Prestazione dichiarata:

(designazione 1)	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040 O 30	per DN 50÷200 serie SW , SW BLACK, SWCLICK
(designazione 1a)	EN 1856-1 T200 H1 W V2 L50040 O 30	per DN 50÷200 serie SW (guarnizione blu)
(designazione 2)	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50050 O30	per DN 220÷500 serie SW
(designazione 2a)	EN 1856-1 T200 H1 W V2 L50050 O30	per DN 220÷300 serie SW (guarnizione blu)
(designazione 3)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50040 G	per DN 80÷200 serie SW , SWCLICK
(designazione 4)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50040 G500M	per DN 80÷200 serie SW , SWCLICK
(designazione 5)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50050 G	per DN 220÷500 serie SW
(designazione 6)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50050 G500M	per DN 220÷500 serie SW
(designazione 7)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50060 G	per DN 550÷900 serie SW
(designazione 8)	EN 1856-2 T600 N1 D V2 L50060 G500M	per DN 550÷900 serie SW
(designazione 9)	EN 1856-2 T600 N1 W Vm L20040 G	per DN 80÷200 serie ESW
(designazione 10)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L20040 G500M	per DN 80÷200 serie ESW
(designazione 11)	EN 1856-2 T600 N1 W Vm L20050 G	per DN 220÷500 serie ESW
(designazione 12)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L20050 G500M	per DN 220÷500 serie ESW
(designazione 13)	EN 1856-2 T600 N1 W Vm L20060 G	per DN 550÷900 serie ESW
(designazione 14)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L20060 G500M	per DN 550÷900 serie ESW
(designazione 15)	EN 1856-2 T450 N1 W V2 L50040 G	per DN 80÷200 serie SW BLACK
(designazione 16)	EN 1856-2 T450 N1 W V2 L50040 G800M	per DN 80÷200 serie SW BLACK
(designazione 17)	EN 1856-2 T200 P1 W Vm L01120 O30	per DN 80÷100 serie Ferex Pellet
(designazione 18)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L01200 GXXXNM	per DN 120÷180 serie Ferex Legna
(designazione 19)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L01200 G800M	per DN 200 serie Ferex Legna
(designazione 20)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L01120 GXXXNM	per DN 80÷120 serie Ferex Pellet
(designazione 21)	EN 1856-2 T200 P1 D V2 L80120 O30M	per DN 80÷100 serie Smaltex
(designazione 22)	EN 1856-2 T200 N1 D V2 L80120 GXXXNM	per DN 80÷100 serie Smaltex
(designazione 23)	EN 1856-2 T600 N1 D V2 L80120 GXXXNM	per DN 80÷100 serie Smaltex
(designazione 24)	EN 1856-2 T600 N1 D V2 L80200 GXXXNM	per DN 120÷180 serie Smaltex
(designazione 25)	EN 1856-2 T600 N1 D V2 L80200 G800M	per DN 200 serie Smaltex
(designazione 26)	EN 1856-2 T200 P1 W V2 L80080 O30M	per DN 80÷120 serie Smaltex
(designazione 27)	EN 1856-2 T200 N1 W V2 L80080 G375NM CG	per DN 80÷120 serie Smaltex
(designazione 28)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L80080 G375NM	per DN 80÷120 serie Smaltex
(designazione 29)	EN 1856-2 T200 P1 W V2 L80120 O30M	per DN 80÷120 serie Ferelux
(designazione 30)	EN 1856-2 T200 N1 W V2 L80120 G375NM CG	per DN 80÷120 serie Ferelux
(designazione 31)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L80120 G375NM	per DN 80÷120 serie Ferelux

CARATTERISTICHE ESSENZIALI	PRESTAZIONI	NORMA TECNICA ARMONIZZATA																																																																																																																																																
Resistenza alla compressione Resistenza alla trazione Resistenza al vento laterale	 <p> A: massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90 con elemento base una piastra base B: massima altezza supportata dall'elemento piastra intermedia con coppia supporti C: massima distanza tra due collari a muro D: massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultimo collare a muro </p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Diametro (mm)</th> <th colspan="4">Metri</th> </tr> <tr> <th>A</th> <th>B</th> <th>C</th> <th>D</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>80</td><td>164</td><td>79</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>97</td><td>142</td><td>69</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>100</td><td>140</td><td>68</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>110</td><td>127</td><td>61</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>120</td><td>116</td><td>56</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>125</td><td>110</td><td>54</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>130</td><td>107</td><td>52</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>140</td><td>100</td><td>48</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>150</td><td>93</td><td>36</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>155</td><td>88</td><td>34</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>160</td><td>97</td><td>33</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>180</td><td>86</td><td>30</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>200</td><td>77</td><td>27</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>220</td><td>70</td><td>24</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>230</td><td>63</td><td>20</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>250</td><td>62</td><td>21</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>300</td><td>60</td><td>15</td><td>3</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>350</td><td>46</td><td>31</td><td>1</td><td>1</td></tr> <tr><td>400</td><td>41</td><td>27</td><td>1</td><td>1</td></tr> <tr><td>450</td><td>36</td><td>24</td><td>1</td><td>1</td></tr> <tr><td>500</td><td>33</td><td>21</td><td>1</td><td>1</td></tr> <tr><td>550</td><td>19</td><td>20</td><td>1</td><td>1</td></tr> <tr><td>600</td><td>18</td><td>18</td><td>1</td><td>1</td></tr> <tr><td>650</td><td>16</td><td>16</td><td>1</td><td>1</td></tr> <tr><td>700</td><td>15</td><td>15</td><td>1</td><td>1</td></tr> <tr><td>750</td><td>14</td><td>14</td><td>1</td><td>1</td></tr> <tr><td>800</td><td>13</td><td>13</td><td>1</td><td>1</td></tr> </tbody> </table>	Diametro (mm)	Metri				A	B	C	D	80	164	79	4	1,5	97	142	69	4	1,5	100	140	68	4	1,5	110	127	61	4	1,5	120	116	56	4	1,5	125	110	54	4	1,5	130	107	52	4	1,5	140	100	48	4	1,5	150	93	36	4	1,5	155	88	34	4	1,5	160	97	33	4	1,5	180	86	30	4	1,5	200	77	27	4	1,5	220	70	24	4	1,5	230	63	20	4	1,5	250	62	21	4	1,5	300	60	15	3	1,5	350	46	31	1	1	400	41	27	1	1	450	36	24	1	1	500	33	21	1	1	550	19	20	1	1	600	18	18	1	1	650	16	16	1	1	700	15	15	1	1	750	14	14	1	1	800	13	13	1	1	EN 1856-1:2009
Diametro (mm)	Metri																																																																																																																																																	
	A	B	C	D																																																																																																																																														
80	164	79	4	1,5																																																																																																																																														
97	142	69	4	1,5																																																																																																																																														
100	140	68	4	1,5																																																																																																																																														
110	127	61	4	1,5																																																																																																																																														
120	116	56	4	1,5																																																																																																																																														
125	110	54	4	1,5																																																																																																																																														
130	107	52	4	1,5																																																																																																																																														
140	100	48	4	1,5																																																																																																																																														
150	93	36	4	1,5																																																																																																																																														
155	88	34	4	1,5																																																																																																																																														
160	97	33	4	1,5																																																																																																																																														
180	86	30	4	1,5																																																																																																																																														
200	77	27	4	1,5																																																																																																																																														
220	70	24	4	1,5																																																																																																																																														
230	63	20	4	1,5																																																																																																																																														
250	62	21	4	1,5																																																																																																																																														
300	60	15	3	1,5																																																																																																																																														
350	46	31	1	1																																																																																																																																														
400	41	27	1	1																																																																																																																																														
450	36	24	1	1																																																																																																																																														
500	33	21	1	1																																																																																																																																														
550	19	20	1	1																																																																																																																																														
600	18	18	1	1																																																																																																																																														
650	16	16	1	1																																																																																																																																														
700	15	15	1	1																																																																																																																																														
750	14	14	1	1																																																																																																																																														
800	13	13	1	1																																																																																																																																														
Installazione non verticale	Dal Dn 50÷300 - 3 metri tra i supporti per i prodotti SW, ESW, SW BLACK, SWCLICK	EN 1856-2:2009																																																																																																																																																
Resistenza al fuoco	(Designazione 3÷16, 18, 19, 20, 23, 24, 25, 27, 28, 30, 31) : G (Designazione 1, 1a, 2a, 2, 17, 21, 22, 26, 29) : O	EN 1856-2:2009																																																																																																																																																
Tenuta ai fumi	(Designazione 1, 2, 17, 21, 26, 29) : P1 (Designazione 1a, 2a) : H1 (Designazione 3÷16, 18, 19, 20, 23, 24, 25, 27, 28, 30, 31) : N1	EN 1856-2:2009																																																																																																																																																
Coefficiente di rugosità	1 mm (secondo EN 13384-1)	EN 1856-2:2009																																																																																																																																																
Coefficiente di resistenza al flusso dei componenti	Secondo EN 13384-1	EN 1856-2:2009																																																																																																																																																
Resistenza termica	0.0 m ² C / W	EN 1856-2:2009																																																																																																																																																
Resistenza shock termico	(Designazione 1, 1a, 2, 2a, 3, 17, 21, 26, 29) : O30 (Designazione 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15) : G distanza materiale combustibile non applicabile (Designazione 4, 6, 8, 10, 12, 14) : G500M (Designazione 16, 19, 25) : G800M (Designazione 16, 19, 25) : G800M (Designazione 18, 20, 22, 23, 24) : GXNPM per DN 80÷180 (Designazione 27, 28, 30, 31) : G375NM	EN 1856-2:2009																																																																																																																																																
Classe di temperatura	Classe di temperatura: T200 Classe di temperatura: T600	EN 1856-2:2009																																																																																																																																																
Durabilità al vapore e ai condensati	(Designazione 1÷7, 9, 11, 13, 15, 17, 21) : W (Designazione 8, 10, 12, 14, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31) : D	EN 1856-2:2009																																																																																																																																																
Resistenza alla corrosione	Classe V2 per designazione 1÷8, 15, 16, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 Classe Vm per designazioni 9÷14, 17÷20	EN 1856-2:2009																																																																																																																																																
Durabilità al gelo e disgelo	Passa	EN 1856-2:2009																																																																																																																																																

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Luogo e data
Borgo San Siro il 01/01/2021

Nome e funzione

7.2. DW10 - DW10 BLACK - DOPPIA PARETE

Prima di iniziare l'installazione di qualsiasi componente, tenere presente le seguenti indicazioni.

- Assicurarsi che la **designazione** del prodotto, riportata sul pezzo e sull'imballo, sia **idonea all'installazione** da effettuare.
- Accertarsi che il sistema o l'impianto fumario sia installato e progettato esclusivamente da personale qualificato secondo i requisiti del D.M. 37/08.
- Fare attenzione in fase di progettazione e installazione alla distanza del sistema da materiali combustibili (per esempio travi, tetti in legno, perline o materiali incombustibili simili).
- Dimensionare sempre il sistema fumario prima di procedere all'installazione verificando che il sistema che si utilizza sia idoneo all'applicazione da effettuare.
- Togliere l'alimentazione elettrica dall'apparecchio prima di procedere con qualunque operazione.
- Verificare sempre la stabilità e la messa in bolla degli elementi al fine di garantire la verticalità del sistema.

I sistemi DW10 e DW10 BLACK sono realizzati con giunti a bicchiere di tipo maschio / femmina su nervature autocentranti ed antischiacciamento (**figura 12**).

Il posizionamento della guarnizione silconica nell'apposito alloggiamento, situato all'interno del bicchiere femmina, garantisce la tenuta ai gas.

Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione.

- Assicurarsi che i **giunti** siano integri e ben puliti: sono tassativamente vietati componenti con giunti danneggiati (ad esempio schiacciati e/o ovalizzati).
- Installare gli elementi seguendo il senso dei fumi indicato sull'elemento con un'apposita freccia, ovvero con il bicchiere femmina interno rivolto verso l'alto, per evitare la fuoriuscita di condensa.
- Assicurarsi che la guarnizione silconica (quando necessaria in funzione della designazione) sia perfettamente inserita nel proprio alloggiamento e montata con le labbra orientate verso il basso.
- Innestare tra loro gli elementi fino ad appoggiare la bicchieratura femmina dell'elemento superiore alla nervatura presente sul bicchiere maschio dell'elemento inferiore.

Durante questa fase occorre aver cura di non danneggiare la guarnizione (se presente); è consigliato lubrificare la bicchieratura maschio prima di inserirla nella femmina utilizzando opportuni scivolanti.

Si consiglia l'utilizzo del lubrificante Expo inox.

- Utilizzare sempre le fascette di bloccaggio in modo da assicurare stabilità e integrità all'intero sistema.
- Posizionare alla base della canna fumaria una piastra di partenza con scarico condensa o una piastra intermedia con tappo scarico condensa ed eventuale sifone nel caso di funzionamento in pressione positiva.
Inserire il modulo di ispezione con tappo tondo e guarnizione per sistemi funzionanti in pressione positiva fino a 200 Pa, che lavorano in presenza di condense (a umido) e con temperature fino a 200 °C.
- Innestare gli elementi lineari utili a raggiungere l'innesto del canale da fumo al camino.
- Inserire il raccordo a T per collegare il canale da fumo al camino.
Per un sistema per caldaie collettive asservite ad apparecchi di tipo C utilizzare un T a 90° ridotto Ø 80.

Nel caso il sistema sia utilizzato con stufe a pellet, inserire sempre la guarnizione per garantire una buona tenuta anche agli sbuffi di fuliggine.

In caso di incendio di fuliggine si devono sostituire le guarnizioni di tenuta.

- All'occorrenza installare l'elemento prelievo fumi.
- Innestare gli elementi lineari utili a raggiungere la quota di sbocco desiderata.
- Nel caso in cui si renda necessario uno spostamento laterale (si tenga presente che sono consentiti al massimo due spostamenti a 45°), occorre che sia eseguito rispettando le prescrizioni riportate nelle dichiarazioni di prestazione.
- Raggiunta la quota di sbocco, tenendo in considerazione le altezze minime imposte dalle norme vigenti e della massima altezza a sbalzo riportate nelle dichiarazioni di prestazione in funzione del sistema utilizzato, installare il terminale di uscita scelto in funzione dell'applicazione e del dimensionamento effettuato.

Fissare il terminale alla canna fumaria con una fascetta di bloccaggio.

All'occorrenza utilizzare le fascette per cavi tiranti.

- Installare, se necessario, il faldale con fascetta coprifaldale in funzione della pendenza del tetto.
- Effettuare le verifiche e la prova di tenuta necessarie secondo la norma UNI 10845:2018 rilasciando la dichiarazione di conformità dell'impianto.
- Fissare nelle vicinanze del camino e in luogo ben visibile la placca d'identificazione fornita da Expo inox, le cui modalità di compilazione sono riportate di seguito.

Expo inox non può essere considerata responsabile dei danni causati a persone, animali o cose conseguenti all'errata installazione.

7.3. DW25 - DWC25 - DWCo25 - SDW50 - SDWC50 - DOPPIA PARETE

Prima di iniziare l'installazione di qualsiasi componente, tenere presente le seguenti indicazioni.

- Assicurarsi che la **designazione** del prodotto, riportata sul pezzo e sull'imballo, sia **idonea all'installazione** da effettuare.
- Accertarsi che il sistema o l'impianto fumario sia installato e progettato esclusivamente da personale qualificato secondo i requisiti del D.M. 37/08.
- Fare attenzione in fase di progettazione alla distanza del sistema da materiali combustibili (per esempio travi, tetti in legno, perline o materiali infiammabili simili).
- Dimensionare sempre il sistema fumario prima di procedere all'installazione verificando che il sistema che si utilizza sia idoneo all'applicazione da effettuare.
- Togliere l'alimentazione elettrica dall'apparecchio prima di procedere con qualunque operazione.
- Verificare sempre la stabilità e la messa in bolla degli elementi al fine di garantire la verticalità del sistema.

I sistemi DW25, DWC25, DWCo25, SDW50 e SDWC50 sono realizzati con giunti a bicchiere di tipo maschio / femmina su nervature autocentranti ed antischiacciamento (**figura 12**).

Il posizionamento della guarnizione siliconica a tre labbra inclinate verso il basso nell'apposito alloggiamento, situato all'interno del bicchiere femmina, garantisce la tenuta ai gas, mentre il giunto rovescio esterno impedisce, evitando la penetrazione dell'acqua piovana, il danneggiamento della coibentazione interna.

Esiste un primo modello di **guarnizione** per pressioni P1 (di colore **nero**) e un secondo modello per pressioni fino a 5000 Pa - H1 (di colore **azzurro**).

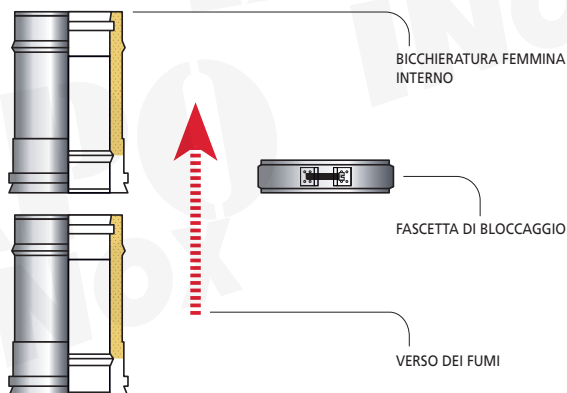
Dal diametro 350 al diametro 550 la guarnizione deve essere **posizionata solo sul bicchiere maschio**.



Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione.

- Assicurarsi che i **giunti** siano integri e ben puliti; è vietato l'utilizzo di componenti con giunti danneggiati (per esempio schiacciati e/o ovalizzati).
 - Installare gli elementi seguendo il senso dei fumi indicato sull'elemento con un'apposita freccia, ovvero con il bicchiere femmina interno rivolto verso l'alto, per evitare la fuoriuscita di condensa (**figura 12**).
 - Assicurarsi che la guarnizione siliconica (quando necessaria in funzione della designazione) sia perfettamente inserita nel proprio alloggiamento e montata con le labbra verso il basso.
- Ricordiamo che dal diametro 350 al diametro 550 la guarnizione deve essere posizionata sul bicchiere maschio.

FIGURA 12



- Innestare tra loro gli elementi fino ad appoggiare la bicchieratura femmina dell'elemento superiore alla nervatura presente sul bicchiere maschio dell'elemento inferiore. Durante questa fase occorre aver cura di non danneggiare la guarnizione (se presente) ed è consigliato lubrificare la bicchieratura maschio, prima di inserirla nella femmina, con opportuni scivolanti. Si consiglia l'utilizzo del lubrificante Expo inox.
- Dopo aver innestato due elementi, montare e serrare meccanicamente la fascetta di bloccaggio sulla parete esterna, assicurandosi che la vite sia ben serrata (8 N.m). Su ogni fascetta sono riportati due numeri indicanti il diametro esterno del profilo; la fascetta è montata correttamente quando il valore maggiore tra i due è posizionato in alto (figura 13).

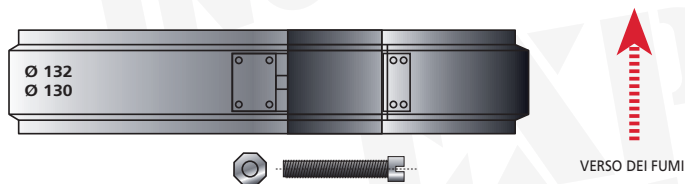


FIGURA 13
Esempio fascetta di sicurezza DW25 Ø 80 / Ø 130 coibentato

- Utilizzare sempre le fascette di bloccaggio in modo da assicurare stabilità e integrità all'intero sistema.
- Rispettare sempre gli schemi di montaggio e i criteri di posizionamento degli elementi statici riportati nelle pagine seguenti.
- Tutti i sistemi Expo inox, asserviti a impianti funzionanti con temperature fino a 200 °C, non necessitano di schermi protettivi utili a prevenire l'accidentale contatto umano.
- Tutti i sistemi Expo inox, asserviti a impianti funzionanti con temperature fino a 600 °C, necessitano, solo in caso di rischio di contatto umano, di schermi protettivi (per esempio una semplice lamiera pressopiegata) posizionati ad una distanza minima di 50 mm dal camino.
- Se l'installazione del camino avviene in prossimità di materiali combustibili, rispettare le distanze minime specificate nella designazione del prodotto.

L'assemblaggio delle **coppie di supporti con le piastre intermedie o con le piastre di partenza** deve avvenire nel modo seguente:

- fissare i due elementi della coppia supporti al muro, creando tra essi un piano di appoggio orizzontale; fissare successivamente la piastra serrando i dadi ai rispettivi bulloni (figura 14A e figura 14B).

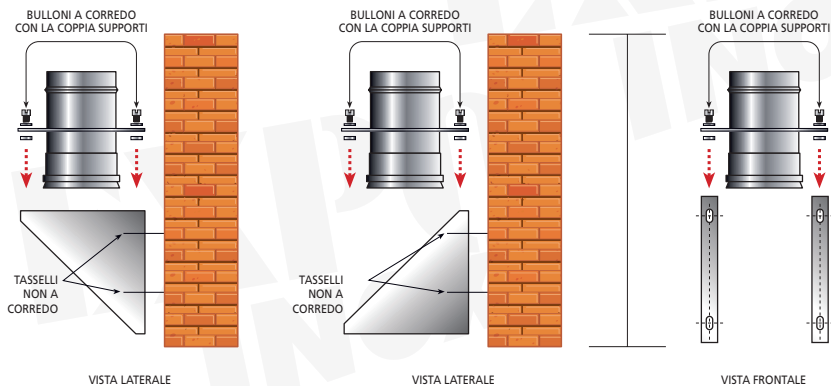
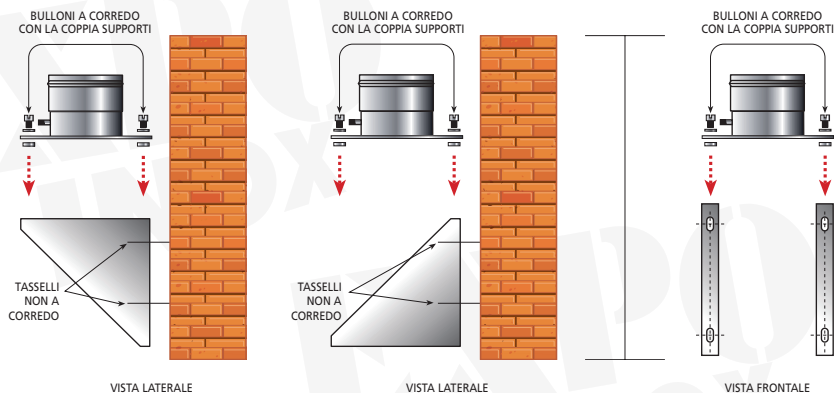


FIGURA 14A
Installazione coppia supporti con piastra intermedia

FIGURA 14B
Installazione
coppia
supporti
con piastra
di base



L'assemblaggio **del faldale piano o del faldale inclinato**, con relativa fascetta per faldale, deve avvenire con le seguenti modalità:

- sull'ultimo elemento lineare uscente dalla soletta / falda infilare dall'alto il faldale piano / faldale inclinato appoggiandolo sul tetto;
- avvolgere l'elemento lineare e il cono del faldale con la fascetta per faldale serrando le viti e sigillando il tutto con un leggero velo di silicone (**figura 15A** e **figura 15B**).

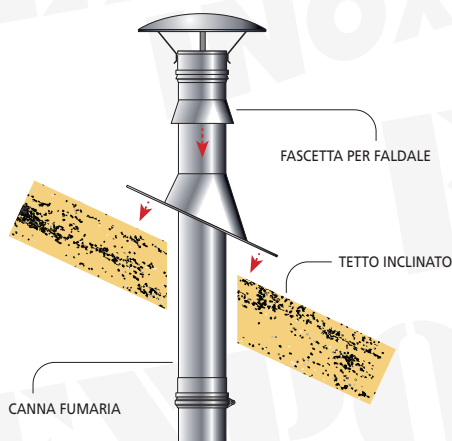


FIGURA 15A

Schema di montaggio
del faldale inclinato
con fascetta per faldale

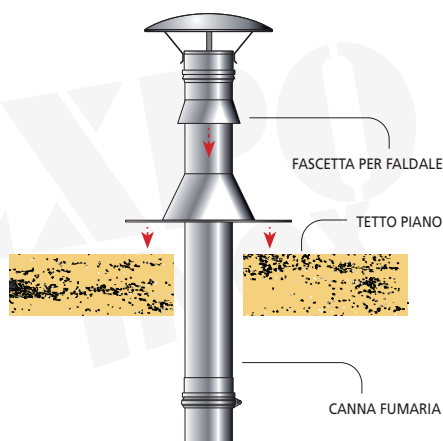


FIGURA 15B

Schema di montaggio
del faldale piano
con fascetta per faldale

7.3.1. SCHEMA DI MONTAGGIO PER CONDOTTI IN PRESSIONE POSITIVA E IN PRESSIONE NEGATIVA (CAMINI SINGOLI)

Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione.

- Posizionare alla base della canna fumaria (**figure 16, 17 e 17A**) una piastra di partenza con scarico laterale oppure una piastra intermedia con tappo scarico condensa ed eventuale sifone.
- Verificare la stabilità e la messa in bolla degli elementi per garantire la verticalità del camino.
- Proseguire quindi con un elemento d'ispezione che può essere dotato di:
 - tappo tondo completo di guarnizione di tenuta, per condotti funzionanti anche in pressione positiva, a umido e/o temperature fino a 200 °C.
(L'elemento ispezione tonda deve essere sempre montato alla base della canna fumaria).
 - portello rettangolare rivestito internamente di feltro in fibroceramica, per condotti funzionanti a secco e in pressione negativa con temperature fino a 600 °C.
- Proseguire posizionando gli elementi lineari necessari a raggiungere la quota di innesto del canale da fumo al camino.
- Inserire il T a 90° che permette di collegare il canale da fumo al camino.
- Posizionare gli elementi lineari fino a raggiungere la quota di sbocco desiderata.
- Nel caso in cui si renda necessario uno spostamento laterale (sono consentiti al massimo due spostamenti a 45°), occorre eseguirlo rispettando le prescrizioni riportate nelle dichiarazioni di prestazione.
- Nel caso di attraversamento tetti / solai, utilizzare i prodotti **attraversamento a tetto Tunnel** e **attraversamento a tetto Gonfio** Expo inox che garantiscono la sicurezza contro l'incendio. Gli elementi vengono installati negli attraversamenti dei solai / tetti a contatto diretto con il materiale combustibile.
- Raggiunta la quota di sbocco, tenendo in considerazione le altezze minime imposte dalle norme vigenti e della massima altezza a sbalzo riportate nelle dichiarazioni di prestazione in funzione del sistema utilizzato, installare il terminale di uscita scelto in funzione dell'applicazione e del dimensionamento effettuato fissandolo alla canna fumaria con una fascetta di bloccaggio.
- Installare, se necessario, il faldale con fascetta coprifaldale in funzione della pendenza del tetto.
- Effettuare le verifiche e la prova di tenuta necessarie secondo la UNI 10845:2018 e rilasciare la dichiarazione di conformità dell'impianto.
- Fissare nelle vicinanze del camino e in luogo ben visibile la placca d'identificazione fornita da Expo inox, le cui modalità di compilazione sono riportate di seguito.

Expo inox non può essere considerata responsabile dei danni causati a persone, animali o cose conseguenti all'errata installazione.

FIGURA 16
Schema di
montaggio
di un camino
singolo
DW10 INOX

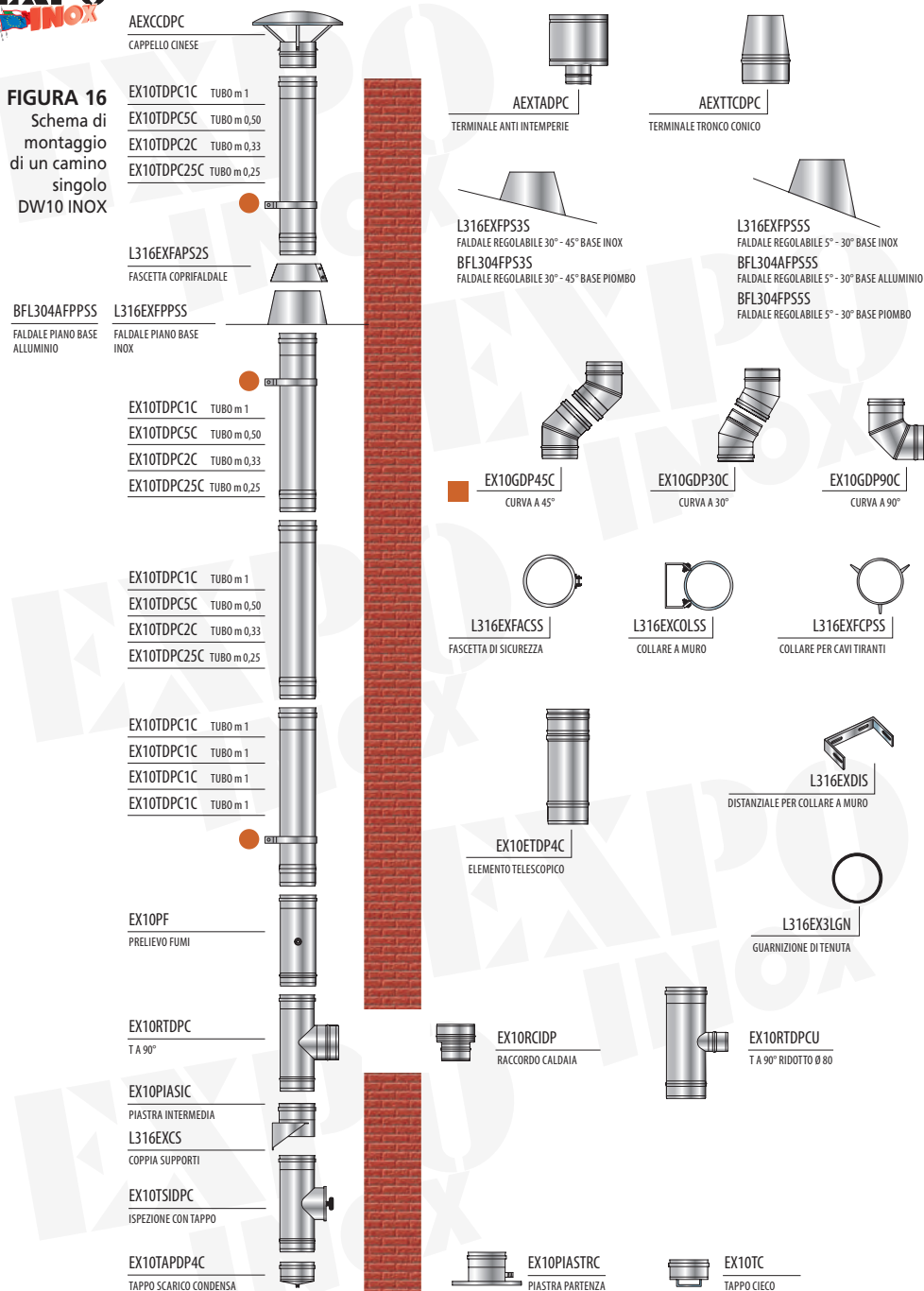
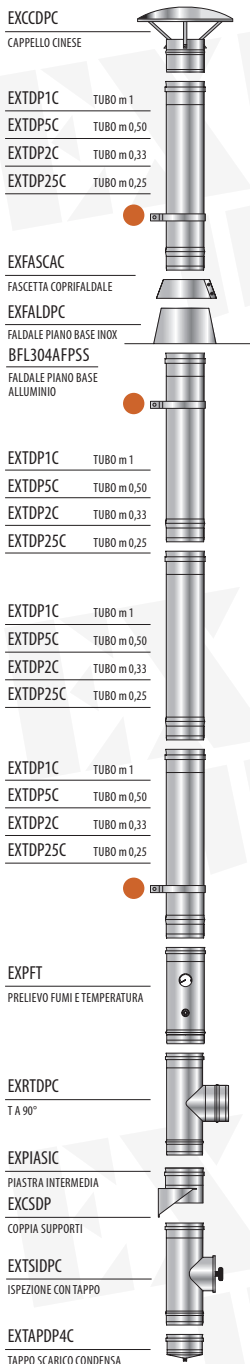


FIGURA 17
Schema di
montaggio di un camino
singolo
DW25 INOX



EXTADPC
TERMINALE ANTI INTEMPERIE



EXTTDCPC
TERMINALE TRONCO CONICO



EXFALDR3C
FALDALE REGOLABILE 30° - 45° BASE INOX
BFL304FPS3S
FALDALE REGOLABILE 30° - 45° BASE PIOMBO



EXFALDR5C
FALDALE REGOLABILE 5° - 30° BASE INOX
BFL304AFPSS5
FALDALE REGOLABILE 5° - 30° BASE ALLUMINIO
BFL304FPS5S
FALDALE REGOLABILE 5° - 30° BASE PIOMBO



EXGDP45C
CURVA A 45°



EXGDP30C
CURVA A 30°



EXTATFA
FASCETTA PASSAGGIO TETTO



EXT1AT-EXTAT
PASSAGGIO TETTO TUNNEL



EXT1AT100-EXTAT100
PASSAGGIO TETTO GONFIO



EXGDP15C
CURVA A 15°



EXGDP90C
CURVA A 90°



EXFASCDC
FASCETTA DI SICUREZZA



EXCOLC
COLLARE A MURO



EXCOLTC
COLLARE PER CAVI TIRANTI



EXETDP4C
ELEMENTO TELESCOPICO



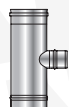
EXDISC
DISTANZIALE PER COLLARE A MURO



L316EX3LGN
GUARNIZIONE DI TENUTA



EXRTIC
T A 45°



EXRTDPCU
T A 90° RIDOTTO Ø 80



EXRCIDP
RACCORDO CALDAIA



EXGIUDMC
RACCORDO USCITA DOPPIA-MONO



EXDPERC
RACCOLTA CENERE



EXTMFC
PRELIEVO FUMI E TEMPERATURA



EXPF
PRELIEVO FUMI



EXPIASTRC
PIASTRA PARTENZA

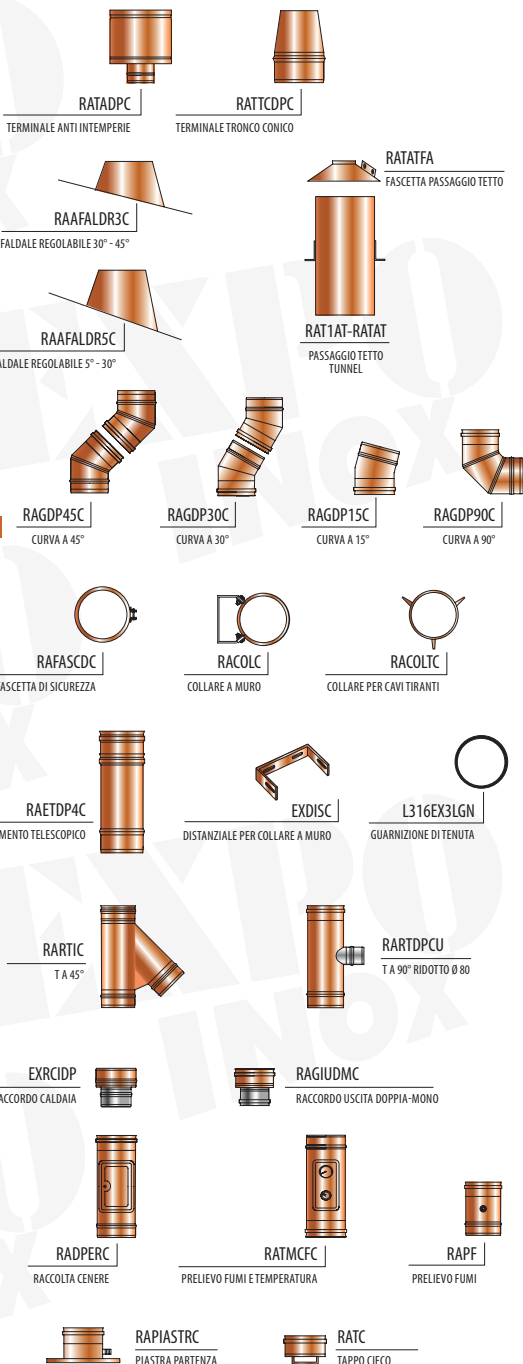
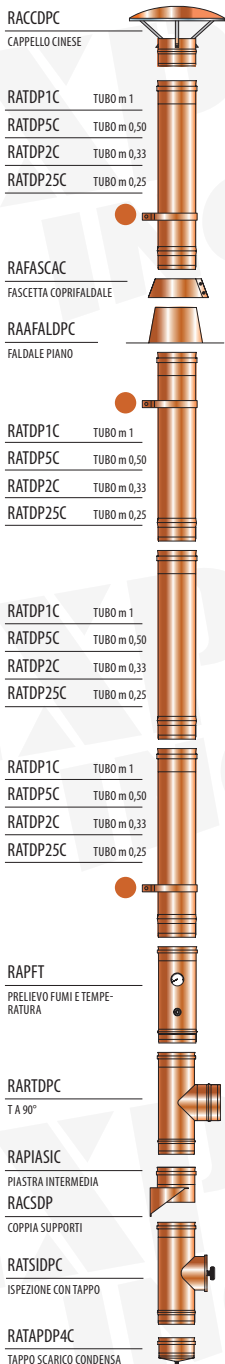


EXTC
TAPPO CIECO

● MINIMO UN COLLARE A MURO OGNI 2 METRI

■ MASSIMO 2 CURVE PER UNO SPOSTAMENTO

FIGURA 17A
Schema di
montaggio
di un camino
singolo
DWC25
INOX-RAME



7.3.2. SCHEMA DI MONTAGGIO PER CANNE FUMARIE COLLETTIVE RAMIFICATE ASSERVITE AD APPARECCHI DI TIPO B

Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione.

- Posizionare alla base della canna fumaria una piastra di base con scarico laterale oppure un elemento scarico condensa; verificare la stabilità e la messa in bolla degli elementi per garantire la verticalità del camino.
- Proseguire quindi con un elemento di ispezione con tappo tondo completo di guarnizione di tenuta in acciaio inox, per condotti funzionanti a umido e/o temperature fino a 200 °C;
- Proseguire posizionando gli elementi lineari necessari a raggiungere la quota di innesto del canale da fumo al camino.
- Inserire il raccordo a T che permette di collegare il canale da fumo al camino; dovrà essere installato un raccordo a T 90 di tipo coassiale (**figura 18**).
- Posizionare quindi gli elementi lineari fino a raggiungere la quota di sbocco desiderata.
- Raggiunta la quota di sbocco, tenendo in considerazione le altezze minime imposte dalle norme vigenti e della massima altezza a sbalzo riportate nelle dichiarazioni di prestazione in funzione del sistema utilizzato, installare il terminale di uscita scelto in funzione dell'applicazione e del dimensionamento effettuando il fissaggio alla canna fumaria con una fascetta di bloccaggio. All'occorrenza utilizzare le fascette per cavi tiranti.
- Effettuare le verifiche e la prova di tenuta necessarie secondo la UNI 10845:2018 e rilasciare la dichiarazione di conformità dell'impianto.
- Installare, se necessario, il faldale con fascetta coprifaldale in funzione della pendenza del tetto.
- Fissare nelle vicinanze del camino e in luogo ben visibile la placca d'identificazione fornita da Expo inox, le cui modalità di compilazione sono riportate nelle pagine che seguono.

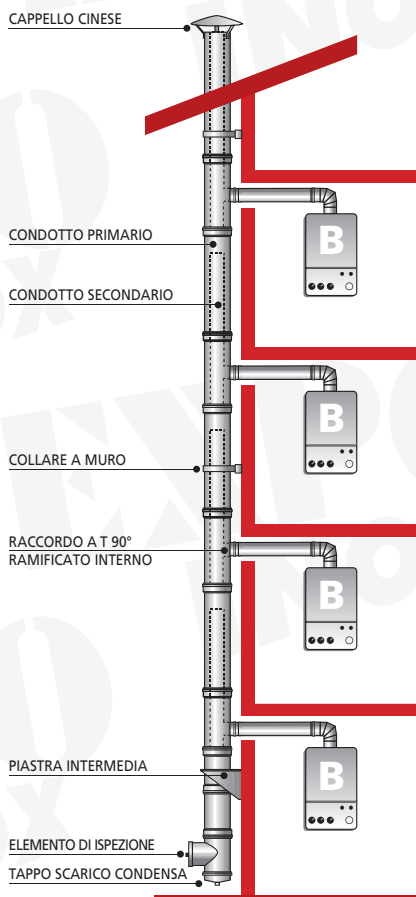


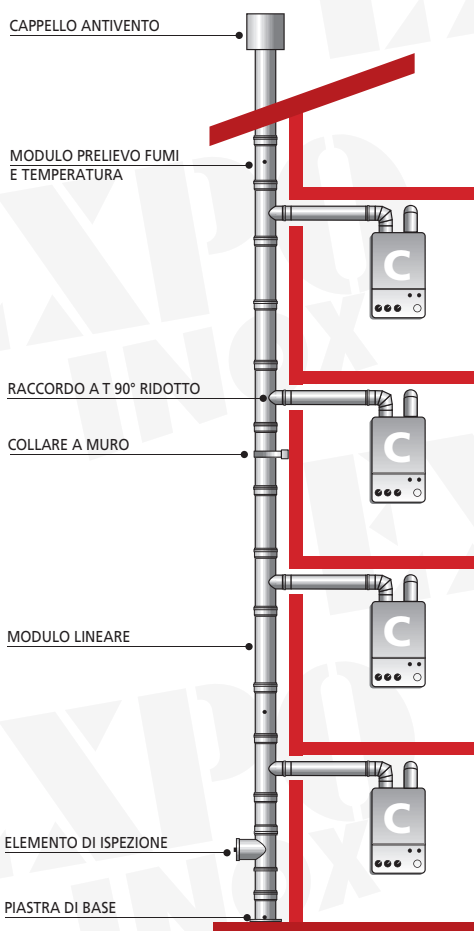
FIGURA 18
Schema
canna
fumaria
coassiale
ramificata

Expo inox non può essere considerata responsabile dei danni causati a persone, animali o cose conseguenti all'errata installazione.

7.3.3. SCHEMA DI MONTAGGIO PER CANNE FUMARIE COLLETTIVE ASSERVITE AD APPARECCHI DI TIPO C E TIPO C A CONDENSAZIONE

Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione (figura 19).

- Posizionare alla base della canna fumaria una piastra di base con scarico laterale oppure un elemento scarico condensa; verificare la stabilità e la messa in bolla degli elementi per garantire la verticalità del camino.
- Proseguire quindi con un elemento d'ispezione con tappo tondo completo di guarnizione di tenuta, per condotti funzionanti anche in pressione positiva, a umido e/o temperature fino a 200 °C.

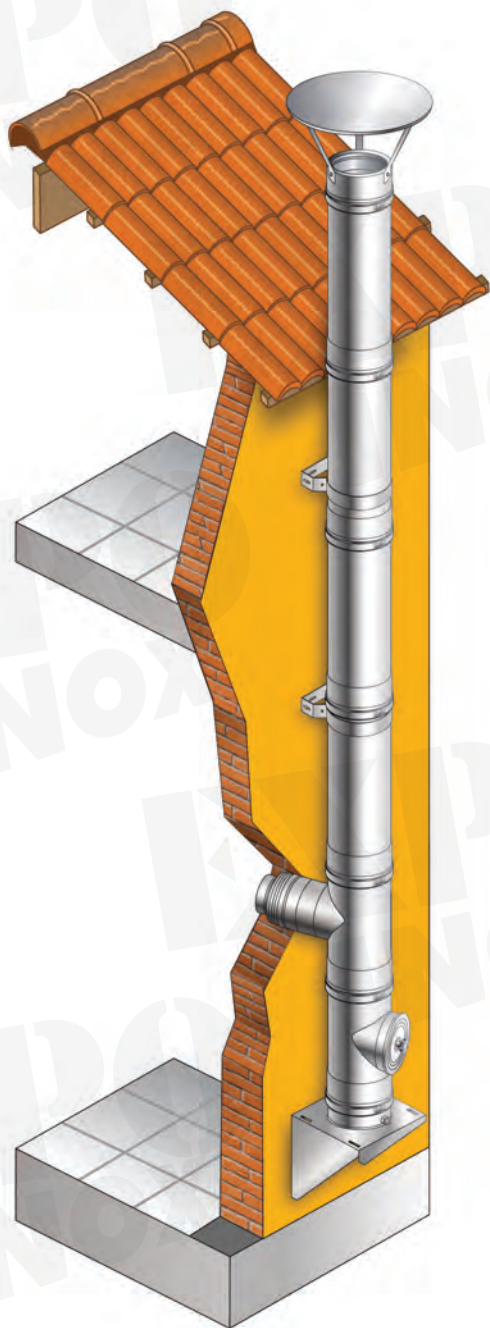


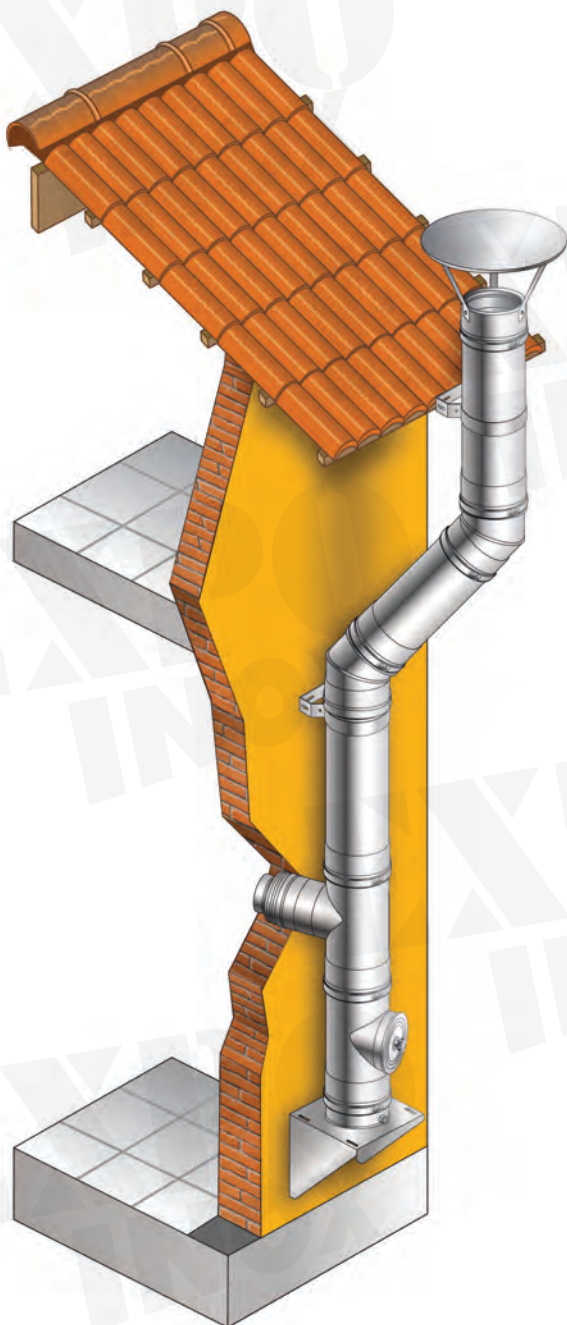
- Proseguire posizionando gli elementi lineari necessari a raggiungere la quota di innesto del canale da fumo al camino.
- Inserire il primo raccordo a T 90° ridotto a Ø 80 che permette di collegare il canale da fumo al camino.
- Posizionare in zona accessibile un elemento che permetta di rilevare la temperatura e la pressione.
- Posizionare quindi gli elementi lineari fino a raggiungere la quota di sbocco desiderata.
- Nel caso in cui si renda necessario uno spostamento laterale (si tenga presente che sono consentiti al massimo due spostamenti a 45°), occorre che sia eseguito rispettando le prescrizioni riportate nelle dichiarazioni di prestazione.
- Posizionare al di sopra dell'ultimo allacciamento un elemento che permetta di rilevare la temperatura e la pressione.

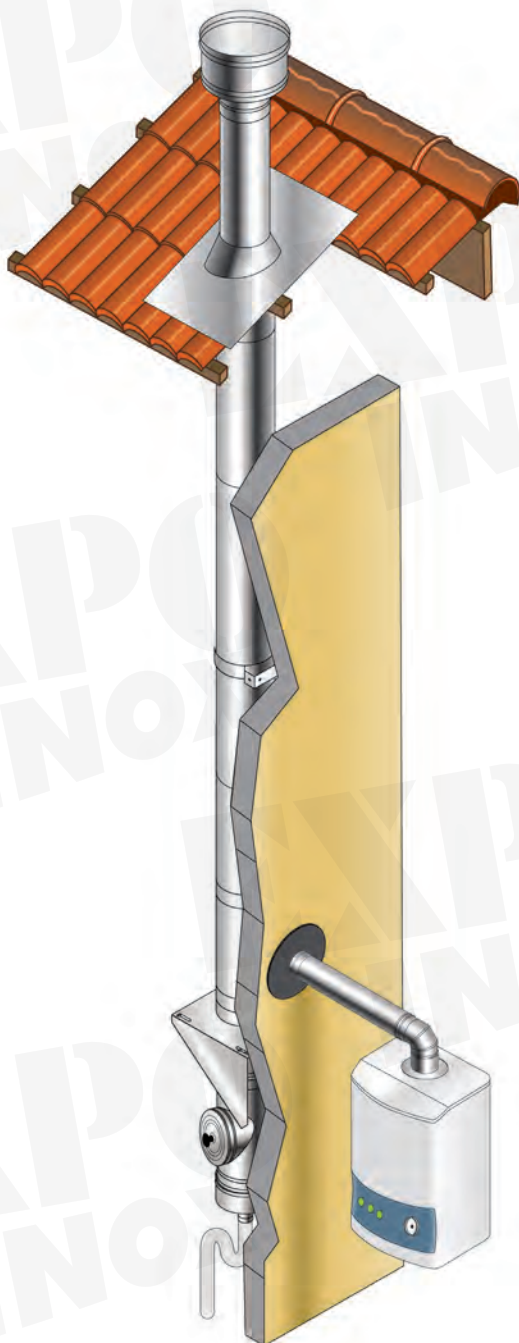
FIGURA 19
Schema
canna
fumaria
di tipo C

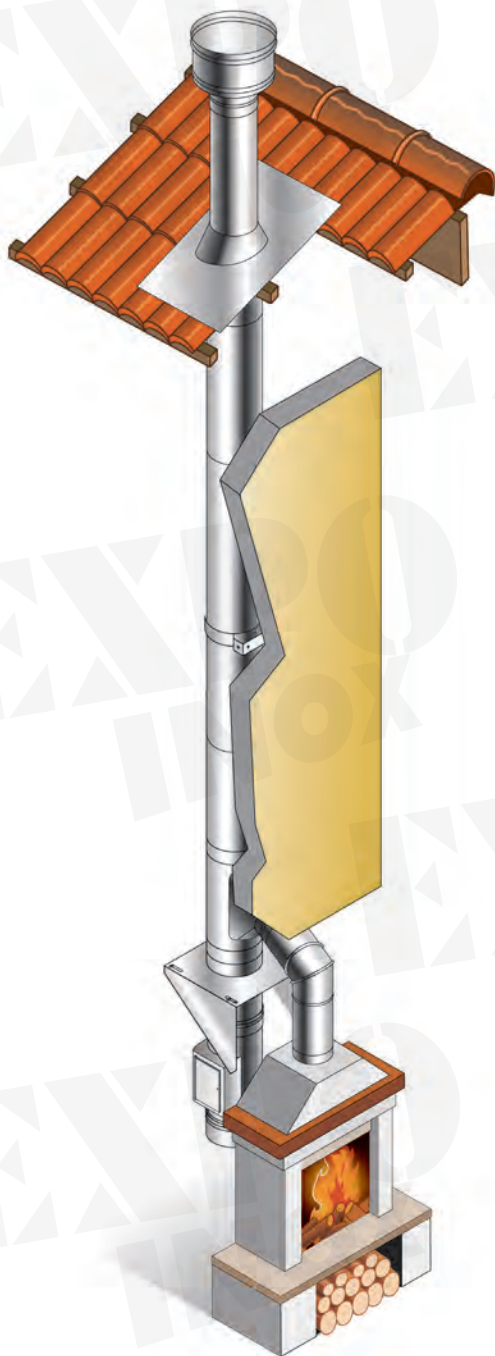
- Raggiunta la quota di sbocco, tenendo in considerazione le altezze minime imposte dalle norme vigenti e della massima altezza a sbalzo riportate nelle dichiarazioni di prestazione in funzione del sistema utilizzato, installare il terminale di uscita scelto in funzione dell'applicazione e del dimensionamento effettuato.
Fissare il terminale alla canna fumaria con una fascetta di bloccaggio.
All'occorrenza utilizzare le fascette per cavi tiranti.
- Installare, se necessario, il faldale con fascetta coprifaldale in funzione della pendenza del tetto.
- Effettuare le verifiche e la prova di tenuta necessarie secondo la UNI 10845:2018 e rilasciare la dichiarazione di conformità dell'impianto.
- Fissare nelle vicinanze del camino e in luogo ben visibile la placca d'identificazione fornita da Expo inox, le cui modalità di compilazione sono riportate di seguito.

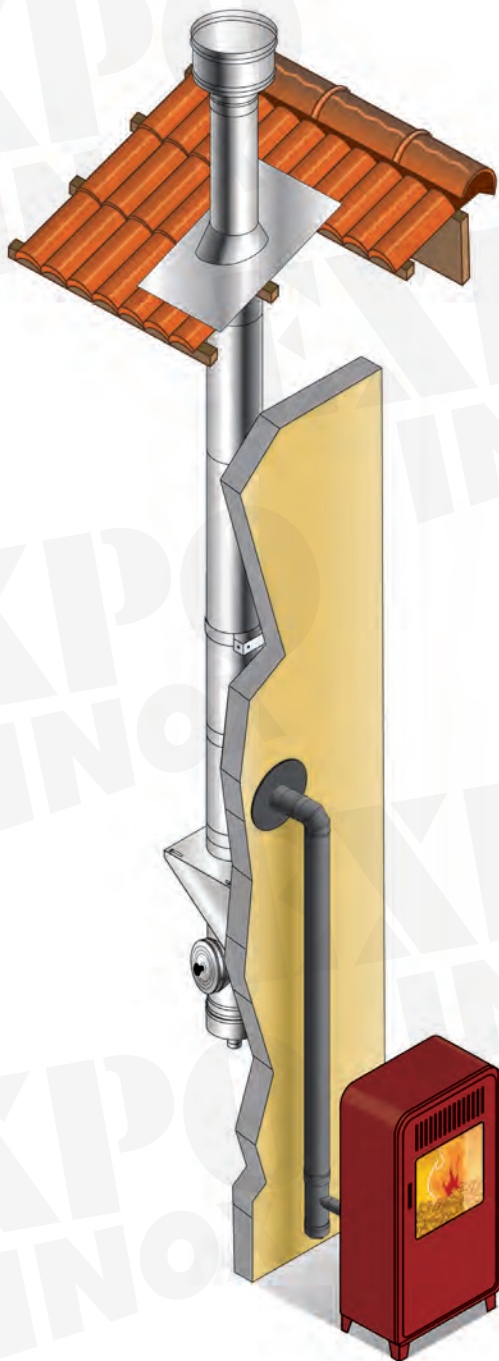
Expo inox non può essere considerata responsabile dei danni causati a persone, animali o cose conseguenti all'errata installazione.

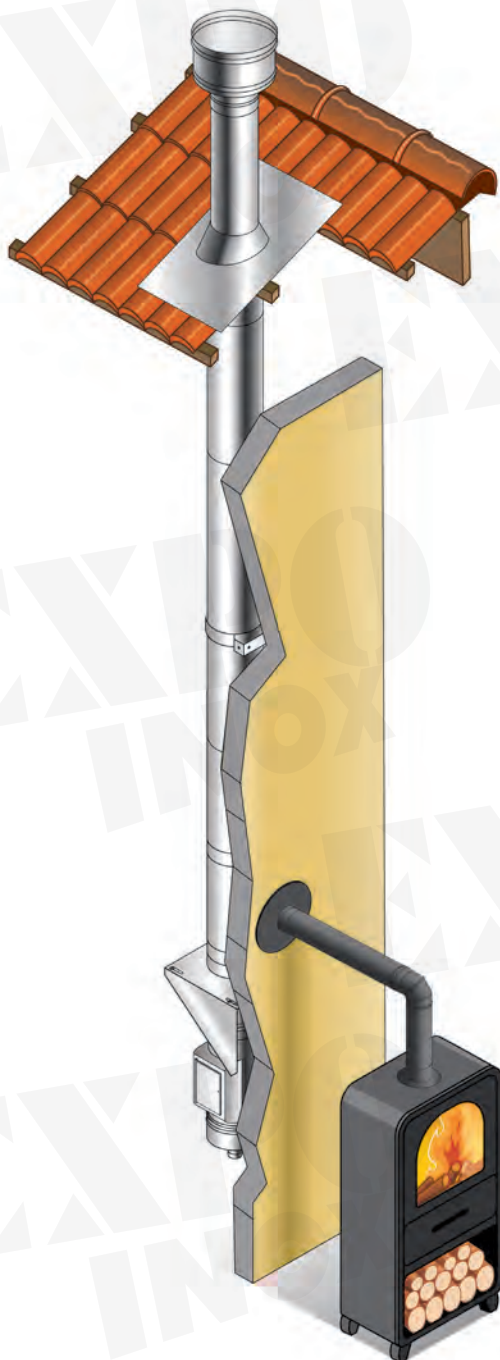












7.3.4. PASSAGGIO A TETTO / SOLAIO ZEROFIRE - TUNNEL

Il passaggio a tetto / solaio **TUNNEL** è un accessorio del sistema doppia parete DW25 e DWC25 (h 1000 e h 650 mm).

Normativa di riferimento: EN 1859:2009 e EN 1856-1:2009.

Elemento per passaggio a tetto ad inclinazione variabile con intercapedine non ventilata.

Il modulo di attraversamento tetto / solaio Tunnel è un accessorio progettato per garantire la massima sicurezza ai sistemi fumari che attraversano strutture realizzate con materiali combustibili come il legno ed è un'ottima alternativa alla canna fumaria in muratura.

È il primo sistema testato in accordo alle nuove revisioni delle norme armonizzate di prodotto EN 1856/1 ed EN 1859, che risultano essere MOLTO PIÙ SEVERE rispetto alle precedenti.

Anche in queste condizioni così estreme, il sistema ha ottenuto la straordinaria designazione **G00** in condizioni NON VENTILATE sia durante il funzionamento in esercizio sia nel caso di temperature fino a 1000 °C.

Il modulo di attraversamento tetto / solaio TUNNEL, da utilizzare con il prodotto doppia parete Expo inox serie DW25, viene realizzato con finitura esterna in acciaio inox o rame.

a. Identificazione della prestazione:

T600 G00 in condizione ventilata (1 cm)

T450 G00 in condizione non ventilata (solaio chiuso).

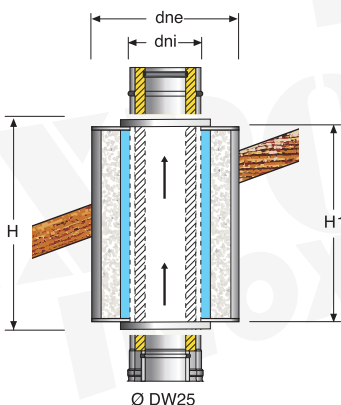
b. Destinazione d'uso e applicazione:

Il passaggio a tetto / solaio Tunnel è da abbinare a un elemento lineare della linea doppia parete DW25 o DWC25 che lo attraversa per intero.

Non si deve utilizzare a contatto diretto con i fumi provenienti dalla combustione dei gas di scarico del sistema a esso asservito.

Il passaggio a tetto / solaio Tunnel è stato progettato per essere installato a diretto contatto con materiali combustibili e per prevenire l'incendio di tetti e solai.

c. Misure e ingombri (mm)

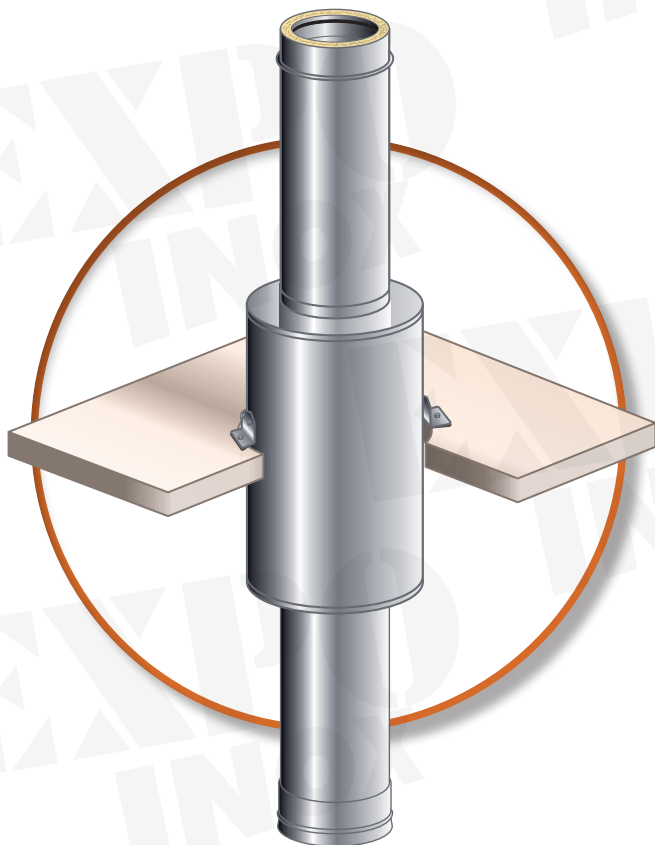


Ø DW25	dni	dne	H	H1	H	H1	
80	130	150	300	1000	950	650	600
100	150	170	300	1000	950	650	600
130	180	200	350	1000	950	650	600
150	200	220	350	1000	950	650	600
180	230	250	400	1000	950	650	600
200	250	270	400	1000	950	650	600
250	300	320	450	1000	950	650	600
300	350	370	500	1000	950	650	600

ISTRUZIONI DI MONTAGGIO

- Innanzitutto ogni operazione va eseguita sempre in sicurezza, utilizzando, se possibile, le linee vita e tutte le disposizioni previste per il lavoro in quota.
Per l'installazione di diametri nominali ≥ 130 mm si consiglia l'impiego di due operatori.
- Eseguire nella soletta una foratura di dimensioni necessarie per il corretto passaggio dell'accessorio.
- Allentare le viti di perno poste nei bussolotti laterali. Collegare le apposite alette fornite con l'attraversamento a tetto regolandole con l'inclinazione corretta della falda del tetto / attraversamento e successivamente serrare i bulloni con una forza di 8 N.m.
- Inserire il sistema camino acquistato fino al raggiungimento della quota di sbocco progettuale ed inserire il faldale di copertura ed il terminale previsto a progetto.
- Eseguire il risanamento della copertura.

N.B.: NON CARICARE DI PESO AGGIUNTIVO L'ELEMENTO ATTRAVERSAMENTO A TETTO



7.3.5. PASSAGGIO A TETTO / SOLAIO DW100 - GONFIO

Il passaggio a tetto / solaio **GONFIO** è un tubo DW100 del sistema doppia parete DW25 (h 1000 e h 700 mm).

Normativa di riferimento: EN 1859:2009 e EN 1856-1:2009.

Il passaggio a tetto / solaio **GONFIO** è stato progettato in accordo con la normativa UNI EN 1443 che prevede per i camini e le canne fumarie una temperatura massima dei materiali combustibili adiacenti alla canna fumaria (travi in legno, perline, divisori e materiali simili) inferiore a 85 °C nelle condizioni di funzionamento normali con temperatura fumi di 450 °C o di 100 °C durante le condizioni estreme di funzionamento, quali un accidentale incendio di fuliggine (con temperatura fumi di 1000 °C).

Il passaggio a tetto / solaio **GONFIO** è altamente isolato per impedire il propagarsi dell'incendio ai materiali combustibili adiacenti.

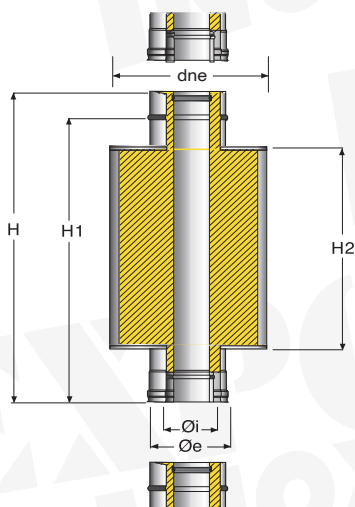
a. Identificazione della prestazione:

T450 Gzero

b. Destinazione d'uso e applicazione:

Il passaggio a tetto / solaio Gonfio è stato progettato per essere installato **a diretto contatto** (G00) con materiali combustibili e per prevenire l'incendio di tetti e solai.

c. Misure e ingombri (mm)

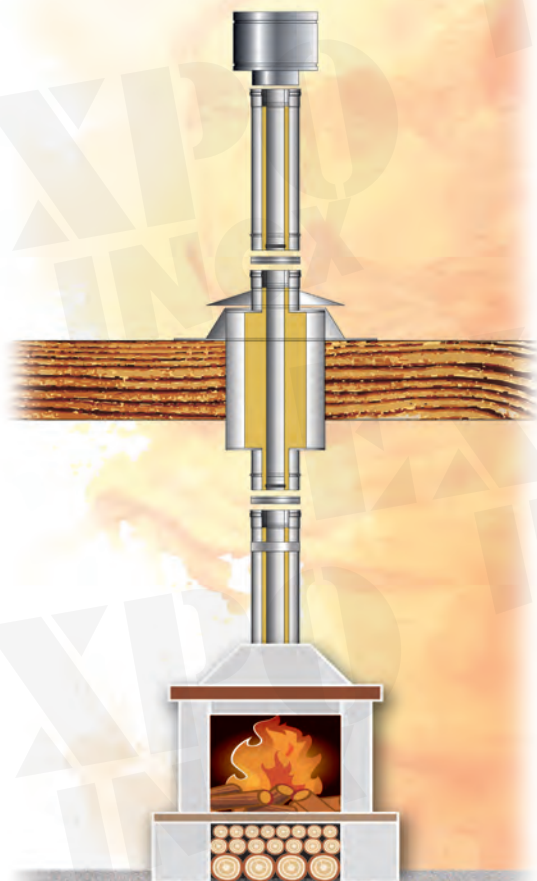


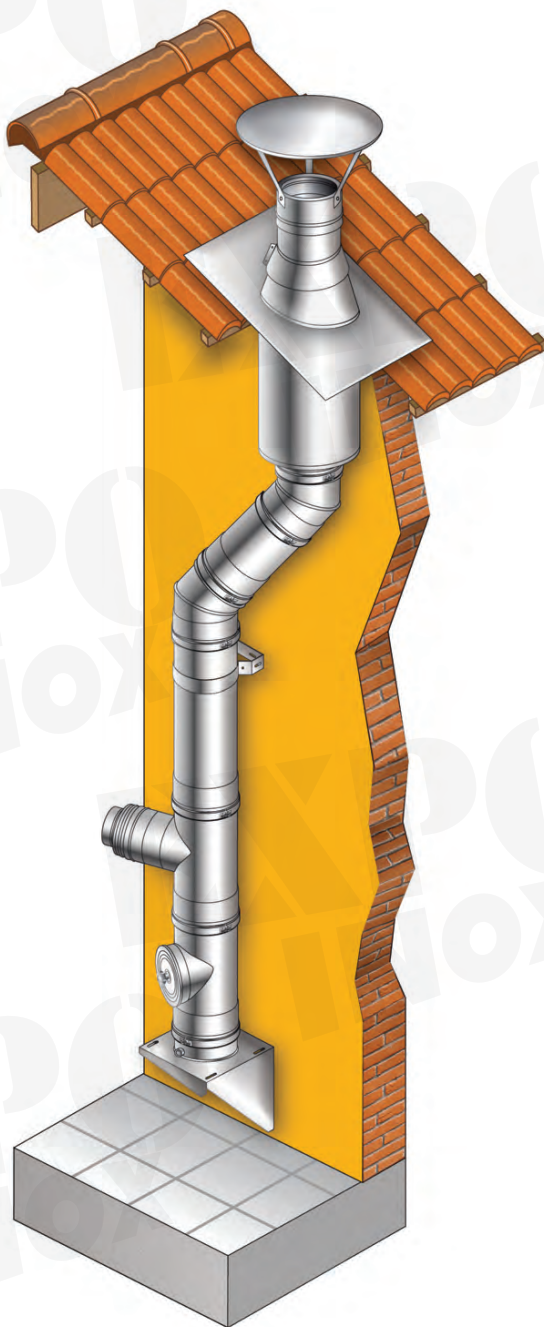
Øi	Øe	dne	H	H1	H2	H	H1	H2
80	130	280	1000	940	800	700	640	500
100	150	300	1000	940	800	700	640	500
130	180	350	1000	940	800	700	640	500
150	200	350	1000	940	800	700	640	500
180	230	400	1000	940	800	700	640	500
200	250	400	1000	940	800	700	640	500
250	300	450	1000	940	800	700	640	500
300	350	500	1000	940	800	700	640	500

ISTRUZIONI DI MONTAGGIO

- Innanzitutto ogni operazione va eseguita sempre in sicurezza, utilizzando, se possibile, le linee vita e tutte le disposizioni previste per il lavoro in quota.
Per l'installazione di diametri nominali ≥ 130 mm si consiglia l'impiego di due operatori.
- Eseguire nella soletta una foratura di dimensioni necessarie per il corretto passaggio dell'accessorio.
- Allentare le viti di perno poste nei bussolotti laterali. Collegare le apposite alette fornite con l'attraversamento a tetto regolandole con l'inclinazione corretta della falda del tetto / attraversamento e successivamente serrare i bulloni con una forza di 8 N.m.
- Inserire il sistema camino acquistato fino al raggiungimento della quota di sbocco progettuale ed inserire il faldale di copertura ed il terminale previsto a progetto.
- Eseguire il risanamento della copertura.

N.B.: NON CARICARE DI PESO AGGIUNTIVO L'ELEMENTO ATTRAVERSAMENTO A TETTO





7.3.6. DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE (DOP) SISTEMA DOPPIA PARETE

CPR: DOPCPR09

- 1) Codice identificativo del prodotto tipo: **Sistema fumario metallico Dopcpr09**
Identificazione Prodotto da costruzione: **DW10 - DW10 Black**
- 2) Uso previsto del prodotto, in conformità alle norme applicabili: Sistema fumario per convogliare i fumi dall'apparecchio all'esterno
- 3) Nome e indirizzo del fabbricante: **Expo Inox S.p.a.**, Viale Artigianato 6, Borgo San Siro
- 4) Nome e indirizzo del rappresentante autorizzato: Non applicabile
- 5) Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto: Sistema 2+
- 6) Norma EN 1856-1, En 1856-2
- 6a) L'organismo notificato KIWA CERMET ITALIA S.p.a., con numero di identificazione 0476, ha condotto sotto il sistema 2+ l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo della produzione in fabbrica e svolge l'attività di sorveglianza continua per la valutazione e verifica del controllo della produzione in fabbrica
- 7) Prestazione dichiarata:

(designazione 1)	EN 1856-1	T200 P1 W V2	L50040 O30	per DN	80÷100	serie	DW10, DW10 Black
(designazione 2)	EN 1856-2	T600 N1 W V2	L50040 G500M	per DN	80÷100	serie	DW10, DW10 Black
(designazione 3)	EN 1856-2	T600 N1 W V2	L50040 G	per DN	80÷100	serie	DW10, DW10 Black

CARATTERISTICHE ESSENZIALI	PRESTAZIONI	NORMA TECNICA ARMONIZZATA																			
Resistenza alla compressione 	A: massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a 7°90 con elemento base una piastra di base B: massima altezza supportata dall'elemento piastra intermedia non coperta superior C: massima distanza tra due colli a muro D: massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultimo colli a muro <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Diametro (mm)</th> <th colspan="4">Metri</th> </tr> <tr> <th>A</th> <th>B</th> <th>C</th> <th>D</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>80</td> <td>77</td> <td>37</td> <td>4</td> <td>1,5</td> </tr> <tr> <td>100</td> <td>63</td> <td>31</td> <td>4</td> <td>1,5</td> </tr> </tbody> </table>	Diametro (mm)	Metri				A	B	C	D	80	77	37	4	1,5	100	63	31	4	1,5	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009
Diametro (mm)	Metri																				
	A	B	C	D																	
80	77	37	4	1,5																	
100	63	31	4	1,5																	
Resistenza al fuoco	(Designazione 1, 3) : O30 (Designazione 2) : G500M (Designazione 3) : G	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																			
Tenuta ai fumi	(Designazione 1) : P1 (Designazione 2, 3) : N1	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																			
Coefficiente di rugosità	1 mm (secondo EN 13384-1)	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																			
Coefficiente di resistenza al flusso dei componenti	Secondo EN 13384-1	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																			
Resistenza termica	0,21 m²K/W	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																			
Resistenza shock termico	(Designazione 2, 3) : G	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																			
Installazione non verticale	Si - angolazione massima 90°	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																			
Componenti soggetti a vento	Si - vedi lettera D della resistenza alla compressione	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																			
Durabilità al vapore e ai condensati	W	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																			
Resistenza alla corrosione	Classe V2	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																			
Durabilità al gelo e disgelo	Passa	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																			

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Luogo e data
Borgo San Siro li 01/01/2021

Nome e funzione

7.3.6. DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE (DOP) SISTEMA DOPPIA PARETE

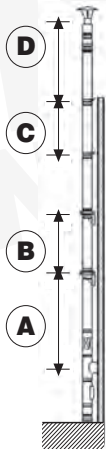
CPR: DOPCPR01

- 1) Codice identificativo del prodotto tipo: **Sistema fumario metallico Dopcpr01**
 Identificazione Prodotto da costruzione: **EDW25, DW25, DWC25, Extetic, DW25AL**
- 2) Uso previsto del prodotto, in conformità alle norme applicabili: Sistema fumario per convogliare i fumi dall'apparecchio all'esterno
- 3) Nome e indirizzo del fabbricante: **Expo Inox S.p.a.**, Viale Artigianato 6, Borgo San Siro
- 4) Nome e indirizzo del rappresentante autorizzato: Non applicabile
- 5) Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto: Sistema 2+
- 6) Norma EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009
- 6a) L'organismo notificato KIWA CERMET ITALIA S.p.a., con numero di identificazione 0476, ha condotto sotto il sistema 2+ l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo della produzione in fabbrica e svolge l'attività di sorveglianza continua per la valutazione e verifica del controllo della produzione in fabbrica
- 7) Prestazione dichiarata:

(designazione 1)	EN 1856-1	T200	P1	W	V2	L50040	O30	per DN	80÷200	serie	DW25, DWC25, Extetic, DW25AL
(designazione 2)	EN 1856-1	T200	H1	W	V2	L50040	O30	per DN	80÷200	serie	DW25, DWC25, DW25AL
(designazione 1a)	EN 1856-1	T200	P1	W	V2	L50050	O30	per DN	250÷300	serie	DW25, DWC25, Extetic, DW25AL
(designazione 2a)	EN 1856-1	T200	H1	W	V2	L50050	O30	per DN	250÷300	serie	DW25, DWC25, DW25AL
(designazione 3)	EN 1856-1	T200	P1	W	V2	L50050	O45	per DN	350÷450	serie	DW25, DWC25, Extetic, DW25AL
(designazione 4)	EN 1856-1	T200	P1	W	V2	L50050	O60	per DN	500÷550	serie	DW25, DWC25, Extetic, DW25AL
(designazione 5)	EN 1856-1	T600	N1	W	V2	L50040	G70	per DN	80÷200	serie	DW25, DWC25, Extetic, DW25AL
(designazione 5a)	EN 1856-1	T600	N1	W	V2	L50050	G70	per DN	200÷300	serie	DW25, DWC25, Extetic, DW25AL
(designazione 6)	EN 1856-1	T600	N1	W	V2	L50050	G105	per DN	350÷450	serie	DW25, DWC25, Extetic, DW25AL
(designazione 7)	EN 1856-1	T600	N1	W	V2	L50050	G140	per DN	500÷550	serie	DW25, DWC25, Extetic, DW25AL
(designazione 8)	EN 1856-1	T600	N1	W	V2	L50060	G140	per DN	550÷600	serie	DW25, DWC25, Extetic, DW25AL
(designazione 9)	EN 1856-1	T600	N1	W	V2	L50060	G280	per DN	600÷800	serie	DW25, DWC25, Extetic, DW25AL
(designazione 10)	EN 1856-1	T600	N1	W	Vm	L20040	G70	per DN	80÷200	serie	EDW25
(designazione 10a)	EN 1856-1	T600	N1	W	Vm	L20050	G70	per DN	250÷300	serie	EDW25
(designazione 11)	EN 1856-1	T600	N1	W	Vm	L20050	G105	per DN	350÷450	serie	EDW25
(designazione 12)	EN 1856-1	T600	N1	W	Vm	L20050	G140	per DN	500÷550	serie	EDW25
(designazione 13)	EN 1856-1	T600	N1	W	Vm	L20060	G140	per DN	550÷600	serie	EDW25
(designazione 14)	EN 1856-1	T600	N1	W	Vm	L20060	G280	per DN	650÷800	serie	EDW25

CARATTERISTICHE ESSENZIALI
PRESTAZIONI
NORMA TECNICA ARMONIZZATA

Resistenza alla compressione



- A: massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90 con elemento base una piastra di base
 B: massima altezza supportata dall'elemento piastra intermedia con coppia supporti
 C: massima distanza tra due collari a muro
 D: massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultimo collare a muro

EN 1856-1:2009

Diametro (mm)	Metri			
	A	B	C	D
80	108	40	4	2
100	92	35	4	2
130	72	19	4	2
150	66	15	4	2
180	68	14	4	2
200	62	13	4	2
250	39	11	4	2
300	33	9	3	2
350	23	8	1	1*
400	20	7	1	1*
450	18	6	1	1*
500	17	5	1	1*
550	17	14	1	1
600	26	13	1	1
650	25	12	1	1
700	23	11	1	1
750	20	10	1	1
800	20	8	1	1

* Utilizzare fascetta per cavi frangi.
 Questi valori sono validi solo nel caso in cui venga richiesto il prodotto standard; vedi tabella seguente.

Diametro	Spessore parete	
	interna	esterna
80	4/10	4/10
100	4/10	4/10
130	4/10	4/10
150	4/10	4/10
180	4/10	4/10
200	4/10	4/10
250	5/10	5/10
300	5/10	5/10
350	5/10	5/10
400	5/10	5/10
450	5/10	5/10
500	5/10	5/10
550	6/10	6/10
600	6/10	6/10
650	6/10	6/10
700	6/10	6/10
750	6/10	6/10
800	6/10	6/10

Per eventuali richieste di spessore diversi da quelli indicati in tabella, contattare l'ufficio tecnico Expo.

Resistenza al fuoco

(Designazione 5, 5a, 10) : G70
 (Designazione 6, 11) : G105
 (Designazione 7, 8, 12, 13) : G140
 (Designazione 9, 14) : G280
 (Designazione 1, 2, 1a, 2a) : O30
 (Designazione 3) O45, (Designazione 4) : O60

EN 1856-1:2009

Tenuta ai fumi

(Designazione 1, 1a, 3, 4) : P1
 (Designazione 5-14) : N1
 (Designazione 2, 2a) : H1

EN 1856-1:2009

Coefficiente di rugosità

1 mm (secondo EN 13384-1) EN 1856-1:2009

Coefficiente di resistenza al flusso dei componenti

Secondo EN 13384-1

EN 1856-1:2009

Resistenza termica

 0,35 m²k/W

EN 1856-1:2009

Resistenza shock termico

(Designazione 5, 5a, 6, 7, 8, 9, 10, 10a, 11, 12, 13, 14) : G

EN 1856-1:2009

Installazione non verticale

Sì - angolazione massima 90°

EN 1856-1:2009

Componenti soggetti a vento

Sì - vedi lettera D della resistenza a compressione

EN 1856-1:2009

Durabilità al vapore e ai condensati

W

EN 1856-1:2009

Resistenza alla corrosione

 Classe V2
 Classe Vm (designazione 9÷14)

EN 1856-1:2009

Durabilità al gelo e disgelo

Passa

EN 1856-1:2009

Passaggio a tetto

Il sistema EDW25, DW25, DWC25, Extetic, DW25AL se utilizzati con elemento attraversamento a tetto garantisce una designazione G00 nel tratto di attraversamento del solaio. L'utilizzo di un sistema doppia parete fornito da altro fornitore che abbia una designazione relativa alla distanza dei materiali infiammabili minore o uguale a 70 mm può essere utilizzato con il nostro attraversamento a tetto. Se si utilizza l'attraversamento a tetto gonfio, Expo Innox garantisce una distanza dal materiale combustibile G00.

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Luogo e data
 Borgo San Siro li 01/01/2021

Nome e funzione

7.4. DW25H1COGEN - SDW50H1COGEN - DOPPIA PARETE CONICO

Prima di iniziare l'installazione di qualsiasi componente, tenere presente le seguenti indicazioni.

- Assicurarsi che la **designazione** del prodotto, riportata sul pezzo e sull'imballo, sia **idonea all'installazione** da effettuare.
- Accertarsi che il sistema o l'impianto fumario sia installato e progettato esclusivamente da personale qualificato secondo i requisiti del D.M. 37/08.
- Fare attenzione in fase di progettazione alla distanza del sistema da materiali combustibili (per esempio travi, tetti in legno, perline o materiali infiammabili simili).
- Dimensionare sempre il sistema fumario prima di procedere all'installazione verificando che il sistema che si utilizza sia idoneo all'applicazione da effettuare.
- Togliere l'alimentazione elettrica dall'apparecchio prima di procedere con qualunque operazione.
- Verificare sempre la stabilità e la messa in bolla degli elementi al fine di garantire la verticalità del sistema.

I sistemi DW25H1COGEN e SDW50H1COGEN sono realizzati con giunti a bicchiere di tipo maschio - femmina conici con gola sul maschio per evitare il ritorno della capillarità.

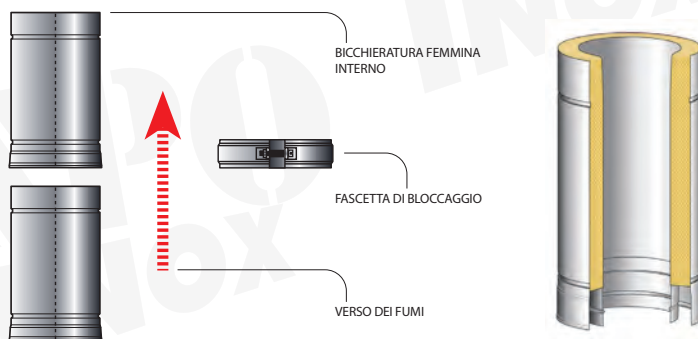
La conicità realizzata permette al sistema di garantire la tenuta dei fumi ad alte pressioni, fino a 5000 Pa anche a temperature di funzionamento di 600 °C, per caldaie a condensazione, caldaie industriali, microgeneratori, gruppi elettrogeni, cogeneratori, motopompe diesel.

Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione.

- Assicurarsi che i **giunti** siano integri e ben puliti; è vietato l'utilizzo di componenti con giunti danneggiati (per esempio schiacciati e/o ovalizzati).
- Installare gli elementi seguendo il senso dei fumi indicato sull'elemento con un'apposita freccia, ovvero con il bicchiere femmina interno rivolto verso l'alto, per evitare la fuoriuscita di condensa (**figura 20**).
- Innestare tra loro gli elementi seguendo le fasi descritte: spennellare della pasta anticapillarità sul bicchiere maschio prima di innestare i due componenti; appoggiare una tavoletta di legno o di materiale plastico sul tubo superiore, quindi battere con un martello di gomma assicurandosi che la parete interna ed esterna siano combacianti.

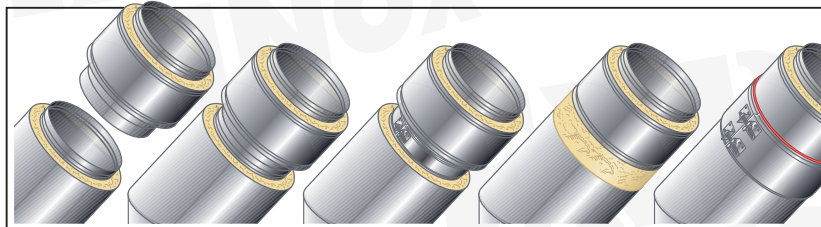
Fare attenzione a non battere troppo energicamente sulla tavoletta per evitare di danneggiare il bicchiere maschio e il bicchiere femmina del prodotto.

FIGURA 20



Come accennato, la gamma prevede anche elementi a giunto scoperto.

I singoli elementi si fissano tra di loro utilizzando due tipi di fascetta: una fascetta di sicurezza alta 36 mm, che sigilla i due elementi, sulla quale viene posizionato un anello di lana di roccia, con densità minima 90 kg/cm^3 , che mantiene l'isolamento termico; una fascetta esterna, posta sopra l'anello di lana di roccia, che sigilla i pezzi e ne garantisce l'impermeabilità applicando sul bordo del profilo silicone ad alta temperatura.



È importante sistemare del silicone ad alta temperatura sul profilo della fascetta per garantire l'impermeabilità del sistema soprattutto se installato in ambiente esterno.

- Dopo aver innestato due elementi, montare e serrare meccanicamente la fascetta di bloccaggio sulla parete esterna, assicurandosi che la vite sia ben serrata (8 N.m) (figura 21).

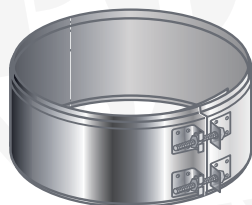


FIGURA 21
Esempio
fascetta di
bloccaggio

- Utilizzare sempre le fascette di bloccaggio in modo da assicurare stabilità e integrità all'intero sistema.
- Rispettare sempre gli schemi di montaggio e i criteri di posizionamento degli elementi statici riportati nelle pagine seguenti.
- Tutti i sistemi Expo inox, asserviti a impianti funzionanti con temperature fino a $200 \text{ }^\circ\text{C}$, non necessitano di schermi protettivi utili a prevenire l'accidentale contatto umano.
- Tutti i sistemi Expo inox, asserviti a impianti funzionanti con temperature fino a $600 \text{ }^\circ\text{C}$, necessitano, solo in caso di rischio di contatto umano, di schermi protettivi (per esempio una semplice lamiera pressopiegata) posizionati ad una distanza minima di 50 mm dal camino.
- Se l'installazione del camino avviene in prossimità di materiali combustibili, rispettare le distanze minime specificate nella designazione del prodotto.
- Si raccomanda di rispettare le opportune distanze dal materiale combustibile.

L'assemblaggio delle **coppie di supporti con le piastre intermedie o con le piastre di partenza** deve avvenire nel modo seguente:

- fissare i due elementi della coppia supporti al muro, creando tra essi un piano di appoggio orizzontale; fissare successivamente la piastra serrando i dadi ai rispettivi bulloni (figura 22A e figura 22B).

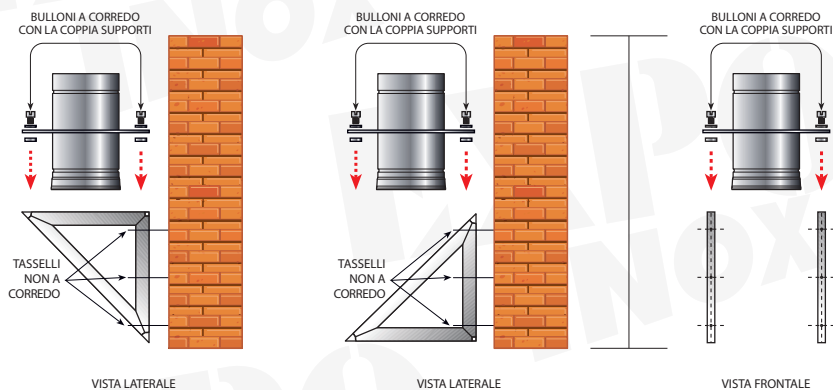


FIGURA 22A

Installazione coppia supporti con piastra intermedia

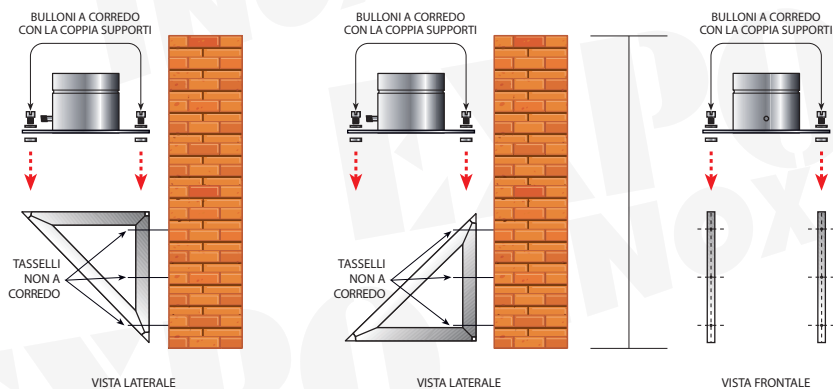


FIGURA 22B

Installazione coppia supporti con piastra di base

L'assemblaggio **del faldale piano o del faldale inclinato**, con relativa fascetta per faldale, deve avvenire con le seguenti modalità:

- sull'ultimo elemento lineare uscente dalla soletta / falda infilare dall'alto il faldale piano / faldale inclinato appoggiandolo sul tetto;
- avvolgere l'elemento lineare e il cono del faldale con la fascetta per faldale serrando le viti e sigillando il tutto con un leggero velo di silicone (**figura 23A** e **figura 23B**).

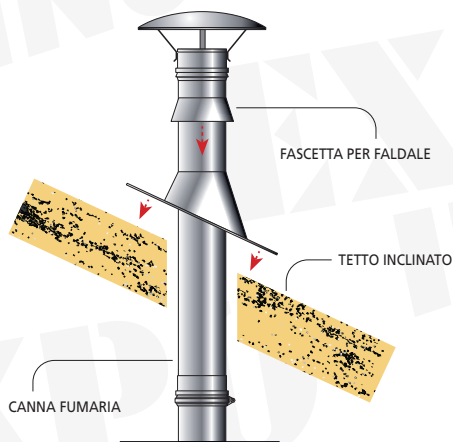


FIGURA 23A

Schema di montaggio del faldale inclinato con fascetta per faldale

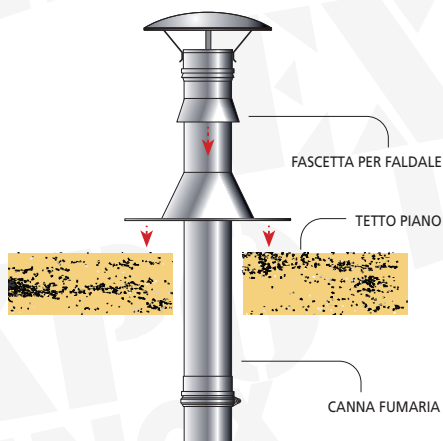


FIGURA 23B

Schema di montaggio del faldale piano con fascetta per faldale

- L'utilizzo di pezzi con lunghezza variabile, oppure da adattare al cantiere, può avvenire con due modalità:

1) Elementi variabili

Gli elementi variabili sono disponibili in due misure diverse e vengono forniti in due pezzi con lana di roccia e fascetta di chiusura a parte.

La parte maschio deve essere installata sul modulo inferiore posizionando un'asse di legno o di plastica sulla quale battere con un martello di gomma in modo da far combaciare le parti, come descritto nelle pagine precedenti.

Si procede poi allo stesso modo con l'elemento superiore.

Su quest'ultima parte va spalmata prima abbondante pasta anti capillarità, poi si inseriscono le due parti dell'elemento variabile uno dentro l'altro fino al raggiungimento della posizione desiderata.

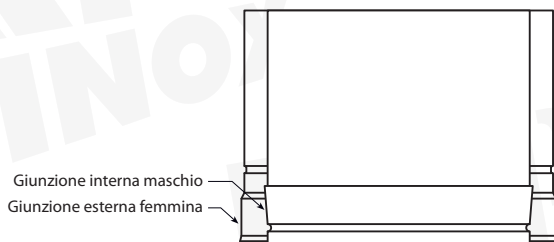
A questo punto deve essere applicato il cordoncino in fibrocera mica, si deve coibentare con la coppella e infine chiudere con la fascetta.

Cordoncino, coppella e fascetta di chiusura sono forniti e collocati all'interno della confezione.

2) Apposito elemento a taglio

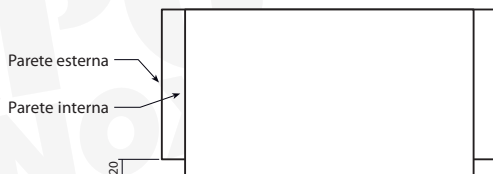
FASE 1

Utilizzare un elemento rettilineo e tagliare alla quota desiderata, togliendo 66 mm utili rispetto alla misura utile richiesta.



FASE 2

Tagliare come descritto in figura lasciando la parete esterna più corta di 20 mm.

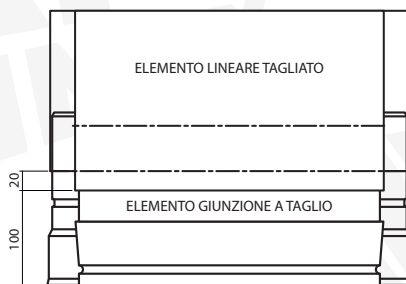


FASE 3

Inserire l'elemento tagliato nel manicotto a taglio.

**FASE 4**

Battere i due elementi con martello di gomma utilizzando un asse di legno o di plastica.



- In caso di sistemi funzionanti ad alte temperature e ad alta pressione, è necessario installare un compensatore metallico atto a neutralizzare le dilatazioni termiche presenti nel condotto.

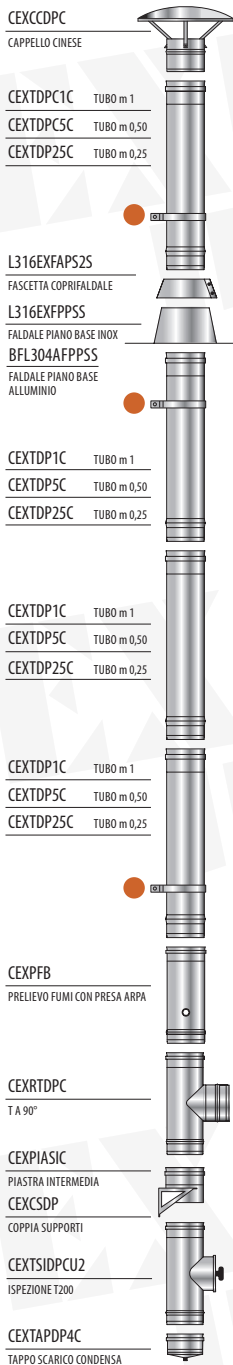
Questo elemento deve essere montato tra due piastre tamponi che garantiscono due punti fermi per la canna fumaria.

7.4.1. SCHEMA DI MONTAGGIO PER CONDOTTI IN PRESSIONE POSITIVA E IN PRESSIONE NEGATIVA (CAMINI SINGOLI)

Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione.

- Posizionare alla base della canna fumaria (**figura 24**) una piastra di partenza con scarico laterale oppure una piastra intermedia con tappo scarico condensa ed eventuale sifone.
- Verificare la stabilità e la messa in bolla degli elementi per garantire la verticalità del camino.
- Proseguire quindi con un elemento d'ispezione.
(L'elemento ispezione tonda deve essere sempre montato alla base della canna fumaria).
- Proseguire posizionando gli elementi lineari necessari a raggiungere la quota di innesto del canale da fumo al camino.
- Inserire il T a 90° che permette di collegare il canale da fumo al camino.
- Posizionare gli elementi lineari fino a raggiungere la quota di sbocco desiderata.
- Nel caso in cui si renda necessario uno spostamento laterale (sono consentiti al massimo due spostamenti a 45°), occorre eseguirlo rispettando le prescrizioni riportate nelle dichiarazioni di prestazione.
- Nel caso di attraversamento tetti / solai, utilizzare i prodotti **attraversamento a tetto Tunnel** Expo inox che garantiscono la sicurezza contro l'incendio.
Gli elementi vengono installati negli attraversamenti dei solai / tetti a contatto diretto con il materiale combustibile.
- Raggiunta la quota di sbocco, tenendo in considerazione le altezze minime imposte dalle norme vigenti e della massima altezza a sbalzo riportate nelle dichiarazioni di prestazione in funzione del sistema utilizzato, installare il terminale di uscita scelto in funzione dell'applicazione e del dimensionamento effettuato fissandolo alla canna fumaria con una fascetta di bloccaggio.
- Installare, se necessario, il faldale con fascetta coprifaldale in funzione della pendenza del tetto.
- Effettuare le verifiche e la prova di tenuta necessarie secondo la UNI 10845:2018 e rilasciare la dichiarazione di conformità dell'impianto.
- Fissare nelle vicinanze del camino e in luogo ben visibile la placca d'identificazione fornita da Expo inox, le cui modalità di compilazione sono riportate di seguito.

Expo inox non può essere considerata responsabile dei danni causati a persone, animali o cose conseguenti all'errata installazione.

FIGURA 24


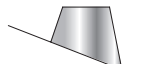
CEXTBCO
TERMINALE ANTI INTEMPERIE



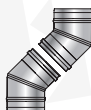
CEXTCDPC
TERMINALE TRONCO CONICO



L316EXFPS3S
FALDALE REGOLABILE 30° - 45° BASE INOX
BFL304FPS3S
FALDALE REGOLABILE 30° - 45° BASE PIOMBO



L316EXFPS5S
FALDALE REGOLABILE 5° - 30° BASE INOX
BFL304FPS5S
FALDALE REGOLABILE 5° - 30° BASE ALLUMINIO
BFL304FPSSS
FALDALE REGOLABILE 5° - 30° BASE PIOMBO



CEXGDP45C
CURVA A 45°



CEXGDP30C
CURVA A 30°



CEXGDP90C
CURVA A 90°



CEXFASDC
FASCETTA DI SICUREZZA



CEXCOLC
COLLARE A MURO



CEXCOLT
COLLARE PER CAVI TIRANTI



CEXDISC
DISTANZIALE PER COLLARE A MURO



CEXETDP4C
ELEMENTO TELESOPICO



CEXCIDPL
RACCORDO CALDAIA



CEXPIASTR
PIASTRA PARTENZA



CEXTC
TAPPO CIECO

● MINIMO UN COLLARE A MURO OGNI 2 METRI

■ MASSIMO 2 CURVE PER UNO SPOSTAMENTO

7.4.2. DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE (DOP) SISTEMA DW25H1COGEN

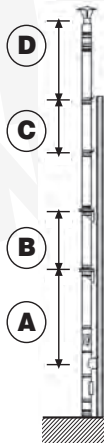
CPR: DOPCPR10

- 1) Codice identificativo del prodotto tipo: **Sistema fumario metallico Dopcpr10**
Identificazione Prodotto da costruzione: **DW25H1COGEN**
- 2) Uso previsto del prodotto, in conformità alle norme applicabili: Sistema fumario per convogliare i fumi dall'apparecchio all'estern
- 3) Nome e indirizzo del fabbricante: **Expo Inox S.p.a.**, Viale Artigianato 6, Borgo San Siro
- 4) Nome e indirizzo del rappresentante autorizzato: Non applicabile
- 5) Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto: Sistema 2+
- 6) Norma EN 1856-1:2009
- 6a) L'organismo notificato KIWA CERMET ITALIA S.p.a., con numero di identificazione 0476, ha condotto sotto il sistema 2+ l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo della produzione in fabbrica e svolge l'attività di sorveglianza continua per la valutazione e verifica del controllo della produzione in fabbrica
- 7) Prestazione dichiarata:

(designazione 1)	EN 1856-1	T600	H1	W	V2	L50040	G80	per DN	80÷200	serie	DW25H1COGEN
(designazione 2)	EN 1856-1	T600	H1	W	V2	L50050	G80	per DN	200÷300	serie	DW25H1COGEN
(designazione 3)	EN 1856-1	T600	H1	W	V2	L50050	G120	per DN	350÷450	serie	DW25H1COGEN
(designazione 4)	EN 1856-1	T600	H1	W	V2	L50050	G160	per DN	500	serie	DW25H1COGEN
(designazione 5)	EN 1856-1	T600	H1	W	V2	L50060	G160	per DN	550÷600	serie	DW25H1COGEN
(designazione 6)	EN 1856-1	T600	H1	W	V2	L50060	G320	per DN	650÷700	serie	DW25H1COGEN

CARATTERISTICHE ESSENZIALI

Resistenza alla compressione


PRESTAZIONI

- A: massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a F80 con elemento base, una piastra di base
- B: massima altezza supportata dall'elemento piastra intermedia con coppia supporti
- C: massima distanza tra due collari a muro
- D: massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultimo collare a muro

Diametro (mm)	Metri			
	A	B	C	D
80	100	49	3	2,5
100	85	41	3	2,5
130	69	34	3	2,5
150	62	30	3	2,5
180	53	26	3	2,5
200	48	23	3	2,5
250	31	18	3	2,5
300	22	13	3	2,5
350	19	11	3	2,5
400	17	10	3	2,5
450	15	9	3	2,5
500	14	8	3	2,5
550	9	5	3	2,5
600	8	5	3	2,5
650	7	4	3	2,5
700	7	4	3	2,5

* Utilizzare fascetta per cavi tiranti.
 Questi valori sono validi solo nel caso in cui venga richiesto il prodotto standard; vedi tabella seguente.

Diametro	Spessore parete interna	Spessore parete esterna
80	4/10	4/10
100	4/10	4/10
130	4/10	4/10
150	4/10	4/10
180	4/10	4/10
200	4/10	4/10
250	5/10	5/10
300	5/10	5/10
350	5/10	5/10
400	5/10	5/10
450	5/10	5/10
500	5/10	5/10
550	6/10	6/10
600	6/10	6/10
650	6/10	6/10
700	6/10	6/10

Per eventuali richieste di spessore diversi da quelli indicati in tabella, contattare l'ufficio tecnico Expo.

NORMA TECNICA ARMONIZZATA

EN 1856-1:2009

Resistenza al fuoco	(Designazione 1, 2, 10) : G80 (Designazione 3) : G120 (Designazione 4, 5) : G160 (Designazione 6) : G320	EN 1856-1:2009
Tenuta ai fumi	(Designazione 1, 2, 3, 4, 5, 6) : H1	EN 1856-1:2009
Coefficiente di rugosità	1 mm (secondo EN 13384-1)	EN 1856-1:2009
Coefficiente di resistenza al flusso dei componenti	Secondo EN 13384-1	EN 1856-1:2009
Resistenza termica	0,46 m ² ·K/W	EN 1856-1:2009
Resistenza shock termico	(Designazione 1, 2, 3, 4, 5, 6) : G	EN 1856-1:2009
Installazione non verticale	SI - angolazione massima 90°	EN 1856-1:2009
Componenti soggetti a vento	SI - vedi lettera D della resistenza a compressione	EN 1856-1:2009
Durabilità al vapore e ai condensati	W	EN 1856-1:2009
Resistenza alla corrosione	Classe V2	EN 1856-1:2009
Durabilità al gelo e disgelo	Passa	EN 1856-1:2009
Passaggio a tetto	Il sistema DW25H1COGEN se utilizzato con elemento attraversamento a tetto garantisce una designazione G00 nel tratto di attraversamento del solaio.	

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Luogo e data
 Borgo San Siro il 14/02/2022

Nome e funzione

7.4.2. DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE (DOP) SISTEMA SDW50H1COGEN

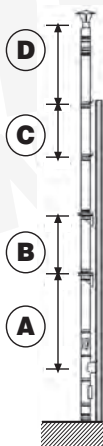
CPR: DOPCPR10

- 1) Codice identificativo del prodotto tipo: **Sistema fumario metallico Dopcpr11**
Identificazione Prodotto da costruzione: **SDW50H1COGEN**
- 2) Uso previsto del prodotto, in conformità alle norme applicabili: Sistema fumario per convogliare i fumi dall'apparecchio all'esterno
- 3) Nome e indirizzo del fabbricante: **Expo Inox S.p.a.**, Viale Artigianato 6, Borgo San Siro
- 4) Nome e indirizzo del rappresentante autorizzato: Non applicabile
- 5) Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto: Sistema 2+
- 6) Norma EN 1856-1:2009
- 6a) L'organismo notificato KIWA CERMET ITALIA S.p.a., con numero di identificazione 0476, ha condotto sotto il sistema 2+ l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo della produzione in fabbrica e svolge l'attività di sorveglianza continua per la valutazione e verifica del controllo della produzione in fabbrica
- 7) Prestazione dichiarata:

(designazione 1)	EN 1856-1	T600 H1 W V2	L50040 G80	per DN 80÷200	serie	SDW50H1COGEN
(designazione 2)	EN 1856-1	T600 H1 W V2	L50050 G80	per DN 200÷300	serie	SDW50H1COGEN
(designazione 3)	EN 1856-1	T600 H1 W V2	L50050 G120	per DN 350÷450	serie	SDW50H1COGEN
(designazione 4)	EN 1856-1	T600 H1 W V2	L50050 G160	per DN 500	serie	SDW50H1COGEN
(designazione 5)	EN 1856-1	T600 H1 W V2	L50060 G160	per DN 550÷600	serie	SDW50H1COGEN
(designazione 6)	EN 1856-1	T600 H1 W V2	L50060 G320	per DN 650÷700	serie	SDW50H1COGEN

CARATTERISTICHE ESSENZIALI

Resistenza alla compressione


PRESTAZIONI

A: massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90 con elemento base una piastra di base
 B: massima altezza supportata dall'elemento piastra intermedia con coppia supporti
 C: massima distanza tra due collari a muro
 D: massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultimo collare a muro

Diametro (mm)	Metri			
	A	B	C	D
80	45	22	3	2,5
100	39	19	3	2,5
130	32	16	3	2,5
150	29	14	3	2,5
180	25	12	3	2,5
200	17	11	3	2,5
250	17	9	3	2,5
300	15	9	3	2,5
350	13	8	3	2,5
400	12	7	3	2,5
450	11	7	3	2,5
500	14	6	3	2,5
550	7	4	3	2,5
600	6	4	3	2,5
650	8	3	3	2,5
700	5	3	3	2,5

* Utilizzare fascetta per cavi tiranti.
 Questi valori sono validi solo nel caso in cui venga richiesto il prodotto standard; vedi tabella seguente.

Diametro	Spessore parete interna	Spessore parete esterna
80	4/10	4/10
100	4/10	4/10
130	4/10	4/10
150	4/10	4/10
180	4/10	4/10
200	4/10	4/10
250	5/10	5/10
300	5/10	5/10
350	5/10	5/10
400	5/10	5/10
450	5/10	5/10
500	5/10	5/10
550	6/10	6/10
600	6/10	6/10
650	6/10	6/10
700	6/10	6/10

Per eventuali richieste di spessore diversi da quelli indicati in tabella, contattare l'ufficio tecnico Expo.

NORMA TECNICA ARMONIZZATA

EN 1856-1:2009

Resistenza al fuoco	(Designazione 1, 2, 10) : G80 (Designazione 3) : G120 (Designazione 4, 5) : G160 (Designazione 6) : G320	EN 1856-1:2009
Tenuta ai fumi	(Designazione 1, 2, 3, 4, 5, 6) : H1	EN 1856-1:2009
Coefficiente di rugosità	1 mm (secondo EN 13384-1)	EN 1856-1:2009
Coefficiente di resistenza al flusso dei componenti	Secondo EN 13384-1	EN 1856-1:2009
Resistenza termica	0,86 m ² k/W	EN 1856-1:2009
Resistenza shock termico	(Designazione 1, 2, 3, 4, 5, 6) : G	EN 1856-1:2009
Installazione non verticale	Si - angolazione massima 90°	EN 1856-1:2009
Componenti soggetti a vento	Si - vedi lettera D della resistenza a compressione	EN 1856-1:2009
Durabilità al vapore e ai condensati	W	EN 1856-1:2009
Resistenza alla corrosione	Classe V2	EN 1856-1:2009
Durabilità al gelo e disgelo	Passa	EN 1856-1:2009
Passaggio a tetto	Il sistema SDW50H1 COGEN se utilizzato con elemento attraversamento a tetto garantisce una designazione G00 nel tratto di attraversamento del solaio.	

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Luogo e data
 Borgo San Siro li 14/02/2022

Nome e funzione

7.5. ADW10 - EADW10 - ADWCo10 - DOPPIA PARETE ARIA

Prima di iniziare l'installazione di qualsiasi componente, tenere presente le seguenti indicazioni.

- Assicurarsi che la **designazione** del prodotto, riportata sul pezzo e sull'imballo, **sia idonea all'installazione** da effettuare.
- Accertarsi che il sistema o l'impianto fumario sia installato e progettato esclusivamente da personale qualificato secondo i requisiti del D.M. 37/08.
- Fare attenzione in fase di progettazione e installazione alla distanza del sistema da materiali combustibili (per esempio travi, tetti in legno, perline o materiali incombustibili simili).
- Dimensionare sempre il sistema fumario prima di procedere all'installazione verificando che il sistema che si utilizza sia idoneo all'applicazione da effettuare.
- Togliere l'alimentazione elettrica dall'apparecchio prima di procedere con qualunque operazione.
- Verificare sempre la stabilità e la messa in bolla degli elementi al fine di garantire la verticalità del sistema.

I sistemi ADW10, EADW10 e ADWCo10 sono realizzati con giunti a bicchiere di tipo maschio/femmina su nervature autocentranti ed antischiumamento.

Il posizionamento della guarnizione silconica nell'apposito alloggiamento, situato all'interno del bicchiere femmina, garantisce la tenuta ai gas e alle condense.

Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione.

- Assicurarsi che i giunti siano integri e ben puliti: sono tassativamente vietati componenti con giunti danneggiati (ad esempio schiacciati e/o ovalizzati).
- Installare gli elementi seguendo il senso dei fumi indicato sull'elemento con un'apposita freccia, ovvero con il bicchiere femmina interno rivolto verso l'alto, per evitare la fuoriuscita di condensa.
- Assicurarsi che la guarnizione silconica (quando necessaria in funzione della designazione) sia perfettamente inserita nel proprio alloggiamento e montata con le labbra orientate verso il basso.
- Innestare tra loro gli elementi fino ad appoggiare la bicchieratura femmina dell'elemento superiore alla nervatura presente sul bicchiere maschio dell'elemento inferiore. Durante questa fase occorre aver cura di non danneggiare la guarnizione (se presente); è consigliato lubrificare la bicchieratura maschio prima di inserirla nella femmina utilizzando opportuni scivolanti. Si consiglia l'utilizzo del lubrificante Expo inox.
- Utilizzare sempre le fascette di bloccaggio in modo da assicurare stabilità e integrità all'intero sistema.
- Posizionare alla base della canna fumaria una piastra di partenza con scarico condensa o una piastra intermedia con tappo scarico condensa ed eventuale sifone nel caso di funzionamento in pressione positiva. Inserire il modulo di ispezione con tappo tondo e guarnizione per sistemi funzionanti in pressione positiva fino a 200 Pa, che lavorano in presenza di condense (a umido) e con temperature fino a 200 °C.
- Innestare gli elementi lineari utili a raggiungere l'innesto del canale da fumo al camino.

- Inserire il raccordo a T per collegare il canale da fumo al camino.
- Per un sistema per caldaie collettive asservite ad apparecchi di tipo C utilizzare un T a 90° ridotto Ø 80.
- All'occorrenza installare l'elemento prelievo fumi.
- Innestare gli elementi lineari utili a raggiungere la quota di sbocco desiderata.
- Nel caso in cui si renda necessario uno spostamento laterale (si tenga presente che sono consentiti al massimo due spostamenti a 45°), occorre che sia eseguito rispettando le prescrizioni riportate nelle dichiarazioni di prestazione.
- Raggiunta la quota di sbocco, tenendo in considerazione le altezze minime imposte dalle norme vigenti e della massima altezza a sbalzo riportate nelle dichiarazioni di prestazione in funzione del sistema utilizzato, installare il terminale di uscita scelto in funzione dell'applicazione e del dimensionamento effettuato.
Fissare il terminale alla canna fumaria con una fascetta di bloccaggio.
All'occorrenza utilizzare le fascette per cavi tiranti.
- Installare, se necessario, il faldale con fascetta coprifaldale in funzione della pendenza del tetto.
- Effettuare le verifiche e la prova di tenuta necessarie secondo la norma UNI 10845:2018 rilasciando la dichiarazione di conformità dell'impianto.
- Fissare nelle vicinanze del camino e in luogo ben visibile la placca d'identificazione fornita da Expo inox, le cui modalità di compilazione sono riportate di seguito.

Expo inox non può essere considerata responsabile dei danni causati a persone, animali o cose conseguenti all'errata installazione.

FIGURA 25
Schema di
montaggio
di un camino
singolo
ADW10 INOX

AEXCCDPC

CAPPELLO CINESE

AEXTDP1C TUBO m 1

AEXTDP5C TUBO m 0,50

AEXTDP2C TUBO m 0,33

AEXTDP25C TUBO m 0,25

L316EXFAPS2S

FASCETTA COPRIFALDALE

L316EXFPSS

FALDALE PIANO BASE
INOX

BFL304AFPSS
FALDALE PIANO BASE
ALLUMINIO

AEXTDP1C TUBO m 1

AEXTDP5C TUBO m 0,50

AEXTDP2C TUBO m 0,33

AEXTDP25C TUBO m 0,25

AEXTDP1C TUBO m 1

AEXTDP5C TUBO m 0,50

AEXTDP2C TUBO m 0,33

AEXTDP25C TUBO m 0,25

AEXTDP1C TUBO m 1

AEXTDP5C TUBO m 0,50

AEXTDP2C TUBO m 0,33

AEXTDP25C TUBO m 0,25

AEXPF

PRELIEVO FUMI

AEXRTDPC

T A 90°

AEXPIASIC

PIASTRA INTERMEDIA

L316EXCS

COPPIA SUPPORTI

AEXTSIDPC

ISPEZIONE CON TAPPO

AEXTAPDP4C

TAPPO SCARICO CONDENZA

AEXTADPC

TERMINALE ANTI INTEMPERIE

AEXTCDPC

TERMINALE TRONCO CONICO

L316EXFPS3S
FALDALE REGOLABILE 30° - 45° BASE INOX
BFL304FPS3S
FALDALE REGOLABILE 30° - 45° BASE PIOMBO

L316EXFPS5S
FALDALE REGOLABILE 5° - 30° BASE INOX
BFL304FPS5S
FALDALE REGOLABILE 5° - 30° BASE ALLUMINIO
BFL304FPS5S
FALDALE REGOLABILE 5° - 30° BASE PIOMBO



AEXGDP45C
CURVA A 45°



AEXGDP30C
CURVA A 30°



AEXGDP90C
CURVA A 90°



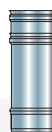
L316EXFACSS
FASCETTA DI SICUREZZA



L316EXCOLSS
COLLARE A MURO



L316EXFCPSS
COLLARE PER CAVI TIRANTI



AEXETDP4C
ELEMENTO TELESCOPICO



L316EXDIS
DISTANZIALE PER COLLARE A MURO



L316EX3LGN
GUARNIZIONE DI TENUTA



AEXRCIDP
RACCORDO CALDAIA



AEXRTDPCU
T A 90° RIDOTTO Ø 80



AEXPIASTRC
PIASTRA PARTENZA



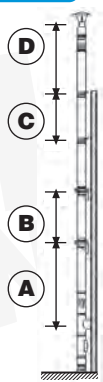
AEXTC
TAPPO CIECO

7.5.1. DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE (DOP) SISTEMA **DOPPIA PARETE ARIA**

CPR: DOPCPR07

- 1) Codice identificativo del prodotto tipo: **Sistema fumario metallico Dopcpr07**
 Identificazione Prodotto da costruzione: **ADW10, ADWC10, EADW10**
- 2) Uso previsto del prodotto, in conformità alle norme applicabili: Sistema fumario per convogliare i fumi dall'apparecchio all'esterno
- 3) Nome e indirizzo del fabbricante: **Expo Inox S.p.a.**, Viale Artigianato 6, Borgo San Siro
- 4) Nome e indirizzo del rappresentante autorizzato: Non applicabile
- 5) Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto: Sistema 2+
- 6) Norma EN 1856-1, En 1856-2
- 6a) L'organismo notificato KIWA CERMET ITALIA S.p.a., con numero di identificazione 0476, ha condotto sotto il sistema 2+ l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo della produzione in fabbrica e svolge l'attività di sorveglianza continua per la valutazione e verifica del controllo della produzione in fabbrica
- 7) Prestazione dichiarata:

(designazione 1)	EN 1856-1	T200 P1 W V2	L50040	O20	per DN	60÷300	serie ADW10, ADWC10
(designazione 2)	EN 1856-2	T600 N1 W V2	L50040	G500M	per DN	60÷300	serie ADW10, ADWC10
(designazione 3)	EN 1856-2	T600 N1 W V2	L50040	G	per DN	60÷300	serie ADW10, ADWC10
(designazione 4)	EN 1856-1	T200 P1 W Vm	L20040	O30	per DN	60÷300	serie EADW10

CARATTERISTICHE ESSENZIALI	PRESTAZIONI	NORMA TECNICA ARMONIZZATA																																								
Resistenza alla compressione	 <table border="1"> <caption>Diametro (mm) vs Metri</caption> <thead> <tr> <th>Diametro (mm)</th> <th>A</th> <th>B</th> <th>C</th> <th>D</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>80</td><td>77</td><td>37</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>100</td><td>63</td><td>31</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>130</td><td>49</td><td>24</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>160</td><td>41</td><td>20</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>180</td><td>36</td><td>14</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>200</td><td>34</td><td>12</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> <tr><td>230</td><td>32</td><td>11</td><td>4</td><td>1,5</td></tr> </tbody> </table> <p>A: massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a 190 con elemento base una piastra di base B: massima altezza supportata dall'elemento piastra intermedia con coppia supporti C: massima distanza tra due colli a muro D: massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultimo colli a muro</p>	Diametro (mm)	A	B	C	D	80	77	37	4	1,5	100	63	31	4	1,5	130	49	24	4	1,5	160	41	20	4	1,5	180	36	14	4	1,5	200	34	12	4	1,5	230	32	11	4	1,5	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009
Diametro (mm)	A	B	C	D																																						
80	77	37	4	1,5																																						
100	63	31	4	1,5																																						
130	49	24	4	1,5																																						
160	41	20	4	1,5																																						
180	36	14	4	1,5																																						
200	34	12	4	1,5																																						
230	32	11	4	1,5																																						
Resistenza al fuoco	(Designazione 1, 4) : O20 (Designazione 2) : G500M (Designazione 3) : G	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																																								
Tenuta ai fumi	(Designazione 1, 4) : P1 (Designazione 2, 3) : N1	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																																								
Coefficiente di rugosità	1 mm (secondo EN 13384-1)	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																																								
Coefficiente di resistenza al flusso dei componenti	Secondo EN 13384-1	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																																								
Resistenza termica	0,20 m ² k/W	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																																								
Resistenza shock termico	(Designazione 2, 3) : G	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																																								
Installazione non verticale	SI - angolazione massima 90°	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																																								
Componenti soggetti a vento	SI - vedi lettera D della resistenza alla compressione	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																																								
Durabilità al vapore e ai condensati	W	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																																								
Resistenza alla corrosione	Classe V2	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																																								
Durabilità al gelo e disgelo	Passa	EN 1856-1:2009, EN 1856-2:2009																																								

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Luogo e data
 Borgo San Siro il 01/01/2021

Nome e funzione

7.6. BIVENT INOX-INOX - BIVENT INOX-INOX BLACK - COASSIALE INOX-INOX

Prima di iniziare l'installazione di qualsiasi componente, tenere presente le seguenti indicazioni.

- Assicurarsi che la **designazione** del prodotto, riportata sul pezzo e sull'imballo, **sia idonea all'installazione** da effettuare.
- Accertarsi che il sistema o l'impianto fumario sia installato e progettato esclusivamente da personale qualificato secondo i requisiti del D.M. 37/08.
- Fare attenzione in fase di progettazione e installazione alla distanza del sistema da materiali combustibili (per esempio travi, tetti in legno, perline o materiali infiammabili simili).
- Dimensionare sempre il sistema fumario prima di procedere all'installazione verificando che il sistema che si utilizza sia idoneo all'applicazione da effettuare.
- Togliere l'alimentazione elettrica dall'apparecchio prima di procedere con qualunque operazione.
- Verificare sempre la stabilità e la messa in bolla degli elementi al fine di garantire la verticalità del sistema.

Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione.

- Assicurarsi che i giunti siano integri e ben puliti: sono tassativamente vietati componenti con giunti danneggiati (ad esempio schiacciati e/o ovalizzati).
- Installare gli elementi seguendo il senso dei fumi indicato sull'elemento con un'apposita freccia, ovvero con il bicchiere femmina interno rivolto verso l'alto, per evitare la fuoriuscita di condensa.
- Assicurarsi che la guarnizione siliconica (quando necessaria in funzione della designazione) sia perfettamente inserita nel proprio alloggiamento e montata con le labbra orientate verso il basso.
- Innestare tra loro gli elementi fino ad appoggiare la bicchieratura femmina dell'elemento superiore alla nervatura presente sul bicchiere maschio dell'elemento inferiore. Durante questa fase occorre aver cura di non danneggiare la guarnizione (se presente); è consigliato lubrificare la bicchieratura maschio prima di inserirla nella femmina utilizzando opportuni scivolanti. Si consiglia l'utilizzo del lubrificante Expo inox.
- Nel caso di tratti esterni montare la guarnizione (non in dotazione) anche sulla femmina della parete esterna.
- Utilizzare sempre le fascette di bloccaggio in modo da assicurare stabilità e integrità all'intero sistema.
- Posizionare alla base della canna fumaria una piastra intermedia con tappo scarico condensa ed eventuale sifone nel caso di funzionamento in pressione positiva.
- Innestare gli elementi lineari utili a raggiungere l'innesto del canale da fumo al camino.

- Inserire il raccordo a T per collegare il canale da fumo al camino.
- Innestare gli elementi lineari utili a raggiungere la quota di sbocco desiderata.
- Nel caso in cui si renda necessario uno spostamento laterale (si tenga presente che sono consentiti al massimo due spostamenti a 45°), occorre che sia eseguito rispettando le prescrizioni riportate nelle dichiarazioni di prestazione.
- Raggiunta la quota di sbocco, tenendo in considerazione le altezze minime imposte dalle norme vigenti e della massima altezza a sbalzo riportate nelle dichiarazioni di prestazione in funzione del sistema utilizzato, installare il terminale di uscita scelto in funzione dell'applicazione e del dimensionamento effettuato.
Fissare il terminale alla canna fumaria con una fascetta di bloccaggio.
All'occorrenza utilizzare le fascette per cavi tiranti.
- Installare, se necessario, il faldale con fascetta coprifaldale in funzione della pendenza del tetto.
- Fissare nelle vicinanze del camino e in luogo ben visibile la placca d'identificazione fornita da Expo inox, le cui modalità di compilazione sono riportate di seguito.

Expo inox non può essere considerata responsabile dei danni causati a persone, animali o cose conseguenti all'errata installazione.



**CON IL SISTEMA BIVENT INOX-INOX E BIVENT INOX-INOX BLACK È
OBBLIGATORIO L'USO DELLA GUARNIZIONE ANCHE SUL TUBO ESTERNO.**

FIGURA 26

Schema di montaggio di un camino singolo BIVENT INOX-INOX

CIN75A

TERMINALE ANTIVENTO

CIN48B

TUBO m 1

CIN48C

TUBO m 0,50

CIN48D

TUBO m 0,25

L316EXFAPS2S

FASCETTA COPRIRIFDALE

BFL304AFPS5S

FALDALE REGOLABILE 5°/30°

CIN48B

TUBO m 1

CIN48C

TUBO m 0,50

CIN48D

TUBO m 0,25

CIN48B

TUBO m 1

CIN48C

TUBO m 0,50

CIN48D

TUBO m 0,25

CIN48B

TUBO m 1

CIN48C

TUBO m 0,50

CIN48D

TUBO m 0,25

CIN53A

PRELIEVO FUMI

CIN55A

T A 87° USCITA COASSIALE

CIN69A

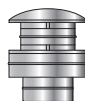
PIASTRA INTERMEDIA

CIN50A

ISPEZIONE CON TAPPO

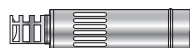
CIN70A

SCARICO CONDENSA DOPPIO ATTACCO



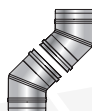
CIN75E

TERMINALE CINESE



CIN75C

TERMINALE ORIZZONTALE



CIN49B

CURVA A 45°



CIN49F

CURVA A 90°



CIN49A

CURVA A 87°



L316EXFACSS

FASCETTA DI SICUREZZA



EXFASCDC/FI

FASCETTA DI SICUREZZA ALTA



L316EXCCT

COLLARE A MURO CON TASSELLO



L316EXCOLSS

COLLARE A MURO



BFL316CREG

COLLARE A MURO REGOLABILE



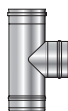
L316EX3LGN

GUARNIZIONE DI TENUTA



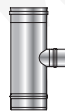
CIN48E

ELEMENTO TELESCOPICO



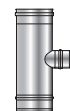
CIN55B

T A 87° CURVA INTERNA E USCITA COASSIALE



CIN55I

T A 90° USCITA MONO Ø 78 PER ASPIRAZIONE ARIA



CIN55H

T A 87° USCITA MONO Ø 80 FEMMINA PER FUMI



CIN51A

TAPPO CIECO

● MINIMO UN COLLARE A MURO OGNI 2 METRI

■ MASSIMO 2 CURVE PER UNO SPOSTAMENTO

7.6.1. DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE (DOP) SISTEMA BIVENT INOX-INOX

CPR: DOPCPR08

- 1) Codice identificativo del prodotto tipo: **Sistema fumario metallico Dopcpr08**
 Identificazione Prodotto da costruzione: **Bivent inox/inox, Bivent inox/inox Black, Coax/CLV**
- 2) Uso previsto del prodotto, in conformità alle norme applicabili: Sistema fumario per convogliare i fumi dall'apparecchio all'esterno
- 3) Nome e indirizzo del fabbricante: **Expo Inox S.p.a.**, Viale Artigianato 6, Borgo San Siro
- 4) Nome e indirizzo del rappresentante autorizzato: Non applicabile
- 5) Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto: Sistema 2+
- 6) Norma EN 1856-1, EN 14989-2
- 6a) L'organismo notificato KIWA CERMET ITALIA S.p.a., con numero di identificazione 0476, ha condotto sotto il sistema 2+ l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo della produzione in fabbrica e svolge l'attività di sorveglianza continua per la valutazione e verifica del controllo della produzione in fabbrica
- 7) Prestazione dichiarata:

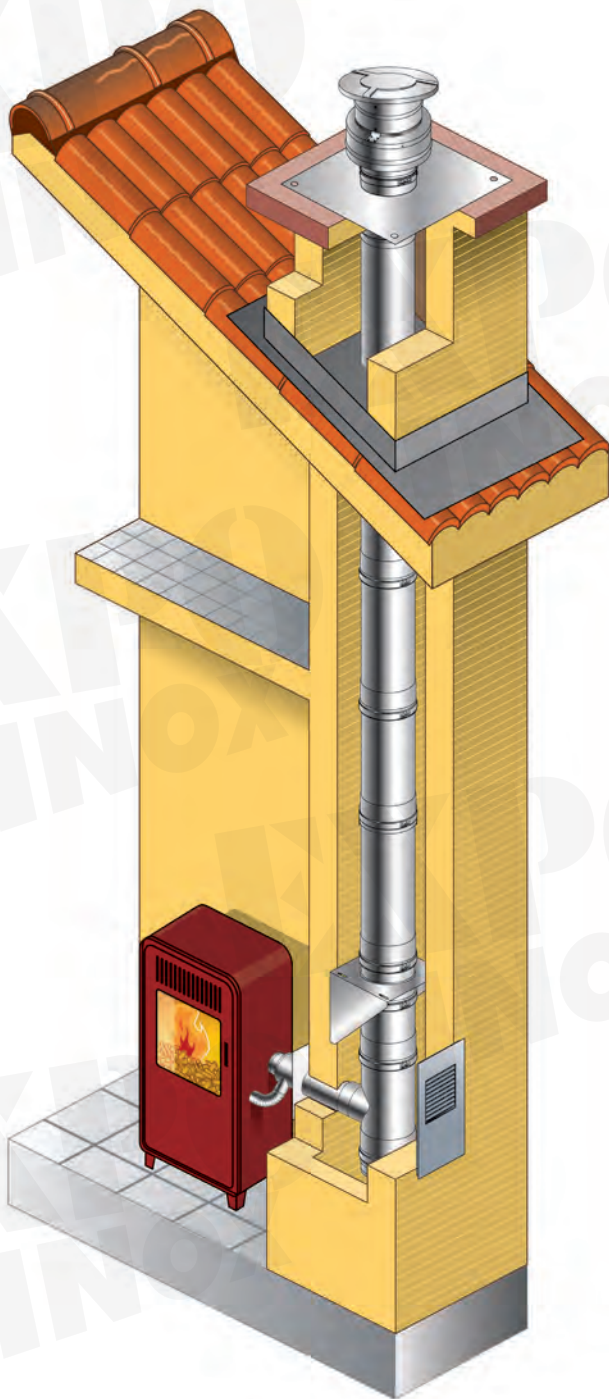
(designazione 1)	EN 1856-1 - EN 14989-2	T200 P1 W V2 L50040	O50
(designazione 2)	EN 1856-1	T600 N1 W V2 L50040	G80
(designazione 3)	EN 14989-2	T600 N1 W V2 L50040	G100

CARATTERISTICHE ESSENZIALI	PRESTAZIONI	NORMA TECNICA ARMONIZZATA
Resistenza alla compressione	Passa	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Resistenza al fuoco	O50 (designazione 1) G80 (designazione 2) G100 (designazione 3)	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Tenuta ai fumi	(Designazione 1) : P1 (Designazione 2) : N1	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Coefficiente di rugosità	1 mm (secondo EN 13384-1)	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Coefficiente di resistenza al flusso dei componenti	Secondo EN 13384-1	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Resistenza termica	0,59 m ² k/W	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Resistenza shock termico	(Designazione 2) : G	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Installazione non verticale	SI - al massimo 90°	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Componenti soggetti a vento	Passa	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Durabilità al vapore e ai condensati	W	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Resistenza alla corrosione	Classe V2	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Durabilità al gelo e disgelo	Passa	EN 1856-1:2009, EN 14989-2

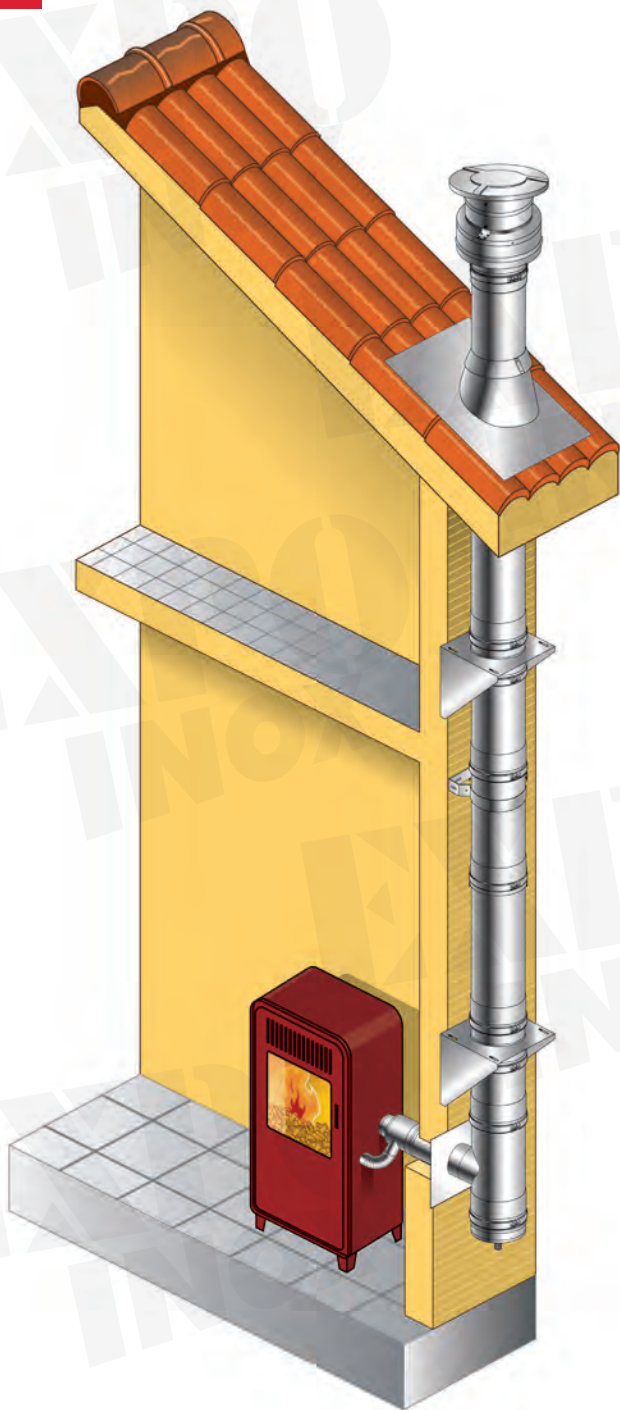
La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

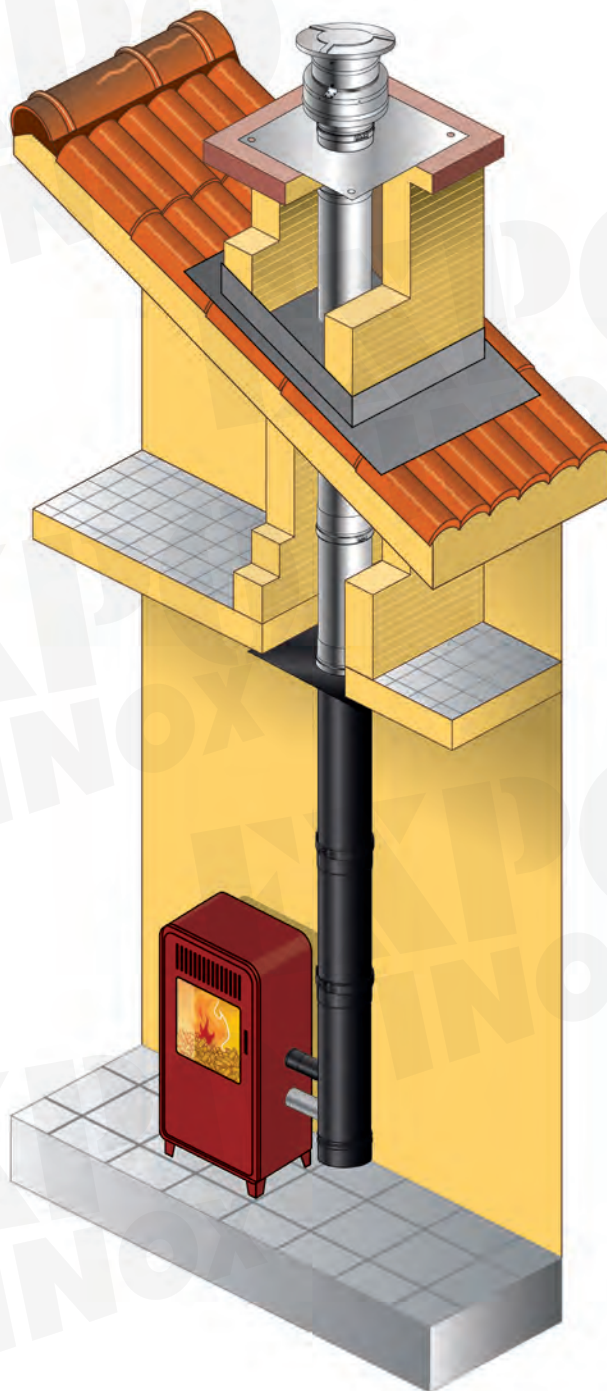
Luogo e data
 Borgo San Siro li 01/01/2021

Nome e funzione



ESTERNO





7.7. CLVp 3CEp - COASSIALE PER CALDAIE A CONDENSAZIONE

Prima di iniziare l'installazione di qualsiasi componente, tenere presente le seguenti indicazioni.

- Assicurarsi che la **designazione** del prodotto, riportata sia sul pezzo sia sull'imballo, sia **idonea all'installazione** da effettuare.
- Accertarsi che il sistema o l'impianto fumario sia installato e progettato esclusivamente da personale qualificato secondo i requisiti del D.M. 37/08.
- Fare attenzione in fase di progettazione e installazione alla distanza del sistema da materiali combustibili (per esempio travi, tetti in legno, perline o materiali infiammabili simili).
- Dimensionare sempre il sistema fumario prima di procedere all'installazione verificando che il sistema che si utilizza sia idoneo all'applicazione da effettuare.
- Togliere l'alimentazione elettrica dall'apparecchio prima di procedere con qualunque operazione.
- Verificare sempre la stabilità e la messa in bolla degli elementi al fine di garantire la verticalità del sistema.

Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione.

- Assicurarsi che i giunti siano integri e ben puliti: sono tassativamente vietati componenti con giunti danneggiati (ad esempio schiacciati e/o ovalizzati).
- Installare gli elementi seguendo il senso dei fumi indicato sull'elemento con un'apposita freccia, ovvero con il bicchiere femmina interno rivolto verso l'alto, per evitare la fuoriuscita di condensa.
- Assicurarsi che la guarnizione siliconica (quando necessaria in funzione della designazione) sia perfettamente inserita nel proprio alloggiamento e montata con le labbra orientate verso il basso.
- Innestare tra loro gli elementi fino ad appoggiare la bicchieratura femmina dell'elemento superiore alla nervatura presente sul bicchiere maschio dell'elemento inferiore.
Durante questa fase occorre aver cura di non danneggiare la guarnizione (se presente); è consigliato lubrificare la bicchieratura maschio prima di inserirla nella femmina utilizzando opportuni scivolanti. Si consiglia l'utilizzo del lubrificante Expo inox.
- Nel caso di tratti esterni montare la guarnizione (non in dotazione) anche sulla femmina della parete esterna.
- Utilizzare sempre le fascette di bloccaggio in modo da assicurare stabilità e integrità all'intero sistema.
- Posizionare alla base della canna fumaria una piastra intermedia con tappo scarico condensa ed eventuale sifone nel caso di funzionamento in pressione positiva.
- Innestare gli elementi lineari utili a raggiungere l'innesto del canale da fumo al camino.
- Inserire il raccordo a T per collegare il canale da fumo al camino.
- Innestare gli elementi lineari utili a raggiungere la quota di sbocco desiderata.
- Raggiunta la quota di sbocco, tenendo in considerazione le altezze minime imposte dalle norme vigenti e della massima altezza a sbalzo riportate nelle dichiarazioni di prestazione in funzione del sistema utilizzato, installare il terminale di uscita scelto in funzione dell'applicazione e del dimensionamento effettuato.
Fissare il terminale alla canna fumaria con una fascetta di bloccaggio.
All'occorrenza utilizzare le fascette per cavi tiranti.
- Installare, se necessario, il faldale con fascetta coprifaldale in funzione della pendenza del tetto.
- Effettuare le verifiche e la prova di tenuta necessarie secondo la norma UNI 10845:2018 rilasciando la dichiarazione di conformità dell'impianto.
- Fissare nelle vicinanze del camino e in luogo ben visibile la placca d'identificazione fornita da Expo inox, le cui modalità di compilazione sono riportate di seguito.

Expo inox non può essere considerata responsabile dei danni causati a persone, animali o cose conseguenti all'errata installazione.

FIGURA 27
Schema di
montaggio di
un camino
singolo
CLVp 3CEp

CLVP304TDE

TERMINALE ANTIVENTO
DOPPIO VENTILAZIONE ARIA

CLVP3041 TUBO m 1

CLVP30405 TUBO m 0,50

CLVP30402 TUBO m 0,25

BFL316AFPPSSF

FALDALE PIANO CON
FASCETTA COPRIFALDALE

CLVP3041 TUBO m 1

CLVP30405 TUBO m 0,50

CLVP30402 TUBO m 0,25

CLVP304CX1

T 93 Ø 60 INTERNO - 100 ESTERNO

CLVP304CX3

T 93 Ø 80 INTERNO - 125 ESTERNO

CLVP304EV1

ELEMENTO TELESCOPICO 930-1330

CLVP304EV2

ELEMENTO TELESCOPICO 750-1200

CLVP304EV3

ELEMENTO TELESCOPICO 450-800

CLVP304CX1

T 93 Ø 60 INTERNO - 100 ESTERNO

CLVP304CX3

T 93 Ø 80 INTERNO - 125 ESTERNO

CLVP304PI

PIASTRA INTERMEDIA

L316EXCS

COPPIA SUPPORTI

CLVP304SC2

SCARICO CONDENSA
DOPPIO MANICOTTO

CLVP3IFONE

SIFONE

BFL316FP3SF

FALDALE REGOLABILE 30° - 45°

BFL316FP5SF

FALDALE REGOLABILE 5° - 30°

CLVP304G45

CURVA A 45°

CLVP304G30

CURVA A 30°

L316EXFACSS

FASCETTA DI SICUREZZA

BFL316CREG

COLLARE A MURO REGOLABILE

L316EXCOLS10

COLLARE A MURO REGOLABILE 50-100

L316EXFAPS2S

FASCETTA COPRIFALDALE

L316EX3LGN

GUARNIZIONE DI TENUTA

CLVP304CX490

T 93 DUE CONDOTTI 90°
Ø 60 INTERNO - Ø 100 ESTERNO

CLVP304CX180

T 93 DUE CONDOTTI 180°
Ø 60 INTERNO - Ø 100 ESTERNO

CLVP304CX390

T 93 DUE CONDOTTI 90°
Ø 80 INTERNO - Ø 125 ESTERNO

CLVP304CX3180

T 93 DUE CONDOTTI 180°
Ø 80 INTERNO - Ø 125 ESTERNO

CLVP304R061

T 93 DUE CONDOTTI
Ø 60 MONOPARETE

CLVP304R06901

T 93 QUATTRO CONDOTTI 90°
Ø 60 MONOPARETE

CLVP304R081

T 93 DUE CONDOTTI
Ø 80 MONOPARETE

CLVP304R08901

T 93 QUATTRO CONDOTTI 90°
Ø 80 MONOPARETE

CLVP304R061801

T 93 QUATTRO CONDOTTI 180°
Ø 60 INTERNO - Ø 100 ESTERNO

CLVP304R081801

T 93 QUATTRO CONDOTTI 180°
Ø 80 INTERNO - Ø 125 ESTERNO



CLVP304TCS

TAPPO CIECO

7.7.1. DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE (DOP) SISTEMA **CLVP 3CEp**

CPR: DOPCPR08

- 1) Codice identificativo del prodotto tipo: **Sistema fumario metallico Dopcpr08**
 Identificazione Prodotto da costruzione: **Bivent inox/inox, Bivent inox/inox Black, Coax/CLV**
- 2) Uso previsto del prodotto, in conformità alle norme applicabili: Sistema fumario per convogliare i fumi dall'apparecchio all'esterno
- 3) Nome e indirizzo del fabbricante: **Expo Inox S.p.a.**, Viale Artigianato 6, Borgo San Siro
- 4) Nome e indirizzo del rappresentante autorizzato: Non applicabile
- 5) Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto: Sistema 2+
- 6) Norma EN 1856-1, EN 14989-2
- 6a) L'organismo notificato KIWA CERMET ITALIA S.p.a., con numero di identificazione 0476, ha condotto sotto il sistema 2+ l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo della produzione in fabbrica e svolge l'attività di sorveglianza continua per la valutazione e verifica del controllo della produzione in fabbrica
- 7) Prestazione dichiarata:

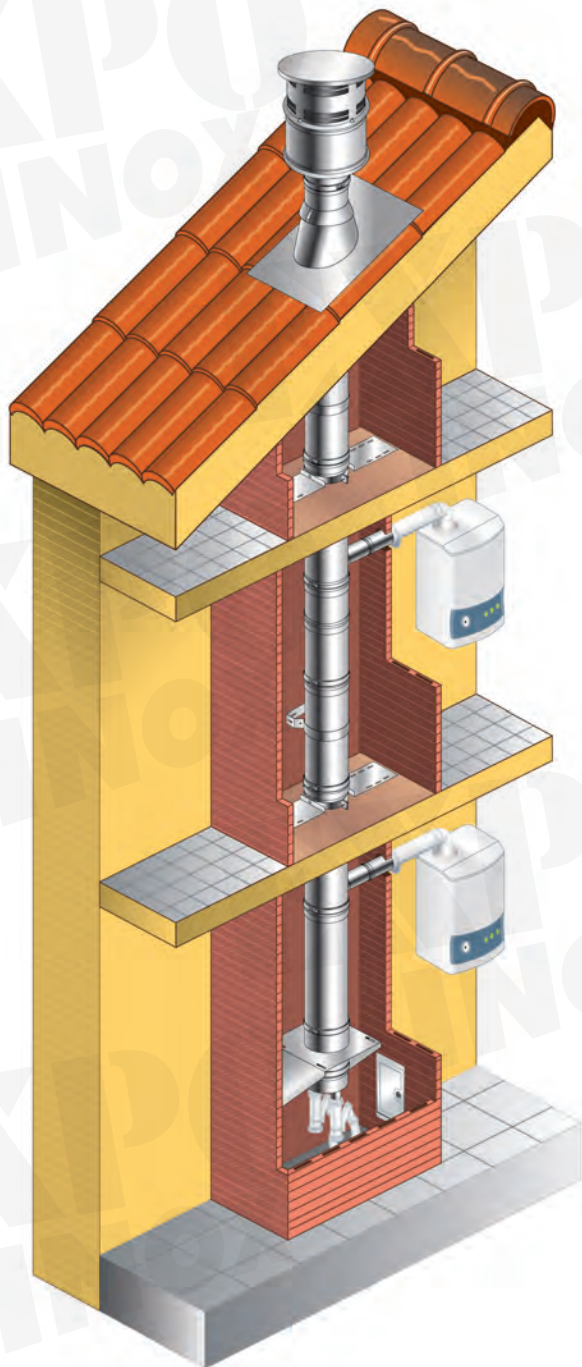
(designazione 1)	EN 1856-1 - EN 14989-2	T200 P1 W V2 L50040	O50
(designazione 2)	EN 1856-1	T600 N1 W V2 L50040	G80
(designazione 3)	EN 14989-2	T600 N1 W V2 L50040	G100

CARATTERISTICHE ESSENZIALI	PRESTAZIONI	NORMA TECNICA ARMONIZZATA
Resistenza alla compressione	Passa	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Resistenza al fuoco	O50 (designazione 1) G80 (designazione 2) G100 (designazione 3)	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Tenuta ai fumi	(Designazione 1) : P1 (Designazione 2) : N1	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Coefficiente di rugosità	1 mm (secondo EN 13384-1)	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Coefficiente di resistenza al flusso dei componenti	Secondo EN 13384-1	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Resistenza termica	0,59 m ² k/W	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Resistenza shock termico	(Designazione 2) : G	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Installazione non verticale	SI - al massimo 90°	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Componenti soggetti a vento	Passa	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Durabilità al vapore e ai condensati	W	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Resistenza alla corrosione	Classe V2	EN 1856-1:2009, EN 14989-2
Durabilità al gelo e disgelo	Passa	EN 1856-1:2009, EN 14989-2

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Luogo e data
 Borgo San Siro il 01/01/2021

Nome e funzione



7.8. EXPOFLEX - FLEXECO - EXTRAFLEX - CORRFLEX - ISOFLEX - FLESSIBILE INOX

Prima di iniziare l'installazione di qualsiasi componente, tenere presente le seguenti indicazioni.

- Assicurarsi che la **designazione** del prodotto, riportata sia sul pezzo sia sull'imballo, sia **idonea all'installazione** da effettuare.
- Accertarsi che il sistema o l'impianto fumario sia installato e progettato esclusivamente da personale qualificato secondo i requisiti del D.M. 37/08.
- Fare attenzione in fase di progettazione e installazione alla distanza del sistema da materiali combustibili (per esempio travi, tetti in legno, perline o materiali infiammabili simili).
- Dimensionare sempre il sistema fumario prima di procedere all'installazione verificando che il sistema che si utilizza sia idoneo all'applicazione da effettuare.
- Togliere l'alimentazione elettrica dall'apparecchio prima di procedere con qualunque operazione.
- Verificare sempre la stabilità e la messa in bolla degli elementi al fine di garantire la verticalità del sistema.

Di seguito le indicazioni base per una corretta installazione.

I sistemi EXPOFLEX, FLEXECO, EXTRAFLEX e CORRFLEX sono realizzati con sistema di giunzione meccanica spiroidale formando una parete interna liscia o corrugata.

- Il condotto flessibile può essere utilizzato come condotto per intubamento per il risanamento di vecchi camini, cavedi o vani tecnici; non è previsto il suo utilizzo come canale da fumo (ovvero il tratto di congiunzione tra caldaia e camino).
- È necessario eliminare, all'interno del camino da ritubare, gli eventuali residui di fuliggine depositati nel tempo, in modo da evitare qualsiasi rischio di corrosione della parete esterna del tubo. Il condotto flessibile deve essere introdotto all'interno del camino esistente, dal basso verso l'alto o dall'alto verso il basso, per trazione; **lo sforzo di trazione deve essere inferiore a 50 kg.**
- Per una corretta installazione, la freccia indicante il senso dei fumi deve essere rivolta verso l'alto. All'uscita del cavedio si consiglia di assicurare il tubo flessibile alle pareti del camino con un collare di centraggio in modo da mantenere la centralità del tubo flessibile nel cavedio e garantire in tal modo il sostegno necessario all'impianto.

Il sistema **flessibile ISOFLEX** è realizzato con una parete interna costituita da un tubo flessibile con interno liscio e con una parete esterna costituita da un tubo flessibile corrugato in acciaio AISI 304. Tra i due tubi è interposta la lana di roccia ad alta densità che consente di installare sistemi con un maggior tiraggio della canna fumaria e un perfetto isolamento termico.

Il sistema ISOFLEX con i suoi accessori, installato all'interno di un cavedio ventilato con una **distanza minima di 90 mm** dai materiali combustibili, impedisce l'insorgere di incendi dovuti a surriscaldamento dei materiali adiacenti.

7.8.1. SCHEMA DI MONTAGGIO PER SISTEMI IN PRESSIONE POSITIVA P1 = 200 Pa

A seguire vengono fornite le indicazioni base per una corretta installazione del camino.

- Posizionare alla base della canna fumaria una piastra di partenza con scarico laterale oppure una piastra intermedia con tappo scarico condensa ed eventuale sifone.
- Proseguire quindi con un elemento d'ispezione che deve essere dotato di tappo tondo completo di guarnizione di tenuta, per temperature fino a 200 °C.
- Continuare posizionando gli elementi lineari necessari a raggiungere la quota d'innesto del canale da fumo al camino.
- Inserire a questo punto il raccordo a T 90° che permette di collegare il canale da fumo al camino.

CAMINO MONOUTENZA FLESSIBILE
PER L'IMPIEGO IN SITUAZIONI DI
PRESSIONE E DI FUNZIONAMENTO AD
UMIDO, CON TEMPERATURE FINO A
200 °C PRESSIONE 200 Pa

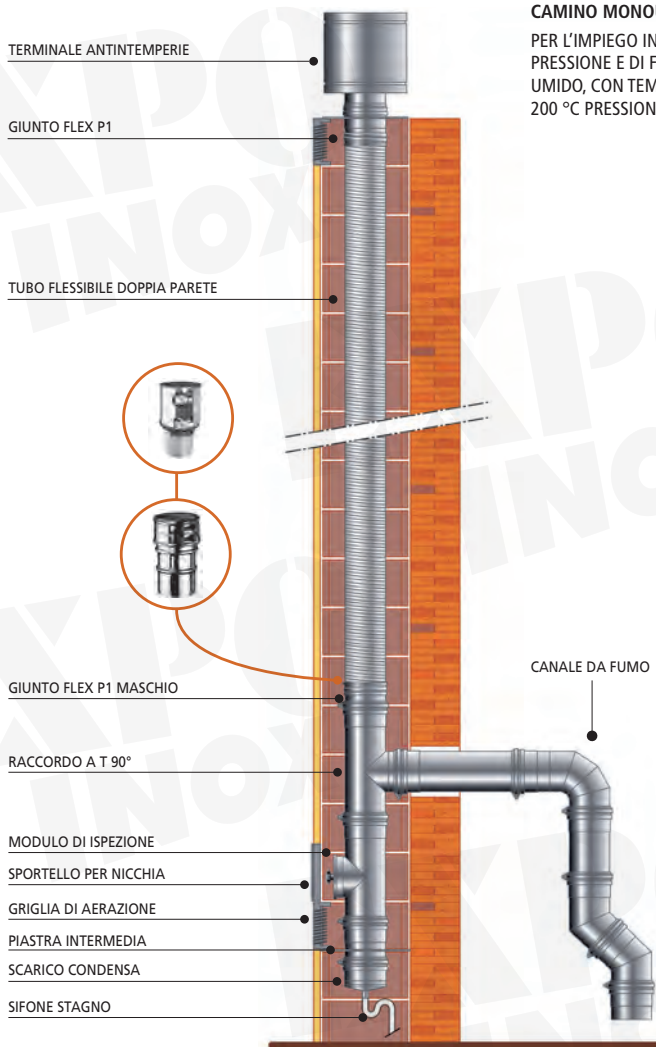


FIGURA 28
Installazione
condotti
intubati con
sistema
EXPOFLEX
in pressione
positiva (P1)

- Posizionare il manicotto FlexKit tra gli elementi rigidi e il condotto flessibile (**figura 23**).
- Inserire il condotto flessibile fino al raggiungimento della quota desiderata e tagliare in quel punto.
- Completare l'operazione montando il manicotto flex femmina anticondensa, fissando poi il tubo flessibile in alto alla parete interna del camino, ad esempio con un collare di bloccaggio.
- Raggiunta la quota di sbocco, tenendo in considerazione le altezze minime imposte dalle norme vigenti e della massima altezza a sbalzo riportate nelle dichiarazioni di prestazione in funzione del sistema utilizzato, installare il terminale di uscita scelto in funzione dell'applicazione e del dimensionamento effettuato. Fissare il terminale alla canna fumaria con una fascetta di bloccaggio. All'occorrenza utilizzare le fascette per cavi tiranti.
- Installare, ove necessario, il faldale con fascetta coprifaldale in funzione della pendenza del tetto.
- Effettuare le verifiche e la prova di tenuta necessarie secondo la norma UNI 10845:2018 rilasciando la dichiarazione di conformità dell'impianto.
- Fissare nelle vicinanze del camino e in luogo ben visibile la placca camino d'identificazione fornita da Expo inox, le cui modalità di compilazione sono riportate di seguito.

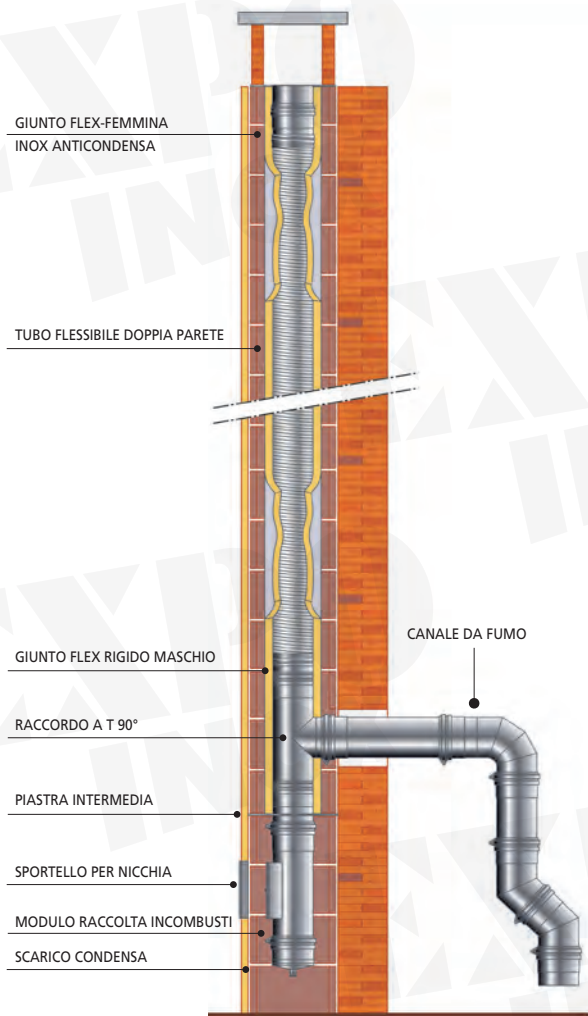


FIGURA 29
Installazione
condotti
intubati con
sistema
EXPOFLEX
in depressione
(N1)

A seguire vengono fornite le indicazioni base per una corretta installazione del camino.

- Posizionare alla base della canna fumaria una piastra di partenza con scarico laterale oppure una piastra intermedia con tappo scarico condensa.
- Proseguire quindi con un elemento raccolta ceneri.
- Continuare posizionando gli elementi lineari necessari a raggiungere la quota di innesto del canale da fumo al camino.
- Inserire ora il raccordo a T 90° che permette di collegare il canale da fumo al camino. Posizionare quindi il manicotto di giunzione tra gli elementi rigidi e quelli flessibili (**figura 24**).
- Sistemare il condotto flessibile fino a raggiungere la quota di sbocco, tagliando il tubo flex.
- Completare l'operazione montando ad esempio il giunto flex/femmina inox anticondensa e fissando successivamente il tubo flessibile in alto alla parete interna del camino, ad esempio con un collare di centraggio.
- Raggiunta la quota di sbocco, tenendo in considerazione le altezze minime imposte dalle norme vigenti e della massima altezza a sbalzo riportate nelle dichiarazioni di prestazione in funzione

del sistema utilizzato, installare il terminale di uscita scelto in funzione dell'applicazione e del dimensionamento effettuato. Fissare il terminale alla canna fumaria con una fascetta di bloccaggio. All'occorrenza utilizzare le fascette per cavi tiranti.

- Installare, ove necessario, il faldale con fascetta coprifaldale in funzione della pendenza del tetto.
- Effettuare le verifiche e la prova di tenuta necessarie secondo la norma UNI 10845:2018 rilasciando la dichiarazione di conformità dell'impianto.
- Fissare nelle vicinanze del camino e in luogo ben visibile la placca d'identificazione fornita da Expo inox, le cui modalità di compilazione sono riportate di seguito.

Expo inox non può essere considerata responsabile dei danni causati a persone, animali o cose conseguenti all'errata installazione.

7.8.3. SCHEMA DI MONTAGGIO PER CAMINI CON COLLEGAMENTO DIRETTO ALL'APPARECCHIO

A seguire vengono fornite le indicazioni base per una corretta installazione del camino.

- Posizionare alla base della caldaia un manicotto di raccordo rigido/flex per condotti funzionanti in depressione e il manicotto FlexKit per condotti funzionanti in pressione positiva.
- Proseguire avvitando sul manicotto il condotto flessibile, fino a raggiungere la quota di sbocco necessaria tagliando il tubo flessibile.
- Completare l'operazione montando il giunto flex/femmina anticondensa per condotti funzionanti in depressione o il giunto FlexKit 3 per condotti funzionanti in pressione positiva.
- Fissare successivamente il tubo flessibile in alto alla parete interna del camino, ad esempio con un collare di centraggio.
- Raggiunta l'altezza di sbocco, verificare le altezze imposte dalla normativa vigente (UNI 7129:2015) e installare il terminale scelto in funzione dell'applicazione e del dimensionamento effettuato.
- Effettuare le verifiche e la prova di tenuta necessarie secondo la norma UNI 10845:2018 rilasciando la dichiarazione di conformità dell'impianto.
- Infine, applicare nelle vicinanze del camino e in luogo ben visibile la placca d'identificazione fornita da Expo inox, le cui modalità di compilazione sono riportate di seguito.

Expo inox non può essere considerata responsabile dei danni causati a persone, animali o cose conseguenti all'errata installazione.

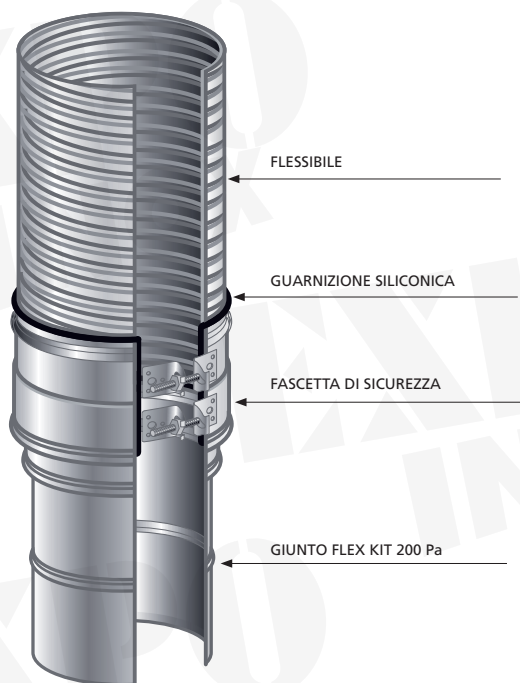
7.8.4. ISTRUZIONI PER LA CORRETTA INSTALLAZIONE DEI MANICOTTI FLEXKIT

A seguire vengono definite le principali indicazioni per l'installazione dei manicotti flessibili.

Per i manicotti FlexKit (200 Pa) procedere come segue.

- 1 Tagliare il tubo flessibile avendo cura di non lasciare spigoli vivi che potrebbero danneggiare la guarnizione in silicone.
- 2 Lubrificare l'interno del giunto per un migliore scorrimento.
- 3 Posizionare il giunto avvitandolo o infilandolo fino al completo innesto del tubo flessibile.
- 4 Posizionare la fascetta di chiusura nella sede appropriata del giunto avendo cura di seguire l'indicazione stampigliata sopra per la direzione dei fumi (sempre verso l'alto), quindi avvitare utilizzando un cacciavite o una chiave a brugola (non fornita con il manicotto).





7.8.5. ISTRUZIONI PER LA CORRETTA INSTALLAZIONE DEI MANICOTTI SENZA GUARNIZIONE



La corretta installazione del **manicotto di giunzione senza guarnizione** avviene avvitando semplicemente il manicotto in senso antiorario sul condotto flessibile.

FIGURA 30
Schema di
montaggio
di un camino
singolo
EXPOFLEX

L316EXCAIS
CAPPELLO CINESE

L316EXGF
GIUNTO FLEX - RIGIDO
FEMMINA

316EXPS

316EXDP

904EXDP

TUBO FLESSIBILE

FLEX-KIT®
GIUNTO MECCANICO
FLEX / RIGIDO 200 Pa

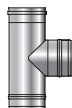
L316EXT69S
TA 90°

L316EXPISS
PIASTRA INTERMEDIA

L316EXCS
COPPIA SUPPORTI

L316EXISPSS
ISPEZIONE CON TAPPO

L316EXSCARSS
TAPPO SCARICO CONDENSA



L316EXTAPSS
TERMINALE ANTINTEMPERIE



L316EXTTC
TERMINALE TRONCO-CONICO



L316EXPIAFLEX
PIASTRA DI TENUTA



BFL316CBFLEX
COLLARE DI BLOCCAGGIO



L316EXCOLSS
COLLARE A MURO



L316EXFAPS2S
FASCETTA COPRIVALDALE



L316EXFPPSS
FALDALE PIANO



L316EXFPS3S
FALDALE REGOLABILE 30° - 45°



L316EXFPPSS
FALDALE REGOLABILE 5° - 30°



L316EXGM
GIUNTO FLEX -
RIGIDO MASCHIO



L316EXMX
GIUNTO FLEX - RIGIDO
FEMMINA ANTICONDENSA



L316EXFX
GIUNTO FLEX - FLEX
ANTICONDENSA



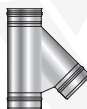
L316EXFF
GIUNTO FLEX - FLEX



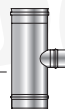
FLEX-KIT 2®
GIUNTO MECCANICO
FLEX - FLEX ANTICONDENSA
200 Pa



FLEX-KIT 3®
GIUNTO MECCANICO
FLEX - RIGIDO FEMMINA
200 Pa



L316EXT64S
TA 45°



L316EXT69SU
TRIDOTTO Ø 80



L316EXFFA
MANICOTTO F - F



L316EXMMA
MANICOTTO M - M



L316EXRAI
AUMENTO



L316EXRCI
RIDUZIONE



L316EXERC
ELEMENTO RACCOLTA CENERE



L316EXISN
ISPEZIONE ADERENTE



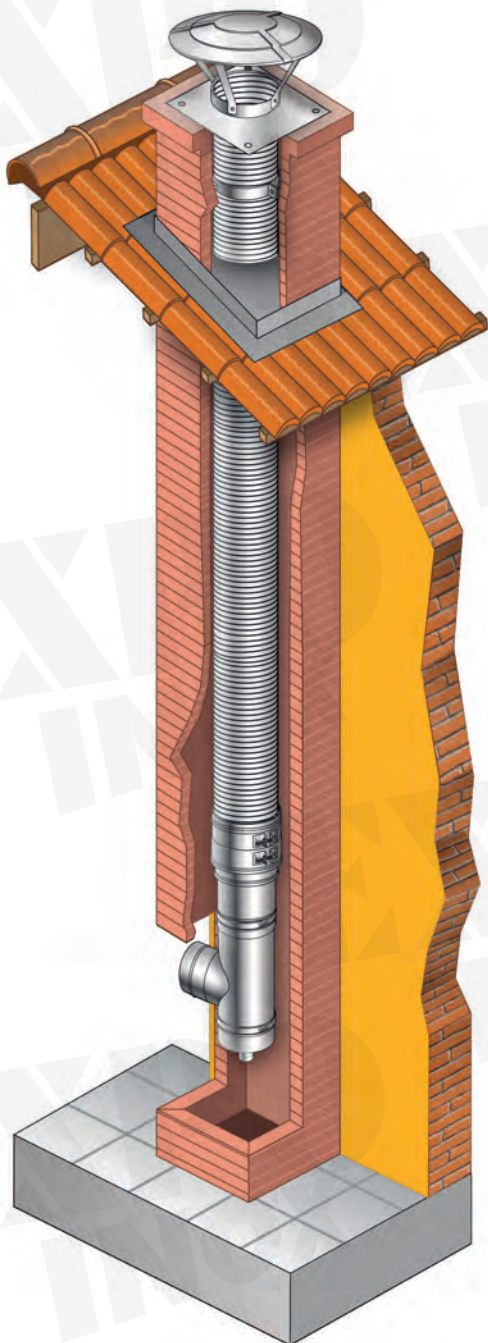
L316EXPF
ELEMENTO PRELIEVO FUMI

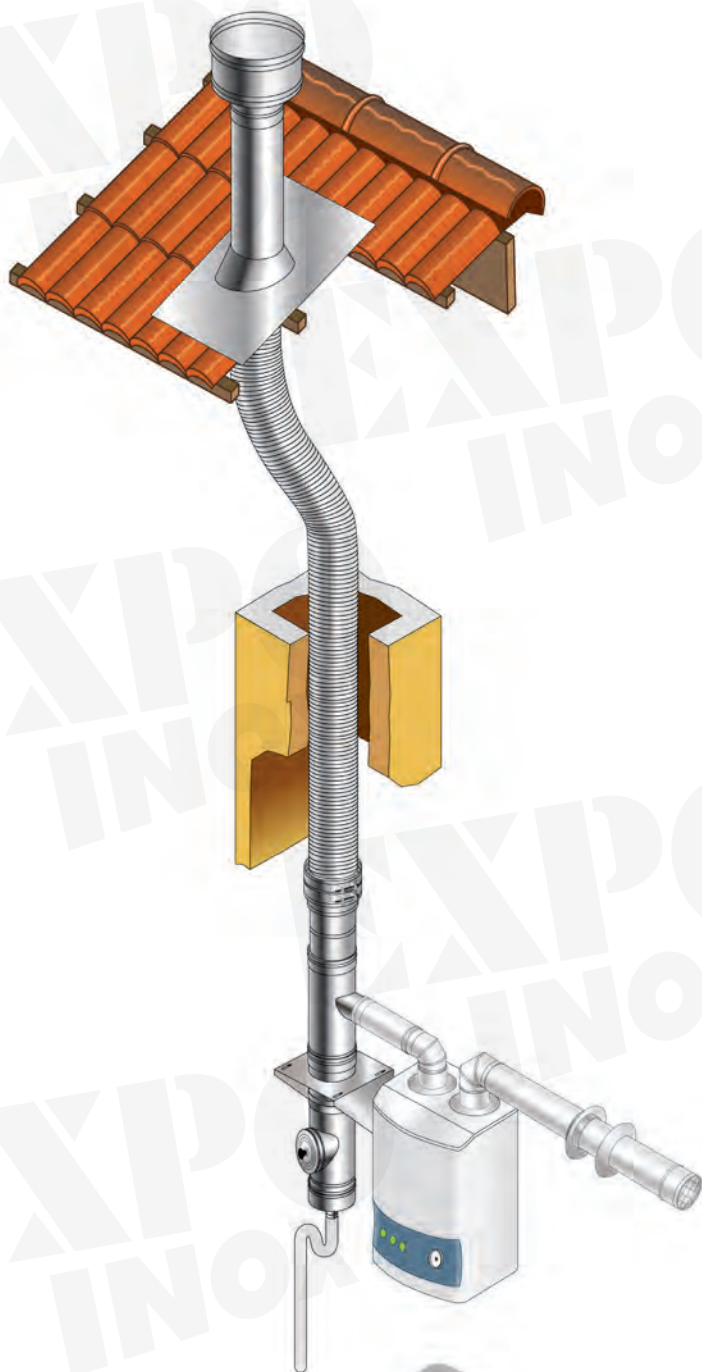


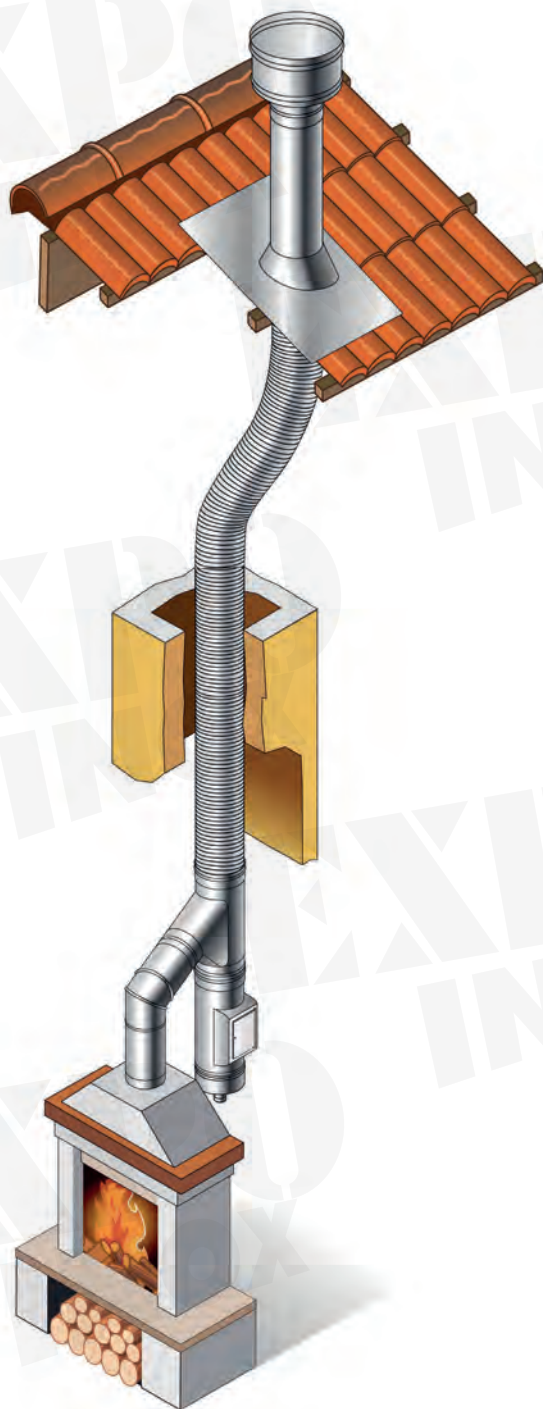
L316EXPPCS
PIASTRA PARTENZA CON
SCARICO LATERALE

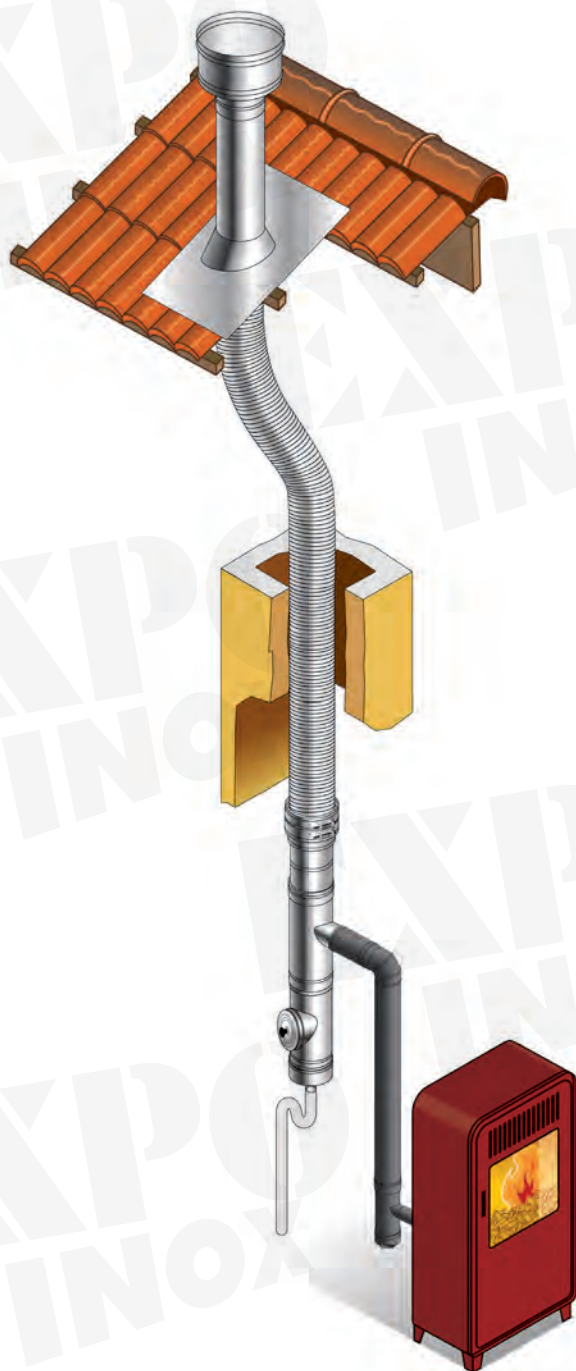


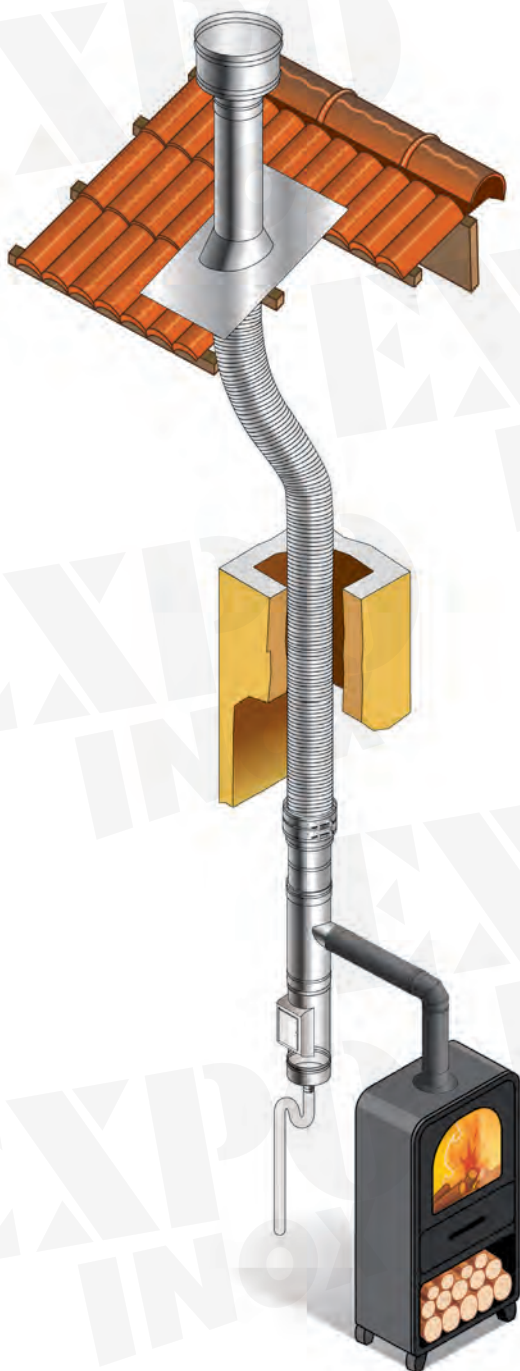
L316EXTC
TAPPO CIECO











ISOFLEX FLESSIBILE COIBENTATO

- ✓ Standard
- ✓ Pressione
- ✓ Condensazione

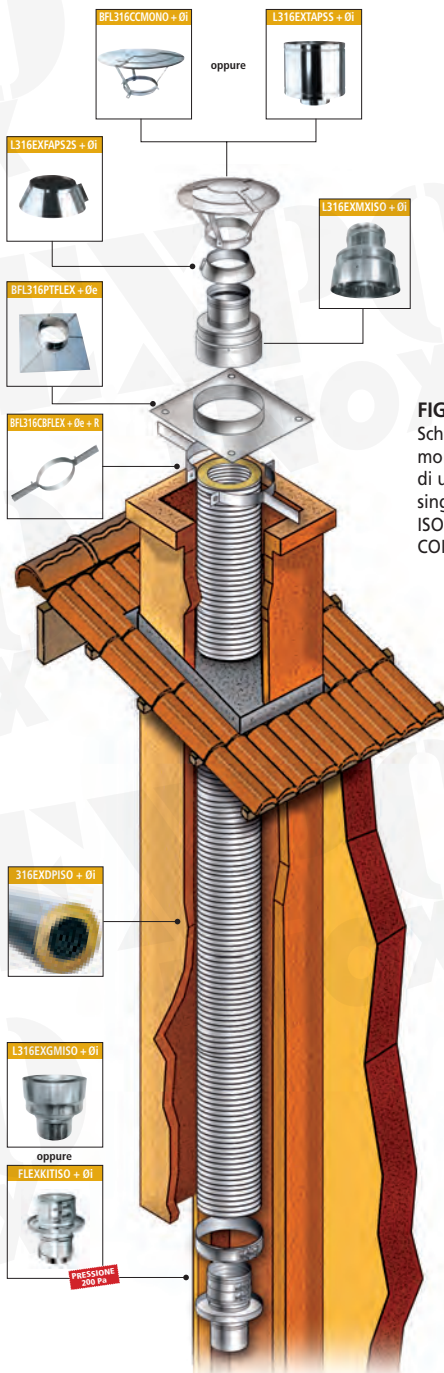


FIGURA 31
Schema di
montaggio
di un camino
singolo
ISOFLEX
COIBENTATO



GAS



GASOLIO



LEGNA

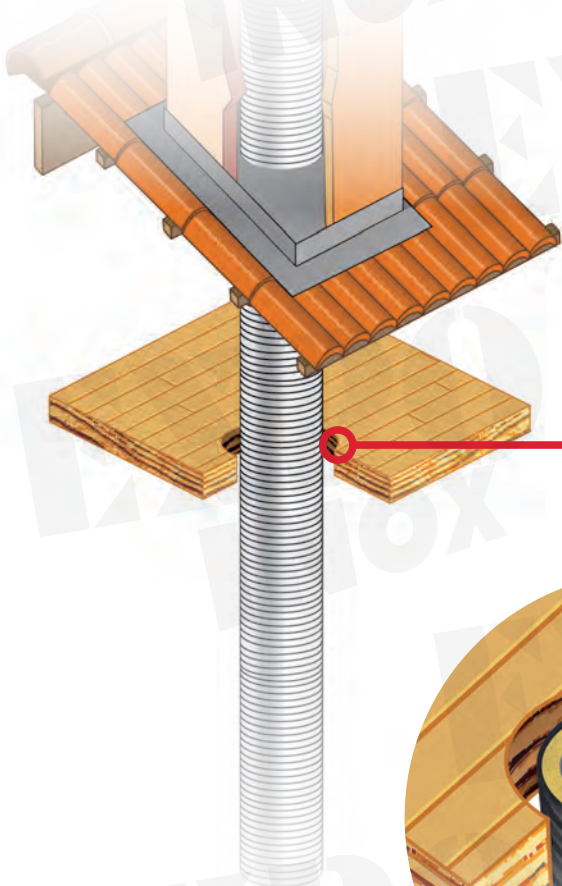


PELLETT

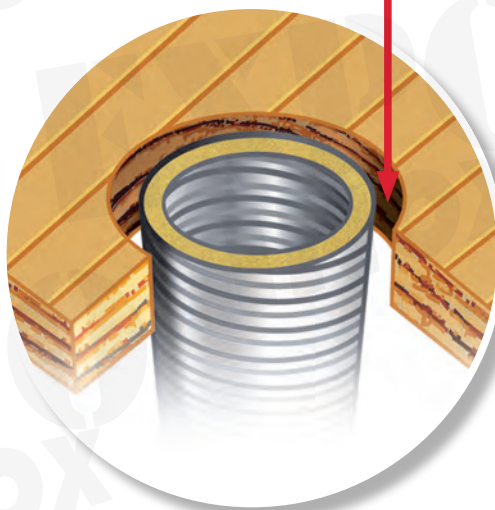


DISTANZA DA MATERIALE COMBUSTIBILE

Distanza 90 mm
con aria ventilata
spessore lana di roccia
25 mm



90 mm



7.8.6. DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE (DOP) SISTEMA FLESSIBILE

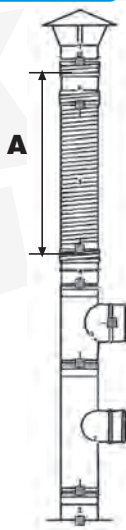
CPR: DOPCPR03

- 1) Codice identificativo del prodotto tipo: **Sistema fumario metallico Dopcpr03**
 Identificazione Prodotto da costruzione: **Expoflex, Expoflex (Flexy), Flexeco, Corrflex, Extraflex, Isoflex**
- 2) Uso previsto del prodotto, in conformità alle norme applicabili: Sistema fumario per convogliare i fumi dall'apparecchio all'esterno
- 3) Nome e indirizzo del fabbricante: **Expo Inox S.p.a.**, Viale Artigianato 6, Borgo San Siro
- 4) Nome e indirizzo del rappresentante autorizzato: Non applicabile
- 5) Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto: Sistema 2+
- 6) Norma EN 1856-2
- 6a) L'organismo notificato KIWA CERMET ITALIA S.p.a., con numero di identificazione 0476, ha condotto sotto il sistema 2+ l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo della produzione in fabbrica e svolge l'attività di sorveglianza continua per la valutazione e verifica del controllo della produzione in fabbrica
- 7) Prestazione dichiarata:

(designazione 1)	EN 1856-2	T200 P1 W V2	L50010/12 O	per DN 50÷160	serie Expoflex
(designazione 2)	EN 1856-2	T600 N1 W V2	L50010/12 G	per DN 50÷400	serie Expoflex / Isoflex
(designazione 3)	EN 1856-2	T600 N1 W V2	L70010/12 G	per DN 50÷400	serie Extraflex
(designazione 4)	EN 1856-2	T200 P1 W V2	L70010/12 O	per DN 50÷160	serie Extraflex
(designazione 5)	EN 1856-2	T600 N1 W Vm	L20010/12 O	per DN 60÷400	serie Flex Eco
(designazione 6)	EN 1856-2	T120 P1 W V2	L50012 O	per DN 50÷80	serie Expoflex (Flexy)
(designazione 7)	EN 1856-2	T200 P1 D V2	L50010/12 O	per DN 50÷160	serie Corrflex
(designazione 8)	EN 1856-2	T600 N1 D V2	L50010/12 G	per DN 50÷400	serie Corrflex

CARATTERISTICHE ESSENZIALI

Resistenza alla compressione, trazione e torsione


PRESTAZIONI

A: massima altezza raggiungibile in metri.

Diametro (mm)	Sp 0,10 mm	Sp 0,12 mm
50	110	97
60	110	97
80	110	97
100	94	84
110	88	79
120	84	75
130	79	71
140	76	68
150	73	66
160	70	63
180	66	60
200	62	57
220	59	54
250	56	51
280	53	49
300	51	48
350	48	45
400	46	43

* Massima forza di torsione applicabile.

Diametro (mm)	forza di torsione [kg.m]
50	1,7
60	1,8
80	2,0
100	2,5
120	3,1
130	3,3
140	3,6
150	3,8
160	4,1
180	4,6
200	5,1
220	5,6
250	6,4
280	7,1
300	7,6
350	8,9
400	10,2

NORMA TECNICA ARMONIZZATA

EN 1856-2:2009

Flessibilità	Inclinazione massima 45°	EN 1856-2:2009
Forza di trazione/Schiacciamento	Passa	
Resistenza al fuoco e shock termico	(Designazione 2, 3, 5, 8) : GEN 1856-2:2009 (Designazione 1, 4, 5, 6, 7) : O (Designazione 2, 3, 5, 8) : T600	
Classe di temperatura	(Designazione 1, 4, 7) : T200 (Designazione 6) : T120	EN 1856-2:2009
Tenuta ai fumi	(Designazione 1, 4) : P1 (Designazione 2, 3, 5) : N1	EN 1856-2:2009
Coefficiente di rugosità	1 mm (secondo EN 13384-1)	EN 1856-2:2009
Coefficiente di resistenza al flusso dei componenti	Secondo EN 13384-1	EN 1856-2:2009
Resistenza termica	0,0 m ² C / W - per Isoflex 0,40 m ² C / W	EN 1856-2:2009
Componenti soggetti a vento	Passa	EN 1856-2:2009
Durabilità al vapore e ai condensati	Passa	EN 1856-2:2009
Resistenza alla corrosione	Classe V2 Classe Vm per designazione 5	EN 1856-2:2009
Durabilità al gelo e disgelo	Passa	EN 1856-2:2009

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Luogo e data
Borgo San Siro Il 01/01/2021

Nome e funzione

8 SCARICO DELLE CONDENSE ED ELEMENTI DI ISPEZIONE / RACCOLTA INCOMBUSTI

Tutti i sistemi per l'evacuazione dei fumi da combustione devono essere collegati allo smaltimento dei reflui comuni (acque chiare).

Per tutti i sistemi che lavorano in umido (W) con guarnizione, si raccomanda di collegare il tappo scarico condensa alla base del sistema o, in funzione degli spazi, la piastra di partenza ai relativi sifoni per lo scarico delle condense che andranno collegati ai pozzi di scarico dei reflui domestici (acque chiare) mediante una tubazione idonea.

Per poter effettuare le opportune ispezioni o pulizie, al di sotto del primo T di raccordo vanno posizionate le adeguate ispezioni con guarnizioni per i sistemi che lavorano in cicli di umido (W) con guarnizione o gli elementi di raccolta incombusti per i sistemi che lavorano a cicli secchi (D) senza guarnizione.

9 GUARNIZIONI DI TENUTA

La guarnizione di tenuta è prodotta in silicone ed è certificata secondo la UNI EN 14241-1:2013 con una classe di temperatura T200.

La guarnizione va utilizzata per impianti funzionanti in pressione positiva e a umido (W), in funzione dell'installazione da eseguire.

10 UTILIZZO DI SCHERMI PROTETTIVI

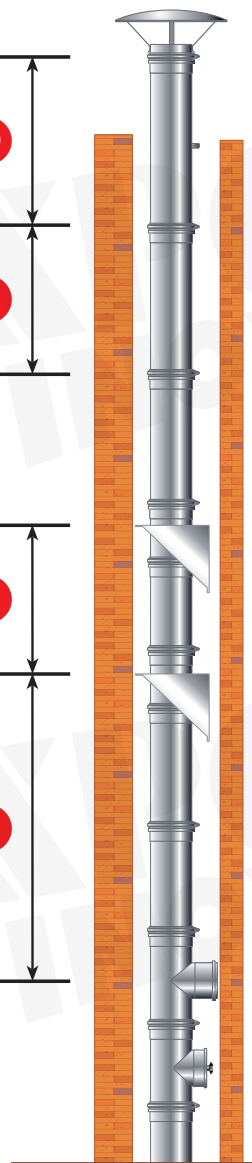
Per evitare il contatto accidentale con persone, animali o cose vanno previsti gli opportuni schermi protettivi.

11 CARICHI STATICI

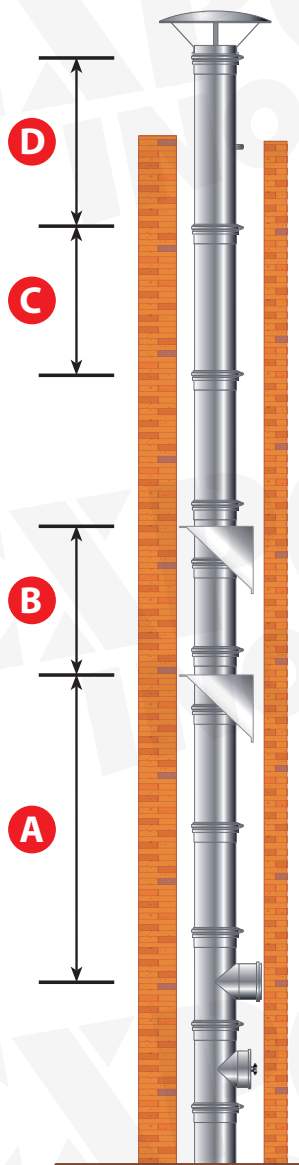
11.1. MONOPARETE SW04 - ESW04 (DN 60 - 200) SW05 - ESW05 (DN 50; DN 220 - 550)

DIAMETRO mm	METRI				PESO Tubo 1 m
	A	B	C	D	
50	n.d.	96	4	1.5	0,63
60	n.d.	80	4	1.5	0,75
80	164	79	4	1.5	0,80
100	140	68	4	1.5	1,00
110	127	61	4	1.5	1,11
120	116	56	4	1.5	1,21
125	110	54	4	1.5	1,25
130	107	52	4	1.5	1,31
140	100	48	4	1.5	1,41
150	93	36	4	1.5	1,51
160	97	33	4	1.5	1,61
180	86	30	4	1.5	1,81
200	77	27	4	1.5	2,01
220	70	24	4	1.5	2,75
230	63	20	4	1.5	2,87
250	62	21	4	1.5	3,12
300	60	15	3	1.5	3,75
350	46	31	1	1	4,40
400	41	27	1	1	5,00
450	36	24	1	1	5,63
500	33	21	1	1	6,25

Per eventuali richieste di spessori diversi da quelli indicati nella tabella, contattare l'ufficio tecnico.



- A** massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90° con piastra di partenza
- B** massima altezza supportata dalla piastra intermedia con coppia supporti
- C** massima distanza tra due fascette murali
- D** massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultima fascetta murale

11.2. MONOPARETE SW06 - ESW06


DIAMETRO mm	METRI				PESO
	A	B	C	D	Tubo 1 m
80	136	66	4	1.5	1,20
100	116	56	4	1.5	1,41
110	106	51	4	1.5	1,65
120	97	47	4	1.5	1,80
130	89	43	4	1.5	1,95
140	83	40	4	1.5	2,10
150	77	38	4	1.5	2,25
160	72	35	4	1.5	2,40
180	72	31	4	1.5	2,70
200	64	28	4	1.5	3,00
220	59	26	4	1.5	3,30
230	52	23	4	1.5	3,45
250	51	22	4	1.5	3,75
300	50	19	4	1.5	4,50
350	39	26	1	1	5,25
400	34	22	1	1	6,00
450	30	20	1	1	6,75
500	27	18	1	1	7,50
550	16	16	1	1	8,25
600	15	15	1	1	9,00
650	14	14	1	1	9,75
700	13	13	1	1	10,50
750	12	12	1	1	11,25
800	11	11	1	1	12,00

Per eventuali richieste di spessori diversi da quelli indicati nella tabella, contattare l'ufficio tecnico.

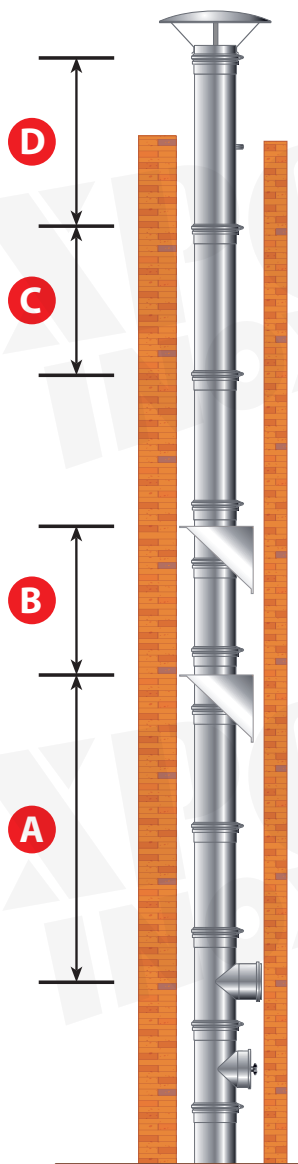
- A** massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90° con piastra di partenza
- B** massima altezza supportata dalla piastra intermedia con coppia supporti
- C** massima distanza tra due fascette murali
- D** massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultima fascetta murale

CARICHI STATICI

11.3. MONOPARETE SW08 - ESW08

DIAMETRO mm	METRI				PESO
	A	B	C	D	Tubo 1 m
80	102	50	4	1.5	1,60
100	87	42	4	1.5	2,00
110	79	38	4	1.5	2,20
120	72	35	4	1.5	2,40
130	67	32	4	1.5	2,60
140	62	30	4	1.5	2,80
150	58	22	4	1.5	3,00
160	54	21	4	1.5	3,20
180	54	19	4	1.5	3,60
200	48	17	4	1.5	4,00
220	44	15	4	1.5	4,40
230	42	14	4	1.5	4,60
250	39	13	4	1.5	5,00
300	37	9	3	1.5	6,00
350	29	19	1	1	7,00
400	25	17	1	1	8,00
450	23	15	1	1	9,00
500	20	13	1	1	10,00
550	12	12	1	1	11,00
600	11	11	1	1	12,00
650	10	10	1	1	13,00
700	10	10	1	1	14,00
750	9	9	1	1	15,00
800	8	8	1	1	16,00

Per eventuali richieste di spessori diversi da quelli indicati nella tabella, contattare l'ufficio tecnico.

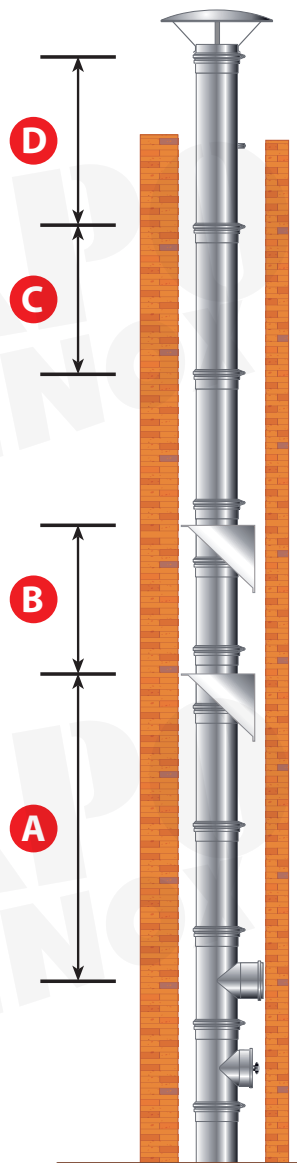


- A** massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90° con piastra di partenza
- B** massima altezza supportata dalla piastra intermedia con coppia supporti
- C** massima distanza tra due fascette murali
- D** massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultima fascetta murale

11.4. MONOPARETE SW10 - ESW10

DIAMETRO mm	METRI				PESO Tubo 1 m
	A	B	C	D	
80	82	40	4	1.5	2,00
100	70	34	4	1.5	2,50
110	63	31	4	1.5	2,75
120	58	28	4	1.5	3,00
130	53	26	4	1.5	3,25
140	50	24	4	1.5	3,50
150	46	23	4	1.5	3,75
160	43	21	4	1.5	4,00
180	39	19	4	1.5	4,50
200	35	17	4	1.5	5,00
220	32	15	4	1.5	5,50
230	31	14	4	1.5	5,75
250	28	13	4	1.5	6,25
300	23	11	3	1	7,50
350	23	15	1	1	8,75
400	20	13	1	1	10,00
450	18	12	1	1	11,25
500	16	11	1	1	12,50
550	10	10	1	1	13,75
600	9	9	1	1	15,00
650	8	8	1	1	16,25
700	8	8	1	1	17,50
750	7	7	1	1	18,75
800	6	6	1	1	20,00

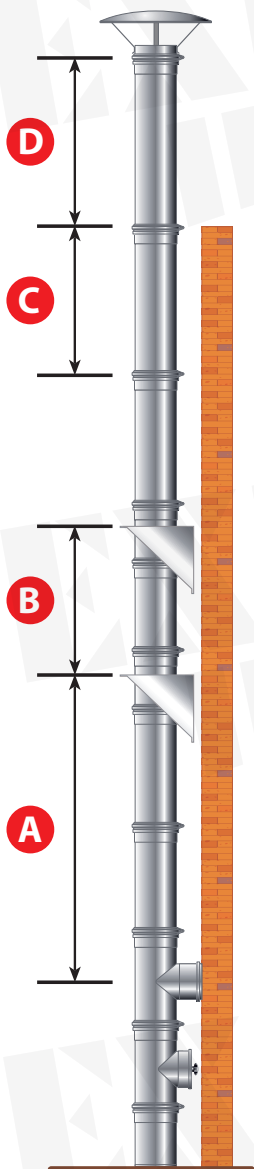
Per eventuali richieste di spessori diversi da quelli indicati nella tabella, contattare l'ufficio tecnico.



- A** massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90° con piastra di partenza
- B** massima altezza supportata dalla piastra intermedia con coppia supporti
- C** massima distanza tra due fascette murali
- D** massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultima fascetta murale

CARICHI STATICI

11.5. DOPPIA PARETE DW10 - DW10 BLACK



DIAMETRO mm	METRI				PESO
	A	B	C	D	Tubo 1 m
80	77	37	4	1.5	1,80
100	63	31	4	1.5	2,30

- A** massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90° con piastra di partenza
- B** massima altezza supportata dalla piastra intermedia con coppia supporti
- C** massima distanza tra due fascette murali
- D** massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultima fascetta murale

11.6. DOPPIA PARETE DW25 - EDW25

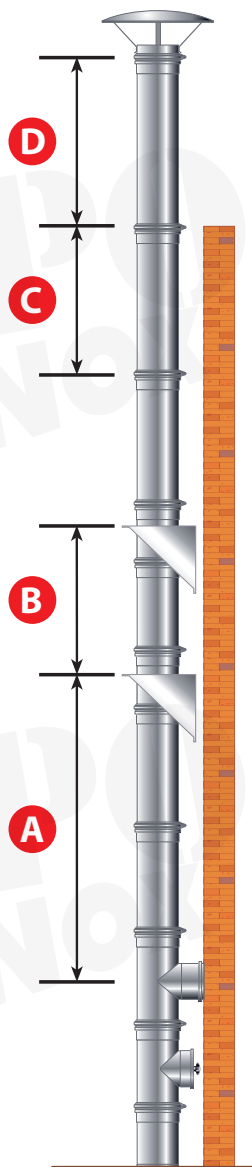
DIAMETRO mm	METRI				PESO Tubo 1 m
	A	B	C	D	
80	108	40	4	2	2,90
100	92	35	4	2	3,40
130	73	18	4	2	4,10
150	66	15	4	2	4,70
180	68	14	4	2	5,40
200	62	13	4	2	5,90
250	39	11	4	2	7,20
300	33	9	3	2	8,50
350	23	8	1	1*	9,80
400	20	7	1	1*	11,10
450	18	6	1	1*	12,30
500	17	5	1	1*	13,60
550	27	14	1	1	14,90
600	26	13	1	1	16,20
650	25	12	1	1	17,50
700	23	11	1	1	18,80
750	20	10	1	1	20,00
800	20	8	1	1	21,30

Le quote qui accanto sono valide solo per il prodotto standard. Vedi tabella seguente.

* Utilizzare fascetta per cavi tiranti

DIAMETRO mm	SPESSORE PARETE INTERNA	SPESSORE PARETE ESTERNA
80	4/10	4/10
100	4/10	4/10
130	4/10	4/10
150	4/10	4/10
180	4/10	4/10
200	4/10	4/10
250	5/10	5/10
300	5/10	5/10
350	5/10	5/10
400	5/10	5/10
450	5/10	5/10
500	5/10	5/10
550	6/10	6/10
600	6/10	6/10
650	6/10	6/10
700	6/10	6/10
750	6/10	6/10
800	6/10	6/10

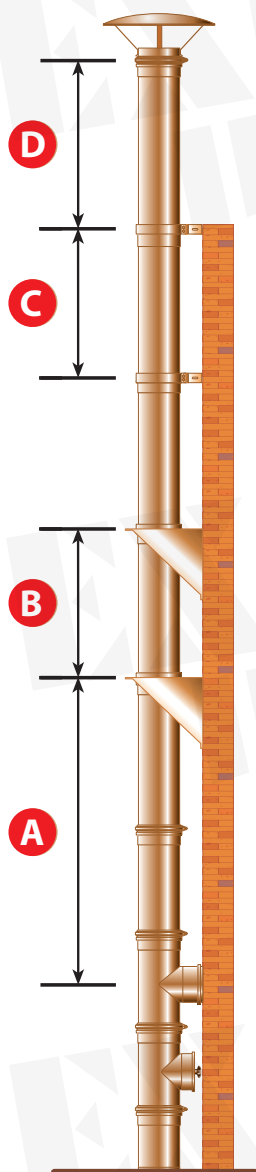
Per eventuali richieste di spessori diversi da quelli indicati nella tabella accanto, contattare l'ufficio tecnico.



- A** massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90° con piastra di partenza
B massima altezza supportata dalla piastra intermedia con coppia supporti
C massima distanza tra due fascette murali
D massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultima fascetta murale

CARICHI STATICI

11.7. DOPPIA PARETE DW25 - EDWC25



DIAMETRO mm	METRI				PESO
	A	B	C	D	Tubo 1 m
80	108	40	4	2	4,59
100	92	35	4	2	5,48
130	73	18	4	2	6,81
150	66	15	4	2	7,70
180	68	14	4	2	9,03
200	62	13	4	2	9,91
250	39	11	4	2	12,13
300	33	9	3	2	14,35
350	23	8	1	1*	16,57
400	20	7	1	1*	18,78
450	18	6	1	1*	21,00
500	17	5	1	1*	23,22
550	27	14	1	1	25,44
600	26	13	1	1	27,66
650	25	12	1	1	28,20
700	23	11	1	1	30,80
750	20	10	1	1	32,00
800	20	8	1	1	34,00

* Utilizzare fascetta per cavi tiranti

Le quote qui accanto sono valide solo per il prodotto standard. Vedi tabella seguente.

DIAMETRO mm	SPESSORE PARETE INTERNA	SPESSORE PARETE ESTERNA
80	4/10	4/10
100	4/10	4/10
130	4/10	4/10
150	4/10	4/10
180	4/10	4/10
200	4/10	4/10
250	5/10	5/10
300	5/10	5/10
350	5/10	5/10
400	5/10	5/10
450	5/10	5/10
500	5/10	5/10
550	6/10	6/10
600	6/10	6/10
650	6/10	6/10
700	6/10	6/10
750	6/10	6/10
800	6/10	6/10

Per eventuali richieste di spessori diversi da quelli indicati nella tabella accanto, contattare l'ufficio tecnico.

- A** massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90° con piastra di partenza
- B** massima altezza supportata dalla piastra intermedia con coppia supporti
- C** massima distanza tra due fascette murali
- D** massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultima fascetta murale

11.8. DOPPIA PARETE SDW50 - ESDW50

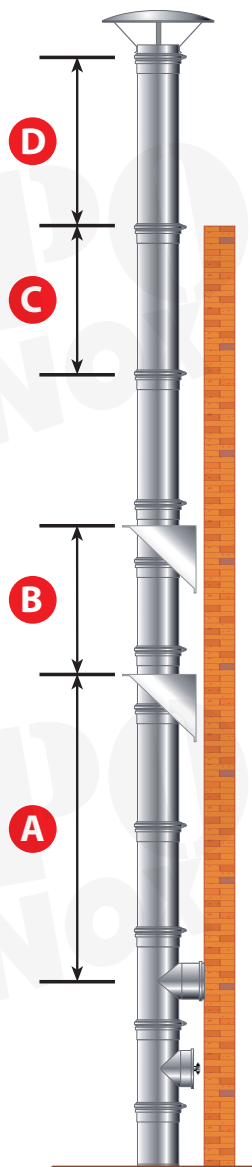
DIAMETRO mm	METRI				PESO
	A	B	C	D	Tubo 1 m
80	72	26	4	2	6,41
100	63	24	4	2	7,38
130	52	18	4	2	8,84
150	47	11	4	2	9,81
180	42	9	4	2	11,27
200	39	9	4	2	12,25
250	30	8	4	2	14,68
300	25	6	3	2	17,11
350	23	8	1	1*	19,55
400	20	7	1	1*	21,98
450	18	6	1	1*	24,41
500	17	5	1	1*	26,84
550	22	8	1	1*	29,28
600	20	8	1	1*	31,71
650	20	7	1	1*	34,14
700	18	7	1	1*	36,57
750	17	6	1	1*	39,01
800	15	6	1	1*	41,44

Le quote qui accanto sono valide solo per il prodotto standard. Vedi tabella seguente.

* Utilizzare fascetta per cavi tiranti

DIAMETRO mm	SPESSORE PARETE INTERNA	SPESSORE PARETE ESTERNA
80	4/10	4/10
100	4/10	4/10
130	4/10	4/10
150	4/10	4/10
180	4/10	4/10
200	4/10	4/10
250	5/10	5/10
300	5/10	5/10
350	5/10	5/10
400	5/10	5/10
450	5/10	5/10
500	5/10	5/10
550	6/10	6/10
600	6/10	6/10
650	6/10	6/10
700	6/10	6/10
750	6/10	6/10
800	6/10	6/10

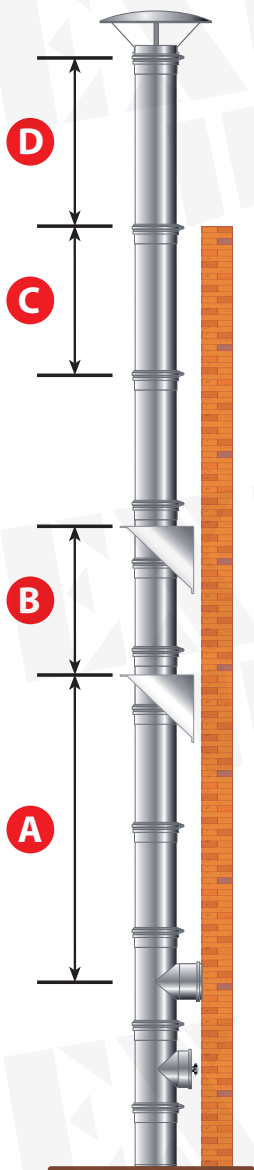
Per eventuali richieste di spessori diversi da quelli indicati nella tabella accanto, contattare l'ufficio tecnico.



- A** massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90° con piastra di partenza
B massima altezza supportata dalla piastra intermedia con coppia supporti
C massima distanza tra due fascette murali
D massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultima fascetta murale

CARICHI STATICI

11.9. DOPPIA PARETE ARIA ADW10 - ADWCo10



DIAMETRO mm	METRI				PESO
	A	B	C	D	Tubo 1 m
80	77	37	4	1.5	1,80
100	63	31	4	1.5	2,21
130	49	24	4	1.5	2,82
160	41	20	4	1.5	3,62
180	36	14	4	1.5	3,82
200	34	12	4	1.5	4,76
230	32	11	4	1.5	6,00

- A** massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90° con piastra di partenza
- B** massima altezza supportata dalla piastra intermedia con coppia supporti
- C** massima distanza tra due fascette murali
- D** massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultima fascetta murale

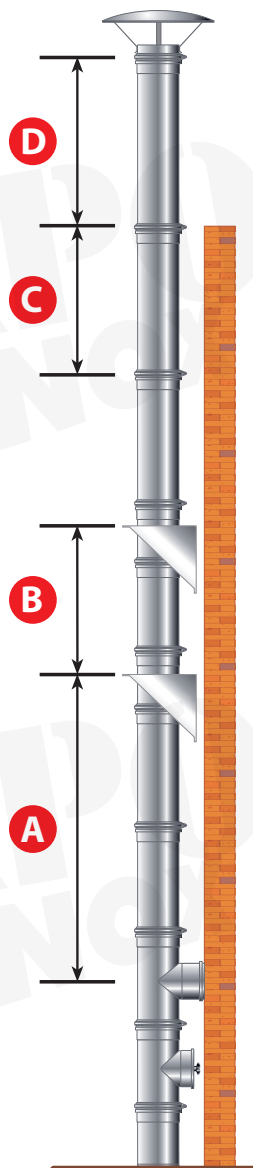
11.10. COASSIALE BIVENT INOX INOX - INOX INOX BLACK

DIAMETRO mm	METRI			
	A	B	C	D
60 / 100	n.d.	45	4	2
80 / 125	80	38	4	2
100 / 150	65	32	4	2
130 / 200	45	22	4	2
150 / 200	47	11	4	2

Le quote qui accanto sono valide solo per il prodotto standard. Vedi tabella seguente.

DIAMETRO mm	SPESSORE PARETE INTERNA	SPESSORE PARETE ESTERNA
80 / 125	4/10	4/10
100 / 150	4/10	4/10
130 / 200	4/10	4/10
150 / 200	4/10	4/10

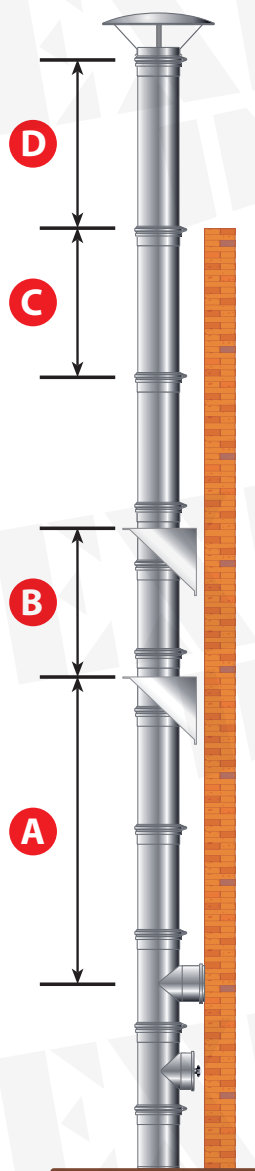
Per eventuali richieste di spessori diversi da quelli indicati nella tabella accanto, contattare l'ufficio tecnico.



- A** massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90° con piastra di partenza
- B** massima altezza supportata dalla piastra intermedia con coppia supporti
- C** massima distanza tra due fascette murali
- D** massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultima fascetta murale

CARICHI STATICI

11.11. COASSIALE CLVp 3CEp



DIAMETRO mm	METRI			
	A	B	C	D
100 / 150	65	32	4	2
110 / 180	52	28	4	2
130 / 200	50	26	4	2
150 / 230	38	22	4	2
180 / 250	35	20	4	2
200 / 300	27	16	4	2
230 / 350	24	14	4	2
250 / 400	20	11	4	2

Le quote qui accanto sono valide solo per il prodotto standard. Vedi tabella seguente.

DIAMETRO mm	SPESSORE PARETE INTERNA	SPESSORE PARETE ESTERNA
100 / 150	4/10	4/10
110 / 180	4/10	4/10
130 / 200	5/10	5/10
150 / 230	4/10	4/10
180 / 250	4/10	4/10
200 / 300	4/10	4/10
230 / 350	5/10	5/10
250 / 400	5/10	5/10

Per eventuali richieste di spessori diversi da quelli indicati nella tabella accanto, contattare l'ufficio tecnico.

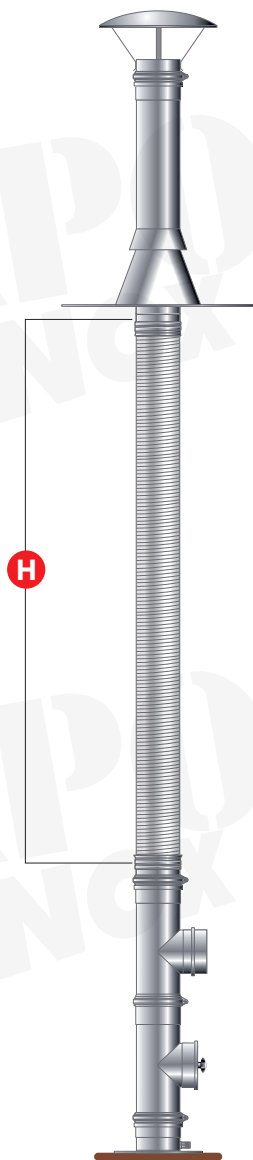
- A** massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90° con piastra di partenza
- B** massima altezza supportata dalla piastra intermedia con coppia supporti
- C** massima distanza tra due fascette murali
- D** massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultima fascetta murale

11.12. FLESSIBILE EXPOFLEX - EXTRA FLEX - FLEXECO - CORR FLEX

DIAMETRO mm	Spessore 0,10 mm	Spessore 0,12 mm
80	60	60
100	60	60
110	60	60
120	50	50
130	50	50
140	35	35
150	30	30
160	30	30
180	30	30
200	25	25
220	25	25
250	20	20
280	15	15
300	15	15
350	10	10
400	6	6

MASSIMA FORZA DI TORSIONE APPLICABILE

DIAMETRO mm	Forza di torsione [kg.m]
80	60
100	60
110	60
120	50
130	50
140	35
150	30
160	30
180	30
200	25
220	25
250	20
280	15
300	15
350	10
400	6



CARICHI STATICI

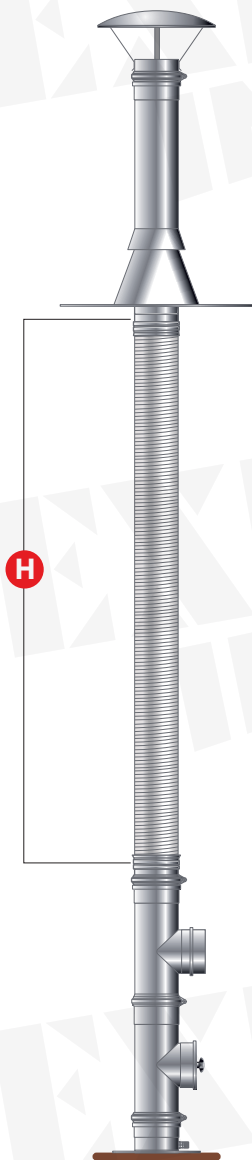
11.13. FLESSIBILE COIBENTATO ISOFLEX

FORZA DI COMPRESIONE

DIAMETRO mm	Spessore 0,10 mm	Spessore 0,12 mm
80	10	10
100	10	10
130	9	9
150	8	8
180	8	8

MASSIMA FORZA DI TORSIONE APPLICABILE

DIAMETRO mm	TRAZIONE [m]
80	30
100	30
130	25
150	25
180	25



H massima altezza raggiungibile in metri

12 DA EVITARE IN FASE DI MONTAGGIO

In fase di montaggio **deve essere evitato** quanto indicato di seguito.

1. Montare gli elementi in senso contrario al verso dei fumi indicato sull'etichetta apposta sul prodotto. Si tenga conto che la femmina va montata sempre verso l'alto e corredata da opportuna guarnizione, se necessario.
2. Intervenire in maniera meccanica sulle dimensioni degli elementi, tagliando o modificando la sezione. Questi interventi andrebbero a danneggiare la tenuta delle pressioni, delle condense e degli eventuali innesti facendo altresì decadere qualsiasi garanzia e certificazione Expo inox.
3. Pulire o lucidare gli elementi con composti chimici aggressivi che comprometterebbero l'integrità strutturale del sistema con possibile corrosione delle pareti.
4. Lubrificare gli accoppiamenti con prodotti non idonei all'uso e sconsigliati da Expo inox.
5. Fissare l'innesto tra gli elementi con nastro adesivo alluminato. Ciò non garantirebbe la corretta tenuta in pressione e in depressione e la tenuta alle temperature.
6. Assicurare l'innesto tra gli elementi con rivetti: vanno utilizzate solo le fascette di bloccaggio vendute separatamente per ciascun sistema.
7. Riempire gli spazi vuoti tra cavedio e sistema fumario con ogni tipo di prodotto al fine di centrare il sistema fumario. Si consiglia l'uso solo delle apposite fascette di centraggio nei vari sistemi e diametri. Si ricorda inoltre che il prodotto deve essere in grado di dilatarsi ed allungarsi liberamente.
8. Montare i canali da fumo in contropendenza per evitare il ristagno delle condense.
9. Cementificare direttamente il sistema fumario (si veda a tal proposito la Normativa UNI 10845 e UNI 7129).

13 ISOLAMENTO PER PRODOTTI MONOPARETE

Per l'isolamento dei prodotti monoparete con una temperatura di esercizio massima pari a T200 (con generatori a combustibile gassoso, liquido, pellet, gasolio), si consiglia l'uso delle cospalle in lana di roccia rivestite con una lamina di alluminio ad alta densità. Con temperature T600 (generatori a combustibile solido) si consiglia l'uso del materassino in fibrocementa con densità minima pari a 96 kg/m³. Per gli sbocchi dei sistemi camino a tetto e a vista è richiesta la coibentazione.

14 DISTANZA DAI MATERIALI COMBUSTIBILI

Osservare sempre la distanza dai materiali combustibili riportata nella designazione di prodotto espressa in millimetri.

Ad esempio: **T200 - P1 - W - V2 - L50050 - O (30)**
O (30) = 30 mm da materiale combustibile

Nel caso di installazioni di camino composito (per esempio coibentazione in opera di un sistema monoparete), il calcolo della distanza da materiali combustibili è a cura dell'installatore in riferimento alla UNI EN 15287.

15 USO DEL PRODOTTO IN BASE ALLA DESIGNAZIONE

EN 1856-1:2009 | EN 1856-2:2009

L'installatore deve verificare il corretto utilizzo dei prodotti scelti secondo l'uso destinato. Nelle designazioni secondo EN 1856-1:2009 e EN 1856-2:2009, la resistenza all'incendio di fuliggine si distingue con la lettera **"G"** (si, resiste all'incendio) e **"O"** (no, non resiste all'incendio) seguita da un codice numerico che indica la distanza, in mm, da materiali infiammabili. Utilizzare sempre prodotti con marcatura CE secondo il REG. UE 305/2011.

Per ridurre i rischi di incendio da fuliggine e di malfunzionamento del sistema camino, è necessario mantenerne una corretta funzionalità con una manutenzione per la pulizia e la verifica di efficienza programmata e periodica.

La corretta manutenzione garantisce che il sistema lavori senza picchi di temperatura che ne causerebbero il collasso.

Interventi di pulizia periodica riducono la formazione di fuliggine che è la causa del cosiddetto **“Incendio da fuliggine”**.

Per mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche tecniche e di funzionamento, è necessario stabilire una manutenzione programmata con tecnici specializzati che stabiliranno la periodicità dei controlli in osservanza delle leggi e norme vigenti.

Escludendo diverse disposizioni normative (UNI 10847), si consigliano le seguenti scadenze:

- combustibile gassoso 1 volta all'anno
- combustibile liquido 1 volta ogni 6 mesi

Per i combustibili solidi, fare riferimento alla Norma UNI 10683:2012 - prospetto 13 - Periodicità delle operazioni di manutenzione:

TIPO DI APPARECCHIO INSTALLATO	< 15 kW	(15-35) kW
Apparecchio a pellet	2 anni	1 anno
Apparecchi a focolare aperto ad aria	4 anni	4 anni
Apparecchi a focolare chiuso ad aria	2 anni	2 anni
Apparecchi ad acqua (termocamini, termostufe, termocucine)	1 anno	1 anno
Caldaie	1 anno	1 anno
Sistema evacuazione fumi	4 t di combustibile utilizzato	4 t di combustibile utilizzato

La **pulizia** della canna fumaria dovrà essere effettuata con le adeguate attrezzature nel rispetto delle disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Durante le **manutenzioni ordinarie**, se necessario, si dovranno pulire le pareti interne della canna fumaria con spugna o spazzola con setole in plastica morbida (**evitare tassativamente strumenti in ferro**).

Si potrà accedere all'interno della canna fumaria attraverso il modulo di ispezione posto alla base del sistema, altrimenti si potrà accedere direttamente dal comignolo rimuovendo l'eventuale terminale in totale sicurezza.

Per **sistemi funzionanti in pressione e in umido** si consiglia una verifica della tenuta e della canna fumaria con apposita attrezzatura.

Per **sistemi funzionanti in depressione** è consigliabile eseguire una prova di tiraggio del camino. La verifica del corretto smaltimento dei condensati o di acqua piovana potrà essere effettuata versando dell'acqua nella canna fumaria assicurandosi che vi sia il naturale smaltimento dal raccogliore condense allo scarico fognario.

In caso contrario, il tecnico dovrà informare il committente sulla tipologia delle operazioni svolte, sui difetti o le carenze dell'impianto fumario compilando l'apposito rapporto di manutenzione e controllo.

Il rapporto deve essere predisposto in duplice copia, una per il committente e una per il dichiarante (operatore).

Il rapporto di manutenzione e controllo deve essere redatto nella forma riportata nell'Appendice B della UNI 10847.

17 IMBALLO

Ogni elemento è confezionato in modo da preservare integre le sue qualità strutturali (forma, lunghezza e sezione).

Ogni componente viene controllato ed esce dallo stabilimento integro.

Il cliente finale deve assicurarsi che lo stoccaggio del prodotto avvenga in aree idonee, al riparo da possibili agenti atmosferici o da qualsiasi evento accidentale che possa pregiudicarne l'integrità.

È compito dell'utente finale o dell'installatore lo smaltimento degli imballi vuoti nel rispetto dell'ambiente e delle normative vigenti in materia.

18 ETICHETTE PER SINGOLO PEZZO E IMBALLO

Ogni elemento viene fornito con un'etichetta sul singolo pezzo ed un'etichetta sulla confezione.

Di seguito un esempio di etichetta posizionata **sul pezzo** (figura 27) e un esempio di etichetta posizionata **sull'imballo** (figura 28).

FIGURA 27
Esempio di etichetta posizionata sul pezzo.

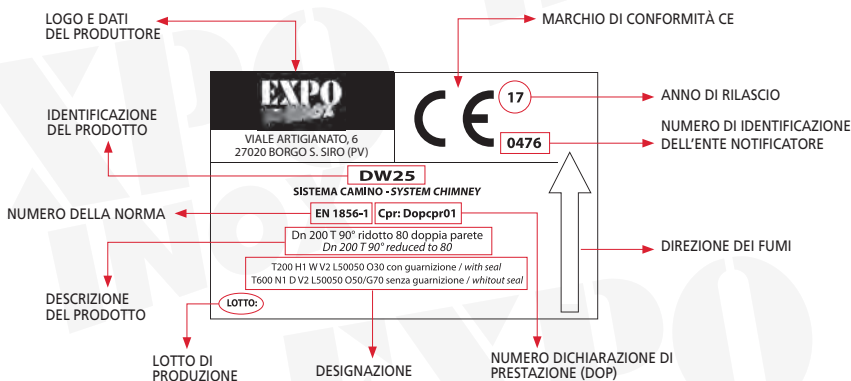
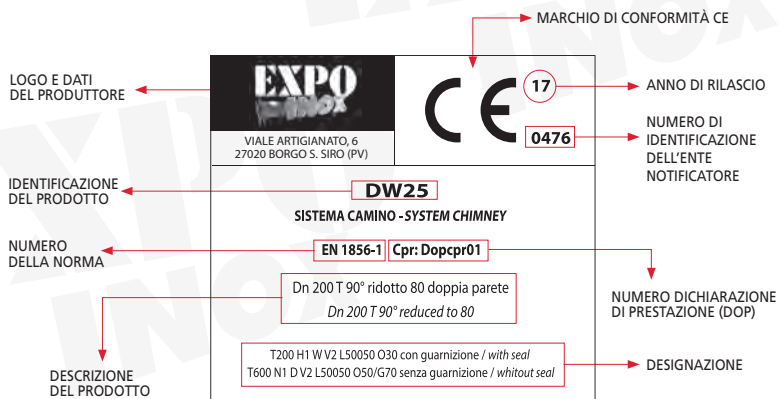


FIGURA 28
Esempio di etichetta posizionata sull'imballo.



19 PLACCA CAMINO DI IDENTIFICAZIONE

La placca camino, come indicato, deve essere applicata sul camino o nelle sue immediate vicinanze e in maniera ben visibile.

La placca va compilata dall'installatore in modo indelebile e come indichiamo di seguito.

Riportiamo a puro titolo esemplificativo un esempio di placca identificativa della linea DW25 doppia parete inox.

Per la compilazione delle placche di sistemi diversi, va seguita la stessa procedura che indichiamo nell'esempio.


EXPO INOX 27020 BORGIO SAN SIRO (PV) - Viale Artigianato, 6
Tel. +39 0382 87237 - Fax +39 0382 87330
www.expoinox.com - e-mail: info@expoinox.com

CE **17**
0476

CERTIFICATO / CERTIFICATED / CERTIFICAT CE 0476-CPR-8846

SISTEMA / SYSTEM / SYSTEMES SDW50 / SDWC50
 SISTEMA / SYSTEM / SYSTEMES DW25 / DWC25
 SISTEMA / SYSTEM / SYSTEMES DW10 / DW10 BLACK
 SISTEMA / SYSTEM / SYSTEMES ADW10 / EADW10 / ADWCO10
 SISTEMA / SYSTEM / SYSTEMES COAX CLV
 SISTEMA / SYSTEM / SYSTEMES CEREX

SEZIONE RISERVATA ALL'INSTALLATORE / SECTION RESERVEE A THE INSTALLATOR / SECTION RESERVEE A L'INSTALLATION

1) DESIGNAZIONE / DESIGNATION EN 1443 _____
2) Ø _____ mm
3) DISTANZA DEL MATERIALE COMBUSTIBILE / DISTANCE OF THE COMBUSTIBLE MATERIAL
DISTANCE DU MATERIAL COMBUSTIBLE _____ mm → 
4) INSTALLATORE (NOME, INDIRIZZO) / INSTALLER (NAME, ADDRESS) / INSTALLATEUR (NOM, ADRESSE) _____
5) DATA / DATE _____

ATTENZIONE: LA PRESENTE ETICHETTA NON DEVE ESSERE RIMOSSA O MODIFICATA / ATTENTION: DON'T REMOVE OR MODIFY THIS PLATE / ATTENTION: LA PRESENTE ETIQUETTE NE DOIT PAS ETRE ENLEVEE OU MODIFIEE

1. Indicare, apponendo una croce sulla casellina, il sistema fumario utilizzato.
2. Inserire la designazione del sistema utilizzato secondo la norma EN 1443.
3. Indicare il diametro nominale utilizzato espresso in mm.
4. Indicare la distanza da rispettare dal materiale combustibile indicata nella designazione.
5. Indicare nome e indirizzo dell'installatore del sistema fumario.
6. Indicare la data di installazione del sistema fumario.



Nelle pagine seguenti sono riportati alcuni **esempi per la designazione e le distanze dal materiale combustibile da indicare nella placca** in base al tipo di sistema fumario, all'utilizzo del combustibile e al diametro.

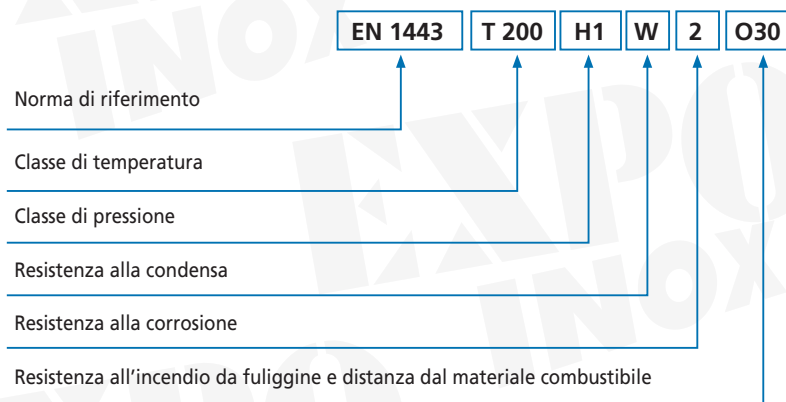
ESEMPIO DI DESIGNAZIONE PER UN CAMINO DW25 - DWC25

Al punto 2, è possibile inserire uno dei tre casi in base al tipo di funzionamento dell'impianto.

CORRELAZIONE TRA NORMA EN 1443 E NORMA EN 1856-1 E TIPO DI COMBUSTIBILE

CASO	NORMA EN 1443	NORMA EN 1856-1 - EN 1856-2	Ø	TIPO DI COMBUSTIBILE
A	EN 1443 T200 H1 W 2 O30	EN 1856-1 T200 H1 W V2 L50040 O30	80-300	GAS GASOLIO
	EN 1443 T200 H1 W 2 O45	EN 1856-1 T200 H1 W V2 L50040* O45	350-450	GAS GASOLIO
	EN 1443 T200 P1 W 2 O60	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040* O60	500-600	GAS GASOLIO
	EN 1443 T200 P1 W 2 O120	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040* O120	650-800	GAS GASOLIO
B	EN 1443 T600 N1 W 2 O50	EN 1856-1 T600 N1 W V2 L50040* O50	80-300	GAS GASOLIO IN DEPRESSIONE
	EN 1443 T600 N1 W 2 O75	EN 1856-1 T600 N1 W V2 L50040* O75	350-450	GAS GASOLIO IN DEPRESSIONE
	EN 1443 T600 N1 W 2 O100	EN 1856-1 T600 N1 W V2 L50040* O100	500-600	GAS GASOLIO IN DEPRESSIONE
	EN 1443 T600 N1 W 2 O200	EN 1856-1 T600 N1 W V2 L50040* O200	650-800	GAS GASOLIO IN DEPRESSIONE
C	EN 1443 T600 N1 W 2 G70	EN 1856-1 T600 N1 W V2 L50040* G70	80-300	GAS GASOLIO SOLIDO IN DEPRESSIONE
	EN 1443 T600 N1 W 2 G100	EN 1856-1 T600 N1 W V2 L50040* G100	350-450	GAS GASOLIO SOLIDO IN DEPRESSIONE
	EN 1443 T600 N1 W 2 G140	EN 1856-1 T600 N1 W V2 L50040* G140	500-600	GAS GASOLIO SOLIDO IN DEPRESSIONE
	EN 1443 T600 N1 W 2 G280	EN 1856-1 T600 N1 W V2 L50040* G280	650-800	GAS GASOLIO SOLIDO IN DEPRESSIONE

Dove, per esempio, nel caso A:



* L50040 per Ø 80÷200 - L50050 per Ø 250÷500 - L50060 per Ø 550÷900

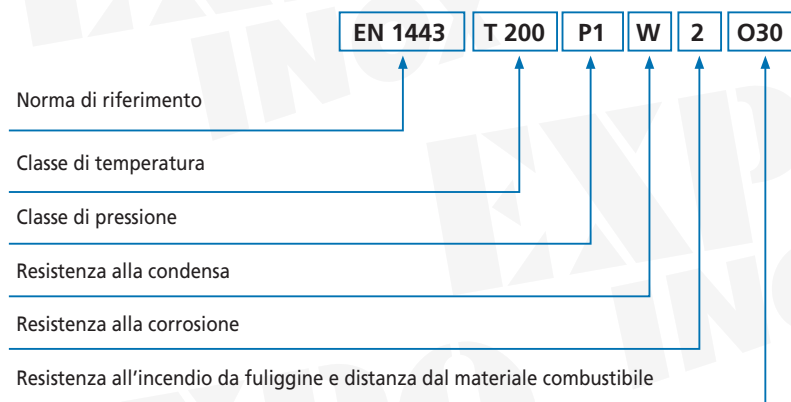
ESEMPIO DI DESIGNAZIONE PER UN CAMINO SDW50 - SDWC50

Al punto 2, è possibile inserire uno dei tre casi in base al tipo di funzionamento dell'impianto.

CORRELAZIONE TRA NORMA EN 1443 E NORMA EN 1856-1 E TIPO DI COMBUSTIBILE

CASO	NORMA EN 1443	NORMA EN 1856-1 - EN 1856-2	Ø	TIPO DI COMBUSTIBILE
A	EN 1443 T200 P1 W 2 O30	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040 O30	80-300	GAS GASOLIO
	EN 1443 T200 P1 W 2 O45	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040 O45*	350-450	GAS GASOLIO
	EN 1443 T200 P1 W 2 O60	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040 O60*	500-600	GAS GASOLIO
	EN 1443 T200 P1 W 2 O120	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040 O120*	650-800	GAS GASOLIO
B	EN 1443 T600 N1 W 2 O 30	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040 O30*	80-300	GAS GASOLIO IN DEPRESSIONE
	EN 1443 T600 N1 W 2 O 45	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040 O45*	350-450	GAS GASOLIO IN DEPRESSIONE
	EN 1443 T600 N1 W 2 O 60	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040 O60*	500-600	GAS GASOLIO IN DEPRESSIONE
	EN 1443 T600 N1 W 2 O 120	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040 O120*	650-800	GAS GASOLIO IN DEPRESSIONE
C	EN 1443 T600 N1 W 2 G 50	EN 1856-1 T600 N1 W V2 L50040 G50*	80-300	GAS GASOLIO SOLIDO IN DEPRESSIONE
	EN 1443 T600 N1 W 2 G 75	EN 1856-1 T600 N1 W V2 L50040 G75*	350-450	GAS GASOLIO SOLIDO IN DEPRESSIONE
	EN 1443 T600 N1 W 2 G 100	EN 1856-1 T600 N1 W V2 L50040 G100*	500-600	GAS GASOLIO SOLIDO IN DEPRESSIONE
	EN 1443 T600 N1 W 2 G 200	EN 1856-1 T600 N1 W V2 L50040 G200*	650-800	GAS GASOLIO SOLIDO IN DEPRESSIONE

Dove, per esempio, nel caso A:



* L50040 per Ø 80÷200 - L50050 per Ø 250÷500 - L50060 per Ø 550÷900

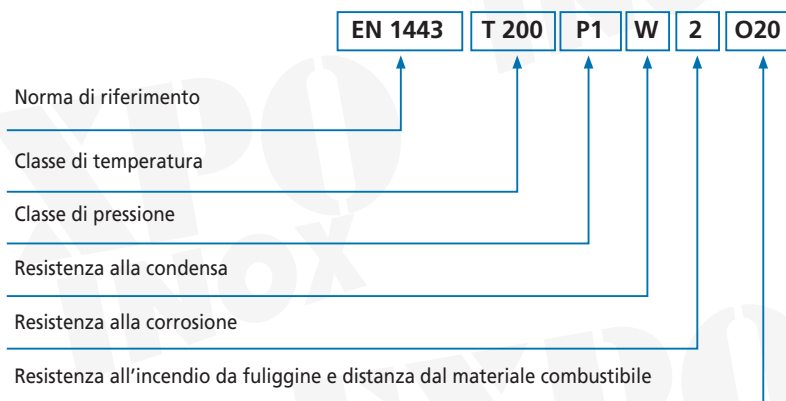
**ESEMPIO DI DESIGNAZIONE PER UN CAMINO ADW10 - ADWCo10
DW10 - DW10 BLACK**

Al punto 2, è possibile inserire uno dei due casi in base al tipo di funzionamento dell'impianto.

CORRELAZIONE TRA NORMA EN 1443 E NORMA EN 1856-1 E TIPO DI COMBUSTIBILE

CASO	NORMA EN 1443	NORMA EN 1856-1	TIPO DI COMBUSTIBILE
A	EN 1443 T200 P1 W 2 O20	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040* O20 CON GUARNIZIONE	GAS, GASOLIO IN PRESSIONE
B	EN 1443 T600 N1 W 2 G800M	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50040* G800	GAS, GASOLIO, SOLIDO

Dove, per esempio, nel caso A:



* L50050 per Ø 230

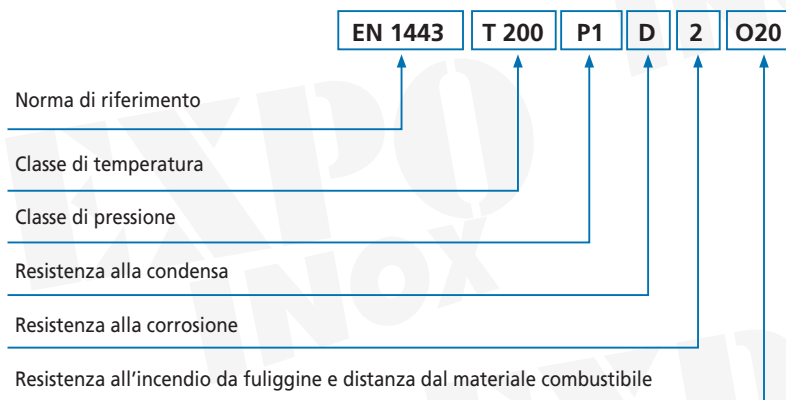
ESEMPIO DI DESIGNAZIONE PER UN CAMINO EADW10

Al punto 2, è possibile inserire il caso in base al tipo di funzionamento dell'impianto.

CORRELAZIONE TRA NORMA EN 1443 E NORMA EN 1856-1 E TIPO DI COMBUSTIBILE

CASO	NORMA EN 1443	NORMA EN 1856-1	TIPO DI COMBUSTIBILE
A	EN 1443 T200 P1 D 2 O20	EN 1856-1 T200 P1 D Vm L20040* O 20 CON GUARNIZIONE	GAS, GASOLIO IN PRESSIONE

Dove, per esempio, nel caso A:



* L20050 per Ø 230

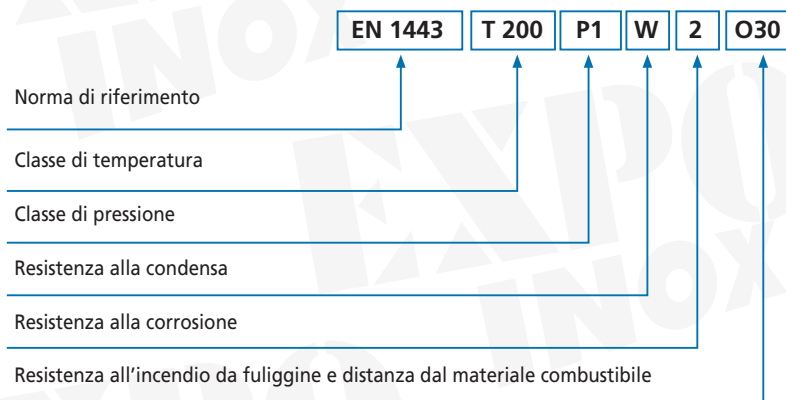
ESEMPIO DI DESIGNAZIONE PER UN CAMINO SW04 - SW05 - SW06 - SW08 - SW10

Al punto 2, è possibile inserire uno dei quattro casi in base al tipo di funzionamento dell'impianto.

CORRELAZIONE TRA NORMA EN 1443 E NORMA EN 1856-1 EN 1856-2 E TIPO DI COMBUSTIBILE

CASO	NORMA EN 1443	NORMA EN 1856-1 - EN 1856-2	TIPO DI COMBUSTIBILE
A	EN 1443 T200 P1 W 2 O30	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50050* O30 CON GUARNIZIONE	GAS, GASOLIO IN PRESSIONE
A1	EN 1443 T200 H1 W 2 O30	EN 1856-1 T200 H1 W V2 L50050* O30 CON GUARNIZIONE	GAS, GASOLIO IN PRESSIONE
B	EN 1443 T600 N1 D 3 G500	EN 1856-2 T600 N1 D V2 L50050* G500M SENZA GUARNIZIONE	GAS, GASOLIO, SOLIDO IN DEPRESSIONE
C	EN 1443 T600 N1 W D 2	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50050* G SENZA GUARNIZIONE	GAS, GASOLIO, SOLIDO IN DEPRESSIONE (per i cereali è ammesso esclusivamente un funzionamento a secco)

Dove, per esempio, nel caso A:



* L50040 per spessore 0,4 mm - L50050 per spessore 0,5 mm - L50060 per spessore 0,6 mm
L50080 per spessore 0,8 mm - L50100 per spessore 1 mm

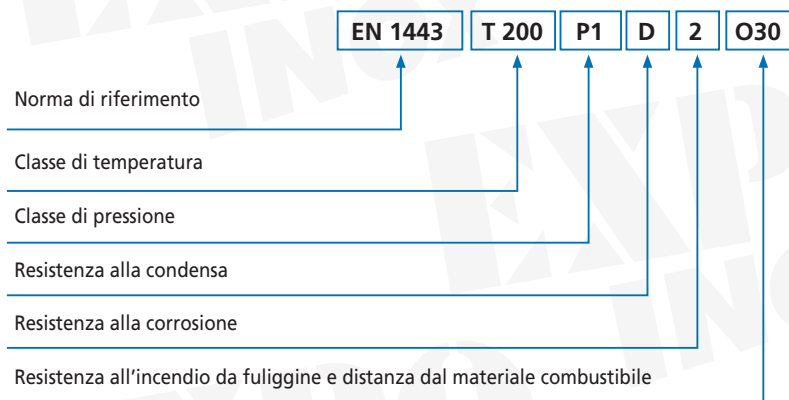
ESEMPIO DI DESIGNAZIONE PER UN CAMINO ESW04 - ESW05 - ESW06 - ESW08 - ESW10

Al punto 2, è possibile inserire uno dei tre casi in base al tipo di funzionamento dell'impianto.

CORRELAZIONE TRA NORMA EN 1443 E NORMA EN 1856-1 EN 1856-2 E TIPO DI COMBUSTIBILE

CASO	NORMA EN 1443	NORMA EN 1856-1 - EN 1856-2	TIPO DI COMBUSTIBILE
A	EN 1443 T200 P1 D 2 O30	EN 1856-1 T200 P1 D Vm L20050* O30 CON GUARNIZIONE	GAS, GASOLIO IN PRESSIONE
B	EN 1443 T600 N1 D 2 G500	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L20050* G500M SENZA GUARNIZIONE	GAS, GASOLIO, LEGNA IN DEPRESSIONE
C	EN 1443 T600 N1 D 2 G	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L20050* G SENZA GUARNIZIONE	GAS, GASOLIO, LEGNA IN DEPRESSIONE

Dove, per esempio, nel caso A:



* L20040 per spessore 0,4 mm - L20050 per spessore 0,5 mm - L20060 per spessore 0,6 mm
L20080 per spessore 0,8 mm - L20100 per spessore 1 mm

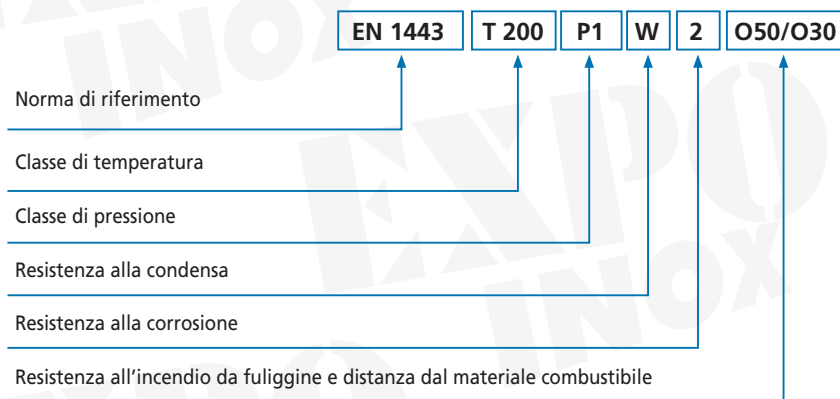
ESEMPIO DI DESIGNAZIONE PER UN CAMINO **BIVENT INOX-INOX** **BIVENT INOX-INOX BLACK**

Al punto 2, è possibile inserire uno dei quattro casi in base al tipo di funzionamento dell'impianto.

CORRELAZIONE TRA NORMA EN 1443 E NORMA EN 1856-1 EN 1856-2 E TIPO DI COMBUSTIBILE

CASO	NORMA EN 1443	NORMA EN 1856-1 - EN 1856-2	TIPO DI COMBUSTIBILE
A	EN 1443 T200 P1 W 2 O50	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040 O50	GAS, GASOLIO IN PRESSIONE
B	EN 1443 T600 N1 W 2 G70	EN 1856-1 T600 N1 W V2 L50040 G80	GAS, GASOLIO IN DEPRESSIONE
		EN 14989-2 T200 P1 W V2 L50040 O30 T600 N1 W V2 L50040 G100	GAS, GASOLIO IN DEPRESSIONE

Dove, per esempio, nel caso A:



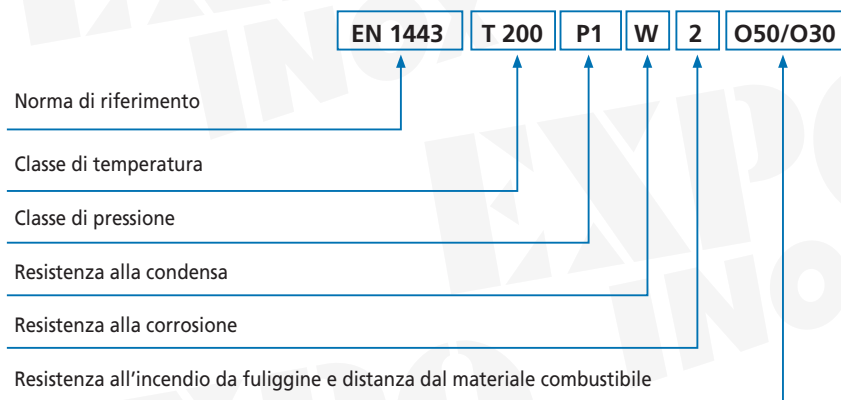
ESEMPIO DI DESIGNAZIONE PER UN CAMINO CLVp 3CEp

Al punto 2, è possibile inserire uno dei quattro casi in base al tipo di funzionamento dell'impianto.

CORRELAZIONE TRA NORMA EN 1443 E NORMA EN 1856-1 EN 1856-2 E TIPO DI COMBUSTIBILE

CASO	NORMA EN 1443	NORMA EN 1856-1 - EN 1856-2	TIPO DI COMBUSTIBILE
A	EN 1443 T200 P1 W 2 O50	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040 O50	GAS IN PRESSIONE

Dove, per esempio, nel caso A:



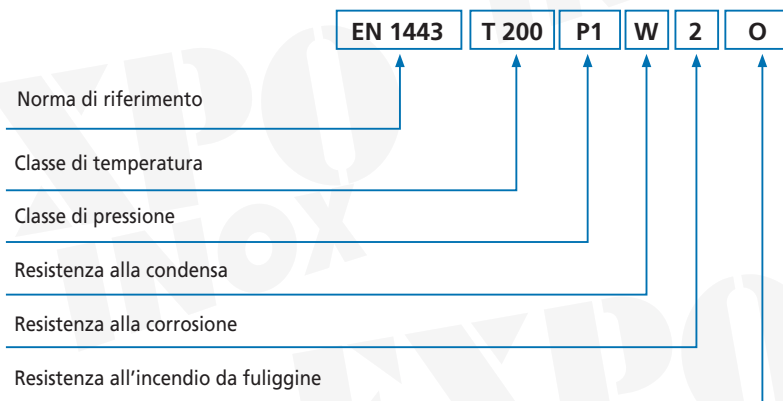
ESEMPIO DI DESIGNAZIONE PER UN CAMINO EXPOFLEX - ISOFLEX

Al punto 2, è possibile inserire uno dei due casi in base al tipo di funzionamento dell'impianto.

CORRELAZIONE TRA NORMA EN 1443 E NORMA EN 1856-2 E TIPO DI COMBUSTIBILE

CASO	NORMA EN 1443	NORMA EN 1856-2	TIPO DI COMBUSTIBILE
A	EN 1443 T200 P1 W 2 O	EN 1856-2 T200 P1 W V2 L50010* O	GAS, GASOLIO IN PRESSIONE
B	EN 1443 T600 N1 W 3 G	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50010* G	SOLIDO IN DEPRESSIONE (esclusi cereali in condizioni a umido)

Dove, per esempio, nel caso A:



* L50012 per spessore 0,12 mm

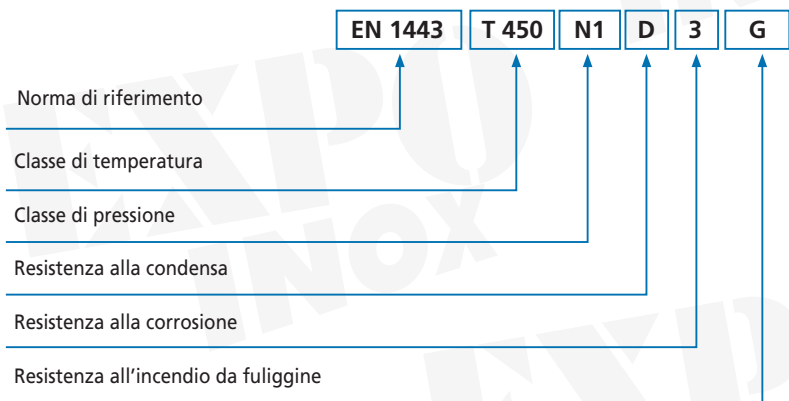
ESEMPIO DI DESIGNAZIONE PER UN CAMINO FLEXECO

Al punto 2, è possibile inserire il caso in base al tipo di funzionamento dell'impianto.

CORRELAZIONE TRA NORMA EN 1443 E NORMA EN 1856-2 E TIPO DI COMBUSTIBILE

CASO	NORMA EN 1443	NORMA EN 1856-2	TIPO DI COMBUSTIBILE
A	EN 1443 T450 N1 D 3 G	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L20010* G	LEGNA IN DEPRESSIONE

Dove, per esempio, nel caso A:



* L50012 per spessore 0,12 mm

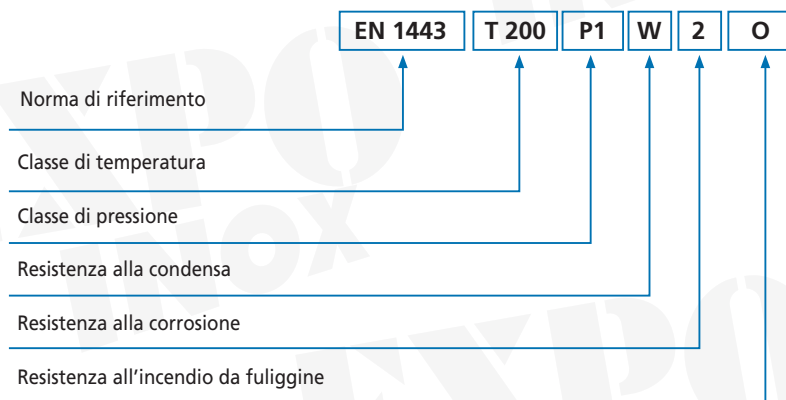
ESEMPIO DI DESIGNAZIONE PER UN CAMINO EXTRAFLEX

Al punto 2, è possibile inserire uno dei due casi in base al tipo di funzionamento dell'impianto.

CORRELAZIONE TRA NORMA EN 1443 E NORMA EN 1856-2 E TIPO DI COMBUSTIBILE

CASO	NORMA EN 1443	NORMA EN 1856-2	TIPO DI COMBUSTIBILE
A	EN 1443 T200 P1 W 2 O	EN 1856-2 T200 P1 W V2 L70010* O	GAS, GASOLIO IN PRESSIONE
B	EN 1443 T450 N1 W 3 G	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L70010* G	GAS, GASOLIO, SOLIDO IN DEPRESSIONE (esclusi cereali in condizioni a umido)

Dove, per esempio, nel caso A:



* L50012 per spessore 0,12 mm

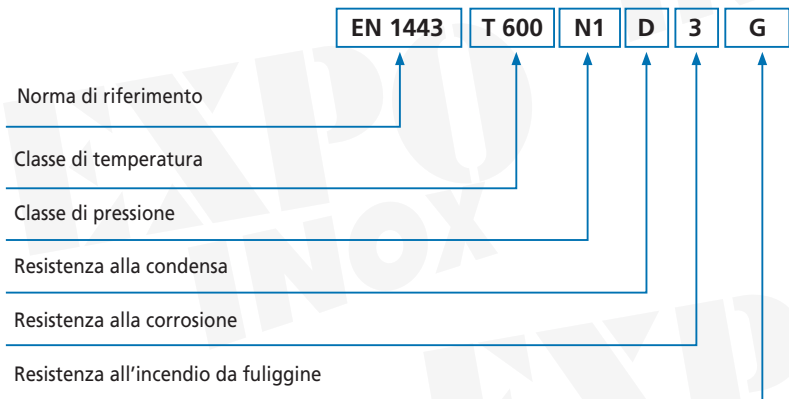
ESEMPIO DI DESIGNAZIONE PER UN CAMINO CORRFLEX

Al punto 2, è possibile inserire il caso in base al tipo di funzionamento dell'impianto.

CORRELAZIONE TRA NORMA EN 1443 E NORMA EN 1856-2 E TIPO DI COMBUSTIBILE

CASO	NORMA EN 1443	NORMA EN 1856-2	TIPO DI COMBUSTIBILE
A	EN 1443 T450 N1 D 3 G	EN 1856-2 T600 N1 D V2 L50010* G	GAS, GASOLIO E SOLIDO

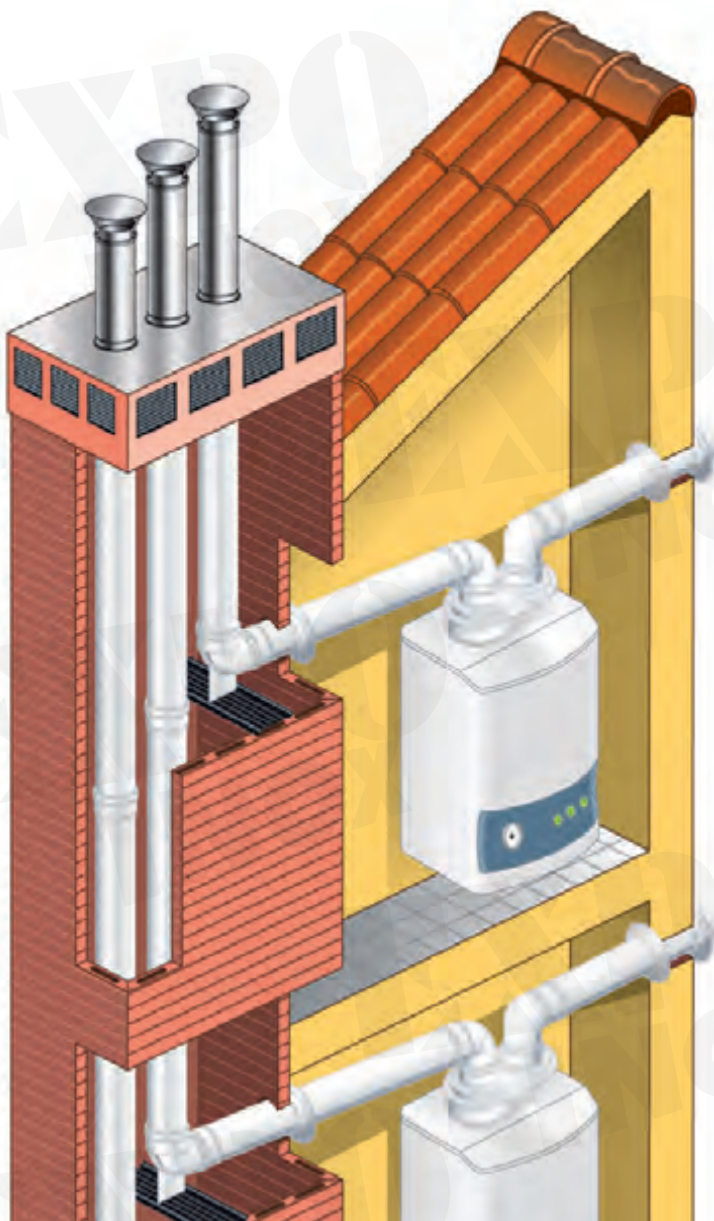
Dove, per esempio, nel caso A:



* L50012 per spessore 0,12 mm

La garanzia assicurativa per responsabilità civile dei prodotti si attiva al momento dell'acquisto ed è comprovata da un regolare documento fiscale.

Expo inox garantisce il corretto funzionamento dei sistemi per l'espulsione dei fumi, a patto che si osservino le indicazioni e le avvertenze per la corretta installazione, l'utilizzo e la manutenzione come indicato nel presente manuale.



SISTEMI IN

PPs - PPs / INOX



AVVERTENZE

- Il presente manuale costituisce un supporto tecnico fondamentale per consentire un'installazione corretta del sistema fumario.
- Si consiglia di leggerne il contenuto con molta attenzione prima di procedere all'installazione del sistema fumario poiché vengono riportate prescrizioni importanti riguardanti l'installazione, l'uso e la manutenzione del sistema stesso.
- L'installazione deve essere effettuata in ottemperanza alle normative vigenti in materia, secondo le istruzioni del costruttore, ed eseguita a regola d'arte da personale professionalmente qualificato come previsto dalle regolamentazioni vigenti. Per personale qualificato si intende quello avente specifica competenza tecnica (legge n° 46/90 del 5/3/1990 e DM 37/08).
- La marcatura CE dei prodotti EXPO INOX S.p.A. risponde ai requisiti richiesti dalla direttiva UE 305/2011 - Regolamento prodotti da costruzione - garantendo all'utente un prodotto altamente sicuro.
- EXPO INOX S.p.A. non si assume alcuna responsabilità per danni causati da errori durante l'installazione, dall'impiego anche parziale di componenti e/o accessori non forniti dal costruttore e comunque da inosservanza delle istruzioni fornite nel presente manuale.
- I responsabili tecnici della EXPO INOX S.p.A. sono sempre a disposizione per qualsiasi informazione o problema tecnico che possa intervenire.
- Tutto il materiale relativo all'imballaggio dei componenti deve essere tenuto lontano dalla portata dei bambini.
- È vietata la riproduzione anche parziale del presente manuale.

NORMA DI RIFERIMENTO	VERSIONE	TITOLO - DESCRIZIONE
EN 1443	2019	Camini. Requisiti generali.
D.L. n° 152	2006	Norme in materia ambientale.
DM. 37/08	2008	Regolamento recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
UNI EN 15287-2	2008	Camini - Progettazione, installazione e messa in servizio dei camini. Parte 2: Camini per apparecchi a tenuta stagna.
D.L. n° 128	2010	Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n° 69.
UNI EN 15287-1	2010	Camini - Progettazione, installazione e messa in servizio dei camini. Parte 1: Camini per apparecchi di riscaldamento a tenuta non stagna.
CPR 305/11	2011	Direttiva per i prodotti da costruzione.
UNI 10641	2022	Canne fumarie collettive e camini a tiraggio naturale per apparecchi di tipo C con ventilatore nel circuito di combustione. Progettazione e verifica.
UNI EN 14241-1	2013	Camini - Sigilli di elastomeri e sigillanti di elastomeri - Requisiti dei materiali e metodi di prova. Parte 1: Sigilli nei condotti di scarico.
UNI EN 14471	2013 + A1:2015	Camini - Sistemi camino con condotti interni in plastica. Requisiti e metodi di prova.
UNI 11528	2022	Impianti a gas di portata termica maggiore di 35 kW. Progettazione, installazione e messa in servizio.
UNI EN 13384-1	2019	Camini - Metodi di calcolo termo e fluidodinamico. Parte 1: Camini asserviti ad un unico apparecchio da riscaldamento.
UNI EN 13384-2	2019	Camini - Metodi di calcolo termo e fluidodinamico. Parte 2: Camini asserviti a più apparecchi da riscaldamento.
UNI 7129	2015	Parte 3: Impiantistica a gas per uso domestico e simile alimentata da rete di distribuzione. Progettazione, installazione e messa in servizio. Sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione.
UNI 10847	2017	Pulizia di sistemi fumari per generatori alimentati a combustibile liquido e solido.
UNI 10845	2018	Impianti a gas per uso civile. Sistemi per l'evacuazione dei prodotti della combustione asserviti ad apparecchi alimentati a gas. Criteri di verifica e risanamento.

NORMA PRODOTTO DI RIFERIMENTO		
SERIE	NORMA	ATTESTAZIONE
EXPO INOX PPex RIGIDO e FLESSIBILE	EN 14471:2013 EN 14471 A1:2015	Sistema 2+ Sistema 3
EXPO INOX PLASTINOX	EN 14471:2013 EN 14471 A1:2015	
EXPO INOX BIVENT	EN 14471:2013 EN 14471 A1:2015	
EXPO INOX KITex	EN 14471:2013 EN 14471 A1:2015	

CERTIFICAZIONI DI CONFORMITÀ		
	ENTE	MARCATURA CE
	Kiwa Cermet Italia S.p.A.	

PPex - Polipropilene (PPs)

Il sistema scarico fumi **PPex** della Expo inox si utilizza al servizio di generatori a condensazione e di caldaie a bassa temperatura, dotate dal produttore dell'opportuno dispositivo di limitazione della temperatura, alimentati da combustibile liquido o gassoso e con una temperatura massima dei prodotti della combustione non superiore a 120 °C.

Il sistema può essere utilizzato anche per condotti di adduzione / estrazione dell'aria e cappe da cucina con temperature non superiori a 120 °C.

Il sistema scarico fumi PPex è prodotto in polipropilene (PPs) di colore bianco. Ogni articolo della serie è fornito con guarnizione premontata.

Il polipropilene, come altre sostanze di natura organica, è soggetto a fenomeni di ossidazione e di degenerazione per effetto della luce solare diretta.

Essendo un materiale particolarmente sensibile ai raggi UV, **se ne consiglia** l'esposizione per lungo tempo ai raggi solari.

Pertanto deve essere stoccato e installato in modo che sia protetto dai raggi solari.

Si tenga presente che l'installazione del sistema PPex deve avvenire all'interno di cavedi / vani tecnici oppure in ambiente interno.

Eventuali terminali devono essere realizzati con sistemi a tetto idonei Expo inox.

Nelle pagine successive riportiamo degli esempi tipici di installazione.

Il sistema PPex è realizzato con materiale non tossico e riciclabile.

Concluso il suo ciclo di lavoro, la materia prima, se opportunamente suddivisa e raccolta presso i centri di smaltimento rifiuti, può essere riutilizzata secondo le normative vigenti.

Il sistema PPex, al fine di mantenere i corretti parametri di esercizio, può essere utilizzato con combustibili a gas condensazione, gasolio condensazione e anche per cappe di ventilazione per cucine.



GAS CONDENSAZIONE



GASOLIO CONDENSAZIONE



CAPPE CUCINA

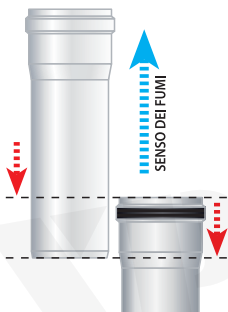
3.1. ISTRUZIONI DI MONTAGGIO GENERALI PPEX (PPs)

Il sistema PPEX, in conformità alle norme d'installazione UNI 11528:2014, UNI 7129:2015 e UNI 7131, è adatto per essere installato come condotto, condotto intubato singolo e multiplo, canna fumaria collettiva intubata e canale di esalazione.

Prima di iniziare il montaggio o la manutenzione di qualsiasi componente, tenere presente quanto segue.

- Assicurarsi che la **designazione** del prodotto, riportata sia sul pezzo sia sull'imballo, sia **idonea all'installazione** da effettuare. Porre particolare attenzione alla classe di temperatura, pressione, corrosione e resistenza alle condense.
- Assicurarsi che il sistema PPEX sia installato esclusivamente da personale qualificato secondo i requisiti del D.M. 37/08.
- Togliere l'alimentazione elettrica dal generatore prima di procedere con qualunque operazione.

FIGURA 1



Gli elementi vanno installati inserendo la parte maschio del tubo completamente nella bicchieratura femmina, tenendo la femmina verso l'alto con il senso dei fumi indicato dalla freccia presente sull'etichetta di designazione (figura 1).

Accertarsi sempre che la guarnizione nera in EPDM sia nella sede apposita e che non sia stata danneggiata durante l'unione dei due elementi, in modo da permettere la perfetta tenuta alle condense. In ogni caso va evitato qualsiasi tipo di ristagno di condensa nell'intero sistema fumario.

Prima dell'unione dei componenti, se ritenuto necessario, è possibile lubrificare la guarnizione con opportuni scivolanti (figura 2). Si consiglia l'utilizzo del lubrificante Expo inox.

FIGURA 2



Gli elementi lineari del sistema PPEX possono essere tagliati a misura con una lama seghettata. È necessario pulire e sbavare il taglio per facilitare l'innesto successivo dei componenti senza danneggiare la guarnizione di tenuta in EPDM.

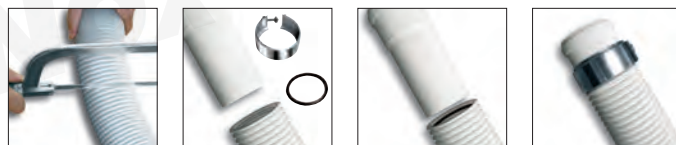
Il taglio dovrà essere ortogonale all'asse del tubo in corrispondenza del bicchiere maschio in modo da preservarne la circolarità.

Anche il tubo flessibile PPEX, fornito in rotoli, può essere tagliato con una lama seghettata per ottenere uno spezzone della misura desiderata, avendo cura di sbavare e pulire il taglio per facilitare l'innesto successivo dei componenti (figura 3).

FIGURA 3



Dopo aver tagliato il tubo flessibile, per collegarsi al rigido PPs, utilizzare il kit raccordo flex femmina (EXPLKITGF) composto da una guarnizione apposita (che va inserita all'interno dell'onda del flessibile tagliato), da un tubo da 0,25 m (che va inserito nel flessibile) e da una fascetta di sicurezza (che stringerà gli elementi).



3.2. INSTALLAZIONE ASSERVITA AD APPARECCHI A CONDENSAZIONE PPex (PPs)

La norma UNI 7129-3:2015 regola l'installazione, la progettazione e la messa in servizio dei sistemi fumari al servizio degli apparecchi a gas a condensazione aventi potenzialità inferiore ai 35 kW.

Il sistema PPex rigido e flessibile può essere utilizzato come condotto di evacuazione dei prodotti della combustione per il collegamento a canne fumarie, camini, terminali di scarico, condotti intubati per apparecchi di tipo C a condensazione e come condotto di adduzione dell'aria comburente per lo stesso apparecchio (figura 4).

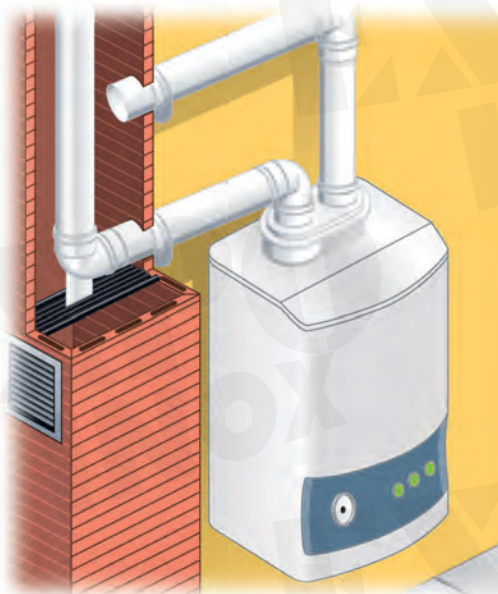


FIGURA 4

Il condotto deve poter essere ispezionabile, smontabile e deve altresì rendere agevoli le operazioni di manutenzione e controllo.

In caso il sistema PPex attraversi delle pareti, deve essere protetto con guaina metallica o non metallica nel tratto che passa attraverso il muro.

La guaina deve essere sigillata nella parte rivolta verso l'interno dell'edificio e aperta verso l'esterno.

Il condotto deve avere la pendenza necessaria per agevolare il convogliamento delle condense nella caldaia.

Solo se consentito dal fabbricante dell'apparecchio, è ammessa l'installazione del condotto con pendenza negativa in direzione del camino / canna fumaria / condotto intubato purché alla base di quest'ultimo sia installato un collegamento ad impianto di scarico delle condense.

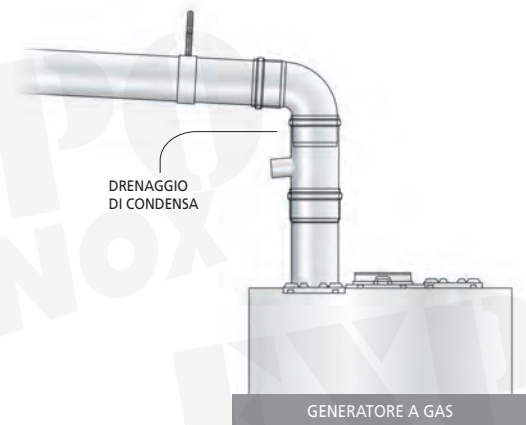


FIGURA 5

Nel caso in cui il generatore di calore non sia dichiarato idoneo dal costruttore a ricevere le condense del condotto / condotto intubato / camino, immediatamente dopo l'uscita fumi dell'apparecchio va installato in posizione verticale il drenaggio di condensa EXPL52A (figura 5). Il condotto fumi e adduzione aria comburente devono avere una lunghezza equivalente totale compresa tra i valori di lunghezza minima e massima consentita dal produttore del generatore ai quali sono collegati.

I condotti PPex devono essere installati in modo tale da consentire le normali dilatazioni termiche. Il condotto deve essere staffato al muro con la fascetta murale bianca idonea ogni 1,5 m di tratto sub-orizzontale e dopo ogni cambio di direzione.

Il sistema PPex può essere utilizzato come **condotto intubato singolo** per l'evacuazione dei prodotti della combustione di apparecchi di tipo C a condensazione.

Un sistema intubato è costituito da:

- condotti per intubamento funzionanti in pressione positiva o negativa
- sole tecniche preesistenti o realizzate ex novo
- intercapedine

La norma UNI 7129-3:2015 impone, al termine dell'installazione all'interno di edifici di sistemi fumari intubati in pressione positiva, la verifica della tenuta attraverso una prova strumentale.

Se l'intero sistema fumario è fornito da un unico fabbricante, la verifica della tenuta non è necessaria.

Il condotto singolo intubato PPex deve essere ispezionabile alla base, privo di qualsiasi ostruzione o restringimento e per tutto il suo sviluppo si deve evitare il ristagno delle condense.

Dopo aver verificato mediante videoispezione l'integrità strutturale, la mancanza di scorie o fuliggine dal camino / canna fumaria da intubare, si può procedere con l'installazione.

La posa deve avvenire dall'alto verso il basso inserendo la tubazione con cautela e con l'ausilio di un cavo facendo attenzione che eventuali sporgenze o spigoli non danneggino la tubazione.

Per l'intubamento del cavedio / camino esistente è necessario fare riferimento alle norme UNI 7129-3:2015, UNI 11528:2022 e UNI 7131.

Alla base del camino prevedere il raccordo a T con relativo tappo di scarico condensa e sifone (figura 6).

Durante la fase di intubamento del camino / canna fumaria sul tubo vanno posizionate le fascette di centraggio ed eventuali elementi di ispezione dopo ogni cambio di direzione.

Si consiglia di terminare l'installazione mediante l'utilizzo di un terminale idoneo allo scopo come IPALU74A (nel caso in cui l'intubamento sia eseguito mediante tubo flessibile) oppure con il modello CPALU75A (nel caso in cui l'intubamento sia eseguito mediante sistemi rigidi).



FIGURA 6

CPALU75A

IPALU78A

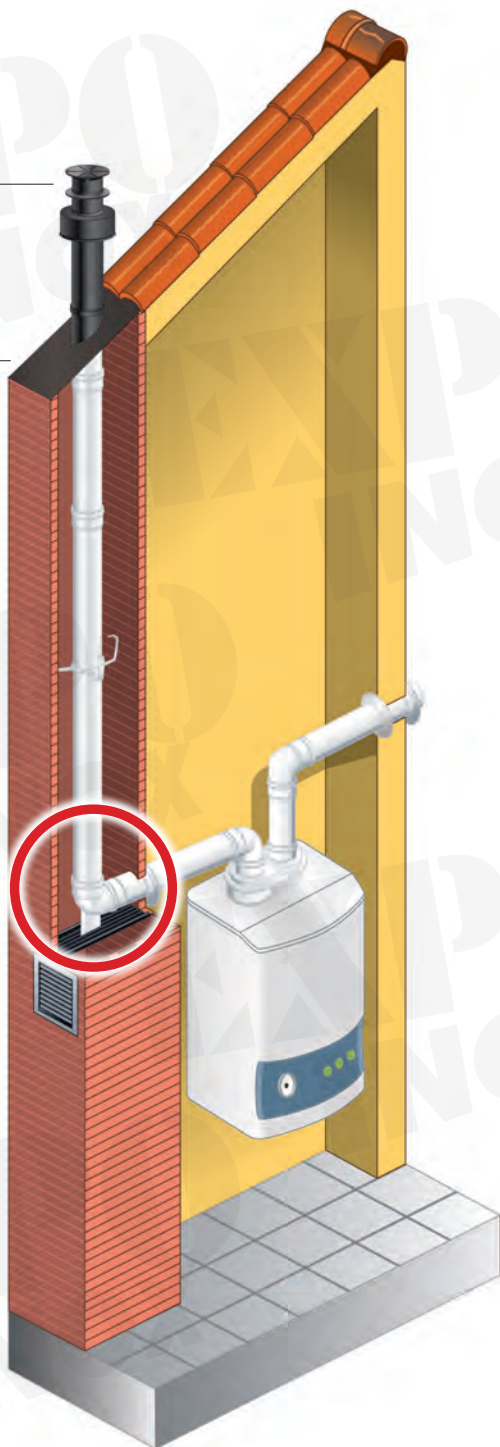


FIGURA 7

Nel caso si utilizzi la versione IPALU74A, il collegamento tra il tubo flessibile e il terminale deve essere eseguito mediante il KITCONNECT (vedere sequenza fotografica sotto riportata).



Nel caso in cui il produttore dichiara l'apparecchio idoneo a ricevere le condense anche del condotto intubato, è possibile utilizzare alla base una curva a 90°. In questo caso, però, il sistema intubato va protetto con un terminale verticale per comignoli (figura 7).

Il camino esistente / vano tecnico da intubare deve essere di materiale di classe di reazione al fuoco "A1" e deve essere adibito a uso esclusivo del sistema PPex.

È ammesso il passaggio di tubazioni dell'acqua o altri fluidi non combustibili all'interno dell'asola tecnica solo nel caso siano rispettate le condizioni che seguono:

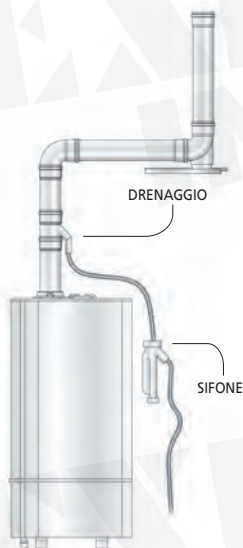
- l'intercapedine libera non deve essere adibita ad aspirazione dell'aria comburente degli apparecchi utilizzatori;
- la distanza fra il condotto e la tubazione non deve essere inferiore a 100 mm.

La struttura dell'asola tecnica deve essere considerata parte integrante del nuovo sistema, in particolare per la valutazione della resistenza termica globale di parete.

Per lo smaltimento dei reflui (condensa e/o acqua piovana) si deve fare riferimento alla UNI 7129-5.

Il sistema PPex deve essere dotato di un elemento di drenaggio delle condense che ne garantisca la tenuta, per esempio mediante il sifone collegato allo scarico fognario.

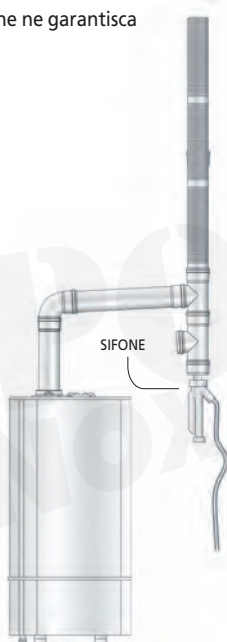
Di seguito alcuni esempi di sistema di scarico delle condense.



SCARICO CONDENSE CONDOTTO



SCARICO CONDENSE IN CALDAIA



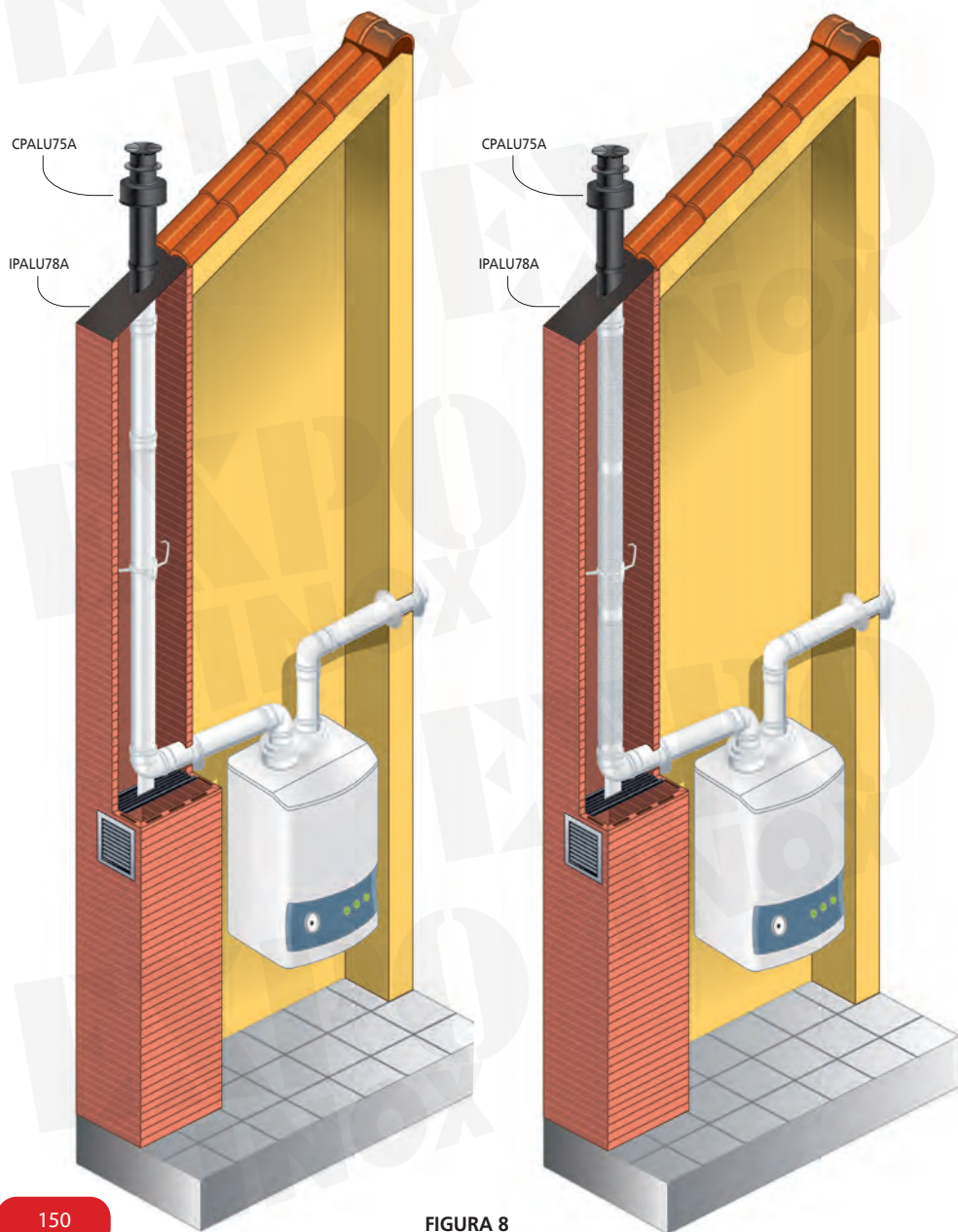
SCARICO CONDENSE CONDOTTO INTUBATO

Quando si realizzano sistemi intubati funzionanti a pressione negativa, il condotto deve avere andamento in prevalenza verticale e non più di due spostamenti di direzione, con un angolo di inclinazione non maggiore di 45°.

In caso si realizzino sistemi intubati a pressione positiva, gli eventuali restringimenti di sezione e/o cambiamenti di direzione e l'angolo di incidenza con la verticale devono essere verificati da calcolo termofluidodinamico.

Tra la superficie perimetrale interna dell'asola tecnica e la superficie perimetrale esterna del condotto intubato, deve essere assicurata una sezione di aerazione verso l'esterno, aperta alla base e alla sommità (figura 8). In tal caso installare le soluzioni a tetto PPex.

La sezione libera netta dell'intercapedine per la sola aerazione deve essere almeno equivalente a quella del condotto stesso.



L'intercapedine libera di aerazione può essere utilizzata anche per l'adduzione di aria comburente agli apparecchi collegati al sistema. In questo caso non è necessario realizzare l'apertura di aerazione alla base e la sezione dell'intercapedine deve essere almeno uguale al 150% della sezione interna del condotto di evacuazione dei prodotti della combustione (**figura 9**).

Per questa installazione utilizzare il **terminale coassiale** che può essere anche utilizzato per l'aerazione e ventilazione del cavedio / asola tecnica.

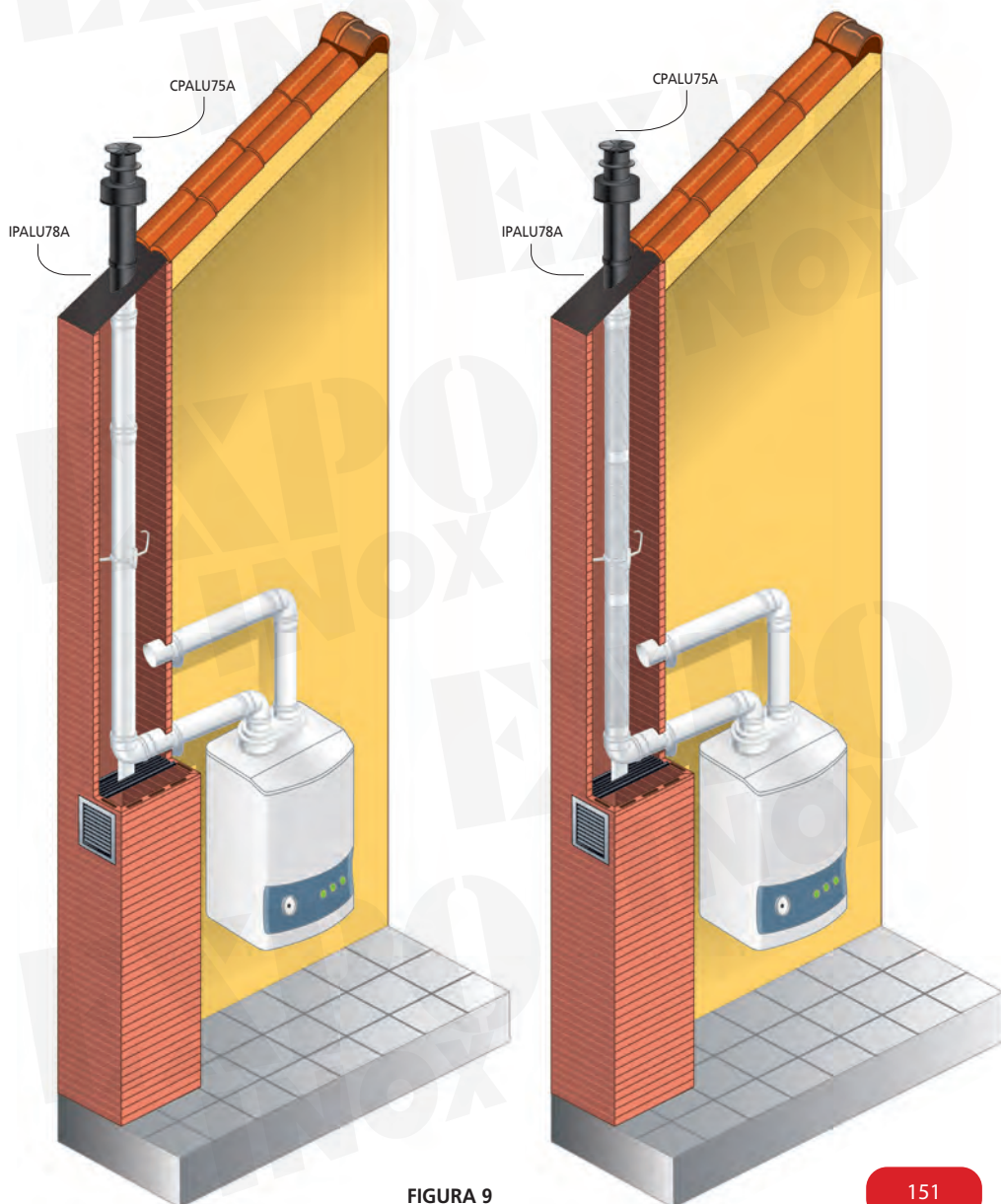


FIGURA 9

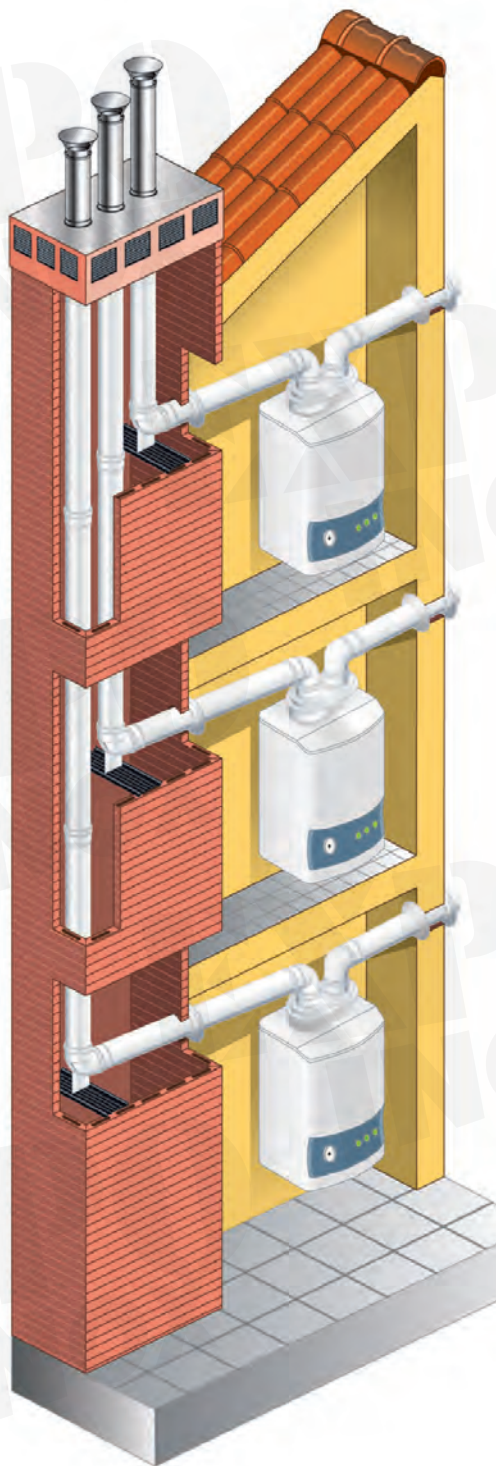


FIGURA 10

Con il sistema PPex può essere realizzato anche un sistema **multipo intubato** (figura 10).

Non è ammesso l'intubamento multiplo con condotti asserviti ad apparecchi per cui è richiesta la resistenza al fuoco di fuliggine.

Tra la parete esterna di ogni condotto intubato e la parete interna dell'asola tecnica, deve essere rispettata una distanza non inferiore ai 2 cm.

Sono ammesse distanze minori solo nel caso in cui siano assicurate la possibilità di fare manutenzione, di sostituire i singoli condotti e la normale dilatazione dei condotti.

Ogni condotto intubato PPex, dove richiesto, deve essere dotato di un sistema di scarico condense che operi in modo autonomo rispetto agli altri condotti intubati nello stesso cavedio.

Alla sommità del sistema multiplo, i singoli condotti intubati devono essere forniti di una placchetta che identifichi chiaramente l'apparecchio collegato.

Anche nel caso in cui siano presenti condotti per l'adduzione di aria comburente e di evacuazione dei prodotti della combustione, entrambi devono essere identificati sempre con una placchetta, una targa, o un altro prodotto equivalente.

Per i sistemi multipli intubati è sempre necessario il progetto che può essere richiesto all'ufficio tecnico di Expo inox.

Negli edifici multipiano, per l'evacuazione dei prodotti della combustione di apparecchi di tipo C a condensazione, con il sistema PPex possono essere realizzate **canne fumarie collettive** (figura 11), dimensionate secondo UNI 10641 o UNI 13384-2.

Anche per questi sistemi è necessario il progetto.

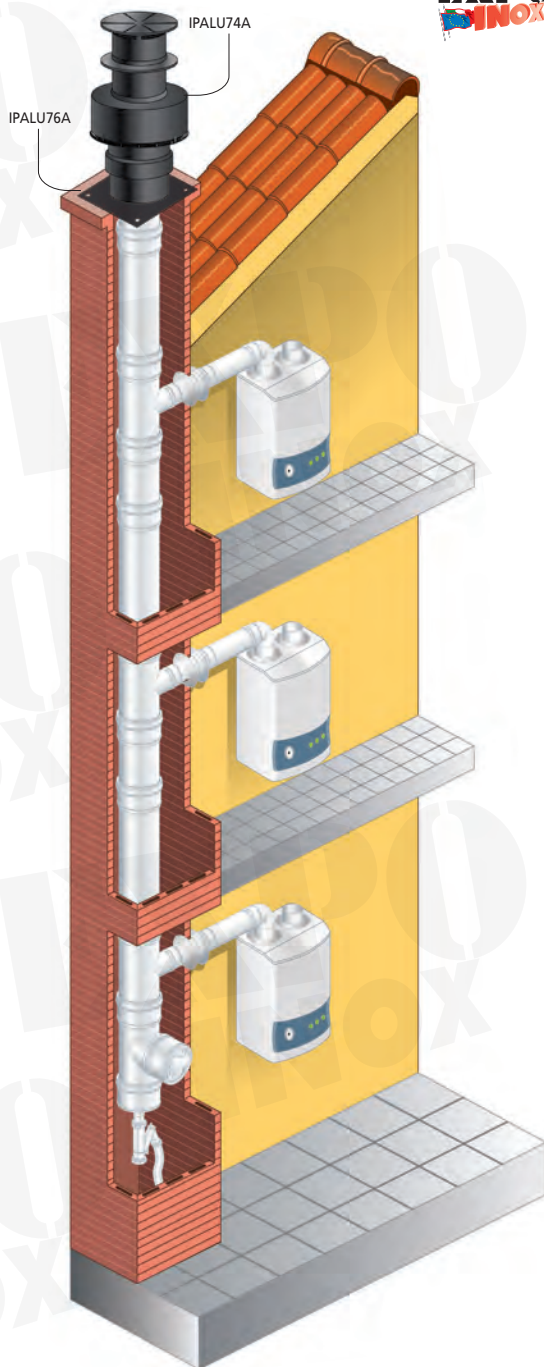


FIGURA 11

Le canne collettive possono essere dimensionate in pressione positiva e in pressione negativa. Le canne collettive a **pressione negativa** possono ricevere i prodotti della combustione di un solo apparecchio per un massimo di otto piani, se dimensionate con la norma UNI 10641; un solo apparecchio per un massimo di cinque piani, oppure due apparecchi per piano, per un massimo di cinque piani, se dimensionate con la norma UNI 13384-2d.

In questo ultimo caso la distanza tra i due allacciamenti consecutivi dello stesso piano non deve essere inferiore di due diametri della canna collettiva.

A una canna collettiva in **pressione positiva** è possibile collegare esclusivamente apparecchi a condensazione dichiarati idonei dal fabbricante per tale applicazione e forniti di dispositivo di non ritorno dei prodotti della combustione.

Le canne collettive che funzionano a pressione positiva vanno dimensionate con la norma 13384-2 o un differente metodo di calcolo di efficacia certificata.

Possano ricevere i prodotti della combustione di uno o due apparecchi per piano per un numero di piani illimitato.

La pressione massima di funzionamento, in ogni caso, non deve superare i 25 Pa.

Tutte le tipologie di canne fumarie collettive devono avere al di sotto del primo allacciamento all'apparecchio, e quindi il più basso, un'altezza pari ad almeno tre volte il diametro interno, con un minimo di 500 mm che va utilizzato come camera di raccolta.

Nel caso di funzionamento ad umido, le canne fumarie collettive devono altresì essere dotate di un dispositivo per il drenaggio delle condense.

3.3. INSTALLAZIONE ASSERVITA AD APPARECCHI A CONDENSAZIONE IN BATTERIA PPEX (PPs)

La norma UNI 7129-3:2015 regola l'installazione, la progettazione e la messa in servizio dei sistemi fumari al servizio degli apparecchi a gas a condensazione aventi potenzialità inferiore ai 35 kW, mentre la norma UNI 11528:2014 regola gli impianti civili extradomestici con potenzialità superiore ai 35 kW.

Il sistema PPEX può essere utilizzato come collettore fumi al servizio di apparecchi a gas a condensazione posti in batteria (figura 12).

Il condotto deve poter essere ispezionabile, smontabile e deve altresì rendere agevoli le operazioni di manutenzione e controllo.

In caso il sistema PPEX attraversi delle pareti, deve essere protetto con guaina metallica o non metallica nel tratto che passa attraverso il muro.

La guaina deve essere sigillata nella parte rivolta verso l'interno dell'edificio e aperta verso l'esterno.

Il condotto di evacuazione dei prodotti della combustione deve avere un andamento sub-orizzontale pari ad almeno il 5%.

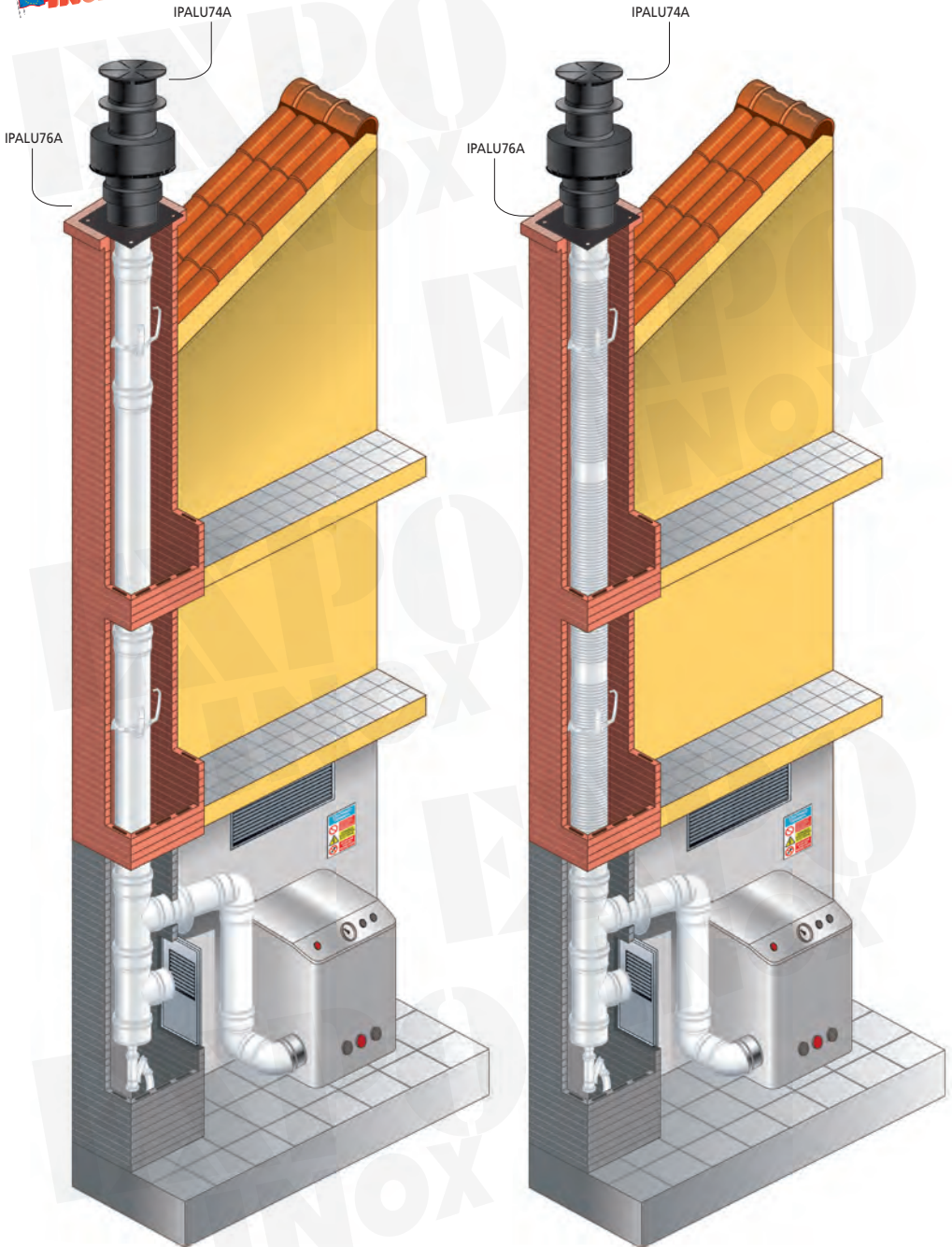
È consentita, se prevista dal produttore dell'apparecchio, la realizzazione del condotto di scarico fumi con pendenza negativa in direzione del camino / condotto intubato posto a valle, a condizione che quest'ultimo sia fornito alla base di un collegamento a un impianto di smaltimento delle condense.

I condotti devono essere dimensionati con riferimento alla norma UNI EN 13384-2 e avere comunque una sezione non minore di quella dell'attacco del tubo di scarico dell'apparecchio per tutta la loro lunghezza.

Come previsto dalla norma UNI 10389-1, sul condotto PPEX deve essere presente, per ogni apparecchio, un elemento per la presa e il campionamento dei fumi.



FIGURA 12



Nei casi in cui, per evacuare i prodotti della combustione all'esterno, sia necessario attraversare locali diversi da quelli in cui sono installati gli stessi apparecchi, i condotti PPex devono rispettare le prescrizioni che indichiamo di seguito.

Fatte salve le specifiche prescrizioni della legislazione sulla prevenzione incendi, i locali che dovranno essere attraversati:

- non devono essere utilizzati come abitazioni o essere adibiti alla permanenza di persone;
- non devono essere a rischio esplosione;
- devono poter essere aerati o aerabili con l'apertura di finestre, portefinestre, porte e simili che danno verso l'esterno;
- nel caso in cui si attraversino dei locali, il condotto di scarico e il collettore dei fumi devono essere compartimentati in un vano tecnico ispezionabile con caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiori a quelle della centrale termica e comunque non inferiori a quelle del locale attraversato, ove previste di classe di resistenza al fuoco superiore.

La norma UNI EN 13384-2 regola il dimensionamento dei collettori.

L'ufficio tecnico Expo inox è disponibile per il dimensionamento, il progetto e la realizzazione anche di pezzi speciali su misura.

Gli apparecchi collegati al collettore fumi PPex devono essere collocati nello stesso locale.

In ogni condizione di funzionamento e nelle varie possibili configurazioni, in particolare anche con uno o più apparecchi spenti, deve essere evitato un ritorno di prodotti della combustione nell'apparecchio e/o nel locale di installazione degli apparecchi.

Pertanto il collettore deve essere provvisto all'uscita fumi di ogni generatore dell'apposita valvola a clapet (**figura 13**) se non già presente e incorporata nell'apparecchio stesso.

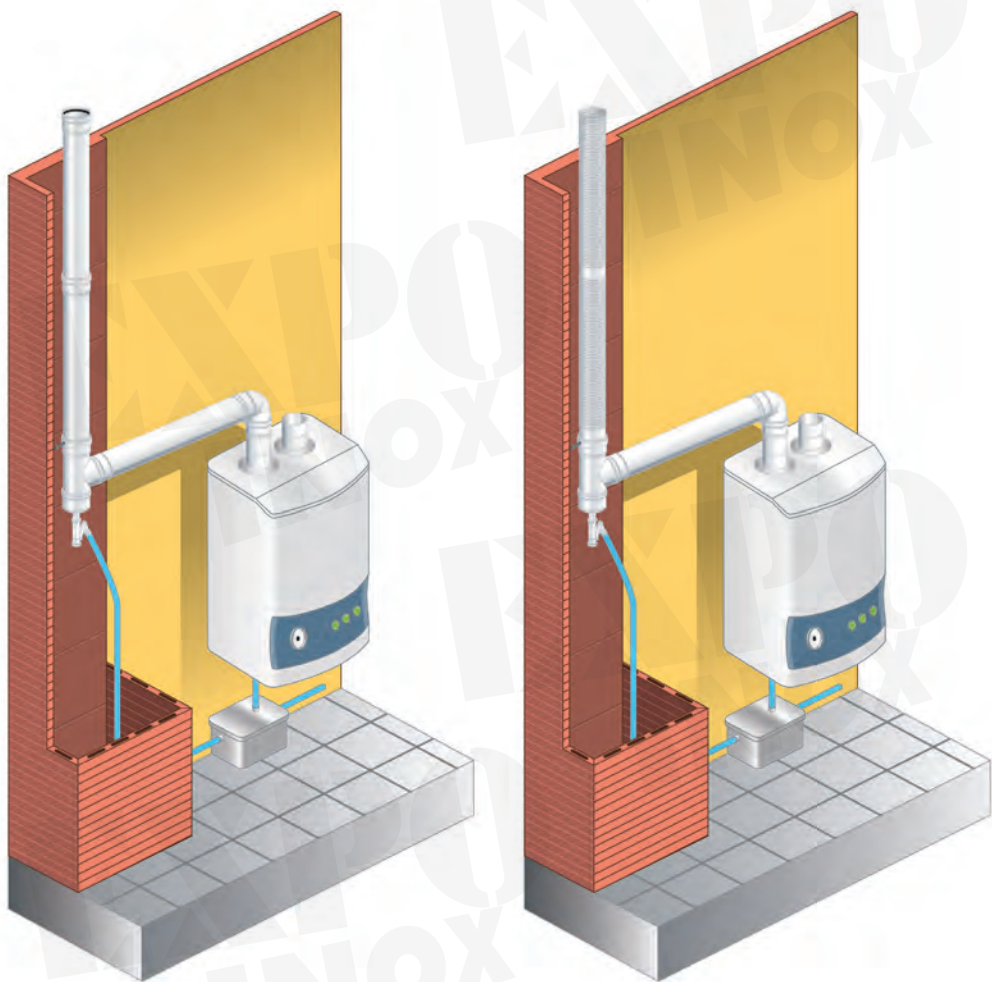


FIGURA 13

Il sistema PPex, se installato per un impianto extradomestico e quindi superiore a 35 kW, deve essere dotato alla base di un dispositivo per il drenaggio delle condense, che comunque ne garantisca la tenuta, per esempio mediante il sifone collegato allo scarico fognario.

Lo smaltimento delle condense provenienti dal condotto intubato/camino e dall'apparecchio a gas devono essere trattate secondo le prescrizioni della norma UNI 11528:2014.

Di seguito riportiamo un esempio di sistema di scarico delle condense.



3.4. DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE (DOP) SISTEMA PPex

CPR: DOPCPR04

- 1) Codice identificativo del prodotto tipo: **Sistema fumario plastico Dopcpr04**
Identificazione Prodotto da costruzione: **PPex, Plast'inox, Bivent, KITex**
- 2) Uso previsto del prodotto, in conformità alle norme applicabili: Sistema fumario per convogliare i fumi dall'apparecchio all'esterno
- 3) Nome e indirizzo del fabbricante: **Expo Inox S.p.a.**, Viale Artigianato 6, Borgo San Siro
- 4) Nome e indirizzo del rappresentante autorizzato: Non applicabile
- 5) Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto: Sistema 2+
- 6) Norma EN 14471:2013-A12015
- 6a) L'organismo notificato KIVA CERMET ITALIA S.p.a., con numero di identificazione 0476, ha condotto sotto il sistema 2+ l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo della produzione in fabbrica e svolge l'attività di sorveglianza continua per la valutazione e verifica del controllo della produzione in fabbrica
- 7) Prestazione dichiarata:

(designazione 1)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U /U1	per DN 50÷100 mm	(PPex) KITex
(designazione 2)	EN 14471 T120 H1 W 2	O00 I E U /U1	per DN 50÷100 mm	(PPex) KITex
(designazione 3)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U /U0	per DN 110÷160 mm	(PPex)
(designazione 4)	EN 14471 T120 H1 W 2	O00 I E U /U0	per DN 110÷160 mm	(PPex)
(designazione 5)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U /U0	per DN 175÷200 mm	(PPex)
(designazione 6)	EN 14471 T120 H1 W 2	O00 I E U /U0	per DN 175÷200 mm	(PPex)
(designazione 7)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U /U0		(PPex)
(designazione 8)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U0	per DN 60/80÷80/100	(PPex inox)
(designazione 9)	EN 14471 T120 H1 W 2	O00 I E U0	per DN 60/100÷80/125	(Bivent)
(designazione 10)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U0	per DN 60/100÷80/125	(Bivent)

CARATTERISTICHE ESSENZIALI	PRESTAZIONI	NORMA TECNICA ARMONIZZATA
Resistenza alla compressione	Passa	EN 14471:2013-A12015
Resistenza al fuoco Classe di temperatura	O (Designazione 1÷10) : T120	EN 14471:2013-A12015
Tenuta ai fumi	Designazione (1, 3, 5, 7, 8,10) : P1 Designazione (2, 4, 6, 9) : H1	EN 14471:2013-A12015
Componenti soggetti a vento	Passa	EN 14471:2013-A12015
Durabilità chimica		EN 14471:2013-A12015
Tenuta alla condensa e all'umidità	W	
Resistenza alla flessione e alla trazione	Passa	
Resistenza carico termico a lungo termine	2	
Resistenza all'esposizione dei condensati	Passa	
Resistenza ai raggi UV	Non Passa per designazione (1÷7) Passa per designazioni (8÷10)	EN 14471:2013-A12015
Durabilità al carico termico	Passa	EN 14471:2013-A12015

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Luogo e data
Borgo San Siro il 01/01/2021

Nome e funzione

4 PLACCA CAMINO DI IDENTIFICAZIONE PPex

La placca camino, come indicato, deve essere applicata sul camino o nelle sue immediate vicinanze e in maniera ben visibile.

La placca va compilata dall'installatore in modo indelebile e come indichiamo nell'esempio di seguito.

27020 BORGIO SAN SIRO (PV) - Viale Artigianato, 6
Tel. +39 0382 87237 - Fax +39 0382 87330
www.expoinox.com - e-mail: info@expoinox.com

17
0476

CERTIFICATO / CERTIFICATED / CERTIFICAT CE 0476-CPR-8602

PLAST'INOX
 PPex
 BIVENT

SEZIONE RISERVATA ALL'INSTALLATORE / SECTION RESERVED TO THE INSTALLATOR / SECTION RESERVEE A L'INSTALLATION

1) DESIGNAZIONE / DESIGNATION EN 14471 _____

2) Ø _____ mm

3) DISTANZA DEL MATERIALE COMBUSTIBILE / DISTANCE OF THE COMBUSTIBLE MATERIAL
DISTANCE DU MATERIAL COMBUSTIBLE _____ mm →

4) INSTALLATORE (NOME, INDIRIZZO) / INSTALLER (NAME, ADDRESS) / INSTALLATEUR (NOM, ADRESSE)

5) DATA / DATE _____

6

ATTENZIONE: LA PRESENTE ETICHETTA NON DEVE ESSERE RIMOSSA O MODIFICATA / ATTENTION: DON'T REMOVE OR MODIFY THIS PLATE / ATTENTION: LA PRESENTE ETIQUETTE NE DOIT PAS ETRE ENLEVEE OU MODIFIEE

1. Indicare, apponendo una croce sulla casellina, il sistema fumario utilizzato.
2. Inserire la designazione secondo la norma EN 14471 del sistema utilizzato.
3. Indicare il diametro nominale utilizzato espresso in mm.
4. Indicare la distanza da rispettare da materiali combustibili.
5. Indicare nome e indirizzo dell'installatore del sistema fumario.
6. Indicare la data di installazione del sistema fumario.



INDICAZIONI PER L'INSTALLATORE

Camino rigido realizzato con parete interna in PPs (PPex)
diametri: Ø 50 - Ø 60 - Ø 80 - Ø 100 - Ø 125 - Ø 160 - Ø 200
designazione: EN 14471 T120 P1 W2 O00 LI E U
EN 14471 T120 H1 W2 O00 LI E U

Camino flessibile realizzato con parete interna in PPs (PPex)
diametri: Ø 50 - Ø 60 - Ø 80 - Ø 100 - Ø 125
designazione: EN 14471 T120 P1 W2 O00 LI E U

BIVENT - Polipropilene (PPs) interno - Acciaio inox esterno

Il sistema scarico fumi **coassiale BIVENT** della Expo inox è composto da un tubo interno in polipropilene (PPs) per lo scarico dei prodotti della combustione, protetto da un tubo esterno in acciaio inox AISI 304 per il passaggio dell'aria comburente necessaria all'apparecchio.

Il sistema coassiale BIVENT presenta ottime caratteristiche dal punto di vista fisico, termico e della resistenza all'attacco chimico delle condense acide prodotte dai generatori a condensazione e dai sistemi fumari.

Il sistema BIVENT protegge il polipropilene, materiale molto sensibile ai raggi UV, con la parete esterna in metallo e pertanto può essere installato all'esterno ed essere sottoposto ai raggi solari.

L'installazione di questo sistema coassiale è adatta anche all'interno di cavedi, vani tecnici e in ambienti interni ed esterni.

Il sistema BIVENT è realizzato con materiale non tossico e riciclabile.

Concluso il suo ciclo di lavoro, la materia prima, se opportunamente suddivisa e raccolta presso i centri di smaltimento rifiuti, può essere riutilizzata secondo le normative vigenti.

Il sistema BIVENT, al fine di mantenere i corretti parametri di esercizio, può essere utilizzato con combustibili a gas condensazione e gasolio condensazione.



GAS CONDENSAZIONE



GASOLIO CONDENSAZIONE



CON IL SISTEMA BIVENT È OBBLIGATORIO L'USO DELLA GUARNIZIONE ANCHE SUL TUBO ESTERNO.

5.1. ISTRUZIONI DI MONTAGGIO GENERALI BIVENT

Il sistema **BIVENT**, in conformità alle norme d'installazione UNI 7129:2015 e alla legislazione vigente, è adatto per essere installato come sistema per l'evacuazione dei prodotti della combustione e per l'aspirazione dell'aria comburente.

Il sistema scarico fumi BIVENT della Expo inox si utilizza al servizio di generatori a condensazione e di caldaie a bassa temperatura, dotate dal produttore dell'opportuno dispositivo di limitazione della temperatura, alimentati da combustibile liquido o gassoso e con una temperatura massima dei prodotti della combustione non superiore a 120 °C.

Prima di iniziare il montaggio o la manutenzione di qualsiasi componente, tenere presente quanto segue.

- Assicurarsi che la **designazione** del prodotto, riportata sia sul pezzo sia sull'imballo, sia **idonea all'installazione** da effettuare. Porre particolare attenzione alla classe di temperatura, pressione, corrosione e resistenza alle condense.
- Assicurarsi che il sistema BIVENT sia installato esclusivamente da personale qualificato secondo i requisiti del D.M. 37/08.
- Togliere l'alimentazione elettrica dal generatore prima di procedere con qualunque tipo di operazione.

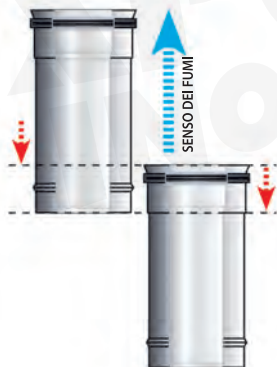


FIGURA 14

Il sistema BIVENT può essere installato **all'interno** e **all'esterno** degli edifici, all'interno di cavedi, vani tecnici e camini esistenti.

Gli elementi vanno installati inserendo la parte maschio del tubo completamente nella bicchieratura femmina, tenendo la femmina verso l'alto con il senso dei fumi indicato dalla freccia presente sull'etichetta di designazione (**figura 14**).

Accertarsi sempre che la guarnizione nera in EPDM in silicone sia nella sede apposita e che non sia stata danneggiata durante l'unione dei due elementi, in modo da permettere la perfetta tenuta alle condense.

In ogni caso va evitato qualsiasi tipo di ristagno di condensa nell'intero sistema fumario.

FIGURA 15



Prima dell'unione dei componenti, se ritenuto necessario, è possibile lubrificare la guarnizione con opportuni scivolanti (**figura 15**).

Si consiglia l'utilizzo del lubrificante Expo inox.

5.2. INSTALLAZIONE ASSERVITA AD APPARECCHI A CONDENSAZIONE BIVENT

La norma UNI 7129-3:2015 regola l'installazione, la progettazione e la messa in servizio dei sistemi fumari al servizio degli apparecchi a gas a condensazione aventi potenzialità inferiore ai 35 kW.

Il condotto deve poter essere ispezionabile, smontabile e deve altresì rendere agevoli le operazioni di manutenzione e controllo.

In caso il sistema BIVENT attraversi delle pareti, deve essere protetto con guaina metallica o non metallica nel tratto che passa attraverso il muro. La guaina deve essere sigillata nella parte rivolta verso l'interno dell'edificio e aperta verso l'esterno.

Il condotto deve avere la pendenza necessaria per facilitare il convogliamento delle condense nella caldaia. Ove consentito dal fabbricante dell'apparecchio, è ammessa l'installazione del condotto con pendenza negativa in direzione del camino / canna fumaria / condotto intubato a condizione che il condotto stesso abbia alla base un collegamento a un impianto di scarico delle condense.

Il condotto coassiale deve avere una lunghezza equivalente totale compresa tra i valori di lunghezza minima e massima consentita dal fabbricante dell'apparecchio al quale è collegato.

I condotti BIVENT devono essere installati in modo da consentire le normali dilatazioni termiche.

Il condotto deve essere staffato a muro con l'apposita fascetta murale ogni 1,5 m di tratto sub-orizzontale, verticale e dopo ogni cambio di direzione.

Nel caso si debba realizzare uno scarico diretto a tetto (figura 16), il tratto verticale del condotto di evacuazione dei prodotti della combustione può attraversare soltanto il locale sovrastante, a condizione che esso sia una pertinenza esclusiva dell'immobile o un ambiente in cui non sia possibile l'accesso a terzi.

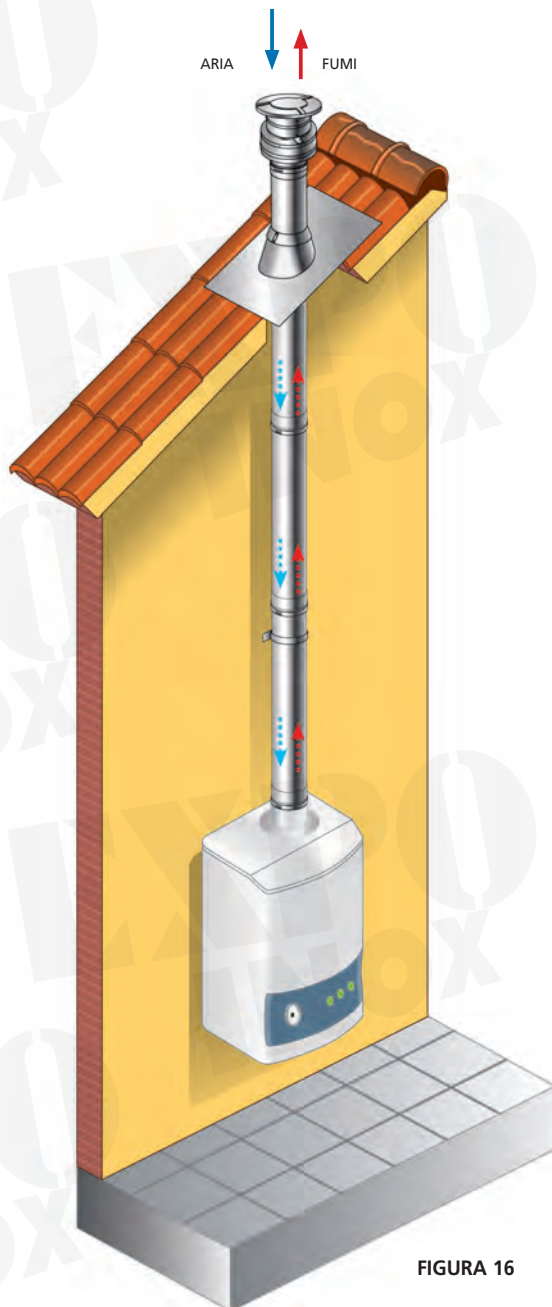
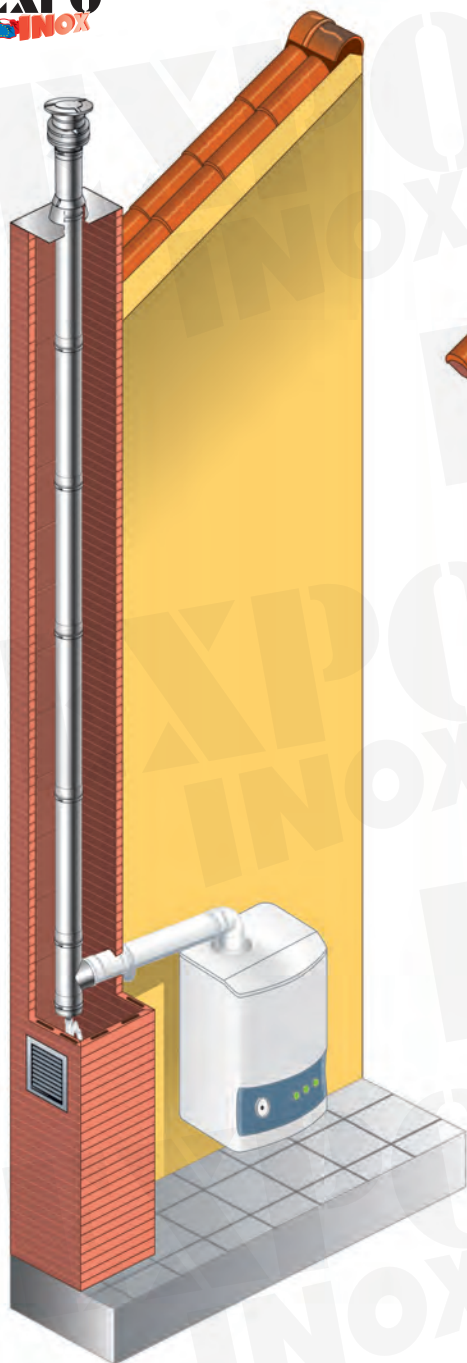
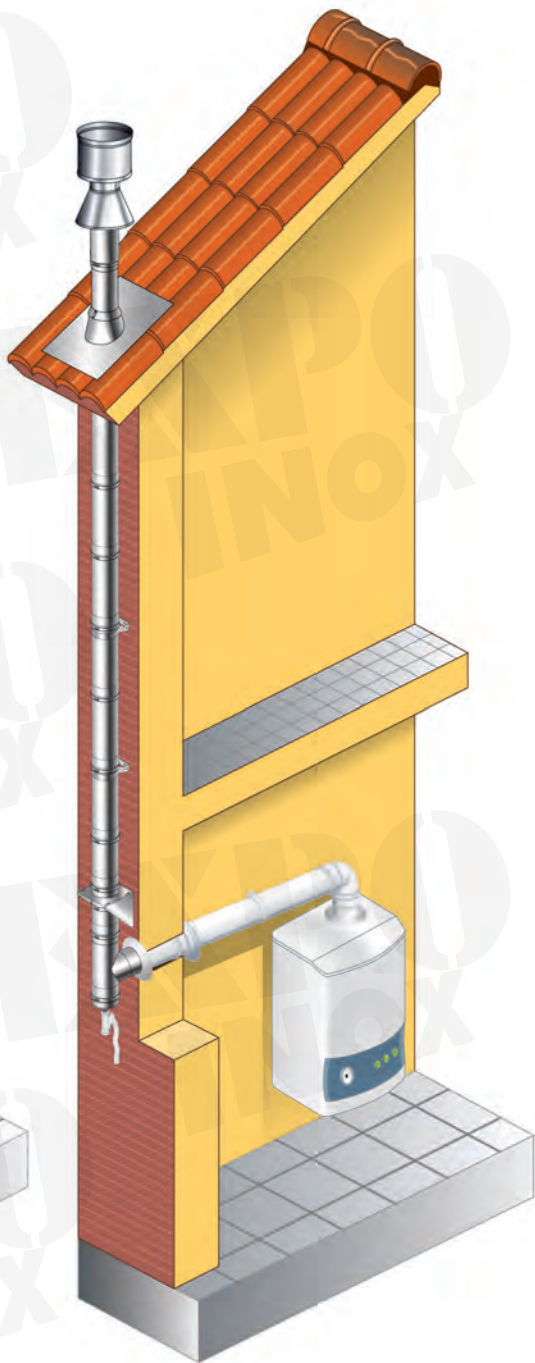


FIGURA 16



SISTEMA BIVENT IN VANO TECNICO



SISTEMA BIVENT ESTERNO

5.3. ISTRUZIONI DI MONTAGGIO CAMINO VERTICALE

Per la corretta installazione di un camino verticale coassiale, si deve procedere utilizzando un faldale, una fascetta antitemperie e un terminale coassiale (figura 17).

- Sull'ultimo elemento lineare uscente dalla soletta / falda infilare dall'alto il faldale appoggiandolo sul tetto.
- Montare su questo elemento anche una guarnizione (non in dotazione) sul tubo esterno.
- Avvolgere l'elemento lineare e il cono del faldale con la fascetta per faldale serrando le viti e sigillando il tutto con un leggero velo di silicone.
- Applicare infine il terminale coassiale.

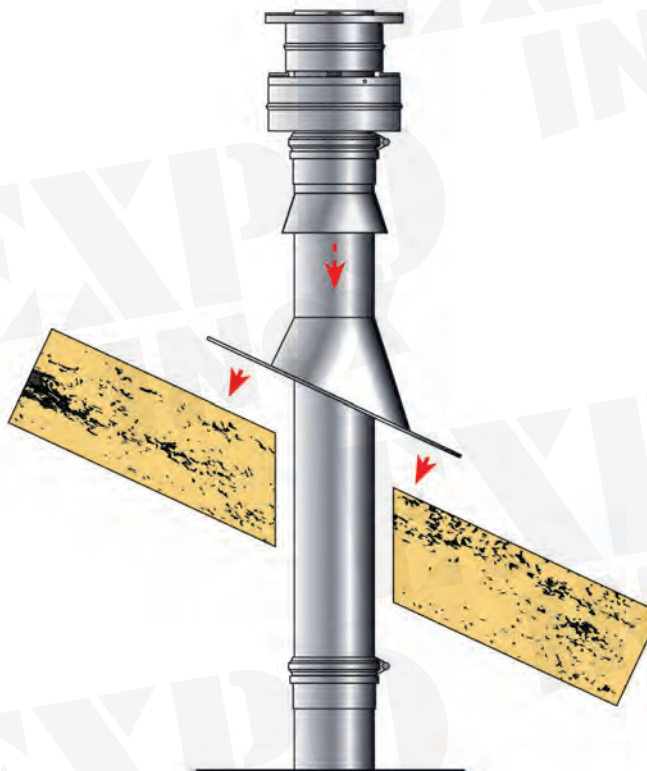


FIGURA 17

5.4. DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE (DOP) SISTEMA BIVENT

CPR: DOPCPR04

- 1) Codice identificativo del prodotto tipo: **Sistema fumario plastico Dopcpr04**
Identificazione Prodotto da costruzione: **PPex, Plast'inox, Bivent, KITex**
- 2) Uso previsto del prodotto, in conformità alle norme applicabili: Sistema fumario per convogliare i fumi dall'apparecchio all'esterno
- 3) Nome e indirizzo del fabbricante: **Expo Inox S.p.a.**, Viale Artigianato 6, Borgo San Siro
- 4) Nome e indirizzo del rappresentante autorizzato: Non applicabile
- 5) Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto: Sistema 2+
- 6) Norma EN 14471:2013-A12015
- 6a) L'organismo notificato KIWA CERMET ITALIA S.p.a., con numero di identificazione 0476, ha condotto sotto il sistema 2+ l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo della produzione in fabbrica e svolge l'attività di sorveglianza continua per la valutazione e verifica del controllo della produzione in fabbrica
- 7) Prestazione dichiarata:

(designazione 1)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U /U1	per DN 50÷100 mm	(PPex) KITex
(designazione 2)	EN 14471 T120 H1 W 2	O00 I E U /U1	per DN 50÷100 mm	(PPex) KITex
(designazione 3)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U /U0	per DN 110÷160 mm	(PPex)
(designazione 4)	EN 14471 T120 H1 W 2	O00 I E U /U0	per DN 110÷160 mm	(PPex)
(designazione 5)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U /U0	per DN 175÷200 mm	(PPex)
(designazione 6)	EN 14471 T120 H1 W 2	O00 I E U /U0	per DN 175÷200 mm	(PPex)
(designazione 7)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U /U0		(PPex)
(designazione 8)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U0	per DN 60/80÷80/100	(PPex inox)
(designazione 9)	EN 14471 T120 H1 W 2	O00 I E U0	per DN 60/100÷80/125	(Bivent)
(designazione 10)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U0	per DN 60/100÷80/125	(Bivent)

CARATTERISTICHE ESSENZIALI	PRESTAZIONI	NORMA TECNICA ARMONIZZATA
Resistenza alla compressione	Passa	EN 14471:2013-A12015
Resistenza al fuoco Classe di temperatura	O (Designazione 1÷10) : T120	EN 14471:2013-A12015
Tenuta ai fumi	Designazione (1, 3, 5, 7, 8,10) : P1 Designazione (2, 4, 6, 9) : H1	EN 14471:2013-A12015
Componenti soggetti a vento	Passa	EN 14471:2013-A12015
Durabilità chimica		EN 14471:2013-A12015
Tenuta alla condensa e all'umidità	W	
Resistenza alla flessione e alla trazione	Passa	
Resistenza carico termico a lungo termine	2	
Resistenza all'esposizione dei condensati	Passa	
Resistenza ai raggi UV	Non Passa per designazione (1÷7) Passa per designazioni (8÷10)	EN 14471:2013-A12015
Durabilità al carico termico	Passa	EN 14471:2013-A12015

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Luogo e data
Borgo San Siro li 01/01/2021

Nome e funzione

6 PLACCA CAMINO DI IDENTIFICAZIONE BIVENT

La placca camino, come indicato, deve essere applicata sul camino o nelle sue immediate vicinanze e in maniera ben visibile.

La placca va compilata dall'installatore in modo indelebile e come indichiamo nell'esempio di seguito.

EXPO INOX 27020 BORGIO SAN SIRO (PV) - Viale Artigianato, 6
Tel. +39 0382 87237 - Fax +39 0382 87330
www.expoinox.com - e-mail: info@expoinox.com

CE 17
0476

CERTIFICATO / CERTIFICATED / CERTIFICAT CE 0476-CPR-8602

PLAST'INOX PPex BIVENT

1

2 SEZIONE RISERVATA ALL'INSTALLATORE / SECTION RESERVED TO THE INSTALLATOR / SECTION RESERVEE A L'INSTALLATION

3 1) DESIGNAZIONE / DESIGNATION EN 14471 _____

3 2) Ø _____ mm

4 3) DISTANZA DEL MATERIALE COMBUSTIBILE / DISTANCE OF THE COMBUSTIBLE MATERIAL
DISTANCE DU MATERIAL COMBUSTIBLE _____ mm →

5 4) INSTALLATORE (NOME, INDIRIZZO) / INSTALLER (NAME, ADDRESS) / INSTALLATEUR (NOM, ADRESSE)

6 5) DATA / DATE _____

ATTENZIONE: LA PRESENTE ETICHETTA NON DEVE ESSERE RIMOSSA O MODIFICATA / ATTENTION: DON'T REMOVE OR MODIFY THIS PLATE /
ATTENTION: LA PRESENTE ETIQUETTE NE DOIT PAS ETRE ENLEVEE OU MODIFIEE

1. Indicare, apponendo una croce sulla casellina, il sistema fumario utilizzato.
2. Inserire la designazione secondo la norma EN 14471 del sistema utilizzato.
3. Indicare il diametro nominale utilizzato espresso in mm.
4. Indicare la distanza da rispettare da materiali combustibili.
5. Indicare nome e indirizzo dell'installatore del sistema fumario.
6. Indicare la data di installazione del sistema fumario.



INDICAZIONI PER L'INSTALLATORE

Camino rigido realizzato con parete interna in PP e parete esterna metallica (BIVENT)

diametri: Ø 60/100 - Ø 80/125 - Ø 80/130 - Ø 100/160 -
Ø 125/200 - Ø 160/250

designazione: EN 14471 T120 P1 W2 O00 LE E UO

Il sistema **KITex** può essere utilizzato anche come condotto di evacuazione dei prodotti della combustione a parete, secondo la legislazione vigente (**figura 18**).



FIGURA 18

I kit coassiali **KITex** sono adatti per lo scarico a parete dei prodotti della combustione. Per lo scarico a parete è obbligatorio attenersi alla legislazione vigente.

Il Decreto Legislativo 4 luglio 2014 n. 102 ha riscritto il comma 9 dell'articolo 5 del DPR 412/93 che regola il sistema di scarico dei prodotti della combustione sopra al tetto e solo in casi particolari lo scarico diretto in facciata.

Per completezza, riportiamo il testo del DPR 412 e successive modifiche, completato con quanto riportato all'articolo 14, commi 8 e 9 del decreto in oggetto.

9. Gli impianti termici installati successivamente al 31 agosto 2013 devono essere collegati ad appositi camini, canne fumarie o sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione, con sbocco sopra il tetto dell'edificio alla quota prescritta dalla regolamentazione tecnica vigente.

9-bis. È possibile derogare a quanto stabilito dal comma 9 nei casi in cui:

- a) si procede, anche nell'ambito di una riqualificazione energetica dell'impianto termico, alla sostituzione di generatori di calore individuali che risultano installati in data antecedente a quella di cui al comma 9, con scarico a parete o in canna collettiva ramificata;
- b) l'adempimento dell'obbligo di cui al comma 9 risulta incompatibile con norme di tutela degli edifici oggetto dell'intervento, adottate a livello nazionale, regionale o comunale;
- c) il progettista attesta e assevera l'impossibilità tecnica a realizzare lo sbocco sopra il colmo del tetto.
- d) si procede alle ristrutturazioni di impianti termici individuali già esistenti, siti in stabili plurifamiliari, qualora nella versione iniziale non dispongano già di camini, canne fumarie o sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione con sbocco sopra il tetto dell'edificio, funzionali e idonei o comunque adeguabili all'applicazione di apparecchi a condensazione;
- e) vengono installati uno o più generatori ibridi compatti, composti almeno da una caldaia a condensazione a gas e da una pompa di calore e dotati di specifica certificazione di prodotto.

9-ter. Per accedere alle deroghe previste al comma 9-bis, è obbligatorio:

- I. nei casi di cui alla lettera a), installare generatori di calore a gas a camera stagna il cui rendimento sia superiore a quello previsto all'articolo 4, comma 6, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica, del 2 aprile 2009, n. 59 (90 + 2 log Pn);
- II. nei casi di cui alle lettere b), c) e d), installare generatori di calore a gas a condensazione i cui prodotti della combustione abbiano emissioni medie ponderate di ossidi di azoto non superiori a 70 mg/kWh, misurate secondo le norme di prodotto vigenti;
- III. nel caso di cui alla lettera e), installare generatori di calore a gas a condensazione i cui prodotti della combustione abbiano emissioni medie ponderate di ossidi di azoto non superiori a 70 mg/kWh, misurate secondo le norme di prodotto vigenti, e pompe di calore il cui rendimento sia superiore a quello previsto all'articolo 4, comma 6, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica, del 2 aprile 2009, n. 59 (90 + 3 log Pn);
- IV. in tutti i casi, posizionare i terminali di scarico in conformità alla vigente norma tecnica UNI7129 e successive modifiche e integrazioni.

9-quater. I comuni adeguano i propri regolamenti alle disposizioni di cui ai commi 9, 9-bis e 9-ter.

7.1. ISTRUZIONI DI MONTAGGIO SISTEMA KITex

I kit coassiali del sistema KITex sono concentrici e asimmetrici con una pendenza del tubo interno del 3% che garantisce lo smaltimento corretto delle condense in caldaia evitando ristagni nel condotto.

Ogni kit KITex contiene i seguenti elementi:

- 1 curva con prelievo fumi adatta al modello della caldaia
- 1 tubo da 750 mm a cui è montato un terminale trattato anti U.V. per la funzione di aspirazione e scarico
- 1 rosone in polipropilene trattato anti U.V. per esterno
- 1 rosone in EPdm per interno

Il **montaggio dei kit** avviene in maniera identica sia per kit con gruppo curve di partenza lisce sia con gruppo curve con viti, ispezione per prelievo fumi e le diverse partenze verticali.

- 1** Ove previsto dal sistema, montare la flangia singola o le flange fornite e connetterle alla battuta esterna della curva liscia Ø 100 (come indicato di seguito).



- 2** Ove previsto dal sistema, inserire il manicotto in EPDM bianco fino alla battuta esterna della curva liscia Ø 100 (come indicato di seguito).



- 3** Collegare il tubo Ø 60/100 da 750 mm compreso di terminale alla curva liscia Ø 100.



- 4** Prima di bloccare tutto il gruppo al corpo caldaia, inserire il rosone per l'esterno e quello per l'interno.



7.2. COMPATIBILITÀ KIT KITex

Il sistema KITex con tutti i suoi Kit è compatibile con qualsiasi marca di apparecchio, che può essere allacciato anche con curve di partenza e partenze verticali.



KITCOAX001

Adattabili a caldaie

Ferroli - Baltur - Biasi - Radiant -
Joannes - Ici - Savio - Unical -
Euroterm - Arca - Lamborghini -
Sime - Fondital - Stargas - Mcn -
Italtherm - Artherm



KITCOAX002

Adattabili a caldaie

Beretta - Riello - Sylber



KITCOAX003

Adattabili a caldaie

Baxi - Argo - Roca -
Viessmann



KITCOAX004

Adattabili a caldaie

Bosch - Junkers



KITCOAX005

Adattabili a caldaie

Vaillant



KITCOAX006

Adattabili a caldaie

Chaffeteaux - Ariston - Radi -
Simat - NewFar - Ecoflam -
Elco



KITCOAX007

Adattabili a caldaie

Saunier Duval - Hermann



KITCOAX008

Adattabili a caldaie

Cosmogas



KITCOAX009

Adattabili a caldaie

Immergas

7.3. COMPATIBILITÀ CURVE DI PARTENZA A 90° CON PRELIEVO FUMI KITex

Le curve di partenza a 90° coassiali del sistema KITex sono compatibili con qualsiasi marca di apparecchio.



01

Adattabili a caldaie

Ferrolì - Baltur - Biasi - Radiant -
Joannes - Ici - Savio - Unical -
Euroterm - Arca - Lamborghini -
Sime - Fondital - Stargas - Mcn -
Italtherm - Artherm



02

Adattabili a caldaie

Beretta - Riello - Sylber



03

Adattabili a caldaie

Baxi - Argo - Roca - Viessmann



04

Adattabili a caldaie

Bosch - Junkers



05

Adattabili a caldaie

Vaillant



06

Adattabili a caldaie

Chaffeteaux - Ariston - Radi -
Simat - NewFar - Ecoflam - Elco



07

Adattabili a caldaie

Saunier Duval - Hermann



08

Adattabili a caldaie

Cosmogas



09

Adattabili a caldaie

Immergas

7.4. COMPATIBILITÀ PARTENZA VERTICALE CON PRELIEVO FUMI KITex

Le partenze verticali coassiali con prelievo fumi del sistema KITex sono compatibili con qualsiasi marca di apparecchio.



01

Adattabili a caldaie

Ferrolli - Baltur - Biasi - Radiant -
Joannes - Ici - Savio - Unical -
Euroterm - Arca - Lamborghini -
Sime - Fondital - Stargas - Mcn -
Italtherm - Artherm



02

Adattabili a caldaie

Beretta - Riello - Sylber



03

Adattabili a caldaie

Baxi - Argo - Roca -
Viessmann



04

Adattabili a caldaie

Bosch - Junkers



05

Adattabili a caldaie

Vaillant



06

Adattabili a caldaie

Chaffeteaux - Ariston - Radi -
Simat - NewFar - Ecoflam - Elco



07

Adattabili a caldaie

Saunier Duval - Hermann



08

Adattabili a caldaie

Cosmogas



09

Adattabili a caldaie

Immergas

7.5. DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE (DOP) SISTEMA KITex

CPR: DOPCPR04

- 1) Codice identificativo del prodotto tipo: **Sistema fumario plastico Dopcpr04**
Identificazione Prodotto da costruzione: **PPex, Plast'inox, Bivent, KITex**
- 2) Uso previsto del prodotto, in conformità alle norme applicabili: Sistema fumario per convogliare i fumi dall'apparecchio all'esterno
- 3) Nome e indirizzo del fabbricante: **Expo Inox S.p.a.**, Viale Artigianato 6, Borgo San Siro
- 4) Nome e indirizzo del rappresentante autorizzato: Non applicabile
- 5) Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto: Sistema 2+
- 6) Norma EN 14471:2013-A12015
- 6a) L'organismo notificato KIWA CERMET ITALIA S.p.a., con numero di identificazione 0476, ha condotto sotto il sistema 2+ l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo della produzione in fabbrica e svolge l'attività di sorveglianza continua per la valutazione e verifica del controllo della produzione in fabbrica
- 7) Prestazione dichiarata:

(designazione 1)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U /U1	per DN 50÷100 mm	(PPex) KITex
(designazione 2)	EN 14471 T120 H1 W 2	O00 I E U /U1	per DN 50÷100 mm	(PPex) KITex
(designazione 3)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U /U0	per DN 110÷160 mm	(PPex)
(designazione 4)	EN 14471 T120 H1 W 2	O00 I E U /U0	per DN 110÷160 mm	(PPex)
(designazione 5)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U /U0	per DN 175÷200 mm	(PPex)
(designazione 6)	EN 14471 T120 H1 W 2	O00 I E U /U0	per DN 175÷200 mm	(PPex)
(designazione 7)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U /U0		(PPex)
(designazione 8)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U0	per DN 60/80÷80/100	(PPex inox)
(designazione 9)	EN 14471 T120 H1 W 2	O00 I E U0	per DN 60/100÷80/125	(Bivent)
(designazione 10)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U0	per DN 60/100÷80/125	(Bivent)

CARATTERISTICHE ESSENZIALI	PRESTAZIONI	NORMA TECNICA ARMONIZZATA
Resistenza alla compressione	Passa	EN 14471:2013-A12015
Resistenza al fuoco Classe di temperatura	O (Designazione 1÷10) : T120	EN 14471:2013-A12015
Tenuta ai fumi	Designazione (1, 3, 5, 7, 8,10) : P1 Designazione (2, 4, 6, 9) : H1	EN 14471:2013-A12015
Componenti soggetti a vento	Passa	EN 14471:2013-A12015
Durabilità chimica		EN 14471:2013-A12015
Tenuta alla condensa e all'umidità	W	
Resistenza alla flessione e alla trazione	Passa	
Resistenza carico termico a lungo termine	2	
Resistenza all'esposizione dei condensati	Passa	
Resistenza ai raggi UV	Non Passa per designazione (1÷7) Passa per designazioni (8÷10)	EN 14471:2013-A12015
Durabilità al carico termico	Passa	EN 14471:2013-A12015

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Luogo e data
Borgo San Siro li 01/01/2021

Nome e funzione

PLASTINOX - Polipropilene (PPs) interno - Acciaio inox esterno

COPPERPLAST - Polipropilene (PPs) interno - Ramato esterno

Il sistema scarico fumi **PLASTINOX / COPPERPLAST** della Expo inox si utilizza al servizio di generatori a condensazione e di caldaie a bassa temperatura, dotate dal produttore dell'opportuno dispositivo di limitazione della temperatura, alimentati da combustibile liquido o gassoso e con una temperatura massima dei prodotti della combustione non superiore a 120 °C.

Il sistema può essere utilizzato anche per condotti di adduzione / estrazione dell'aria e cappe da cucina con temperature non superiori a 120 °C.

Il sistema scarico fumi **PLASTINOX** è prodotto all'interno in polipropilene (PPs) di colore bianco e all'esterno in acciaio inox AISI 304.

Il sistema scarico fumi **COPPERPLAST** è prodotto all'interno in polipropilene (PPs) di colore bianco e all'esterno in acciaio cuproinox.

Ogni articolo delle due serie è fornito con tutti gli elementi premontati: tubo interno, tubo esterno e guarnizione.

Il sistema **PLASTINOX / COPPERPLAST** è composto da un tubo interno per lo scarico dei prodotti della combustione e da un tubo esterno in acciaio inox con finitura lucida o cuproinox che protegge l'interno e pertanto può essere installato all'esterno ed essere sottoposto ai raggi solari.

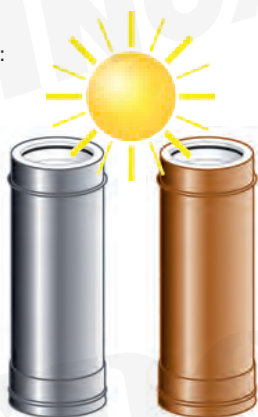
La concentricità tra i due condotti è assicurata da fermi in materiale plastico pre-assemblati in fase di produzione che evitano lo sfilamento.

L'installazione di questi sistemi è adatta all'interno di cavedi, vani tecnici e in ambienti interni ed esterni.

Il sistema **PLASTINOX / COPPERPLAST** è realizzato con materiale non tossico e riciclabile.

Concluso il suo ciclo di lavoro, la materia prima, se opportunamente suddivisa e raccolta presso i centri di smaltimento rifiuti, può essere riutilizzata secondo le normative vigenti.

Il sistema **PLASTINOX / COPPERPLAST**, al fine di mantenere i corretti parametri di esercizio, può essere utilizzato con combustibili a gas condensazione, gasolio condensazione e anche per cappe di ventilazione per cucine.



GAS CONDENSAZIONE



GASOLIO CONDENSAZIONE



CAPPE CUCINA

8.1. ISTRUZIONI DI MONTAGGIO GENERALI PLASTINOX / COPPERPLAST

Il sistema **PLASTINOX / COPPERPLAST**, in conformità alle norme d'installazione UNI 7129:2015 e alla legislazione vigente, è adatto per essere installato come sistema per l'evacuazione dei prodotti della combustione e per l'aspirazione dell'aria comburente.

Il sistema scarico fumi **PLASTINOX / COPPERPLAST** della Expo inox si utilizza al servizio di generatori a condensazione e di caldaie a bassa temperatura, dotate dal produttore dell'opportuno dispositivo di limitazione della temperatura, alimentati da combustibile liquido o gassoso e con una temperatura massima dei prodotti della combustione non superiore a 120 °C.

Prima di iniziare il montaggio o la manutenzione di qualsiasi componente, tenere presente quanto segue.

- Assicurarsi che la **designazione** del prodotto, riportata sia sul pezzo sia sull'imballo, sia **idonea all'installazione** da effettuare.
Porre particolare attenzione alla classe di temperatura, pressione, corrosione e resistenza alle condense.
- Assicurarsi che il sistema **PLASTINOX / COPPERPLAST** sia installato esclusivamente da personale qualificato secondo i requisiti del D.M. 37/08.
- Togliere l'alimentazione elettrica dal generatore prima di procedere con qualsiasi tipo di operazione.

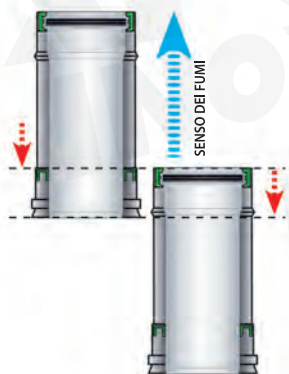


FIGURA 19

Il sistema **PLASTINOX / COPPERPLAST** può essere installato **all'interno** e **all'esterno** degli edifici, all'interno di cavedi, vani tecnici e camini esistenti.

Gli elementi vanno installati inserendo la parte maschio del tubo completamente nella bicchieratura femmina, tenendo la femmina verso l'alto con il senso dei fumi indicato dalla freccia presente sull'etichetta di designazione (**figura 19**).

Accertarsi sempre che la guarnizione nera in EPDM sia nella sede apposita e che non sia stata danneggiata durante l'unione dei due elementi, in modo da permettere la perfetta tenuta alle condense.

In ogni caso va evitato qualsiasi tipo di ristagno di condensa nell'intero sistema fumario.

FIGURA 20



Prima dell'unione dei componenti, se ritenuto necessario, è possibile lubrificare la guarnizione con opportuni scivolanti (**figura 20**).

Si consiglia l'utilizzo del lubrificante Expo inox.



FIGURA 21

Dopo aver assemblato i componenti, montare a ogni giunzione le fascette di bloccaggio a compressione meccanica (**figura 21**) e serrare fino a fondo corsa della vite filettata.



FIGURA 22

Su ogni fascetta sono riportati due numeri indicanti il diametro esterno del profilo.

Alla fine del montaggio assicurarsi che il valore maggiore dei due numeri sia posizionato in alto. In questo modo la fascetta sarà fissata correttamente (**figura 22**).

8.2. INSTALLAZIONE ASSERVITA AD APPARECCHI A CONDENSAZIONE PLASTINOX / COPPERPLAST

La norma UNI 7129-3:2015 regola l'installazione, la progettazione e la messa in servizio dei sistemi fumari al servizio degli apparecchi a gas a condensazione aventi potenzialità inferiore ai 35 kW.

Il sistema PLASTINOX / COPPERPLAST può essere utilizzato come sistema camino (**figura 23**) o come condotto di evacuazione dei prodotti della combustione (**figura 24**).

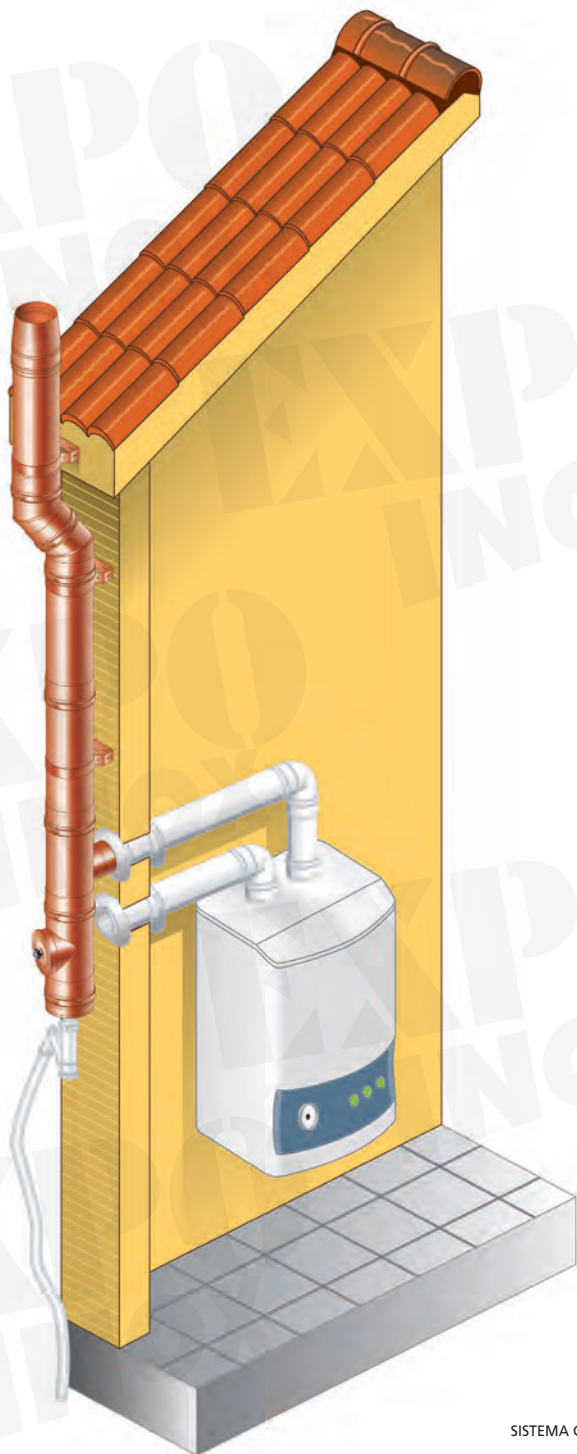


FIGURA 23

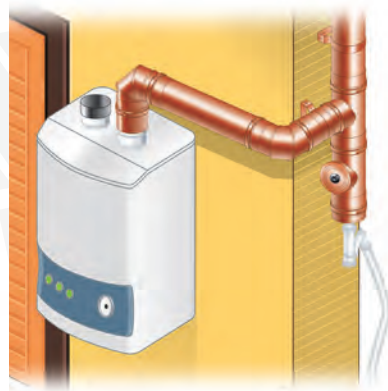
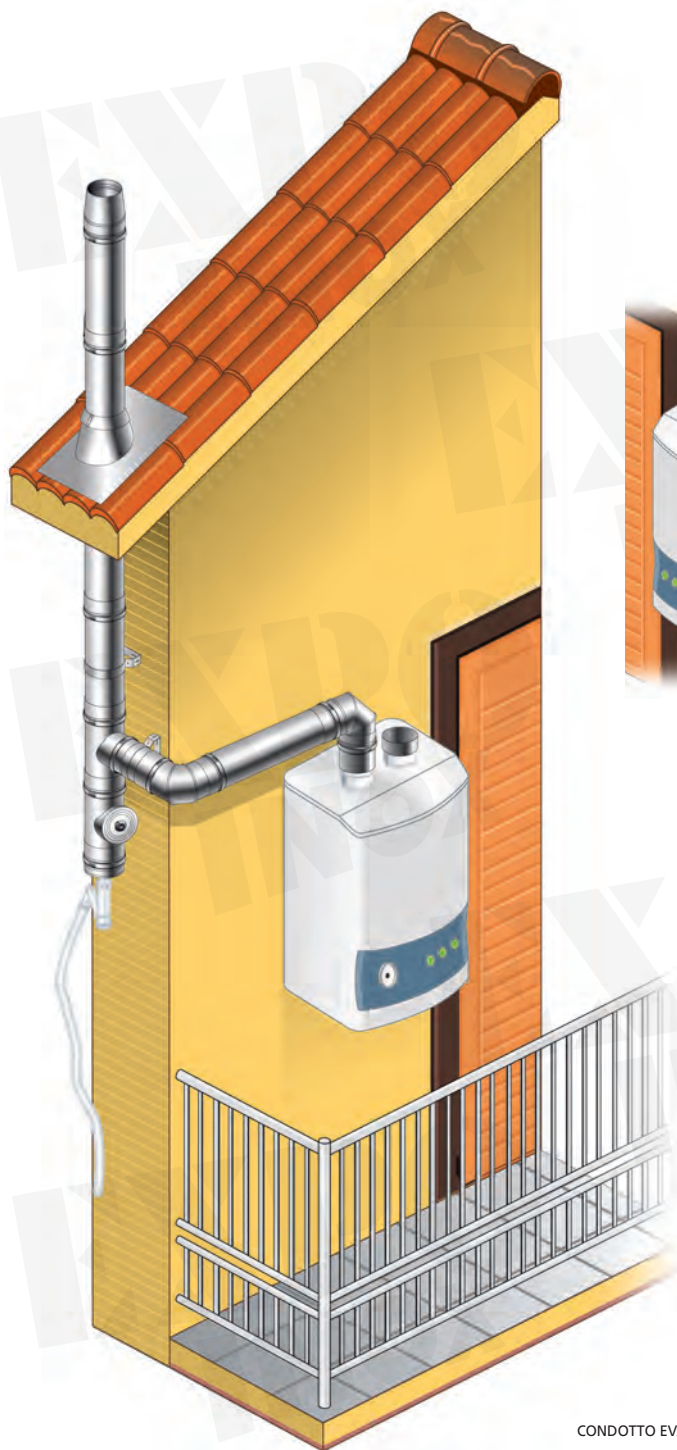


FIGURA 24

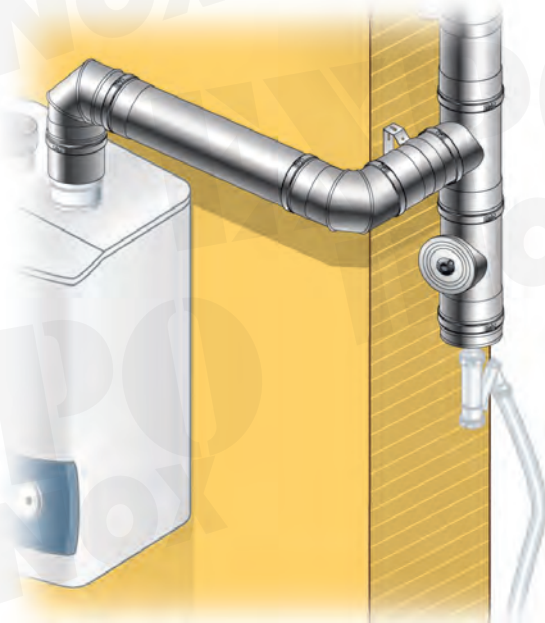
La corretta installazione di un sistema camino secondo le normative vigenti deve osservare le fasi di montaggio che seguono.

- Posizionare alla base della canna fumaria il tappo scarico condensa con eventuale sifone.
- Verificare la stabilità e la messa in bolla degli elementi per garantire la verticalità del camino.
- Proseguire con un elemento d'ispezione.
- Ancorare al muro il sistema fumario con gli appositi collari a muro inox. Per la distanza tra i collari si faccia riferimento ai dati riportati nella tabella dei Carichi statici riportati di seguito.
- Posizionare gli elementi lineari necessari a raggiungere la quota di innesto del canale da fumo al camino.
- Inserire quindi il raccordo a T 90° che permette di collegare il canale da fumo al camino.
- Posizionare gli elementi lineari fino a raggiungere la quota di sbocco desiderata. Nel caso in cui sia necessario uno spostamento laterale, va eseguito rispettando un angolo massimo di 45°.
- Raggiunta la quota di sbocco, tenendo in considerazione le altezze minime imposte dalle normative vigenti in materia, fissare il terminale di uscita.
- Concluse le operazioni di montaggio, nelle vicinanze del camino e in luogo ben visibile deve essere fissata la placca camino d'identificazione fornita con il sistema.
Le modalità di compilazione sono riportate di seguito.

I sistemi PLASTINOX / COPPERPLAST devono essere dotati di un dispositivo per il drenaggio delle condense, che ne assicuri la tenuta per esempio mediante il sifone collegato allo scarico fognario.

Per lo smaltimento dei reflui (condensa e/o acqua piovana) degli impianti domestici si deve fare riferimento alla UNI 7129-5 (**figura 25**).

FIGURA 25



8.3. DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE (DOP) SISTEMA PLASTINOX

CPR: DOPCPR04

- 1) Codice identificativo del prodotto tipo: **Sistema fumario plastico Dopcpr04**
 Identificazione Prodotto da costruzione: **PPex, Plast'inox, Bivent, KITex**
- 2) Uso previsto del prodotto, in conformità alle norme applicabili: Sistema fumario per convogliare i fumi dall'apparecchio all'esterno
- 3) Nome e indirizzo del fabbricante: **Expo Inox S.p.a.**, Viale Artigianato 6, Borgo San Siro
- 4) Nome e indirizzo del rappresentante autorizzato: Non applicabile
- 5) Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto: Sistema 2+
- 6) Norma EN 14471:2013-A12015
- 6a) L'organismo notificato KIWA CERMET ITALIA S.p.a., con numero di identificazione 0476, ha condotto sotto il sistema 2+ l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo della produzione in fabbrica e svolge l'attività di sorveglianza continua per la valutazione e verifica del controllo della produzione in fabbrica
- 7) Prestazione dichiarata:

(designazione 1)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U /U1	per DN 50÷100 mm	(PPex) KITex
(designazione 2)	EN 14471 T120 H1 W 2	O00 I E U /U1	per DN 50÷100 mm	(PPex) KITex
(designazione 3)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U /U0	per DN 110÷160 mm	(PPex)
(designazione 4)	EN 14471 T120 H1 W 2	O00 I E U /U0	per DN 110÷160 mm	(PPex)
(designazione 5)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U /U0	per DN 175÷200 mm	(PPex)
(designazione 6)	EN 14471 T120 H1 W 2	O00 I E U /U0	per DN 175÷200 mm	(PPex)
(designazione 7)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U /U0		(PPex)
(designazione 8)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U0	per DN 60/80÷80/100	(PPex inox)
(designazione 9)	EN 14471 T120 H1 W 2	O00 I E U0	per DN 60/100÷80/125	(Bivent)
(designazione 10)	EN 14471 T120 P1 W 2	O00 I E U0	per DN 60/100÷80/125	(Bivent)

CARATTERISTICHE ESSENZIALI	PRESTAZIONI	NORMA TECNICA ARMONIZZATA
Resistenza alla compressione	Passa	EN 14471:2013-A12015
Resistenza al fuoco	O	EN 14471:2013-A12015
Classe di temperatura	(Designazione 1÷10) : T120	
Tenuta ai fumi	Designazione (1, 3, 5, 7, 8,10) : P1 Designazione (2, 4, 6, 9) : H1	EN 14471:2013-A12015
Componenti soggetti a vento	Passa	EN 14471:2013-A12015
Durabilità chimica		EN 14471:2013-A12015
Tenuta alla condensa e all'umidità	W	
Resistenza alla flessione e alla trazione	Passa	
Resistenza carico termico a lungo termine	2	
Resistenza all'esposizione dei condensati	Passa	
Resistenza ai raggi UV	Non Passa per designazione (1÷7) Passa per designazioni (8÷10)	EN 14471:2013-A12015
Durabilità al carico termico	Passa	EN 14471:2013-A12015

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Luogo e data
Borgo San Siro li 01/01/2021

Nome e funzione

9 PLACCA CAMINO DI IDENTIFICAZIONE PLASTINOX

La placca camino, come indicato, deve essere applicata sul camino o nelle sue immediate vicinanze e in maniera ben visibile.

La placca va compilata dall'installatore in modo indelebile e come indichiamo nell'esempio di seguito.

27020 BORGIO SAN SIRO (PV) - Viale Artigianato, 6
 Tel. +39 0382 87237 - Fax +39 0382 87330
 www.expoinox.com - e-mail: info@expoinox.com

17
0476

CERTIFICATO / CERTIFICATED / CERTIFICAT CE 0476-CPR-8602

PLAST'INOX
 PPex
 BIVENT

SEZIONE RISERVATA ALL'INSTALLATORE / SECTION RESERVED TO THE INSTALLATOR / SECTION RESERVEE A L'INSTALLATION

1) DESIGNAZIONE / *DESIGNATION* EN 1447 _____

2) Ø _____ mm

3) DISTANZA DEL MATERIALE COMBUSTIBILE / *DISTANCE OF THE COMBUSTIBLE MATERIAL*
 DISTANCE DU MATERIAL COMBUSTIBLE _____ mm →

4) INSTALLATORE (NOME, INDIRIZZO) / *INSTALLER (NAME, ADDRESS)* / INSTALLATEUR (NOM, ADRESSE)

5) DATA / *DATE* _____

ATTENZIONE: LA PRESENTE ETICHETTA NON DEVE ESSERE RIMOSSA O MODIFICATA / *ATTENTION: DON'T REMOVE OR MODIFY THIS PLATE* /
 ATTENTION: LA PRESENTE ETIQUETTE NE DOIT PAS ETRE ENLEVEE OU MODIFIEE

1. Indicare, apponendo una croce sulla casellina, il sistema fumario utilizzato.
2. Inserire la designazione secondo la norma EN 14171 del sistema utilizzato.
3. Indicare il diametro nominale utilizzato espresso in mm.
4. Indicare la distanza da rispettare da materiali combustibili.
5. Indicare nome e indirizzo dell'installatore del sistema fumario.
6. Indicare la data di installazione del sistema fumario.



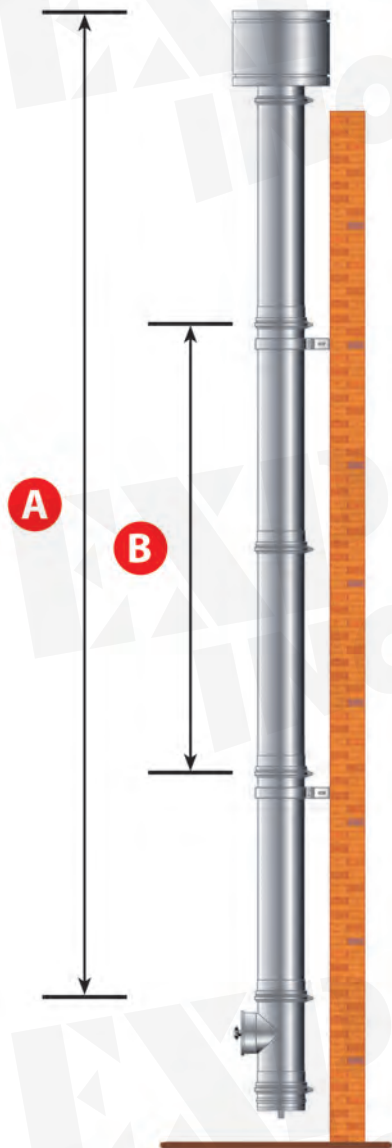
INDICAZIONI PER L'INSTALLATORE

Camino rigido realizzato con parete interna in PPs e parete esterna metallica PLASTINOX / COPPERPLAST

diametri: Ø 60/80 - Ø 80/100 - Ø 100/120
 designazione: EN 14471 T120 P1 W2 O00 LE E UO

10 CARICHI STATICI

PPex - BIVENT - PLASTINOX / COPPERPLAST



DIAMETRO mm	PPex		
	METRI		PESO
	A	B	Tubo 1 m
60	35	4	0,31
80	30	4	0,42
100	29	4	0,66

DIAMETRO mm	PLASTINOX - COPPERPLAST		
	METRI		PESO
	A	B	Tubo 1 m
60	35	4	0,97
80	30	4	1,67
100	29	4	1,74

DIAMETRO mm	BIVENT		
	METRI		PESO
	A	B	Tubo 1 m
60	13	4	1,21
80	11	4	1,73
100	10	4	2,16

Per eventuali richieste di spessori diversi da quelli indicati nelle tabelle accanto, contattare l'ufficio tecnico.

- A** massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90°
B massima distanza tra due collari a muro di sostegno

11 DA EVITARE IN FASE DI MONTAGGIO

In fase di montaggio **deve essere evitato** quanto indicato di seguito.

1. Montare gli elementi in senso contrario al verso dei fumi indicato sull'etichetta apposta sul prodotto.
Si tenga conto che la femmina interna va montata sempre verso l'alto e corredata da opportuna guarnizione, se necessario.
2. Intervenire in maniera meccanica sulle dimensioni degli elementi, tagliando o modificando la sezione. Questi interventi andrebbero a danneggiare la tenuta delle pressioni, delle condense e degli eventuali innesti facendo altresì decadere qualsiasi garanzia e certificazione Expo inox.
3. Pulire o lucidare gli elementi con composti chimici aggressivi che comprometterebbero l'integrità strutturale del sistema con possibile corrosione delle pareti.
4. Lubrificare gli accoppiamenti con prodotti non idonei all'uso e sconsigliati da Expo inox.
5. Fissare l'innesto tra gli elementi con nastro adesivo alluminato. Ciò non garantirebbe la corretta tenuta in pressione e in depressione e la tenuta alle temperature.
6. Assicurare l'innesto tra gli elementi con rivetti: vanno utilizzate solo le fascette di bloccaggio vendute separatamente per ciascun sistema.
7. Riempire gli spazi vuoti tra cavedio e sistema fumario con ogni tipo di prodotto al fine di centrare il sistema fumario.
Si consiglia l'uso solo delle apposite fascette di centraggio nei vari sistemi e diametri. Si ricorda inoltre che il prodotto deve essere in grado di dilatarsi ed allungarsi liberamente.
8. Montare i canali da fumo in contropendenza per evitare il ristagno delle condense.
9. Cementificare direttamente il sistema fumario (si veda a tal proposito la Normativa UNI 10845 e UNI 7129-2015).

12 DISTANZA DAI MATERIALI COMBUSTIBILI

Osservare sempre la distanza dai materiali combustibili riportata nella designazione di prodotto espressa in millimetri.

Ad esempio: **T120 - P1 - O - W2 - O (00) LE E UO**

O (00) = 00 mm da materiale combustibile

13 USO DEL PRODOTTO IN BASE ALLA DESIGNAZIONE

L'installatore deve verificare il corretto utilizzo dei prodotti scelti secondo l'uso destinato.

Nelle designazioni secondo EN 14471, la resistenza all'incendio di fuliggine si distingue con la lettera "**G**" (**si, resiste all'incendio**) e "**O**" (**no, non resiste all'incendio**) seguita da un codice numerico che indica la distanza, in mm, da materiali infiammabili.

Utilizzare sempre prodotti con marcatura CE secondo il REG. UE 305/2011.

La manutenzione dei camini plastici è di fondamentale importanza per mantenere inalterate nel tempo le condizioni progettuali e le caratteristiche di funzionamento.

Per ridurre i rischi da malfunzionamento del sistema camino, è necessario mantenerne una corretta funzionalità con una manutenzione per la pulizia e la verifica di efficienza programmata e periodica.

La corretta manutenzione garantisce che il sistema lavori senza picchi di temperatura che ne causerebbero il collasso.

Per mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche tecniche e di funzionamento, è necessario stabilire una manutenzione programmata con tecnici specializzati che stabiliranno la periodicità dei controlli in osservanza delle leggi e norme vigenti.

Escludendo diverse disposizioni normative, si consigliano le seguenti scadenze:

- combustibile gassoso 1 volta all'anno
- combustibile liquido 1 volta ogni 6 mesi

La **pulizia** della canna fumaria dovrà essere effettuata con le adeguate attrezzature nel rispetto delle disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Durante le **manutenzioni ordinarie**, se necessario, si dovranno pulire le pareti interne della canna fumaria con spugna o spazzola con setole in plastica morbida (**evitare tassativamente strumenti in ferro**).

Si potrà accedere all'interno della canna fumaria attraverso il modulo di ispezione posto alla base del sistema, altrimenti si potrà accedere direttamente dal comignolo rimuovendo l'eventuale terminale.

Per **sistemi funzionanti in pressione e in umido** si consiglia una verifica della tenuta e della canna fumaria con apposita attrezzatura.

Per **sistemi funzionanti in depressione** è consigliabile eseguire una prova di tiraggio del camino.

La verifica del corretto smaltimento dei condensati o di acqua piovana potrà essere effettuata versando dell'acqua nella canna fumaria assicurandosi che vi sia il naturale smaltimento dal raccogliatore condense allo scarico fognario.

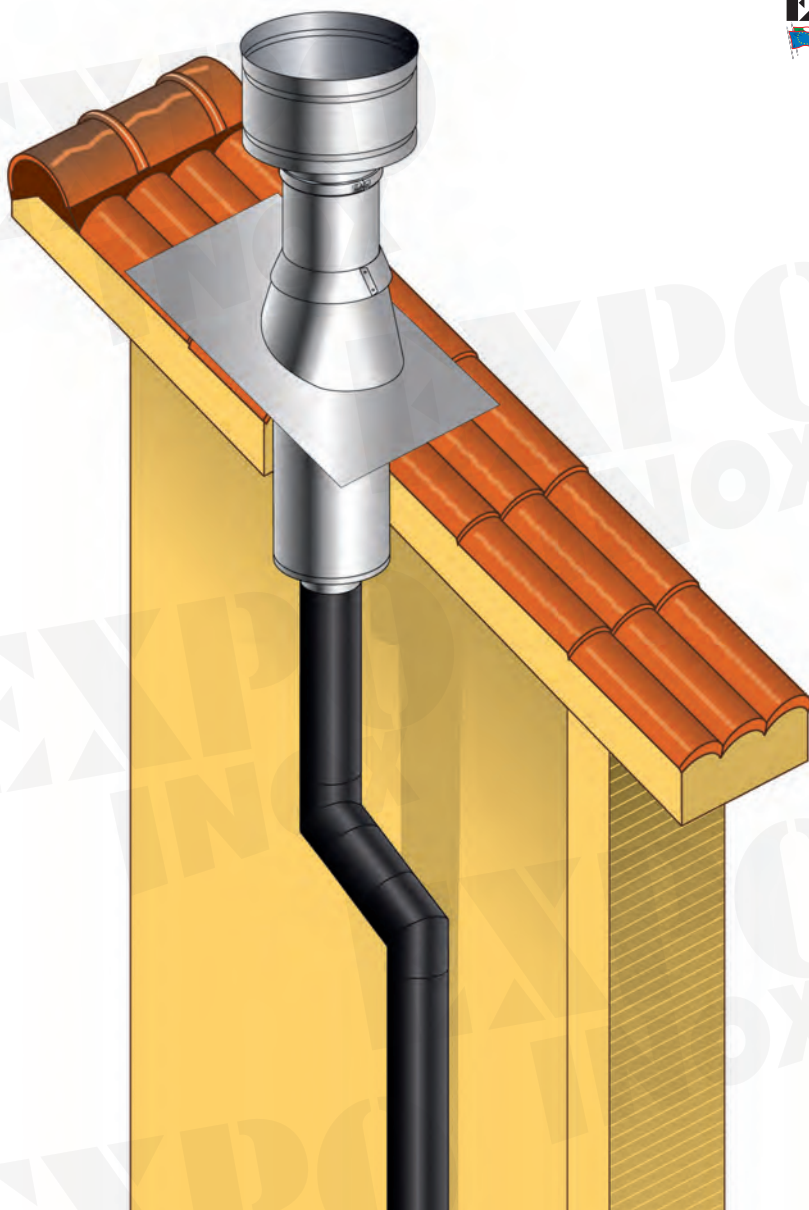
In caso contrario, il tecnico dovrà informare il committente sulla tipologia delle operazioni svolte, sui difetti o le carenze dell'impianto fumario compilando l'apposito rapporto di manutenzione e controllo.

Il rapporto deve essere predisposto in duplice copia, una per il committente e una per il dichiarante (operatore).

Il rapporto di manutenzione e controllo deve essere redatto nella forma riportata nell'Appendice B della UNI 10847.

La garanzia assicurativa per responsabilità civile dei prodotti si attiva al momento dell'acquisto ed è comprovata da un regolare documento fiscale.

Expo inox garantisce il corretto funzionamento dei sistemi per l'espulsione dei fumi, a patto che si osservino le indicazioni e le avvertenze per la corretta installazione, l'utilizzo e la manutenzione come indicato nel presente manuale.



SISTEMI IN

ACCIAIO AL CARBONIO



AVVERTENZE

- Il presente manuale costituisce un supporto tecnico fondamentale per consentire un'installazione corretta del sistema fumario.
- Si consiglia di leggerne il contenuto con molta attenzione prima di procedere all'installazione del sistema fumario poiché vengono riportate prescrizioni importanti riguardanti l'installazione, l'uso e la manutenzione del sistema stesso.
- L'installazione deve essere effettuata in ottemperanza alle normative vigenti in materia, secondo le istruzioni del costruttore, ed eseguita a regola d'arte da personale professionalmente qualificato come previsto dalle regolamentazioni vigenti. Per personale qualificato si intende quello avente specifica competenza tecnica (legge n° 46/90 del 5/3/1990 e DM 37/08).
- La marcatura CE dei prodotti EXPO INOX S.p.A. risponde ai requisiti richiesti dalla direttiva UE 305/2011 - Regolamento prodotti da costruzione - garantendo all'utente un prodotto altamente sicuro.
- EXPO INOX S.p.A. non si assume alcuna responsabilità per danni causati da errori durante l'installazione, dall'impiego anche parziale di componenti e/o accessori non forniti dal costruttore e comunque da inosservanza delle istruzioni fornite nel presente manuale.
- I responsabili tecnici della EXPO INOX S.p.A. sono sempre a disposizione per qualsiasi informazione o problema tecnico che possa intervenire.
- Tutto il materiale relativo all'imballaggio dei componenti deve essere tenuto lontano dalla portata dei bambini.
- È vietata la riproduzione anche parziale del presente manuale.

NORMA DI RIFERIMENTO	VERSIONE	TITOLO - DESCRIZIONE
EN 1443	2019	Camini. Requisiti generali.
D.L. n° 152	2006	Norme in materia ambientale.
DM. 37/08	2008	Regolamento recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
UNI EN 15287-2	2010	Camini - Progettazione, installazione e messa in servizio dei camini. Parte 2: Camini per apparecchi a tenuta stagna.
EN 1856-1	2009	Camini - Requisiti per camini metallici. Parte 1: Prodotti per sistemi camino.
EN 1856-2	2009	Camini - Requisiti per camini metallici. Parte 2: Condotti intubati e canali da fumo.
D.L. n° 128	2010	Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n° 69.
UNI EN 15287-1	2010	Camini - Progettazione, installazione e messa in servizio dei camini. Parte 1: Camini per apparecchi di riscaldamento a tenuta non stagna.
CPR 305/11	2011	Direttiva per i prodotti da costruzione.
UNI 10683	2022	Generatori di calore alimentati a legna o da altri combustibili solidi. Verifica, installazione, controllo e manutenzione.
DPR n° 74	2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
UNI EN 13384-1	2019	Camini - Metodi di calcolo termo e fluidodinamico. Parte 1: Camini asserviti ad un unico apparecchio da riscaldamento.
UNI EN 13384-2	2019	Camini - Metodi di calcolo termo e fluidodinamico. Parte 2: Camini asserviti a più apparecchi da riscaldamento.
UNI 10847	2017	Pulizia di sistemi fumari per generatori alimentati a combustibile liquido e solido.
UNI 11278	2017	Sistemi metallici di evacuazione dei prodotti della combustione asserviti ad apparecchi e generatori a combustibile liquido e solido. Criteri di scelta in funzione del tipo di applicazione e designazione.

NORMA PRODOTTO DI RIFERIMENTO		
SERIE	NORMA	ATTESTAZIONE
SMALTEX 0.8	EN 18562	Sistema 2+
FERELUX 1.2	EN 18562	
FEREX 1.2 PELLETT	EN 18562	
FEREX 2.0 LEGNA	EN 18562	

CERTIFICAZIONI DI CONFORMITÀ		
	ENTE	MARCATURA CE
	Kiwa Cermet Italia S.p.A.	

SMALTEX 0.8 - ACCIAIO AL CARBONIO SMALTATO - SPESSORE 0,8

FERELUX 1.2 - ACCIAIO AL CARBONIO SMALTATO - SPESSORE 1,2

I sistemi scarico fumi **SMALTEX 0.8** e **FERELUX 1.2** della Expo inox si utilizzano al servizio di generatori a tiraggio naturale o dotati di ventilatore nel circuito di combustione alimentati a combustibile pellet e con una temperatura massima dei prodotti della combustione non superiore a 200 °C.

I sistemi **SMALTEX 0.8** e **FERELUX 1.2** - in conformità alla norma d'installazione UNI 10683:2022 - sono adatti per essere installati sia come condotti sia come canali da fumo.

I sistemi **SMALTEX 0.8** e **FERELUX 1.2** sono prodotti in acciaio al carbonio smaltato sia interno che esterno resistente ad alte temperature.

Lo smalto utilizzato aderisce internamente ed esternamente perfettamente su ogni componente, non si degrada e assicura una tenuta fino a 600 °C.

La smaltatura dell'acciaio è un processo tecnologico avanzato in cui interagiscono perfettamente prodotti di base specifici e tecniche di lavorazione complesse.

Lo smalto porcellanato si ottiene in seguito alla cottura di vetrificazione a una temperatura superiore a 800 °C. In questo modo lo smalto aderisce sull'acciaio e genera un nuovo prodotto che presenta le caratteristiche tipiche del vetro, quali pulizia e resistenza, e quelle dell'acciaio, quali robustezza e versatilità, garantendo standard qualitativi e di resistenza molto elevati.

I nastri di acciaio in bobine con spessore 0,8 mm e 1,2 mm vengono tagliati calandratati per ottenere il diametro e la lunghezza desiderata. In seguito i componenti calandratati ottenuti vengono saldati a laser. Quindi si procede realizzando la bicchieratura femmina con una macchina a espansione e l'innesto maschio con una lavorazione di rullatura.

Alla fine delle lavorazioni meccaniche, i prodotti vengono smaltati e confezionati per lo stoccaggio e la vendita.

L'acciaio smaltato, con cui sono realizzati i sistemi **SMALTEX 0.8** e **FERELUX 1.2**, è l'insieme di due materiali puliti e riciclabili e pertanto possono essere interamente riciclati.

Concluso il suo ciclo di lavoro, la materia prima, se opportunamente suddivisa e raccolta presso i centri di smaltimento rifiuti, può essere riutilizzata secondo le normative vigenti.

I sistemi **SMALTEX 0.8** e **FERELUX 1.2**, al fine di mantenere i corretti parametri di esercizio, devono essere utilizzati con il combustibile sotto indicato.



PELLET

3.1 ISTRUZIONI DI MONTAGGIO GENERALI SMALTEX 0.8 e FERELUX 1.2

I sistemi scarico fumi SMALTEX 0.8 e FERELUX 1.2 - in conformità alla norma d'installazione UNI 10683:2012 - sono adatti per essere installati come condotti e come canali da fumo.

Prima di iniziare il montaggio o la manutenzione di qualsiasi componente, tenere presente quanto segue.

- Assicurarsi che la **designazione** del prodotto, riportata sia sul pezzo sia sull'imballo, sia **idonea all'installazione** da effettuare. Porre particolare attenzione alla classe di temperatura, pressione, corrosione e resistenza alle condense.
- Assicurarsi che i sistemi siano installati esclusivamente da personale qualificato secondo i requisiti del D.M. 37/08.
- Togliere l'alimentazione elettrica dal generatore prima di procedere con qualunque operazione.

I sistemi SMALTEX 0.8 e FERELUX 1.2 possono essere installati **all'interno** degli edifici.



FIGURA 1

Gli elementi vanno installati inserendo la parte maschio del tubo completamente nella bicchieratura femmina, tenendo la femmina verso l'alto con il senso dei fumi indicato dalla freccia presente sull'etichetta di designazione (**figura 1**).

Accertarsi sempre che la guarnizione nera in silicone sia nella sede apposita, montata con le labbra verso il basso e che non sia stata danneggiata durante l'unione dei due elementi, in modo da permettere la perfetta tenuta alle condense.

In ogni caso va evitato qualsiasi tipo di ristagno di condensa nell'intero sistema fumario.

FIGURA 2



Prima dell'unione dei componenti, se ritenuto necessario, è possibile lubrificare la guarnizione con opportuni scivolanti (**figura 2**). Si consiglia l'utilizzo del lubrificante Expo inox.

FIGURA 3



I condotti SMALTEX 0.8 e FERELUX 1.2 devono essere staffati a muro con le fascette murali idonee realizzate in acciaio inox verniciate nero opaco **ogni metro** di tratto sub-orizzontale e dopo ogni cambio di direzione.

I componenti dei sistemi SMALTEX 0.8 e FERELUX 1.2 non devono essere tagliati in alcun modo (**figura 3**). Se ciò accadesse, decadrebbe qualsiasi tipo di garanzia del prodotto.

FIGURA 4



ELEMENTO
TELESCOPICO

Nel caso in cui sia necessario effettuare installazioni a misura va utilizzato l'apposito elemento telescopico (**figura 4**).

3.2 INSTALLAZIONE ASSERVITA AD APPARECCHI A PELLET SMALTEX 0.8 e FERELUX 1.2

La norma UNI 10683:2012 regola l'installazione, la progettazione e la messa in servizio dei sistemi fumari al servizio degli apparecchi a combustibile solido aventi potenzialità inferiore ai 35 kW.

I sistemi SMALTEX 0.8 e FERELUX 1.2 si possono utilizzare come condotti di evacuazione dei prodotti della combustione o canali da fumo per il collegamento a camini e condotti intubati (figura 5).

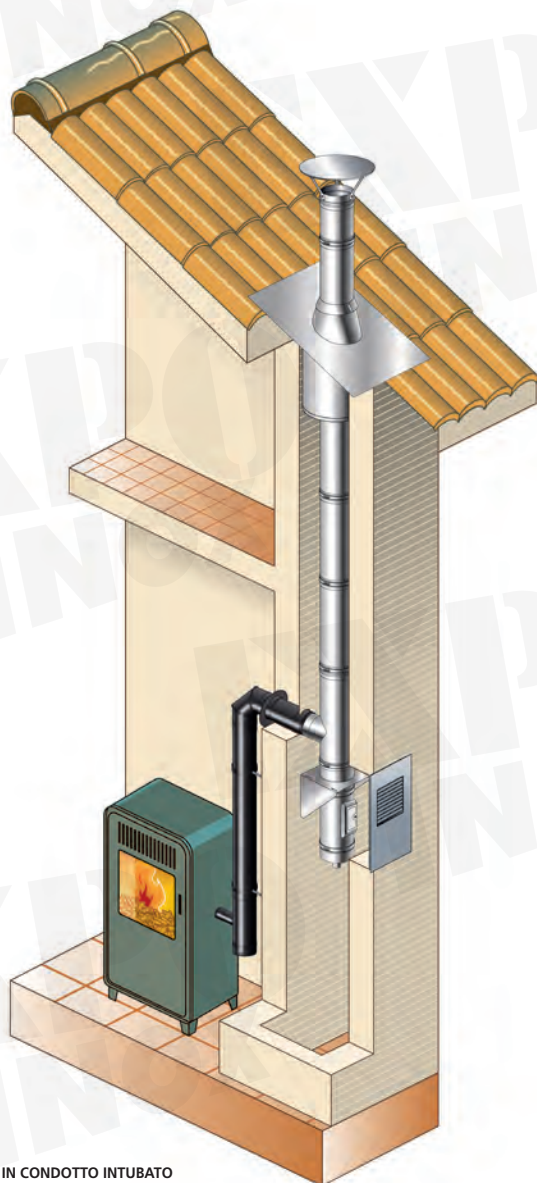


FIGURA 5

Per una corretta installazione dei canali da fumo, si deve procedere nel rispetto delle indicazioni generali che seguono.

- Devono essere coibentati quando passano all'interno di locali non sufficientemente riscaldati o posti all'esterno dell'edificio.
- Devono essere installati in modo tale che siano consentite le normali dilatazioni termiche.
- Devono essere installati in modo che sia limitata la formazione di condensa ed evitare la fuoriuscita dalle guarnizioni.
- Devono essere fissati all'imbocco del camino senza sporgere all'interno.
- Devono essere posizionati a una distanza da materiali combustibili non minore a quella indicata nella designazione del sistema (30 mm a T200; 376 mm a T600).
- Non devono passare attraverso locali in cui non è consentita l'installazione di apparecchi a combustione, né altri locali compartimentati al fuoco o con rischio d'incendio, né locali e / o spazi in cui non è possibile effettuare l'ispezione.
- Sono vietati tratti in contropendenza.
- Salvo diversa indicazione da parte del produttore dell'apparecchio, i canali da fumo, per tutta la loro lunghezza, devono avere un diametro non inferiore di quello dell'attacco del condotto di scarico dell'apparecchio.
Eventuali cambiamenti di sezione - sia in aumento sia in riduzione - sono permessi solo in corrispondenza dell'imbocco del camino.
Nel caso in cui il camino avesse un diametro inferiore di quello del canale da fumo, deve essere effettuato un raccordo conico e va predisposta una verifica del corretto funzionamento dell'intero sistema.
- Il canale da fumo / condotto deve rendere possibile il recupero della fuliggine, essere scovolabile e ispezionabile mediante lo smontaggio o attraverso idonee aperture di ispezione.

Salvo diverse indicazioni del produttore, nel caso in cui sia necessario raccordare stufe a pellet al camino con attacco a soffitto non coassiale rispetto all'uscita dei fumi dall'apparecchio, i cambiamenti di direzione dovranno essere realizzati con l'utilizzo di gomiti aperti non maggiori di 45° rispetto alla verticale (**figura 6**).

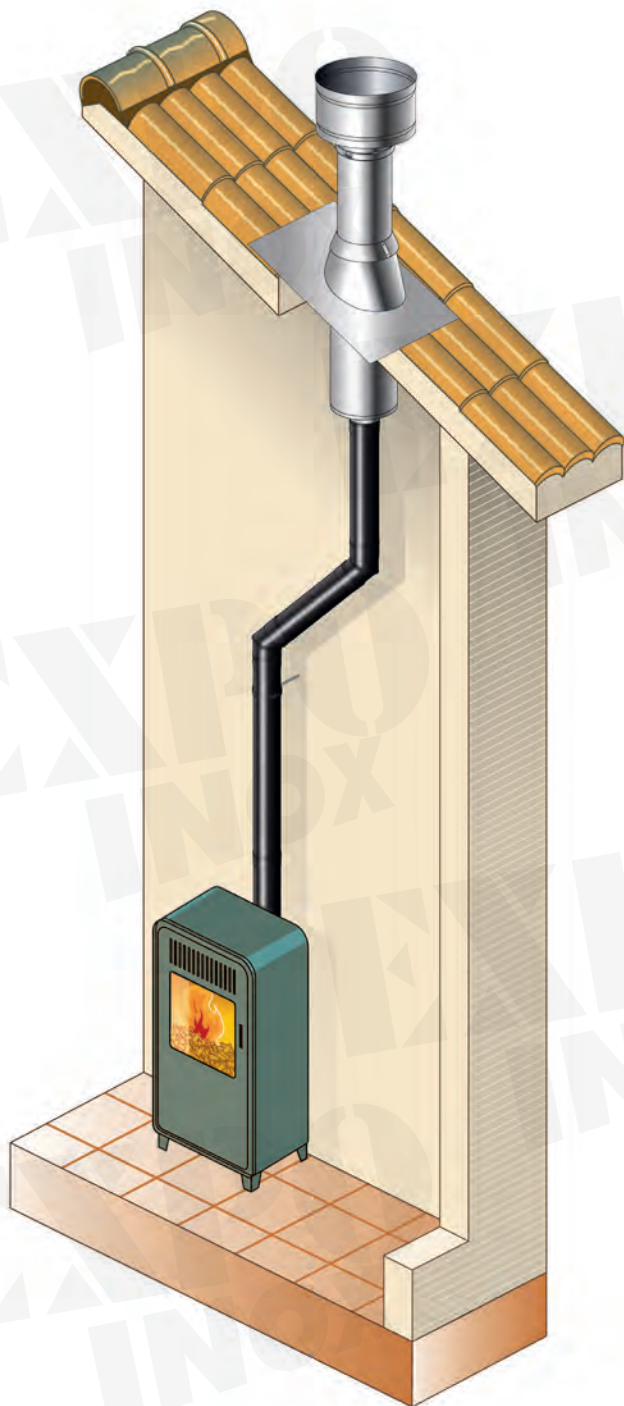
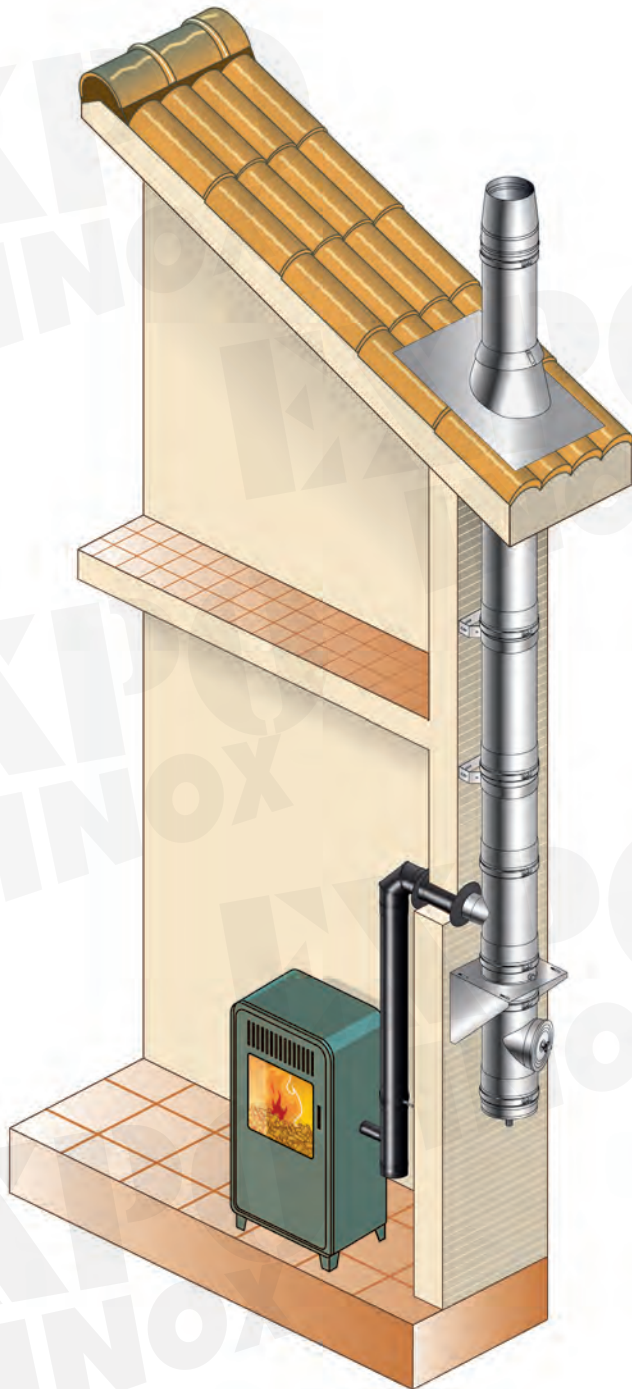
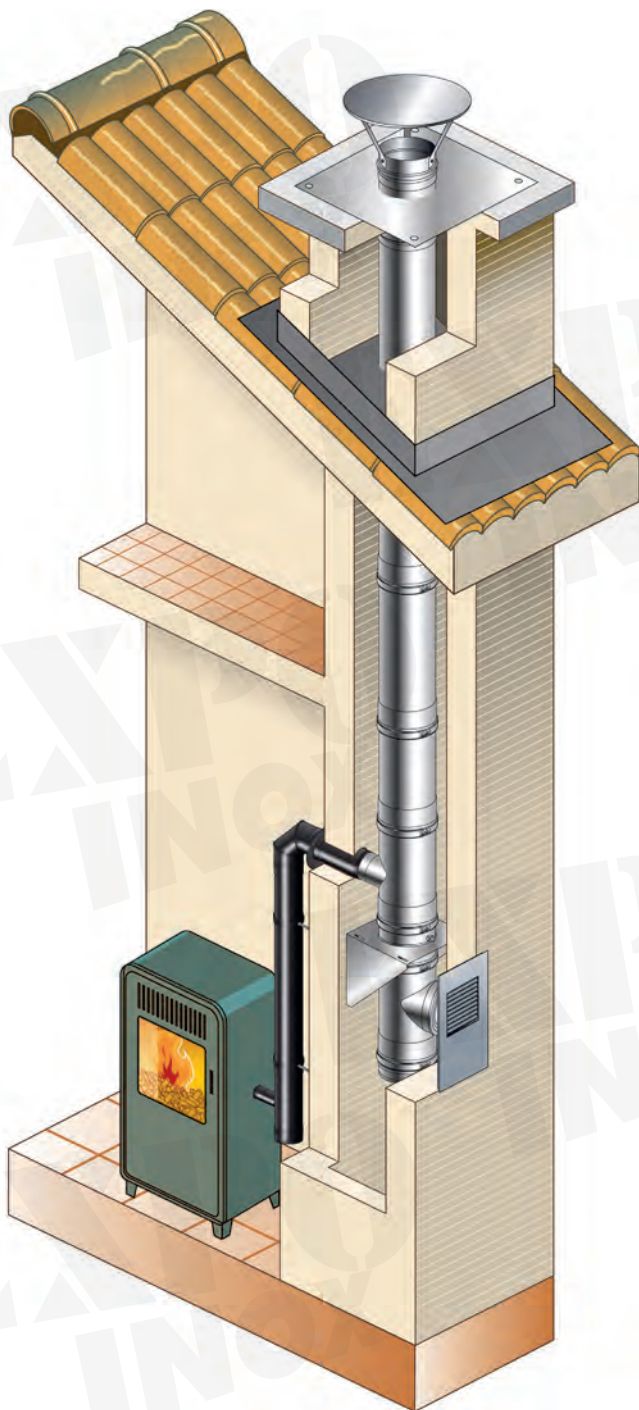
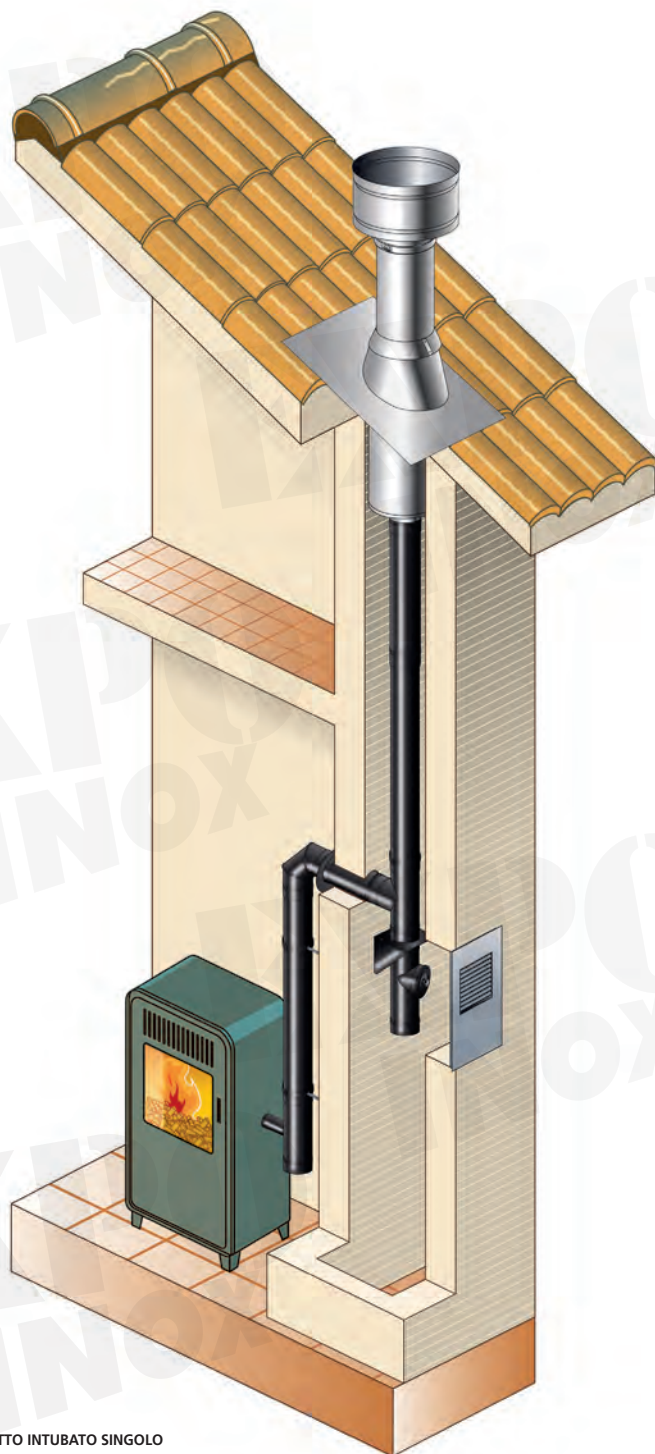


FIGURA 6





CANALE DA FUMO CON SCARICO IN CONDOTTO INTUBATO



3.3 DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE (DOP) SISTEMA SMALTEX 0.8 e FERELUX 1.2

CPR: DOPCPR02

- 1) Codice identificativo del prodotto tipo: **Sistema fumario metallico Dopcpr02**
Identificazione Prodotto da costruzione: **SW, ESW, SW BLACK, FEREX PELLETT, FEREX LEGNA, SWCLICK, SMALTEX, FERELUX**
- 2) Uso previsto del prodotto, in conformità alle norme applicabili: Sistema fumario per convogliare i fumi dall'apparecchio all'esterno
- 3) Nome e indirizzo del fabbricante: **Expo Inox S.p.a.**, Viale Artigianato 6, Borgo San Siro
- 4) Nome e indirizzo del rappresentante autorizzato: Non applicabile
- 5) Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto: Sistema 2+
- 6) Norma EN 1856-2, EN 1856-1
- 6a) L'organismo notificato KIWA CERMET ITALIA S.p.a., con numero di identificazione 0476, ha condotto sotto il sistema 2+ l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo della produzione in fabbrica e svolge l'attività di sorveglianza continua per la valutazione e verifica del controllo della produzione in fabbrica

7) Prestazione dichiarata:

(designazione 1)	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040 O 30	per DN	50÷200 serie SW, SW BLACK, SWCLICK
(designazione 1a)	EN 1856-1 T200 H1 W V2 L50040 O 30	per DN	50÷200 serie SW
(designazione 2)	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50050 O30	per DN	220÷500 serie SW
(designazione 2a)	EN 1856-1 T200 H1 W V2 L50050 O30	per DN	220÷300 serie SW
(designazione 3)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50040 G	per DN	80÷200 serie SW, SWCLICK
(designazione 4)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50040 G500M	per DN	80÷200 serie SW, SWCLICK
(designazione 5)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50050 G	per DN	220÷500 serie SW
(designazione 6)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50050 G500M	per DN	220÷500 serie SW
(designazione 7)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50060 G	per DN	550÷900 serie SW
(designazione 8)	EN 1856-2 T600 N1 D V2 L50060 G500M	per DN	550÷900 serie SW
(designazione 9)	EN 1856-2 T600 N1 W Vm L20040 G	per DN	80÷200 serie ESW
(designazione 10)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L20040 G500M	per DN	80÷200 serie ESW
(designazione 11)	EN 1856-2 T600 N1 W Vm L20050 G	per DN	220÷500 serie ESW
(designazione 12)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L20050 G500M	per DN	220÷500 serie ESW
(designazione 13)	EN 1856-2 T600 N1 W Vm L20060 G	per DN	550÷900 serie ESW
(designazione 14)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L20060 G500M	per DN	550÷900 serie ESW
(designazione 15)	EN 1856-2 T450 N1 W V2 L50040 G	per DN	80÷200 serie SW BLACK
(designazione 16)	EN 1856-2 T450 N1 W V2 L50040 G800M	per DN	80÷200 serie SW BLACK
(designazione 17)	EN 1856-2 T200 P1 W Vm L01120 O30	per DN	80÷100 serie Ferex Pellet
(designazione 18)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L01200 GXXXNM	per DN	120÷180 serie Ferex Legna
(designazione 19)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L01200 G800M	per DN	200 serie Ferex Legna
(designazione 20)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L01120 GXXXNM	per DN	80÷120 serie Ferex Pellet
(designazione 21)	EN 1856-2 T200 P1 D V2 L80120 O30M	per DN	80÷100 serie Smaltex
(designazione 22)	EN 1856-2 T200 N1 D V2 L80120 GXXXNM	per DN	80÷100 serie Smaltex
(designazione 23)	EN 1856-2 T600 N1 D V2 L80120 GXXXNM	per DN	80÷100 serie Smaltex
(designazione 24)	EN 1856-2 T600 N1 D V2 L80200 GXXXNM	per DN	120÷180 serie Smaltex
(designazione 25)	EN 1856-2 T600 N1 D V2 L80200 G800M	per DN	200 serie Smaltex
(designazione 26)	EN 1856-2 T200 P1 W V2 L80080 O30M	per DN	80÷120 serie Smaltex
(designazione 27)	EN 1856-2 T200 N1 W V2 L80080 G375NM CG	per DN	80÷120 serie Smaltex
(designazione 28)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L80080 G375NM	per DN	80÷120 serie Smaltex
(designazione 29)	EN 1856-2 T200 P1 W V2 L80120 O30M	per DN	80÷120 serie Ferelux
(designazione 30)	EN 1856-2 T200 N1 W V2 L80120 G375NM CG	per DN	80÷120 serie Ferelux
(designazione 31)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L80120 G375NM	per DN	80÷120 serie Ferelux

CARATTERISTICHE ESSENZIALI

 Resistenza alla compressione
 Resistenza alla trazione
 Resistenza al vento laterale

PRESTAZIONI

 A: massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90 con elemento base una piastra base
 B: massima altezza supportata dall'elemento piastra intermedia con coppia supporti
 C: massima distanza tra due collari a muro
 D: massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultimo collare a muro

Diametro (mm)	Metri			
	A	B	C	D
80	164	79	4	1,5
97	142	69	4	1,5
100	140	68	4	1,5
110	127	61	4	1,5
120	116	56	4	1,5
125	110	54	4	1,5
130	107	52	4	1,5
140	100	48	4	1,5
150	93	36	4	1,5
155	88	34	4	1,5
160	97	33	4	1,5
180	86	30	4	1,5
200	77	27	4	1,5
220	70	24	4	1,5
230	63	20	4	1,5
250	62	21	4	1,5
300	60	15	3	1,5
350	46	31	1	1
400	41	27	1	1
450	36	24	1	1
500	33	21	1	1
550	19	20	1	1
600	18	18	1	1
650	16	16	1	1
700	15	15	1	1
750	14	14	1	1
800	13	13	1	1

NORMA TECNICA ARMONIZZATA

EN 1856-1:2009

Installazione non verticale	Dal Dn 50÷300 - 3 metri tra i supporti per i prodotti SW, ESW, SW BLACK, SWCLICK	EN 1856-2:2009
Resistenza al fuoco	(Designazione 3÷16, 18, 19, 20, 23, 24, 25, 27, 28, 30, 31) : G (Designazione 1, 1a, 2a, 2, 17, 21, 22, 26, 29) : O	EN 1856-2:2009
Tenuta ai fumi	(Designazione 1, 2, 17, 21, 26, 29) : P1 (Designazione 1a, 2a) : H1 (Designazione 3÷16, 18, 19, 20, 23, 24, 25, 27, 28, 30, 31) : N1	EN 1856-2:2009
Coefficiente di rugosità	1 mm (secondo EN 13384-1)	EN 1856-2:2009
Coefficiente di resistenza al flusso dei componenti	Secondo EN 13384-1	EN 1856-2:2009
Resistenza termica	0.0 m ² C / W	EN 1856-2:2009
Resistenza shock termico	(Designazione 1, 1a, 2, 2a, 3, 17, 21, 26, 29) : O30 (Designazione 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15) : G distanza materiale combustibile non applicabile (Designazione 4, 6, 8, 10, 12, 14) : G500M (Designazione 16, 19, 25) : G800M (Designazione 16, 19, 25) : G800M (Designazione 18, 20, 22, 23, 24) : GXXNM per DN 80÷180 (Designazione 27, 28, 30, 31) : G375NM	EN 1856-2:2009
Classe di temperatura	Classe di temperatura: T200 Classe di temperatura: T600	EN 1856-2:2009
Durabilità al vapore e ai condensati	(Designazione 1÷7, 9, 11, 13, 15, 17, 21) : W (Designazione 8, 10, 12, 14, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31) : D	EN 1856-2:2009
Resistenza alla corrosione	Classe V2 per designazione 1÷8, 15, 16, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 Classe Vm per designazioni 9÷14, 17÷20	EN 1856-2:2009
Durabilità al gelo e disgelo	Passa	EN 1856-2:2009

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Luogo e data
Borgo San Siro il 01/01/2021

Nome e funzione

Ogni elemento è confezionato in modo da preservare integre le sue qualità strutturali (forma, lunghezza e sezione).

Ogni componente viene controllato ed esce dallo stabilimento integro.

Il cliente finale deve assicurarsi che lo stoccaggio del prodotto avvenga in aree idonee, al riparo da possibili agenti atmosferici o da qualsiasi evento accidentale che possa pregiudicarne l'integrità.

È compito dell'utente finale o dell'installatore lo smaltimento degli imballi vuoti nel rispetto dell'ambiente e delle normative vigenti in materia.

Ogni elemento viene fornito con un'etichetta sul singolo pezzo e un'etichetta sulla confezione.

Di seguito un esempio di etichetta posizionata **sul pezzo** (figura 7) e un esempio di etichetta posizionata **sull'imballo** (figura 8).

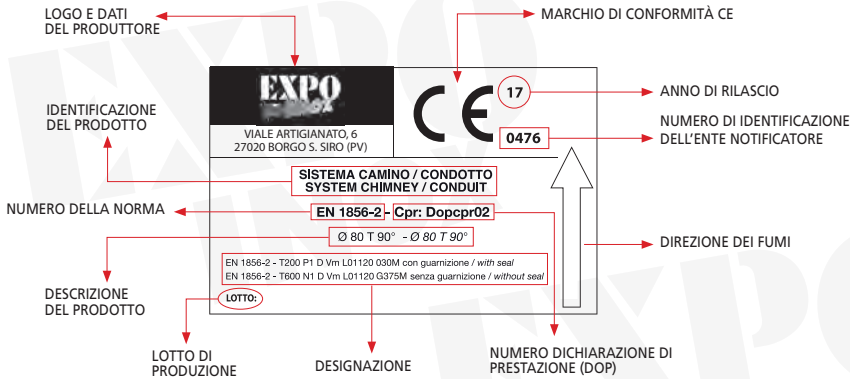


FIGURA 7
Esempio di etichetta posizionata sul pezzo.

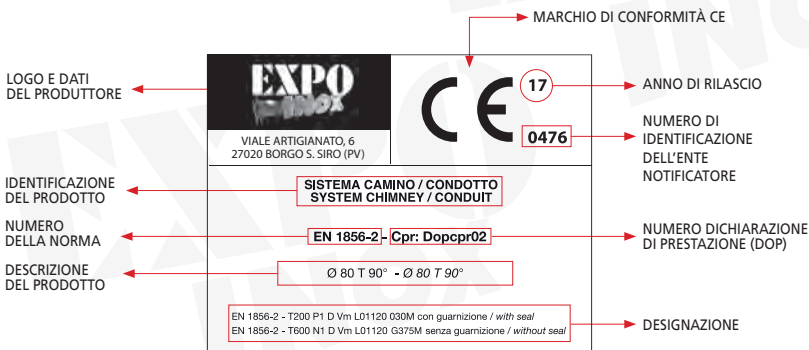


FIGURA 8
Esempio di etichetta posizionata sull'imballo.

6 PLACCA CAMINO DI IDENTIFICAZIONE SMALTEX 0.8 e FERELUX 1.2

La placca camino, come indicato, deve essere applicata sul camino o nelle sue immediate vicinanze e in maniera ben visibile.

La placca va compilata dall'installatore in modo indelebile e come indichiamo nell'esempio di seguito.

27020 BORGIO SAN SIRO (PV) - Viale Artigianato, 6
Tel. +39 0382 87237 - Fax +39 0382 87330
www.expoinox.com - e-mail: info@expoinox.com

CERTIFICATO / CERTIFICATED / CERTIFICAT CE 0476-CPD-8847

APPORRE UNA CROCE SULLA SERIE COMMERCIALE UTILIZZATA

1 → **SMALTEX / FERELUX**

2 ↓ **SEZIONE RISERVATA ALL'INSTALLATORE / SECTION RESERVED A THE INSTALLATOR / SECTION RESERVEE A L'INSTALLATION**

3 → 1) DESIGNAZIONE / DESIGNATION EN 1443 _____

4 ↑ 2) Ø _____ mm

4 ↑ 3) DISTANZA DEL MATERIALE COMBUSTIBILE / DISTANCE OF THE COMBUSTIBLE MATERIAL
DISTANCE DU MATERIAL COMBUSTIBLE _____ mm

5 ↑ 4) INSTALLATORE (NOME, INDIRIZZO) / INSTALLER (NAME, ADDRESS) / INSTALLATEUR (NOM, ADRESSE) _____

5) DATA / DATE _____ **6** ←

ATTENZIONE: LA PRESENTE ETICHETTA NON DEVE ESSERE RIMOSSA O MODIFICATA / ATTENTION: DON'T REMOVE OR MODIFY THIS PLATE
ATTENTION: LA PRESENTE ETIQUETTE NE DOIT PAS ETRE ENLEVEE OU MODIFIEE

1. Indicare, apponendo una croce sulla casellina, il sistema fumario utilizzato.
2. Inserire la designazione del sistema utilizzato secondo la norma EN 1443. La designazione è riportata in questo manuale.
3. Indicare il diametro nominale utilizzato espresso in mm.
4. Indicare la distanza da rispettare dal materiale combustibile indicata nella designazione.
5. Indicare nome e indirizzo dell'installatore del sistema fumario.
6. Indicare la data di installazione del sistema fumario.

ESEMPIO DI DESIGNAZIONE PER UN CAMINO / CONDOTTO

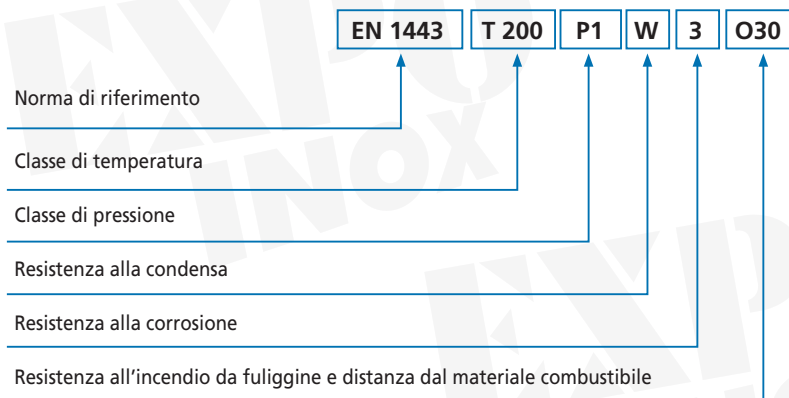
SMALTEX 0.8 e FERELUX 1.2

Al punto 2, è possibile inserire uno dei quattro casi in base al tipo di funzionamento dell'impianto.

CORRELAZIONE TRA NORMA EN 1443 E NORMA EN 1856-2 E TIPO DI COMBUSTIBILE

CASO	NORMA EN 1443	NORMA EN 1856-2	TIPO DI COMBUSTIBILE
A	EN 1443 T200 P1 W 3 O30	EN 1856-2 T200 P1 W V2 L80080 O30M CON GUARNIZIONE	SOLIDO, GASSOSO, LIQUIDO
B	EN 1443 T600 N1 D 3 G800	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L80080 G375 ($\emptyset 80 \div 100 = 120$)	SOLIDO
C	EN 1443 T200 P1 W 3 O30	EN 1856-2 T200 P1 W V2 L80120 O30M CON GUARNIZIONE	SOLIDO, GASSOSO, LIQUIDO
D	EN 1443 T600 N1 D 3 G800	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L80120 G375 ($\emptyset 80 \div 100 = 120$)	SOLIDO

Dove, per esempio, nel caso A:



FEREX PELLETT 1.2 - ACCIAIO AL CARBONIO VERNICIATO - SPESSORE 1,2

Il sistema scarico fumi **FEREX PELLETT 1.2** della Expo inox si utilizza al servizio di generatori a tiraggio naturale o dotati di ventilatore nel circuito di combustione alimentati a combustibile pellet e con una temperatura massima dei prodotti della combustione non superiore a 200 °C.

Il sistema **FEREX PELLETT 1.2** - in conformità alla regola dell'arte - è adatto per essere installato sia come condotto sia come canale da fumo.

Il sistema **FEREX PELLETT 1.2** è prodotto in acciaio al carbonio verniciato nero opaco resistente ad alte temperature.

La vernice utilizzata aderisce perfettamente su ogni componente, non si degrada e assicura una tenuta fino a 600 °C.

I nastri di acciaio in bobine con spessore 1,2 mm vengono tagliati e calandratati per ottenere il diametro e la lunghezza desiderata. In seguito i componenti calandratati ottenuti vengono saldati con tecnologia laser.

Quindi si procede realizzando la bicchieratura femmina con una macchina a espansione e l'innesto maschio con una lavorazione di rullatura.

Alla fine delle lavorazioni meccaniche, i prodotti vengono verniciati e confezionati per lo stoccaggio e la vendita.

L'acciaio verniciato con cui è realizzato il sistema **FEREX PELLETT 1.2** è l'insieme di due materiali puliti e riciclabili e pertanto può essere interamente riciclato.

Concluso il suo ciclo di lavoro, la materia prima, se opportunamente suddivisa e raccolta presso i centri di smaltimento rifiuti, può essere riutilizzata secondo le normative vigenti.

Il sistema **FEREX PELLETT 1.2**, al fine di mantenere i corretti parametri di esercizio, deve essere utilizzato con il combustibile sotto indicato.



PELLET

Nelle pagine che seguono si riportano alcuni esempi di installazione.

7.1 ISTRUZIONI DI MONTAGGIO GENERALI FEREX PELLETT 1.2

Il sistema scarico fumi FEREX PELLETT 1.2 - in conformità alla norma d'installazione UNI 10683:2012 - è adatto per essere installato come condotto e come canale da fumo.

Prima di iniziare il montaggio o la manutenzione di qualsiasi componente, tenere presente quanto segue.

- Assicurarsi che la **designazione** del prodotto, riportata sia sul pezzo sia sull'imballo, sia **idonea all'installazione** da effettuare. Porre particolare attenzione alla classe di temperatura, pressione, corrosione e resistenza alle condense.
- Assicurarsi che i sistemi siano installati esclusivamente da personale qualificato secondo i requisiti del D.M. 37/08.
- Togliere l'alimentazione elettrica dal generatore prima di procedere con qualunque operazione.

Il sistema FEREX PELLETT 1.2 può essere installato **all'interno** degli edifici.

Gli elementi vanno installati inserendo la parte maschio del tubo completamente nella bicchieratura femmina, tenendo la femmina verso l'alto con il senso dei fumi indicato dalla freccia presente sull'etichetta di designazione (**figura 9**).



FIGURA 9

Accertarsi sempre che la guarnizione nera in silicone sia nella sede apposita, montata con le labbra verso il basso e che non sia stata danneggiata durante l'unione dei due elementi, in modo da permettere la perfetta tenuta alle condense.

In ogni caso va evitato qualsiasi tipo di ristagno di condensa nell'intero sistema fumario.



FIGURA 10

Prima dell'unione dei componenti, se ritenuto necessario, è possibile lubrificare la guarnizione con opportuni scivolanti (**figura 10**).

Si consiglia l'utilizzo del lubrificante Expo inox.

Il condotto FEREX PELLETT 1.2 deve essere staffato a muro con le fascette murali idonee realizzate in acciaio inox verniciate nero opaco **ogni metro** di tratto sub-orizzontale e dopo ogni cambio di direzione.



FIGURA 11

I componenti del sistema FEREX PELLETT 1.2 non devono essere tagliati in alcun modo (**figura 11**). Se ciò accadesse, decadrebbe qualsiasi tipo di garanzia del prodotto.

Nel caso in cui sia necessario effettuare installazioni a misura va utilizzato l'apposito elemento telescopico (**figura 12**).



FIGURA 12

ELEMENTO
TELESCOPICO

7.2 INSTALLAZIONE ASSERVITA AD APPARECCHI A PELLETTI FEREX PELLETTI 1.2

La norma UNI 10683:2012 regola l'installazione, la progettazione e la messa in servizio dei sistemi fumari al servizio degli apparecchi a combustibile solido aventi potenzialità inferiore ai 35 kW.

Il sistema FEREX PELLETTI 1.2 si può utilizzare come condotto di evacuazione dei prodotti della combustione o come canale da fumo per il collegamento a camini e condotti intubati (**figura 13**).

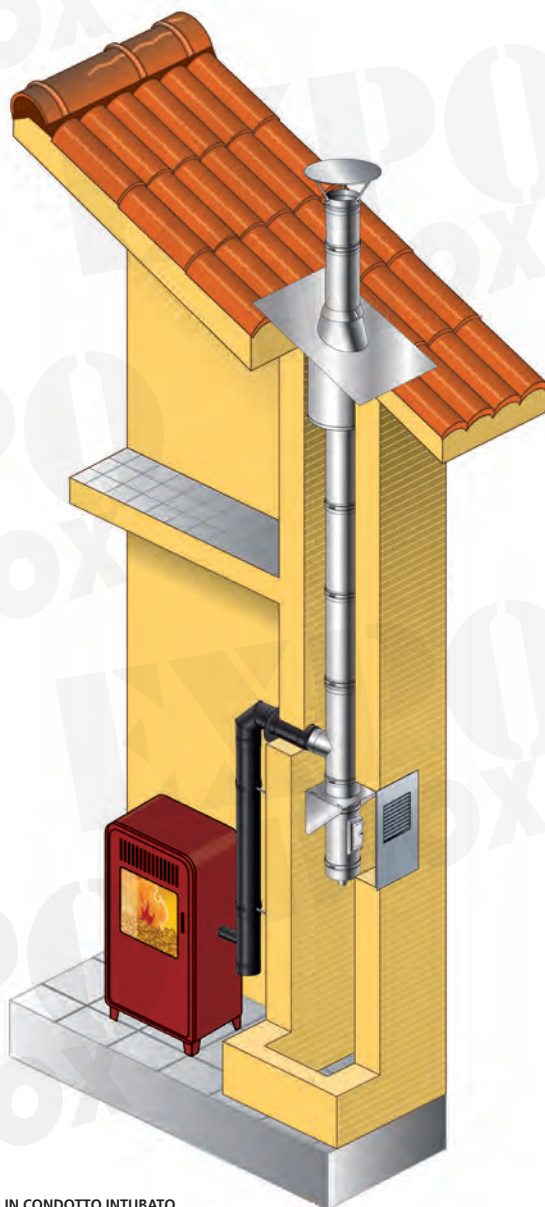
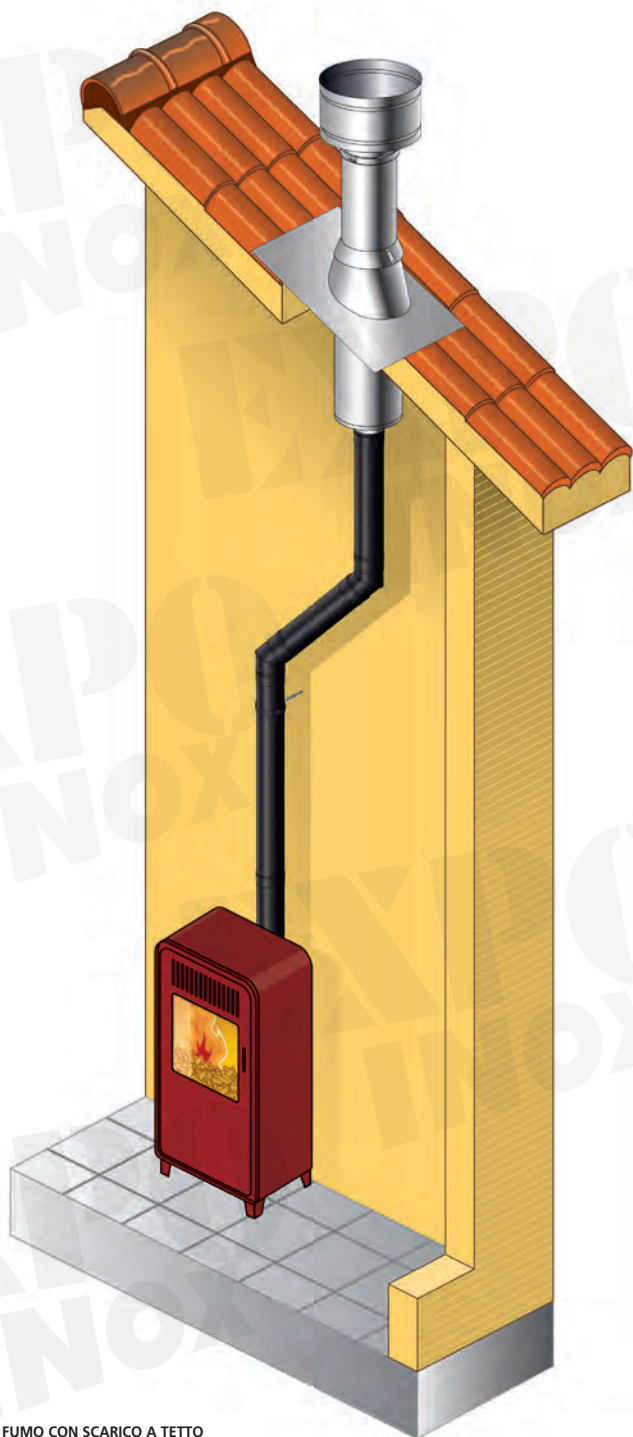


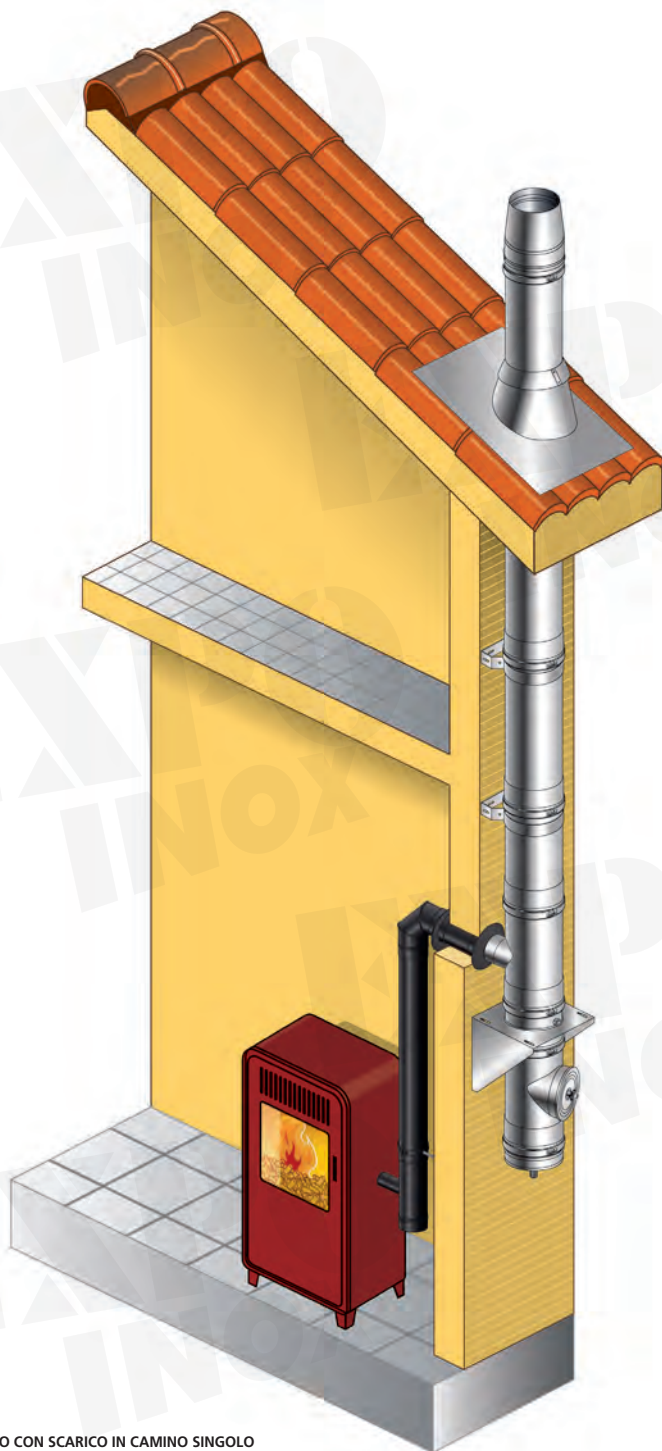
FIGURA 13

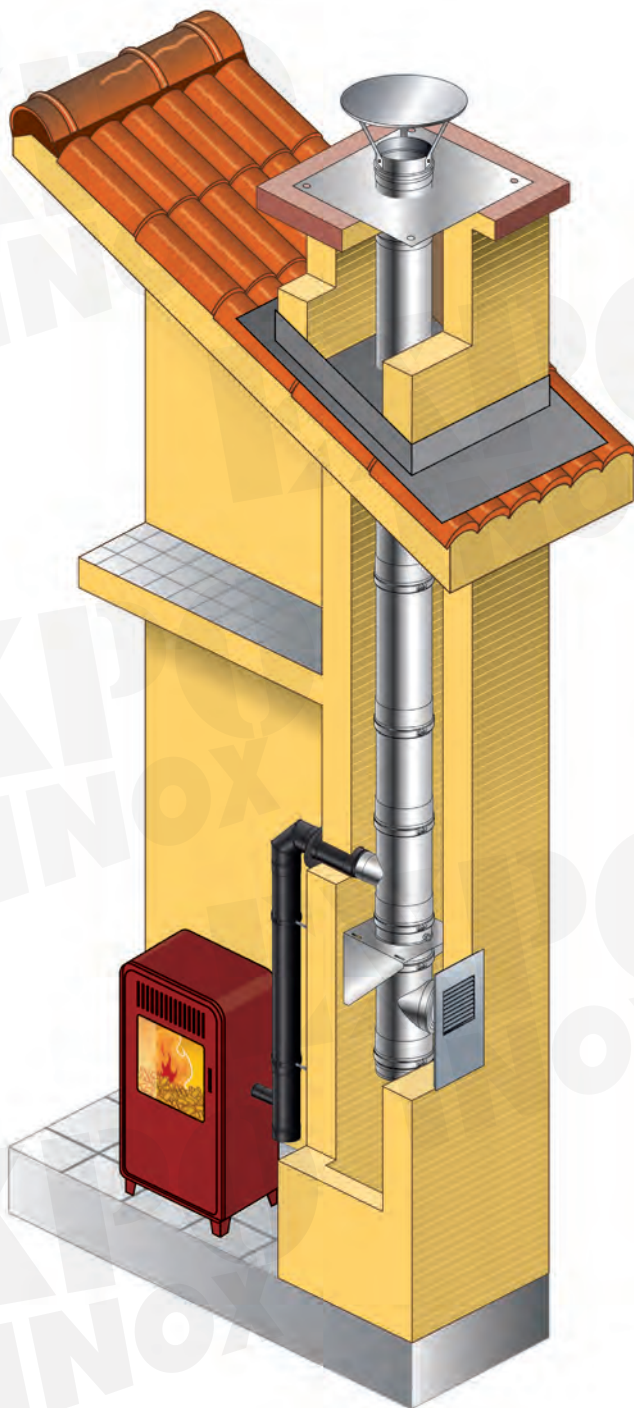
Per una corretta installazione dei canali da fumo, si deve procedere nel rispetto delle indicazioni generali che seguono.

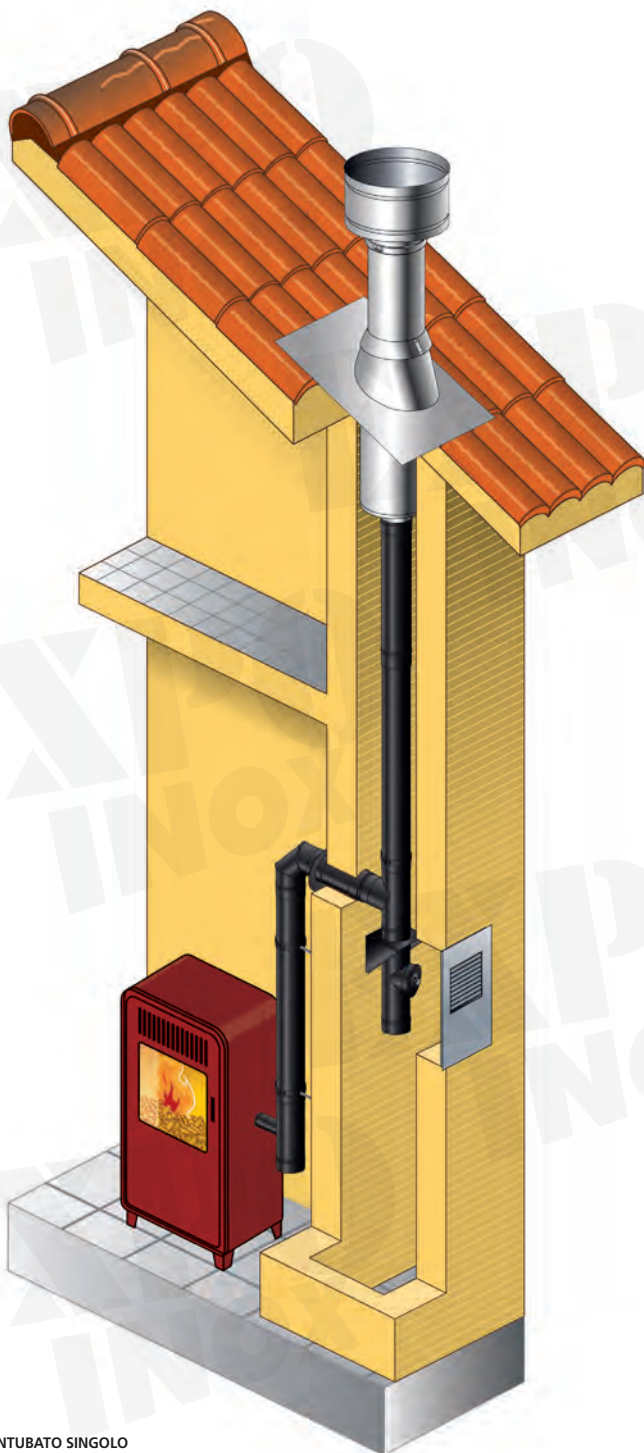
- Devono essere coibentati quando passano all'interno di locali non sufficientemente riscaldati o posti all'esterno dell'edificio.
- Devono essere installati in modo tale che siano consentite le normali dilatazioni termiche.
- Devono essere installati in modo che sia limitata la formazione di condensa ed evitare la fuoriuscita dalle guarnizioni.
- Devono essere fissati all'imbocco del camino senza sporgere all'interno.
- Devono essere posizionati a una distanza da materiali combustibili non minore a quella indicata nella designazione del sistema (30 mm a T200; 375 mm a T600 Ø 80 - 100).
- Non devono passare attraverso locali in cui non è consentita l'installazione di apparecchi a combustione, né altri locali compartimentati al fuoco o con rischio d'incendio, né locali e / o spazi in cui non è possibile effettuare l'ispezione.
- Sono vietati tratti in contropendenza.
- Salvo diversa indicazione da parte del produttore dell'apparecchio, i canali da fumo, per tutta la loro lunghezza, devono avere un diametro non inferiore di quello dell'attacco del condotto di scarico dell'apparecchio.
Eventuali cambiamenti di sezione - sia in aumento sia in riduzione - sono permessi solo in corrispondenza dell'imbocco del camino.
Nel caso in cui il camino avesse un diametro inferiore di quello del canale da fumo, deve essere effettuato un raccordo conico e va predisposta una verifica del corretto funzionamento dell'intero sistema.
- Il canale da fumo / condotto deve rendere possibile il recupero della fuliggine, essere scovolabile e ispezionabile mediante lo smontaggio o attraverso idonee aperture di ispezione.

Salvo diverse indicazioni del produttore, nel caso in cui sia necessario raccordare stufe a pellet al camino con attacco a soffitto non coassiale rispetto all'uscita dei fumi dall'apparecchio, i cambiamenti di direzione dovranno essere realizzati con l'utilizzo di gomiti aperti non maggiori di 45° rispetto alla verticale.









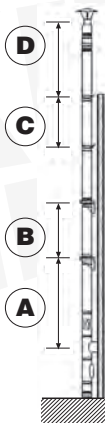
- 1) Codice identificativo del prodotto tipo: **Sistema fumario metallico Dopcpr02**
Identificazione Prodotto da costruzione: **SW, ESW, SW BLACK, FEREX PELLET, FEREX LEGNA, SWCLICK, SMALTEX, FERELUX**
- 2) Uso previsto del prodotto, in conformità alle norme applicabili: Sistema fumario per convogliare i fumi dall'apparecchio all'esterno
- 3) Nome e indirizzo del fabbricante: **Expo Inox S.p.a.**, Viale Artigianato 6, Borgo San Siro
- 4) Nome e indirizzo del rappresentante autorizzato: Non applicabile
- 5) Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto: Sistema 2+
- 6) Norma EN 1856-2, EN 1856-1
- 6a) L'organismo notificato KIWA CERMET ITALIA S.p.a., con numero di identificazione 0476, ha condotto sotto il sistema 2+ l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo della produzione in fabbrica e svolge l'attività di sorveglianza continua per la valutazione e verifica del controllo della produzione in fabbrica

7) Prestazione dichiarata:

(designazione 1)	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040 O 30	per DN	50÷200 serie SW, SW BLACK, SWCLICK
(designazione 1a)	EN 1856-1 T200 H1 W V2 L50040 O 30	per DN	50÷200 serie SW
(designazione 2)	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50050 O30	per DN	220÷500 serie SW
(designazione 2a)	EN 1856-1 T200 H1 W V2 L50050 O30	per DN	220÷300 serie SW
(designazione 3)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50040 G	per DN	80÷200 serie SW, SWCLICK
(designazione 4)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50040 G500M	per DN	80÷200 serie SW, SWCLICK
(designazione 5)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50050 G	per DN	220÷500 serie SW
(designazione 6)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50050 G500M	per DN	220÷500 serie SW
(designazione 7)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50060 G	per DN	550÷900 serie SW
(designazione 8)	EN 1856-2 T600 N1 D V2 L50060 G500M	per DN	550÷900 serie SW
(designazione 9)	EN 1856-2 T600 N1 W Vm L20040 G	per DN	80÷200 serie ESW
(designazione 10)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L20040 G500M	per DN	80÷200 serie ESW
(designazione 11)	EN 1856-2 T600 N1 W Vm L20050 G	per DN	220÷500 serie ESW
(designazione 12)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L20050 G500M	per DN	220÷500 serie ESW
(designazione 13)	EN 1856-2 T600 N1 W Vm L20060 G	per DN	550÷900 serie ESW
(designazione 14)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L20060 G500M	per DN	550÷900 serie ESW
(designazione 15)	EN 1856-2 T450 N1 W V2 L50040 G	per DN	80÷200 serie SW BLACK
(designazione 16)	EN 1856-2 T450 N1 W V2 L50040 G800M	per DN	80÷200 serie SW BLACK
(designazione 17)	EN 1856-2 T200 P1 W Vm L01120 O30	per DN	80÷100 serie Ferex Pellet
(designazione 18)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L01200 GXXXNM	per DN	120÷180 serie Ferex Legna
(designazione 19)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L01200 G800M	per DN	200 serie Ferex Legna
(designazione 20)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L01120 GXXXNM	per DN	80÷120 serie Ferex Pellet
(designazione 21)	EN 1856-2 T200 P1 D V2 L80120 O30M	per DN	80÷100 serie Smaltex
(designazione 22)	EN 1856-2 T200 N1 D V2 L80120 GXXXNM	per DN	80÷100 serie Smaltex
(designazione 23)	EN 1856-2 T600 N1 D V2 L80120 GXXXNM	per DN	80÷100 serie Smaltex
(designazione 24)	EN 1856-2 T600 N1 D V2 L80200 GXXXNM	per DN	120÷180 serie Smaltex
(designazione 25)	EN 1856-2 T600 N1 D V2 L80200 G800M	per DN	200 serie Smaltex
(designazione 26)	EN 1856-2 T200 P1 W V2 L80080 O30M	per DN	80÷120 serie Smaltex
(designazione 27)	EN 1856-2 T200 N1 W V2 L80080 G375NM CG	per DN	80÷120 serie Smaltex
(designazione 28)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L80080 G375NM	per DN	80÷120 serie Smaltex
(designazione 29)	EN 1856-2 T200 P1 W V2 L80120 O30M	per DN	80÷120 serie Ferelux
(designazione 30)	EN 1856-2 T200 N1 W V2 L80120 G375NM CG	per DN	80÷120 serie Ferelux
(designazione 31)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L80120 G375NM	per DN	80÷120 serie Ferelux

CARATTERISTICHE ESSENZIALI

Resistenza alla compressione
Resistenza alla trazione
Resistenza al vento laterale


PRESTAZIONI

A: massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90 con elemento base una piastra base
B: massima altezza supportata dall'elemento piastra intermedia con coppia supporti
C: massima distanza tra due collari a muro
D: massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultimo collare a muro

Diametro (mm)	Metri			
	A	B	C	D
80	164	79	4	1,5
97	142	69	4	1,5
100	140	68	4	1,5
110	127	61	4	1,5
120	116	56	4	1,5
125	110	54	4	1,5
130	107	52	4	1,5
140	100	48	4	1,5
150	93	38	4	1,5
155	88	34	4	1,5
160	97	33	4	1,5
180	86	30	4	1,5
200	77	27	4	1,5
220	70	24	4	1,5
230	63	20	4	1,5
250	62	21	4	1,5
300	60	15	3	1,5
350	46	31	1	1
400	41	27	1	1
450	36	24	1	1
500	33	21	1	1
550	19	20	1	1
600	19	18	1	1
650	16	16	1	1
700	15	15	1	1
750	14	14	1	1
800	13	13	1	1

NORMA TECNICA ARMONIZZATA

EN 1856-1:2009

Installazione non verticale	Dal Dn 50+300 - 3 metri tra i supporti per i prodotti SW, ESW, SW BLACK, SWCLICK	EN 1856-2:2009
Resistenza al fuoco	(Designazione 3÷16, 18, 19, 20, 23, 24, 25, 27, 28, 30, 31) : G (Designazione 1, 1a, 2a, 2, 17, 21, 22, 26, 29) : O	EN 1856-2:2009
Tenuta ai fumi	(Designazione 1, 2, 17, 21, 26, 29) : P1 (Designazione 1a, 2a) : H1 (Designazione 3÷16, 18, 19, 20, 23, 24, 25, 27, 28, 30, 31) : N1	EN 1856-2:2009
Coefficiente di rugosità	1 mm (secondo EN 13384-1)	EN 1856-2:2009
Coefficiente di resistenza al flusso dei componenti	Secondo EN 13384-1	EN 1856-2:2009
Resistenza termica	0.0 m ² C / W	EN 1856-2:2009
Resistenza shock termico	(Designazione 1, 1a, 2, 2a, 3, 17, 21, 26, 29) : O30 (Designazione 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15) : G distanza materiale combustibile non applicabile (Designazione 4, 6, 8, 10, 12, 14) : G500M (Designazione 16, 19, 25) : G800M (Designazione 16, 19, 25) : G800M (Designazione 18, 20, 22, 23, 24) : GXXNM per DN 80÷180 (Designazione 27, 28, 30, 31) : G375NM	EN 1856-2:2009
Classe di temperatura	Classe di temperatura: T200 Classe di temperatura: T600	EN 1856-2:2009
Durabilità al vapore e ai condensati	(Designazione 1÷7, 9, 11, 13, 15, 17, 21) : W (Designazione 8, 10, 12, 14, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31) : D	EN 1856-2:2009
Resistenza alla corrosione	Classe V2 per designazione 1÷8, 15, 16, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 Classe Vm per designazioni 9÷14, 17÷20	EN 1856-2:2009
Durabilità al gelo e disgelo	Passa	EN 1856-2:2009

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Luogo e data
Borgo San Siro il 01/01/2021

Nome e funzione

8 IMBALLO FEREX PELLET 1.2

Ogni elemento è confezionato in modo da preservare integre le sue qualità strutturali (forma, lunghezza e sezione).

Ogni componente viene controllato ed esce dallo stabilimento integro.

Il cliente finale deve assicurarsi che lo stoccaggio del prodotto avvenga in aree idonee, al riparo da possibili agenti atmosferici o da qualsiasi evento accidentale che possa pregiudicarne l'integrità.

È compito dell'utente finale o dell'installatore lo smaltimento degli imballi vuoti nel rispetto dell'ambiente e delle normative vigenti in materia.

9 ETICHETTE PER SINGOLO PEZZO E IMBALLO FEREX PELLET 1.2

Ogni elemento viene fornito con un'etichetta sul singolo pezzo e un'etichetta sulla confezione.

Di seguito un esempio di etichetta posizionata **sul pezzo** (figura 15) e un esempio di etichetta posizionata **sull'imballo** (figura 16).

FIGURA 15
Esempio di etichetta posizionata sul pezzo.

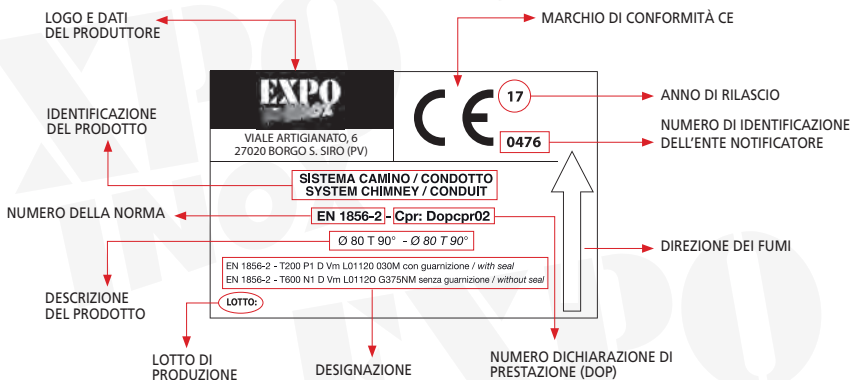
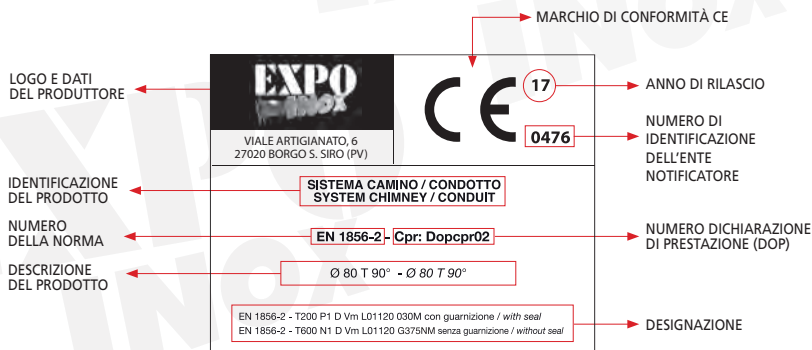


FIGURA 16
Esempio di etichetta posizionata sull'imballo.



10 PLACCA CAMINO DI IDENTIFICAZIONE FEREX PELLETTI 1.2



La placca camino, come indicato, deve essere applicata sul camino o nelle sue immediate vicinanze e in maniera ben visibile.

La placca va compilata dall'installatore in modo indelebile e come indichiamo nell'esempio di seguito.

EXPO INOX 27020 BORGIO SAN SIRO (PV) - Viale Artigianato, 6
Tel. +39 0382 87237 - Fax +39 0382 87330
www.expoinox.com - e-mail: info@expoinox.com

CE 17
0476

CERTIFICATO / CERTIFICATED / CERTIFICAT CE 0476-CPD-8847

APPORRE UNA CROCE SULLA SERIE COMMERCIALE UTILIZZATA

1 FEREX PELLETTI 1.2
 FEREX LEGNA 2.0

2 SEZIONE RISERVATA ALL'INSTALLATORE / SECTION RESERVED A THE INSTALLATOR / SECTION RESERVEE A L'INSTALLATION

3 1) DESIGNAZIONE / DESIGNATION EN 1443 _____

3 2) Ø _____ mm

4 3) DISTANZA DEL MATERIALE COMBUSTIBILE / DISTANCE OF THE COMBUSTIBLE MATERIAL
4 DISTANCE DU MATERIAL COMBUSTIBLE _____ mm

5 4) INSTALLATORE (NOME, INDIRIZZO) / INSTALLER (NAME, ADDRESS) / INSTALLATEUR (NOM, ADRESSE) _____

5) DATA / DATE _____ 6

ATTENZIONE: LA PRESENTE ETICHETTA NON DEVE ESSERE RIMOSSA O MODIFICATA / ATTENTION: DON'T REMOVE OR MODIFY THIS
DATE ATTENTION: LA PRESENTE ETIQUETTE NE DOIT PAS ETRE ENLEVEE OU MODIFIEE



1. Indicare, apponendo una croce sulla casellina, il sistema fumario utilizzato.
2. Inserire la designazione del sistema utilizzato secondo la norma EN 1443. La designazione è riportata in questo manuale.
3. Indicare il diametro nominale utilizzato espresso in mm.
 - 30 mm se utilizzato come sistema camino fino a un max di 200 °C
 - 375 mm se utilizzato come condotto o canale da fumo
4. Indicare la distanza da rispettare dal materiale combustibile indicata nella designazione.
5. Indicare nome e indirizzo dell'installatore del sistema fumario.
6. Indicare la data di installazione del sistema fumario.

ESEMPIO DI DESIGNAZIONE PER UN CAMINO / CONDOTTO FEREX PELLETT 1.2

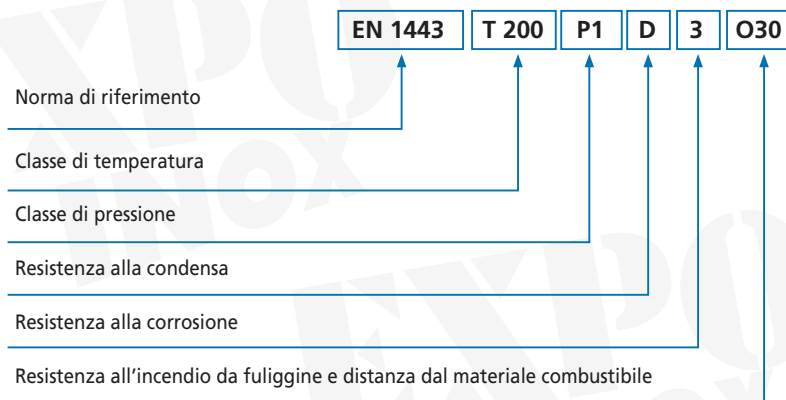
Al punto 2, è possibile inserire uno dei quattro casi in base al tipo di funzionamento dell'impianto.

CORRELAZIONE TRA NORMA EN 1443 E NORMA EN 1856-2 E TIPO DI COMBUSTIBILE

CASO	NORMA EN 1443	NORMA EN 1856-2	TIPO DI COMBUSTIBILE
A	EN 1443 T200 P1 W Vm O30	EN1856-2 T200 P1 W Vm O30 CON GUARNIZIONE	SOLIDO
B	EN 1443 T600 P1 W Vm GXXXNM	EN1856-2 T600 N1 D Vm L01120 GXXXNM SENZA GUARNIZIONE	SOLIDO

DOVE XXX È UGUALE A 3 VOLTE IL DIAMETRO FINO AL DN 180 CON UN MINIMO DI 375 MM DI DISTANZA MATERIALE COMBUSTIBILE

Dove, per esempio, nel caso A:



FEREX LEGNA 2.0 - ACCIAIO AL CARBONIO VERNICIATO - SPESSORE 2,0

Il sistema scarico fumi **FEREX LEGNA 2.0** della Expo inox si utilizza al servizio di generatori a tiraggio naturale alimentati a combustibile legna e con una temperatura massima dei prodotti della combustione non superiore a 600 °C.

Il sistema FEREX LEGNA 2.0 - in conformità alla norma d'installazione UNI 10683:2012 - è adatto per essere installato come canale da fumo.

Il sistema FEREX LEGNA 2.0 è prodotto in acciaio al carbonio verniciato nero opaco resistente ad alte temperature.

La vernice utilizzata aderisce perfettamente su ogni componente, non si degrada e assicura una tenuta fino a 600 °C.

Inoltre la verniciatura protegge la superficie del prodotto dalla agenti corrosivi in ambiente atmosferico.

I nastri di acciaio in bobine con spessore 2,0 mm vengono tagliati calandrati per ottenere il diametro e la lunghezza desiderata.

In seguito i componenti calandrati ottenuti vengono saldati a laser.

Quindi si procede realizzando la bicchieratura femmina e l'innesto maschio rastremato.

L'accuratezza della verniciatura e la rastrematura contribuiscono a conferire al prodotto alta qualità estetica.

Alla fine delle lavorazioni meccaniche, i prodotti vengono verniciati e confezionati per lo stoccaggio e la vendita.

L'acciaio verniciato con cui è realizzato il sistema FEREX LEGNA 2.0 è l'insieme di due materiali puliti e riciclabili e pertanto può essere interamente riciclato.

Concluso il suo ciclo di lavoro, la materia prima, se opportunamente suddivisa e raccolta presso i centri di smaltimento rifiuti, può essere riutilizzata secondo le normative vigenti.

Il sistema FEREX LEGNA 2.0, al fine di mantenere i corretti parametri di esercizio, deve essere utilizzato con il combustibile sotto indicato.



LEGNA

Nelle pagine che seguono si riportano alcuni esempi di installazione.

11.1 ISTRUZIONI DI MONTAGGIO GENERALI FEREX LEGNA 2.0

Il sistema scarico fumi FEREX LEGNA 2.0 - in conformità alla norma d'installazione UNI 10683:2012 - è adatto per essere installato come canale da fumo.

Prima di iniziare il montaggio o la manutenzione di qualsiasi componente, tenere presente quanto segue.

- Assicurarsi che la **designazione** del prodotto, riportata sia sul pezzo sia sull'imballo, sia **idonea all'installazione** da effettuare. Porre particolare attenzione alla classe di temperatura, pressione, corrosione e resistenza alle condense.
- Assicurarsi che i sistemi siano installati esclusivamente da personale qualificato secondo i requisiti del D.M. 37/08.
- Togliere l'alimentazione elettrica dal generatore prima di procedere con qualunque operazione.

Il sistema FEREX LEGNA 2.0 può essere installato **all'interno** degli edifici.

FIGURA 17



Gli elementi vanno installati inserendo la parte maschio del tubo completamente nella bicchieratura femmina, tenendo la femmina verso l'alto con il senso dei fumi indicato dalla freccia presente sull'etichetta di designazione (**figura 17**).

FIGURA 18



Il condotto FEREX LEGNA 2.0 deve essere staffato a muro con le fascette murali idonee realizzate in acciaio inox verniciate nero opaco **ogni metro** di tratto sub-orizzontale e dopo ogni cambio di direzione.

I componenti del sistema FEREX LEGNA 2.0 non devono essere tagliati in alcun modo (**figura 18**). Se ciò accadesse, decadrebbe qualsiasi tipo di garanzia del prodotto.

FIGURA 19



ELEMENTO
TELESCOPICO

Nel caso in cui sia necessario effettuare installazioni a misura va utilizzato l'apposito elemento telescopico (**figura 19**).

11.2 INSTALLAZIONE ASSERVITA AD APPARECCHI A LEGNA FEREX LEGNA 2.0

La norma UNI 10683:2022 regola l'installazione, la progettazione e la messa in servizio dei sistemi fumari al servizio degli apparecchi a combustibile solido aventi potenzialità inferiore ai 35 kW.

Il sistema FEREX LEGNA 2.0 si può utilizzare solo come canale da fumo per il collegamento a camini e condotti intubati (figura 20).

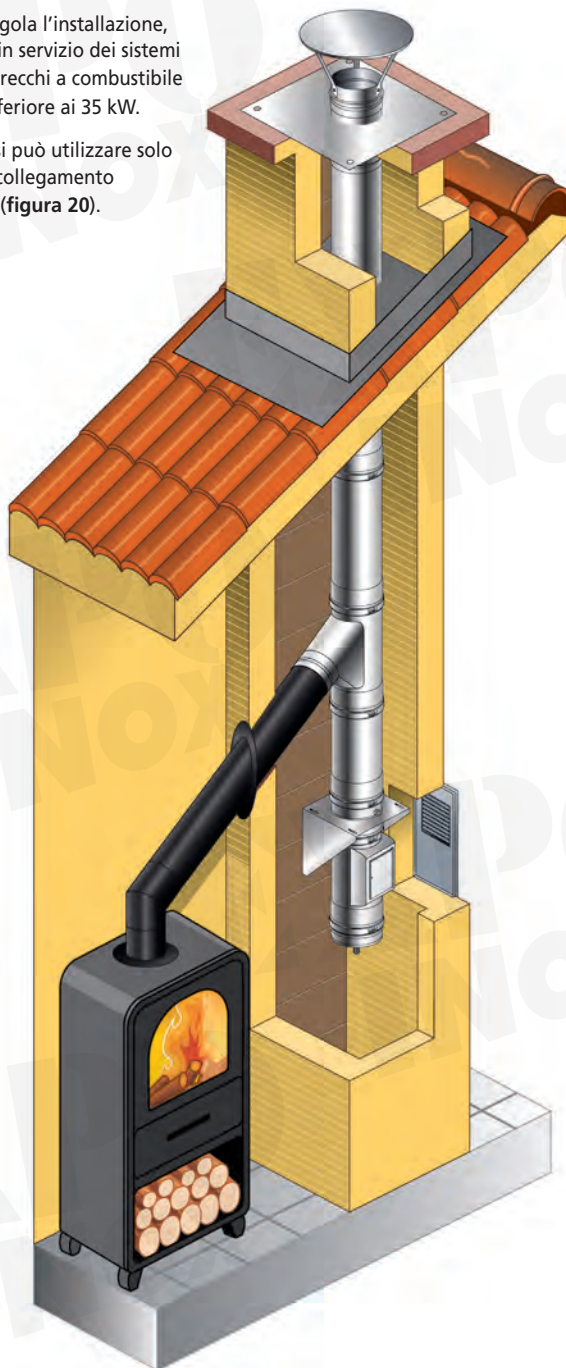


FIGURA 20

Per una corretta installazione dei canali da fumo, si deve procedere nel rispetto delle indicazioni generali che seguono.

- Devono essere coibentati quando passano all'interno di locali non sufficientemente riscaldati o posti all'esterno dell'edificio.
- Devono essere installati in modo tale che siano consentite le normali dilatazioni termiche.
- Devono essere fissati all'imbocco del camino senza sporgere all'interno.
- Devono essere posizionati a una distanza da materiali combustibili non minore a quella indicata nella designazione del sistema, 800 mm a T 600 per il diametro 200 e tre volte il diametro dal diametro 130 al diametro 180.
- Non devono passare attraverso locali in cui non è consentita l'installazione di apparecchi a combustione, né altri locali compartimentati al fuoco o con rischio d'incendio, né locali e / o spazi in cui non è possibile effettuare l'ispezione.
- Sono vietati tratti in contropendenza.
- Salvo diversa indicazione da parte del produttore dell'apparecchio, i canali da fumo, per tutta la loro lunghezza, devono avere un diametro non inferiore di quello dell'attacco del condotto di scarico dell'apparecchio.
Eventuali cambiamenti di sezione - sia in aumento sia in riduzione - sono permessi solo in corrispondenza dell'imbocco del camino.
Nel caso in cui il camino avesse un diametro inferiore di quello del canale da fumo, deve essere effettuato un raccordo conico e va predisposta una verifica del corretto funzionamento dell'intero sistema.
- Il canale da fumo deve rendere possibile il recupero della fuliggine, essere scovolabile e ispezionabile mediante lo smontaggio o attraverso idonee aperture di ispezione.

Salvo diverse indicazioni del produttore, nel caso in cui sia necessario raccordare stufe a pellet al camino con attacco a soffitto non coassiale rispetto all'uscita dei fumi dall'apparecchio, i cambiamenti di direzione dovranno essere realizzati con l'utilizzo di gomiti aperti non maggiori di 45° rispetto alla verticale (**figura 21**).

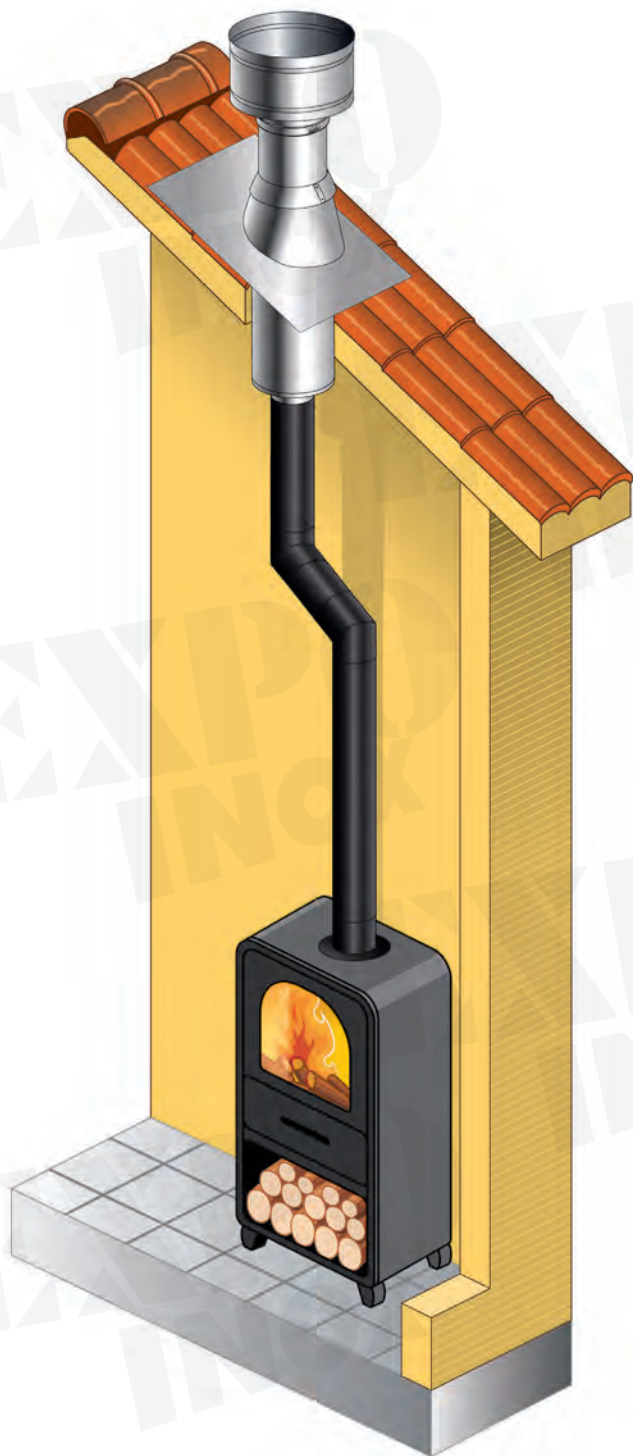
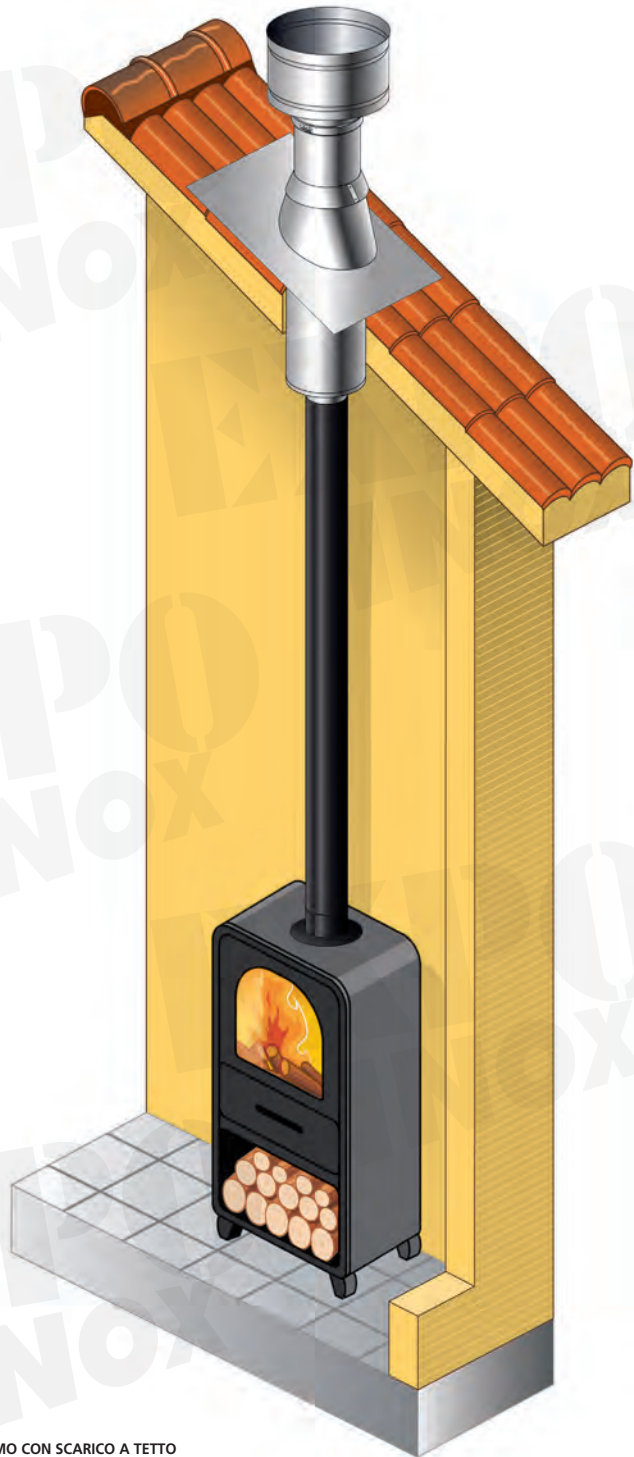


FIGURA 21



11.3 DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONE (DOP) SISTEMA FEREX LEGNA 2.0

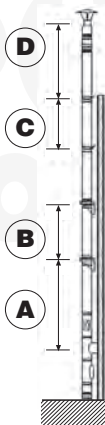
CPR: DOPCPR02

- 1) Codice identificativo del prodotto tipo: **Sistema fumario metallico Dopcpr02**
 Identificazione Prodotto da costruzione: **SW, ESW, SW BLACK, FEREX PELLETT, FEREX LEGNA, SWCLICK, SMALTEX, FERELL**
- 2) Uso previsto del prodotto, in conformità alle norme applicabili: Sistema fumario per convogliare i fumi dall'apparecchio all'esterno
- 3) Nome e indirizzo del fabbricante: **Expo Inox S.p.a.**, Viale Artigianato 6, Borgo San Siro
- 4) Nome e indirizzo del rappresentante autorizzato: Non applicabile
- 5) Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto: Sistema 2+
- 6) Norma EN 1856-2, EN 1856-1
- 6a) L'organismo notificato KIWA CERMET ITALIA S.p.a., con numero di identificazione 0476, ha condotto sotto il sistema 2+ l'ispezione iniziale dello stabilimento di produzione e del controllo della produzione in fabbrica e svolge l'attività di sorveglianza continua per la valutazione e verifica del controllo della produzione in fabbrica
- 7) Prestazione dichiarata:

(designazione 1)	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50040 O30	per DN	50÷200 serie SW, SW BLACK, SWCLICK
(designazione 1a)	EN 1856-1 T200 H1 W V2 L50040 O30	per DN	50÷200 serie SW
(designazione 2)	EN 1856-1 T200 P1 W V2 L50050 O30	per DN	220÷500 serie SW
(designazione 2a)	EN 1856-1 T200 H1 W V2 L50050 O30	per DN	220÷300 serie SW
(designazione 3)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50040 G	per DN	80÷200 serie SW, SWCLICK
(designazione 4)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50040 G500M	per DN	80÷200 serie SW, SWCLICK
(designazione 5)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50050 G	per DN	220÷500 serie SW
(designazione 6)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50050 G500M	per DN	220÷500 serie SW
(designazione 7)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L50060 G	per DN	550÷900 serie SW
(designazione 8)	EN 1856-2 T600 N1 D V2 L50060 G500M	per DN	550÷900 serie SW
(designazione 9)	EN 1856-2 T600 N1 W Vm L20040 G	per DN	80÷200 serie ESW
(designazione 10)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L20040 G500M	per DN	80÷200 serie ESW
(designazione 11)	EN 1856-2 T600 N1 W Vm L20050 G	per DN	220÷500 serie ESW
(designazione 12)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L20050 G500M	per DN	220÷500 serie ESW
(designazione 13)	EN 1856-2 T600 N1 W Vm L20060 G	per DN	550÷900 serie ESW
(designazione 14)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L20060 G500M	per DN	550÷900 serie ESW
(designazione 15)	EN 1856-2 T450 N1 W V2 L50040 G	per DN	80÷200 serie SW BLACK
(designazione 16)	EN 1856-2 T450 N1 W V2 L50040 G800M	per DN	80÷200 serie SW BLACK
(designazione 17)	EN 1856-2 T200 P1 W Vm L01120 O30	per DN	80÷100 serie Ferex Pellet
(designazione 18)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L01200 GXXXNM	per DN	120÷180 serie Ferex Legna
(designazione 19)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L01200 G800M	per DN	200 serie Ferex Legna
(designazione 20)	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L01120 GXXXNM	per DN	80÷120 serie Ferex Pellet
(designazione 21)	EN 1856-2 T200 P1 D V2 L80120 O30M	per DN	80÷100 serie Smaltex
(designazione 22)	EN 1856-2 T200 N1 D V2 L80120 GXXXNM	per DN	80÷100 serie Smaltex
(designazione 23)	EN 1856-2 T600 N1 D V2 L80120 GXXXNM	per DN	80÷100 serie Smaltex
(designazione 24)	EN 1856-2 T600 N1 D V2 L80200 GXXXNM	per DN	120÷180 serie Smaltex
(designazione 25)	EN 1856-2 T600 N1 D V2 L80200 G800M	per DN	200 serie Smaltex
(designazione 26)	EN 1856-2 T200 P1 W V2 L80080 O30M	per DN	80÷120 serie Smaltex
(designazione 27)	EN 1856-2 T200 N1 W V2 L80080 G375NM CG	per DN	80÷120 serie Smaltex
(designazione 28)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L80080 G375NM	per DN	80÷120 serie Smaltex
(designazione 29)	EN 1856-2 T200 P1 W V2 L80120 O30M	per DN	80÷120 serie Ferelux
(designazione 30)	EN 1856-2 T200 N1 W V2 L80120 G375NM CG	per DN	80÷120 serie Ferelux
(designazione 31)	EN 1856-2 T600 N1 W V2 L80120 G375NM	per DN	80÷120 serie Ferelux

CARATTERISTICHE ESSENZIALI

Resistenza alla compressione
Resistenza alla trazione
Resistenza al vento laterale



PRESTAZIONI

A: massima altezza raggiungibile utilizzando l'elemento a T 90 con elemento base una piastra base
B: massima altezza supportata dall'elemento piastra intermedia con coppia supporti
C: massima distanza tra due collari a muro
D: massima altezza raggiungibile al di sopra dell'ultimo collare a muro

Diametro (mm)	Metri			
	A	B	C	D
80	164	79	4	1,5
97	142	68	4	1,5
100	140	68	4	1,5
110	127	61	4	1,5
120	116	56	4	1,5
125	110	54	4	1,5
130	107	52	4	1,5
140	100	48	4	1,5
150	93	36	4	1,5
155	88	34	4	1,5
160	97	33	4	1,5
180	86	30	4	1,5
200	77	27	4	1,5
220	70	24	4	1,5
230	63	23	4	1,5
250	62	21	4	1,5
300	60	15	3	1,5
350	46	31	1	1
400	41	27	1	1
450	36	24	1	1
500	33	21	1	1
550	19	20	1	1
600	19	18	1	1
650	16	16	1	1
700	15	15	1	1
750	14	14	1	1
800	13	13	1	1

NORMA TECNICA ARMONIZZATA

EN 1856-1:2009

Installazione non verticale	Dal Dn 50÷300 - 3 metri tra i supporti per i prodotti SW, ESW, SW BLACK, SWCLICK	EN 1856-2:2009
Resistenza al fuoco	(Designazione 3÷16, 18, 19, 20, 23, 24, 25, 27, 28, 30, 31) : G (Designazione 1, 1a, 2a, 2, 17, 21, 22, 26, 29) : O	EN 1856-2:2009
Tenuta ai fumi	(Designazione 1, 2, 17, 21, 26, 29) : P1 (Designazione 1a, 2a) : H1 (Designazione 3÷16, 18, 19, 20, 23, 24, 25, 27, 28, 30, 31) : N1	EN 1856-2:2009
Coefficiente di rugosità	1 mm (secondo EN 13384-1)	EN 1856-2:2009
Coefficiente di resistenza al flusso dei componenti	Secondo EN 13384-1	EN 1856-2:2009
Resistenza termica	0.0 m² C / W	EN 1856-2:2009
Resistenza shock termico	(Designazione 1, 1a, 2, 2a, 3, 17, 21, 26, 29) : O30 (Designazione 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15) : G distanza materiale combustibile non applicabile (Designazione 4, 6, 8, 10, 12, 14) : G500M (Designazione 16, 19, 25) : G800M (Designazione 16, 19, 25) : G800M (Designazione 18, 20, 22, 23, 24) : GXXNM per DN 80÷180 (Designazione 27, 28, 30, 31) : G375NM	EN 1856-2:2009
Classe di temperatura	Classe di temperatura: T200 Classe di temperatura: T600	EN 1856-2:2009
Durabilità al vapore e ai condensati	(Designazione 1÷7, 9, 11, 13, 15, 17, 21) : W (Designazione 8, 10, 12, 14, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 31) : D	EN 1856-2:2009
Resistenza alla corrosione	Classe V2 per designazione 1÷8, 15, 16, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 Classe Vm per designazioni 9÷14, 17÷20	EN 1856-2:2009
Durabilità al gelo e disgelo	Passa	EN 1856-2:2009

La prestazione del prodotto sopra identificato è conforme all'insieme delle prestazioni dichiarate. La presente dichiarazione di responsabilità viene emessa, in conformità al regolamento (UE) n. 305/2011, sotto la sola responsabilità del fabbricante sopra identificato.

Luogo e data
Borgo San Siro il 01/01/2021

Nome e funzione

12 IMBALLO FEREX LEGNA 2.0

Ogni elemento è confezionato in modo da preservare integre le sue qualità strutturali (forma, lunghezza e sezione).

Ogni componente viene controllato ed esce dallo stabilimento integro.

Il cliente finale deve assicurarsi che lo stoccaggio del prodotto avvenga in aree idonee, al riparo da possibili agenti atmosferici o da qualsiasi evento accidentale che possa pregiudicarne l'integrità.

È compito dell'utente finale o dell'installatore lo smaltimento degli imballi vuoti nel rispetto dell'ambiente e delle normative vigenti in materia.

13 ETICHETTE PER SINGOLO PEZZO E IMBALLO FEREX LEGNA 2.0

Ogni elemento viene fornito con un'etichetta sul singolo pezzo e un'etichetta sulla confezione.

Di seguito un esempio di etichetta posizionata **sul pezzo** (figura 22) e un esempio di etichetta posizionata **sull'imballo** (figura 23).

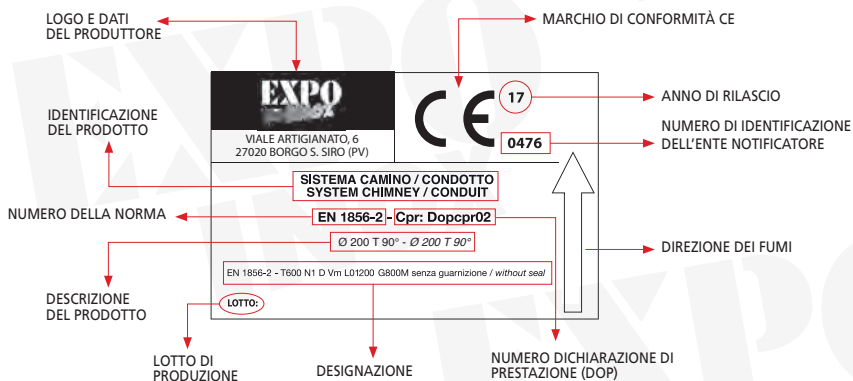


FIGURA 22
Esempio di etichetta posizionata sul pezzo.



FIGURA 23
Esempio di etichetta posizionata sull'imballo.

14 PLACCA CAMINO DI IDENTIFICAZIONE FEREX LEGNA 2.0

La placca camino, come indicato, deve essere applicata sul camino o nelle sue immediate vicinanze e in maniera ben visibile.

La placca va compilata dall'installatore in modo indelebile e come indichiamo nell'esempio di seguito.

27020 BORGIO SAN SIRO (PV) - Viale Artigianato, 6
 Tel. +39 0382 87237 - Fax +39 0382 87330
 www.expoinox.com - e-mail: info@expoinox.com

17
0476

CERTIFICATO / CERTIFICATED / CERTIFICAT CE 0476-CPD-8847

APPORRE UNA CROCE SULLA SERIE COMMERCIALE UTILIZZATA

FEREX PELLETTI 1.2
 FEREX LEGNA 2.0

SEZIONE RISERVATA ALL'INSTALLATORE / SECTION RESERVED A THE INSTALLATOR / SECTION RESERVEE A L'INSTALLATION

1) DESIGNAZIONE / DESIGNATION EN 1443 _____

2) Ø _____ mm

3) DISTANZA DEL MATERIALE COMBUSTIBILE / DISTANCE OF THE COMBUSTIBLE MATERIAL
 DISTANCE DU MATERIAL COMBUSTIBLE _____ mm

4) INSTALLATORE (NOME, INDIRIZZO) / INSTALLER (NAME, ADDRESS) / INSTALLATEUR (NOM, ADRESSE) _____

5) DATA / DATE _____

ATTENZIONE: LA PRESENTE ETICHETTA NON DEVE ESSERE RIMOSSA O MODIFICATA / ATTENTION: DON'T REMOVE OR MODIFY THIS
 DI ATE ATTENTION: LA PRESENTE ETIQUETTE NE DOIT PAS ETRE ENLEVEE OU MODIFIEE

1. Indicare, apponendo una croce sulla casellina, il sistema fumario utilizzato.
2. Inserire la designazione del sistema utilizzato secondo la norma EN 1443. La designazione è riportata in questo manuale.
3. Indicare il diametro nominale utilizzato espresso in mm.
4. Indicare la distanza da rispettare dal materiale combustibile indicata nella designazione.
5. Indicare nome e indirizzo dell'installatore del sistema fumario.
6. Indicare la data di installazione del sistema fumario.

ESEMPIO DI DESIGNAZIONE PER UN CONDOTTO FEREX LEGNA 2.0

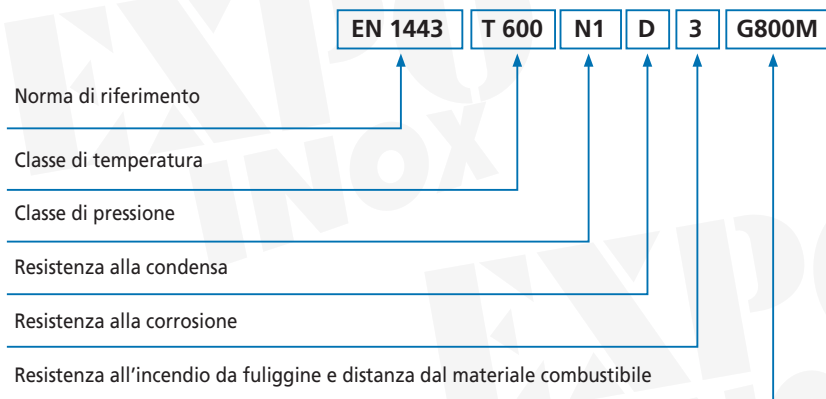
Al punto 2, è possibile inserire uno dei quattro casi in base al tipo di funzionamento dell'impianto.

CORRELAZIONE TRA NORMA EN 1443 E NORMA EN 1856-2 E TIPO DI COMBUSTIBILE

CASO	NORMA EN 1443	NORMA EN 1856-2	TIPO DI COMBUSTIBILE
A	EN 1443 T600 N1 D Vm G800	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L01200 G800M	SOLIDO
B	EN 1443 T600 P1 W Vm GXXXNM	EN 1856-2 T600 N1 D Vm L01200 GXXXNM	SOLIDO

DOVE XXX È UGUALE A 3 VOLTE IL DIAMETRO FINO AL DN 180 CON UN MINIMO DI 375 MM DI DISTANZA MATERIALE COMBUSTIBILE

Dove, per esempio, nel caso A:



15 DA EVITARE IN FASE DI MONTAGGIO

In fase di montaggio **deve essere evitato** quanto indicato di seguito.

1. Montare gli elementi in senso contrario al verso dei fumi indicato sull'etichetta apposta sul prodotto. Si tenga conto che la femmina va montata sempre verso l'alto.
2. Intervenire in maniera meccanica sulle dimensioni degli elementi, tagliando o modificando la sezione. Questi interventi andrebbero a danneggiare la tenuta delle pressioni, delle condense e degli eventuali innesti facendo altresì decadere qualsiasi garanzia e certificazione Expo inox.
3. Pulire o lucidare gli elementi con composti chimici aggressivi che comprometterebbero l'integrità strutturale del sistema con possibile corrosione delle pareti.
4. Lubrificare gli accoppiamenti con prodotti non idonei all'uso e sconsigliati da Expo inox.
5. Fissare l'innesto tra gli elementi con nastro adesivo alluminato. Ciò non garantirebbe la corretta tenuta in pressione e in depressione e la tenuta alle temperature.
6. Assicurare l'innesto tra gli elementi con rivetti: vanno utilizzate solo le fascette di bloccaggio vendute separatamente per ciascun sistema.
7. Riempire gli spazi vuoti tra cavedio e sistema fumario con ogni tipo di prodotto al fine di centrare il sistema fumario.
Si consiglia l'uso solo delle apposite fascette di centraggio nei vari sistemi e diametri. Si ricorda inoltre che il prodotto deve essere in grado di dilatarsi ed allungarsi liberamente.
8. Montare i canali da fumo in contropendenza per evitare il ristagno delle condense.
9. Cementificare direttamente il sistema fumario (si veda a tal proposito la Normativa UNI 10845 e UNI 7129-2015).

16 ISOLAMENTO PER I PRODOTTI

Con temperature T600 (generatori a combustibile legna) si consiglia l'uso del materassino in fibroceramica con densità minima di 96 kg/m³.

Per gli sbocchi dei sistemi camino a tetto e a vista è richiesta la coibentazione.

17 DISTANZA DAI MATERIALI COMBUSTIBILI

Osservare sempre la distanza dai materiali combustibili riportata nella designazione di prodotto espressa in millimetri.

Ad esempio: **T600 - N1 - D - Vm - G (800) M**

G (800) = 800 mm da materiale combustibile

18 USO DEL PRODOTTO IN BASE ALLA DESIGNAZIONE

EN 1856-2:2009

L'installatore deve verificare il corretto utilizzo dei prodotti scelti secondo l'uso destinato.

Nelle designazioni secondo EN 1856-2:2009, la resistenza all'incendio di fuliggine si distingue con la lettera "**G**" (**si, resiste all'incendio**) e "**O**" (**no, non resiste all'incendio**) seguita da un codice numerico che indica la distanza, in mm, da materiali infiammabili.

Utilizzare sempre prodotti con marcatura CE secondo il REG. UE 305/2011.

Per ridurre i rischi di incendio da fuliggine e di malfunzionamento del sistema camino, è necessario mantenerne una corretta funzionalità con una manutenzione per la pulizia e la verifica di efficienza programmata e periodica.

19 MANUTENZIONE

La corretta manutenzione garantisce che il sistema lavori senza picchi di temperatura che ne causerebbero il collasso.

Interventi di pulizia periodica riducono la formazione di fuliggine che è la causa del cosiddetto **“Incendio da fuliggine”**.

Per mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche tecniche e di funzionamento, è necessario stabilire una manutenzione programmata con tecnici specializzati che stabiliranno la periodicità dei controlli in osservanza delle leggi e norme vigenti.

Escludendo diverse disposizioni normative (UNI 10683), si consigliano le seguenti scadenze:

- combustibile solido ogni 3 mesi

La **pulizia** della canna fumaria dovrà essere effettuata con le adeguate attrezzature nel rispetto delle disposizioni legislative in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori.

Durante le **manutenzioni ordinarie**, se necessario, si dovranno pulire le pareti interne della canna fumaria con spugna o spazzola con setole in plastica morbida (**evitare tassativamente strumenti in ferro**).

Si potrà accedere all'interno della canna fumaria attraverso il modulo di ispezione posto alla base del sistema, altrimenti si potrà accedere direttamente dal comignolo rimuovendo l'eventuale terminale.

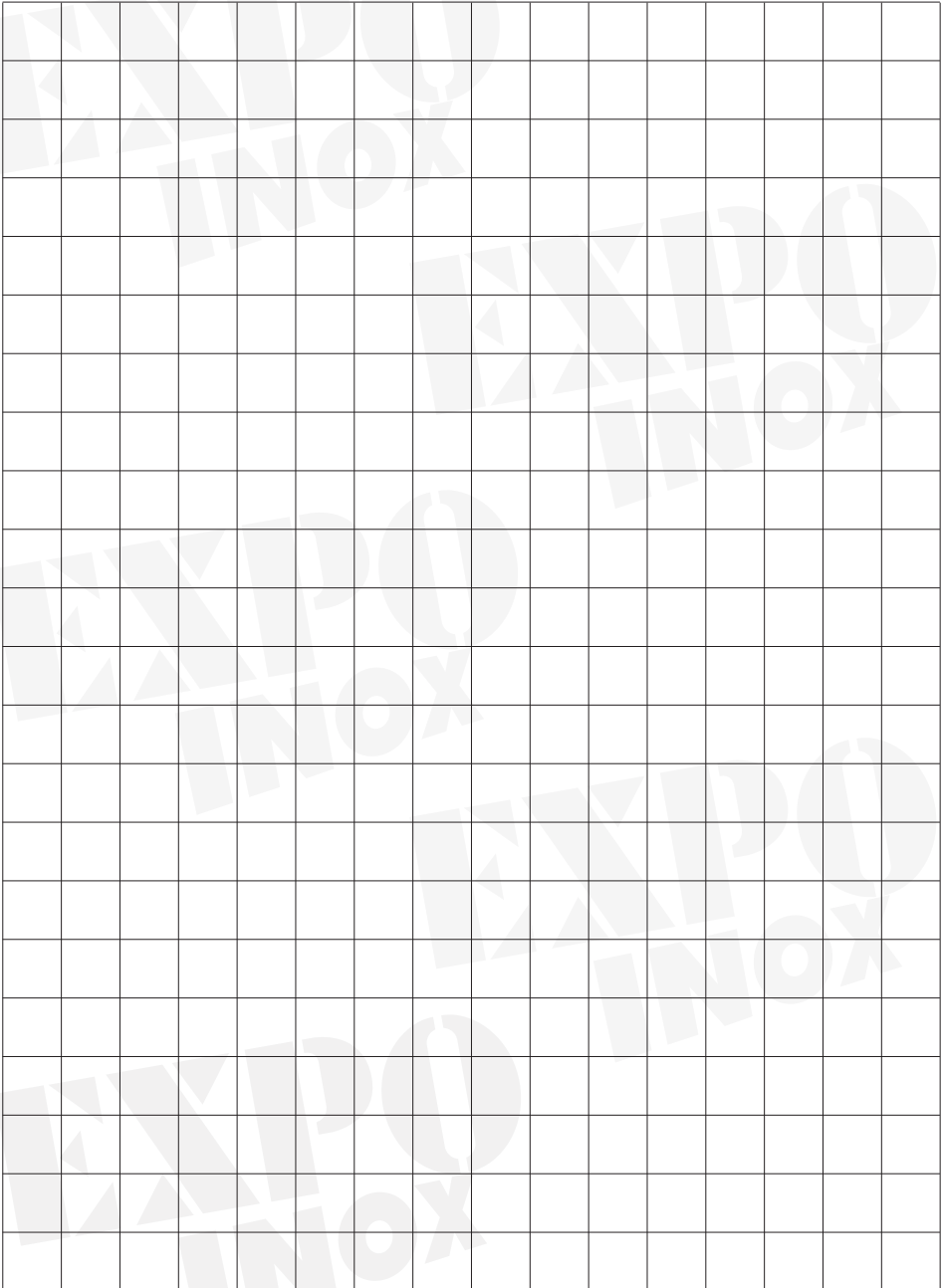
La verifica del corretto smaltimento dei condensati o di acqua piovana potrà essere effettuata versando dell'acqua nella canna fumaria assicurandosi che vi sia il naturale smaltimento dal raccogliatore condense allo scarico fognario.

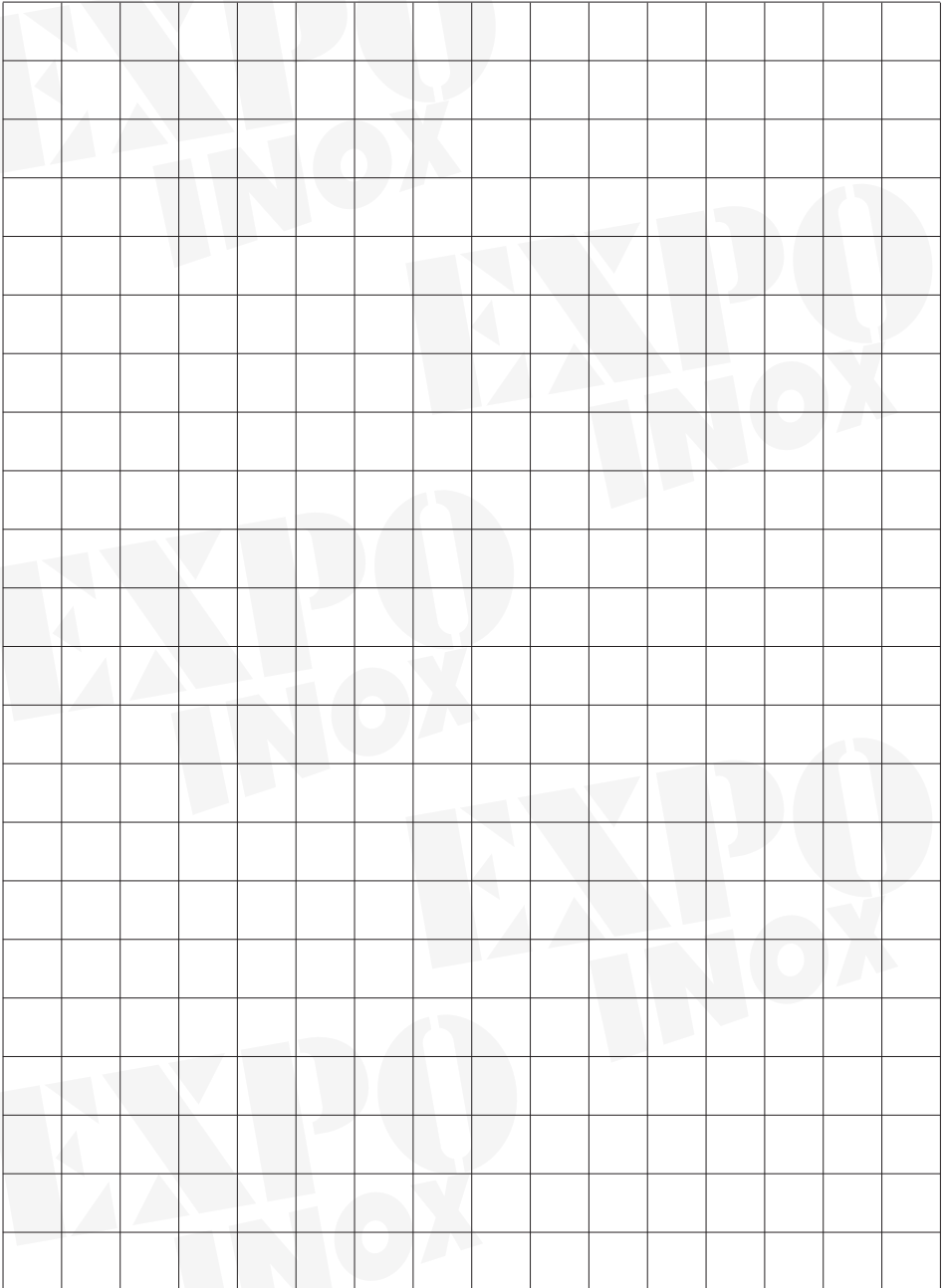
In caso contrario, il tecnico dovrà informare il committente sulla tipologia delle operazioni svolte, sui difetti o le carenze dell'impianto fumario compilando l'apposito rapporto di manutenzione e controllo.

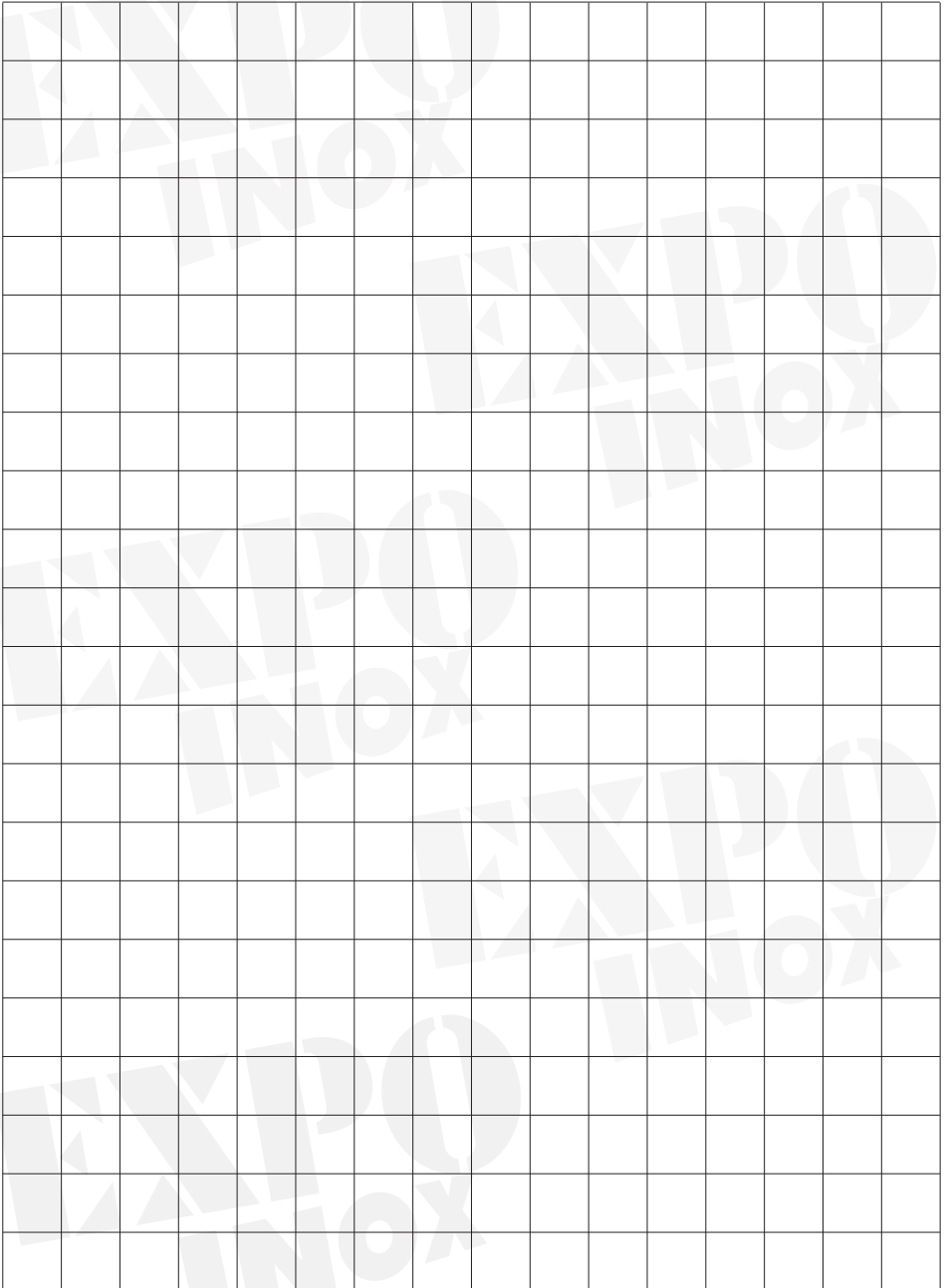
20 GARANZIA

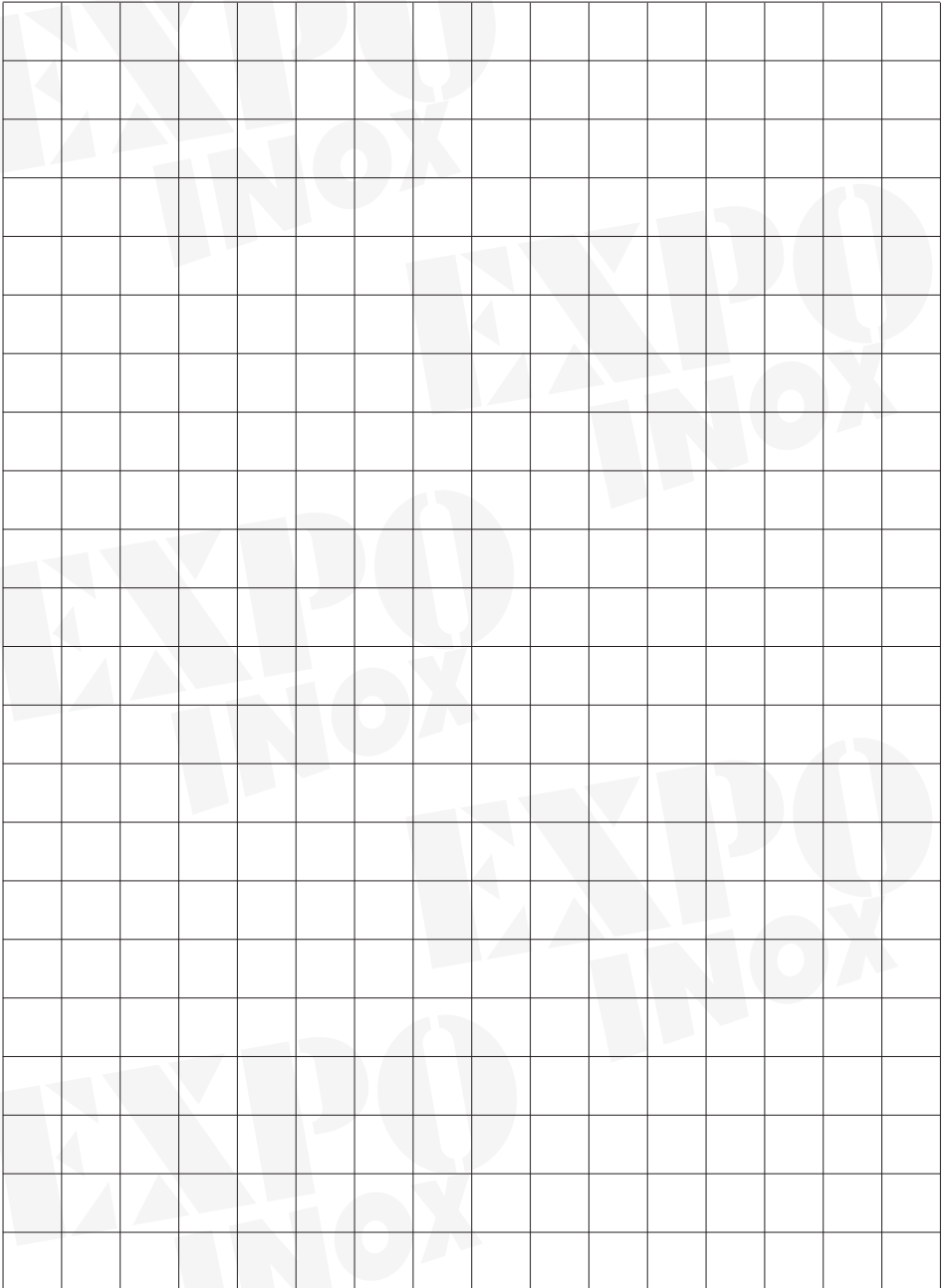
La garanzia assicurativa per responsabilità civile dei prodotti si attiva al momento dell'acquisto ed è comprovata da un regolare documento fiscale.

Expo inox garantisce il corretto funzionamento dei sistemi per l'espulsione dei fumi, a patto che si osservino le indicazioni e le avvertenze per la corretta installazione, l'utilizzo e la manutenzione come indicato nel presente manuale.











AVVERTENZE

- Il presente manuale costituisce un supporto tecnico fondamentale per consentire un'installazione corretta del sistema fumario.
- Si consiglia di leggerne il contenuto con molta attenzione prima di procedere all'installazione del sistema fumario poiché vengono riportate prescrizioni importanti riguardanti l'installazione, l'uso e la manutenzione del sistema stesso.
- L'installazione deve essere effettuata in ottemperanza alle normative vigenti in materia, secondo le istruzioni del costruttore, ed eseguita a regola d'arte da personale professionalmente qualificato come previsto dalle regolamentazioni vigenti. Per personale qualificato si intende quello avente specifica competenza tecnica (legge n° 46/90 del 5/3/1990 e DM 37/08).
- La marcatura CE dei prodotti EXPO INOX S.p.A. risponde ai requisiti richiesti dalla direttiva UE 305/2011 - Regolamento prodotti da costruzione - garantendo all'utente un prodotto altamente sicuro.
- EXPO INOX S.p.A. non si assume alcuna responsabilità per danni causati da errori durante l'installazione, dall'impiego anche parziale di componenti e/o accessori non forniti dal costruttore e comunque da inosservanza delle istruzioni fornite nel presente manuale.
- I responsabili tecnici della EXPO INOX S.p.A. sono sempre a disposizione per qualsiasi informazione o problema tecnico che possa intervenire.
- Tutto il materiale relativo all'imballaggio dei componenti deve essere tenuto lontano dalla portata dei bambini.
- È vietata la riproduzione anche parziale del presente manuale.



EXPO INOX S.p.A.

27020 Borgo San Siro (Pavia)

tel. +39 0382 87237

fax +39 0382 87330

info@expoinox.com

www.expoinox.com

**SISTEMI
EVACUAZIONE
FUMI**

**MANUALE DI
INSTALLAZIONE,
USO E
MANUTENZIONE**